9 771592 169000 30309

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Menù di primavera € 6,50

ANNO 122 - NUMERO 58
DOMENICA 9 MARZO 2003
€ 0,90

Europa e America

DIFFICILI LEZIONI DI MORALITA'

di **Augusto Forti**

Con la fine della prima Guerra mondiale comincia il declino delle Grandi potenze europee e l'ascesa degli Stati Uniti, che per la prima volta sono protagonisti di un grande evento internazionale sbarcando in Europa assieme ai canadesi, per salvare Francia, Italia e altri Paesi dalla sconfitta e per sedersi al tavolo dei vincitori. Il soldato americano riscopre i suoi legami con l'Europa, cacciando in botte nelle valli da pesca veneziane come Hemingway, o girando per Parigi o per la Toscana. L'America era allora in pieno sviluppo e la nazione si stava consolidando attorno ai suoi valori e attorno alle nuove industrie come quelle del signor Ford.

Come tanti altri scrittori americani, Fitzgerald soggiornava spesso sulla Costa Azzurra e a Cannes, dove si erano rifugiate molte delle grandi famiglie aristocratiche russe in fuga dalla rivoluzione.

Fra le due guerre e, passata la crisi economica del '30, cominciavano ad emigrare nelle grandi Università come Columbia e Harward molti giovani scienziati europei. Verso la fine degli anni Trenta gli istituti di ricerca e le università si riempirono di scienziati ebrei e no che fuggivano dalla perversione ma anche dalla stupidità del nazismo e del fascismo. Fu proprio grazie a Fermi, Oppenheimer e altri grandi uomini di scienza che, con il progetto Manhattan, gli Stati Uniti, con la bomba atomica, misero fine al secondo conflitto mondiale.

Ma è la seconda guerra mondiale che metterà fine alle ambizioni egemoniche dell'Europa. Lo scenario geopolitico si modifica radicalmente con l'affermarsi di due grandi potenze: Stati Uniti e Unione Sovietica. Nascono o si sviluppano, nello stesso tempo, importanti democrazie come l'India, il Brasile, il Sud Africa, il Kenia ed altri Paesi che poi cercheranno di costituire un terzo polo: quello dei cosiddetti Paesi «non allineati».

● *Segue, con altri servizi, a pagina 5*

Monta la bufera nella Cdl: Fi cerca di recuperare Tondo, l'ex presidente va a trovare Illy

Antonione-Scajola, è rissa

Il triestino: «Non ha rispettato i morti, figuriamoci i vivi»

TRIESTE Monta la bufera nella Casa delle libertà dopo la designazione della leghista Guerra a candidata per la presidenza della Regione. Al tentativo di Scajola di far sbollire la rabbia del coordinatore di Fi Antonione, completamente scavalcato nella vicenda, Antonione ha replicato con reiterate accuse di falsità.

«È falso - afferma tra l'altro il coordinatore nazionale di Fi - che l'on. Scajola debba gestire la campagna elettorale, perché il suo compito sarebbe stato casomai quello di coordinare un comitato elettorale in stretto collegamento con il sottoscritto: il comitato non è mai stato costituito e il sottoscritto non è mai stato coinvolto in alcuna trattativa». «D'altra parte - ha detto ancora Antonione - non si può pretendere da chi non ha saputo rispettare i morti che sappia rispettare i vivi».

Intanto i commissari mandati in regione da Berlusconi per ricucire il partito cercano innanzitutto di recuperare Tondo. Il quale però ieri a sorpresa ha voluto incontrare Illy, impegnato nel suo viaggio elettorale in Carnia.

● *A pagina 3*

A. Bollis, M. Ballico, G. Barella, P. Comelli

Allarme Br nelle fabbriche del Nordest

● *A pagina 7*

Rai: Santoro e Biagi pronti a tornare

● *A pagina 2*

I giudici contro la separazione delle carriere

● *A pagina 2*

34 milioni di euro a Taranto col 6 del Superenalotto

● *A pagina 6*

8 MARZO

Forze armate sempre più rosa ma la politica è ancora un tabù

● *A pagina 6* Nella foto, l'8 marzo particolare festeggiato in un laboratorio di biologia.

Legge Menia sul riconoscimento alle vittime

Foibe e X Mas, lite alla Camera

TRIESTE Presentando la sua proposta di legge per l'assegnazione di riconoscimenti ai parenti degli infoibati l'onorevole Menia non ha mancato di suscitare una *bagarre* alla Camera. «La prima ondata di infoibamenti e massacri titini - ha detto infatti Menia - terminò grazie al ristabilirsi di presidi italiani e con la difesa del confine orientale a opera di reparti come la X Mas o il Battaglione bersaglieri Mussolini». L'aver richiamato in termini positivi l'opera di reparti come la X Mas o il Battaglione bersaglieri Mussolini ha suscitato le immediate rimostraze diessini.

E in ogni caso, al di là della singola frase proferita dall'onorevole Menia, ha creato scalpore l'intenzione palese di riproporre una particolare rilettura della storia d'Italia e il potenziale plauso dello Stato a reparti e a combattenti di parte repubblichina.

● *A pagina 4*

Silvio Maranzana

Calci titini e calci fascisti

di **Marco Coslovich**

Mio zio Giulio Facchin, contadino nonché ciabattino itinerante di Petrovia in Istria, le prese di santa ragione dagli attivisti filojugoslavi perché non era andato "democraticamente" a votare alle elezioni del 16 aprile 1950. Gran parte degli italiani del paese si erano barricati in casa perché non intendevano partecipare alle elezioni farsa, ma zio Giulio aveva l'impegno di riparare le scarpe e, malauguratamente, uscì. Il pestaggio che subì non fu uno scherzo perché i calci gli procurarono un ascesso e finì per morire dopo un mese all'ospedale di Capodistria.

Ora, se passasse la legge N. 1874 proposta in questi giorni da An in Parlamento, anch'io in qualità di nipote potrei chiedere per zio Giulio l'insegna in acciaio brunito con la scritta "Per l'Italia" nonché il relativo diploma previsto per gli "infoibati" e "...i cittadini italiani che persero la vita dopo il 10 febbraio 1947, ed entro l'anno 1950, qualora la morte sia sopravvenuta in conseguenza di torture, deportazione e prigionia".

● *Segue a pagina 4*

FESTIVAL

A Sanremo prima Alexia, secondo Alex Britti

● *A pagina 27* Alexia ha vinto il Festival di Sanremo. Secondo Alex Britti, terzo il sorprendente Cammariere.

Dopo Montalcino ha messo gli occhi sulla proprietà dell'ex presidente del Lloyd Adriatico

Ora Berlusconi vuole villa Irneri

Quaranta stanze e 200 ettari in provincia di Grosseto

TRIESTE Dopo il tramontato tentativo di acquistare il maniero di Velona, immerso tra i celebri vigneti del Brunello di Montalcino, Silvio Berlusconi avrebbe puntato gli occhi su un'altra sontuosa dimora, il castello di Casenovole, in provincia di Grosseto, di proprietà dell'avvocato Giorgio Irneri. Una quarantina di stanze, quattro appartamenti nei poderi addossati alla rocca, una piccola pieve dedicata a San Giovanni Battista e circa duecento ettari di terreno tra bosco e uliveto.

L'interesse di Berlusconi per la proprietà è stata fatta trapelare da un settimanale. Da Trieste, per il momento, nessuna conferma. L'avvocato Giorgio Irneri, ex presidente del Lloyd Adriatico, si limita a dire di «aver sentito parlare di un certo interesse per la proprietà», ma smentisce contatti diretti con il presidente Berlusconi.

● *A pagina 15*

Arianna Boria

PIANCAVALLO

Lo sci, divertimento e concentrazione.

Sciatore di 10 anni in prognosi riservata

PORDENONE Un ragazzino di 10 anni di Tarvisio, atleta dello Sci club Montelussari, è rimasto gravemente ferito ieri mattina mentre stava sciando sulla pista Nazionale di Piancavallo. Verso le 10.30, per cause che sono ora al vaglio dei carabinieri di Aviano, il bambino è caduto battendo violentemente il capo. Prontamente soccorso, è stato prima trasportato con un' ambulanza al Pronto soccorso della stazione sciistica poi, vista la gravità delle sue condizioni, è stato trasferito con l'elisoccorso del 118 all'ospedale di Cattinara, divisione neurochirurgica, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma celebrale commotivo. Riservata la prognosi.

E ieri pomeriggio, sempre a Piacavallo, anche una ragazza di 14 anni di origine triestina ma residente a Milano è rimasta ferita, seppur lievemente, al capo mentre stava sciando con il padre.

● *A pagina 10*

Gorizia

Battezzata Iris, la nuova società per servizi a rete dell'Isontino

Gianfranco Gutty

Sarà guidata dall'ex manager delle Generali Gianfranco Gutty

● *A pagina 10*

Eccezionali misure di sicurezza per il notevole afflusso di tifosi dal Veneto. Alle 15 la partita al «Rocco»

Triestina-Vicenza, è già spareggio

Due lampi di Recoba battuto il Bologna l'Inter resta in corsa

Derby romano: Cassano all'88' pareggia il gol di Stankovic

● *A pagina 33*

La gioia di Alvaro Recoba.

TRIESTE Triestina-Vicenza, stadio «Nereo Rocco» ore 15: è già uno spareggio per la promozione in A. Alabardati e biancorossi infatti in classifica occupano appaiati la quarta posizione, l'ultima che a fine campionato darà diritto al passaggio alla serie superiore. Evidente dunque l'importanza della partita. Un confronto che richiama dal Veneto oltre 1500 tifosi vicentini. Un esodo che giungerà a Trieste utilizzando 15 pullman (11 del Centro di coordinamento e 4 organizzati dai Vigilantes, gli ultras vicentini), una carovana di macchine e anche i treni di linea. Per consistenza è la più importante tifoseria che il «Rocco» ospita in questo campionato di serie B. Una massa che sarà sistemata nel tradizionale spicchio della curva Valmaura, chiusa in questo frangente al pubblico di casa. Le due tifoserie infatti da sempre non si amano, la partita è considerata a rischio. E anche in questo caso, come per il Livorno, sono state adottate particolari misure di pubblica sicurezza.

● *A pagina 32*

Reazioni al maxi-emendamento sulla giustizia approvato dal Consiglio dei ministri. Fassino: «Meno efficiente la magistratura e meno certo il diritto»

I giudici insorgono: «Carriere separate di fatto»

Il presidente dell'Associazione magistrati: si va come temevamo verso il controllo dei pm da parte dell'esecutivo

ROMA Non piace ai magistrati e nemmeno all'Ulivo la separazione tra giudici e pubblici ministeri decisa venerdì dal consiglio dei ministri.

Per Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm, l'associazione che raggruppa i magistrati, c'è il rischio che si arrivi a una carriera «gerarchizzata» e alla separazione di fatto delle carriere dei magistrati. Questo perchè, ha spiegato, la separazione tra giudici e pm, attraverso meccanismi di difficoltà nel passaggio, potrebbe diventare definitiva. In sostanza, secondo Bruti Liberati si va, come l'Anm temeva, verso il controllo dei pm da parte dell'esecutivo. Per questo i magistrati, ha affermato ancora, sono molto preoccupati.

Una preoccupazione condivisa anche dai leader dell' Ulivo che accusano il governo di voler colpire l'indipendenza della magistratura. Secondo il diessino Piero Fassino la separazione giudici-pm servirà solo a rendere meno efficiente il funzionamento della magistratura e meno certo il diritto per i cittadini. Fassino accusa perciò il governo di occuparsi della questione giustizia soltanto per rendere meno autonoma e meno indipendente la magistratura e meno certa l'uguaglianza della legge per tutti i cittadini.

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli respinge tutte le accuse e considera eccessive le preoccupazioni dei magistrati. Non c'è la separazione delle carriere, ha ribadito, ma solo quella delle funzioni (giudici e pm). Il concorso per l'accesso alla magistratura, cioè, sarà unico ma con prove diverse secondo la funzione scelta.

Il Guardasigilli ha anche smentito che nella riunione del consiglio dei ministri ci sia stato uno scontro con il vicepremier Gianfranco Fini, contrario alla sua proposta di depenalizzare numerosi reati minori, tra cui il vilipendio alla nazione e alla bandiera. Non ho mai detto di essere un anarchico-individualista, sono un leghista, ha precisato il ministro.

Anche il ministro per gli italiani nel mondo, Mirko Tremaglia (An) ha smentito di aver minacciato di dimettersi se fosse passata la proposta di Castelli che è stata poi accantonata.

Ma le polemiche più roventi riguardano la separazione delle funzioni dei magistrati. Il capogruppo dei senatori della Margherita Willer Bordon ha avvertito che, se approvata, «questa sarà una legge a tempo determinato» perchè l'Ulivo farà di tutto per modificarla trattandosi di norme «punitive» per i magistrati. È la «solita sequenza di niet», ha replicato il capogruppo dei senatori di Forza Italia Renato Schifani, rivolgendosi al diessino Piero Fassino.

Per Giuseppe Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia, il governo ha scritto una «pagina luminosa» perchè con questa nuova legge sarà abolita la norma in base alla quale un magistrato, una volta vinto il concorso, «fino alla nobile età di 75 anni avanzava senza alcun controllo nella carriera».

Elvio Sarrocco

«GABER PERSEGUIBILE»

TREVISO «Se Giorgio Gaber fosse ancora in vita, per le parole della sua ultima canzone potrebbe essere perseguito da un procuratore non lontano da qui per il reato di depressione del sentimento nazionale». In questo modo il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, riferendosi al titolo dell'ultimo lavoro del musicista da poco scomparso, «Io non mi sento italiano», ha posto l'accento sulla presunta arretratezza di certi articoli ancora presenti nell'attuale codice penale ed ereditati dal Codice Rocco.

In merito ai rilievi mossi oggi dal ministro per gli italiani all'estero, Mirko Tremaglia, sull'ipotesi di depenalizzazione del reato di vilipendio al tricolore, Castelli si è limitato ad osservare che «Tremaglia è un uomo di cuore, che prende le cose con molto calore. Fa bene - ha aggiunto - però anch'io sono così».

I penalisti, insoddisfatti, si riuniscono oggi a Roma

ROMA Non soddisfa i penalisti il maxi-emendamento al disegno di legge di riforma dell'ordinamento giudiziario. «C'è una maggiore sottolineatura nella separazione delle funzioni tra pm e giudici. Ma in ogni caso non è quello che noi riteniamo indispensabile per l'attuazione dell' articolo 111 della Costituzione sul giusto processo», afferma Ettore Randazzo, presidente dell' Unione camere penali (Ucpi).

Da sempre fautori della separazione delle carriere («che è altra cosa rispetto a questa riforma»), i penalisti si riuniranno d'urgenza oggi a Roma: i 121 presidenti che fanno parte del Consiglio delle camere penali discuteranno sia della riforma dell'ordinamento giudiziario sia di quella del codice di procedura penale.

Randazzo definisce «poco più che una formalità» l'introduzione di due distinte commissioni d'esame per pm e giudici: «I concorsi dovevano essere separati». E ancora: «Per passare da una funzione all'altra doveva essere previsto un altro concorso, e non il semplice timbro del Csm».

Non convince il presidente dei penalisti neanche la norma secondo cui a tenere i rapporti con la stampa può essere solo il procuratore capo della Repubblica: «In questo modo è come se si desse licenza a rivelare i segreti di ufficio. Fatto di cui non c'è alcun modo bisogno».

L'istituzione delle sezioni specializzate in giustizia minorile comporterà l'assunzione di 500-600 giudici in più. «Il governo ha fatto bene i calcoli della copertura degli organici?». È quanto si chiede Pasquale Andria, presidente dell'associazione dei magistrati che si occupano di minori e di famiglia, in relazione all'abolizione dei tribunali dei minorenni e all'istituzione di sezioni specializzate.

Nei confronti degli emendamenti approvati dal governo, Andria pur preferendo l'istituzione dei tribunali della famiglia, sostiene che ciò che va assicurato anche con le sezioni è l'unitarietà della giurisdizione penale e civile e l'esclusività delle funzioni.

Randazzo, presidente dell'Ucpi: «Non ci siamo con quanto indispensabile per attuare l'articolo 111 sul giusto processo»

PROCESSO SME-ARIOSTO

Cesare Previti

La Suprema Corte boccia le richieste di Previti sia sul giudice Brambilla sia sull'intero collegio

Cassazione: no alla ricusazione

ROMA Con due sentenze della sesta sezione penale, la Cassazione «boccia» le richieste di ricusazione avanzate da Cesare Previti nei confronti sia del giudice Guido Brambilla, componente della prima sezione del tribunale di Milano, sia dell'intero collegio di magistrati che stanno conducendo il processo Sme-Ariosto, in cui egli è imputato.

e richieste, sono state formulate prima che la Cassazione fosse chiamata a decidere sulle istanze di remissione dei processi avanzata dai legali della difesa degli imputati coinvolti nei processi milanesi. Istanze che la Cassazione ha respinto, ma di cui ancora non è stata depositata la motivazione.

Il «caso Brambilla» è nato dopo che il magistrato, trasferito al tribunale di sorveglianza mentre il processo Sme era già in corso, è stato richiamato a fare parte del collegio giudicante e non si è astenuto dalle sue funzioni, come richiesto dai legali della difesa Previti che lo hanno ricusato.

Sulla questione, la Suprema Corte spende parole chiare: le norme sulle destinazioni dei magistrati agli uffici giudiziari o alle varie sezioni e quelle sulla formazione dei collegi, «per le finalità che le ispirano e per le esigenze che intendono salvaguardare sono del tutto estranee» alla «disciplina processuale in materia di incompatibilità, astensione e ricusazione».

Guido Brambilla è stato richiamato nel collegio che giudica sulla vicenda Sme in applicazione «corretta e doverosa» delle norme deliberate dal Consiglio superiore della magistratura. Nè si può sostenere l'incompatibilità del magistrato solo perchè l'ordinamento penitenziario vieta ai magistrati di sorveglianza di essere adibiti ad altre funzioni giudiziarie.

Larussa (An): «Il presidente designato non si irrigidisca nel chiedere il rientro di Biagi e Santoro»

Rai, il Centrodestra pone a Mieli i primi paletti

Giulietti (Ds): «Reazioni inquietanti. Faremo una lista di tutti gli allontanati»

Il nuovo Cda si riunirà per la prima volta giovedì. Fra i nomi per l'incarico di direttore generale, Masi e Mengozzi

ROMA Garbato altolà del Centrodestra a Paolo Mieli che vuole riportare Biagi e Santoro in video in prima serata. Le «condizioni» poste dal neo presidente in pectore, per accettare la poltronissima di numero uno della Rai non piacciano alla maggioranza.

E nel giorno in cui nei poli è tutto un inseguirsi di complimenti a Pera e Casini per la cinquina del consiglio di amministrazione, Sandro Bondi, portavoce azzurro, sconfessa Francesco Rutelli che aveva rivendicato all'Ulivo il merito di aver creato le condizioni per portare alla Rai «una squadra più forte della precedente». La vittoria è solo nostra e di Pera e Casini, assicura Bondi, che parla di «furia propagandista della sinistra».

Sono però le prime parole del futuro presidente a tenere banco. Mieli ha accettato l'incarico con riserva: condizioni irrinunciabili sono la fine dell'epurazione per Biagi e Santoro e la possibilità di scegliere autonomamente con il cda il direttore generale.

An e Forza Italia provano a mettere i primi paletti. «Va bene se Paolo Mieli con la richiesta del ritorno di Biagi e Santoro ha inteso offrire una sorta di manifesto di autonomia più che indicare un obiettivo in sé, ma il presidente designato non si irrigidisca in attesa di una risposta che nel merito non può venire», dice il capogruppo di An a Montecitorio, Ignazio La Russa. La Russa chiede a Mieli di non accettare il suo incarico con spirito di sottomissione ma neanche di restaurazione.

E Paolo Romani, responsabile di Forza Italia per l'informazione, aggiunge: non credo che Mieli abbia posto condizioni. «Se per caso così fosse non credo che Pera e Casini abbiamo fatto una scelta sotto condizione perchè sarebbe improprio».

«La maggioranza ha reazioni inquietanti» commenta il diessino Beppe Giulietti. Nei prossimi giorni Articolo 21, associazione di cui Giulietti è fondatore con Orlando, invierà al futuro presidente la lista di tutti gli epurati dalla gestione Baldassarre-Saccà dopo il diktat di Silvio Berlusconi.

Il consiglio di Mieli, Alberoni, Petroni, Rumi e Veneziani si insedierà la prossima settimana. Data probabile della prima riunione, giovedì. I tempi per la scelta del direttore generale sono stretti ma non immediati.

Le procedure burocratiche che lasceranno almeno due settimane di tempo al consiglio per tracciare insieme all'azionista Siae e Rai Holding – il ministero dell'Economia dall'autoscioglimento dell'Iri – l'identikit del numero due Rai.

Agostino Saccà, ieri a Sanremo con l'influenza, non sembra preoccupato di perdere il posto. Silvio Berlusconi non lo avrebbe ancora abbandonato. Saccà deve però fare i conti con Gianfranco Fini, deciso a sostituirlo e con tutta l'opposizione. Nonché con le dichiarazioni dello stesso Mieli, desideroso di scegliere in autonomia il suo futuro braccio destro.

I candidati alla poltrona sono molti. Restano alte le quotazioni di Mauro Masi, responsabile del dipartimento editoria di palazzo Chigi e di Francesco Mengozzi, amministratore delegato dell'Alitalia. Mengozzi in Rai ha già fatto esperienze: è stato vicedirettore durante le gestione Iseppi.

Un forte pressing potrebbe eserci inoltre su Giancarlo Leone, ora a Rai-cinema. Sul suo nome potrebbe esserci l'accordo di tutti. Si tira fuori dalla corsa Maurizio Costanzo, che bolla come «fantaRai» le voci che lo davano in arrivo a viale Mazzini.

«Per dare un giudizio definitivo sui vertici della Rai è bene attendere l'indicazione del direttore generale», avverte Vincenzo Vita della minoranza diessina.

Tra i Ds la «tregua» sembra già finita. La nomina di Mieli ha infatti riaperto il fronte polemico tra Massimo D'alema e Sergio Cofferati. L'ex segretario Cgil aveva accusato il Centrosinistra di non occuparsi della guerra perchè troppo impegnato in pratiche lottizzatorie.

«Una dichiarazione completamente campata in aria», ribatte il presidente diessino. «La coalizione si è rifiutata di indicare leader, ha fatto solo una rosa di nomi di garanzia: che centra la lottizzazione?» Chiede D'Alema.

Maria Berlinguer

Il cavallo, «simbolo» della Rai, nella sede di viale Mazzini.

La contestata decisione

Bossi: «Raidue resti al Nord» Falomi (Ds): «Torni a Roma»

ROMA Il ministro delle Riforme, Umberto Bossi, in un'intervista alla «Stampa» chiede al nuovo cda Rai di non far tornare la rete a Roma. «Mieli - afferma - è uno che sta a Milano, e dovrebbe essere d'accordo». Bossi però non esprime entusiasmo per il nuovo consiglio d'amministrazione. «Mi sembrano persone perbene», commenta, e spiega di «non dare giudizi a priori». Poi esprime perplessità per il fatto che Casini «ha chiesto alla sinistra i nomi. Mai avvenuto prima: ha lasciato che a scegliere fossero gli altri e a momenti ci toccava come presidente Umberto Eco». Quanto alla nomina di Mieli, osserva che «il problema sarà come lavora».

Di opposta opinione, il senatore diessino Antonello Falomi, secondo il quale la decisione del trasferimento di Raidue a Milano deve essere cancellata. Membro della Commissione di vigilanza, Falomi ha ribadito che solleverà il problema quanto prima in commissione perchè si spinga il nuovo Cda a riconsiderare il provvedimento, «deciso con una delibera - ha affermato Falomi - che non ha nè capo nè coda, non è inserita in un disegno strategico, ma risponde a logiche politico-partitiche e non a esigenze aziendali».

DIFFAMAZIONE

ROMA Non più la reclusione, come accaduto di recente al giornalista settantenne Stefano Surace, ma una multa fino a 2 mila euro, e per i giornalisti professionisti la sospensione per un determinato periodo dall' esercizio della professione. Queste le novità previste dalla normativa sulla diffamazione a mezzo stampa, da tempo all'esame della Commissione giustizia della Camera e che la prossima settimana, con l'esame degli emendamenti, potrebbe ricevere un primo ok da Montecitorio.

Sulla formulazione indicata dal relatore Gian Franco Anedda (An) sembra esserci una sostanziale convergenza anche dell'opposizione Punto centrale della nuova normativa è il superamento della reclusione, così come centrale diventa la «rettifica», in assenza della quale soltanto si può procedere a querela. Il direttore della testata chiamata in causa qualora decidesse di non pubblicare la rettifica sarà chiamato a rispondere in solido con l'autore della diffamazione.

I commenti di Enzo Biagi e Michele Santoro alla notizia della richiesta posta dal presidente indicato per accettare la nomina

I grandi epurati: «Un ritorno non senza condizioni»

Enzo Biagi

Michele Santoro

ROMA Il giorno dopo la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della Rai, sono i grandi «epurati» Enzo Biagi e Michele Santoro a prendere la parola per ringraziare il presidente indicato Paolo Mieli di aver rivolto a loro il suo primo pensiero. Ma il loro - dicono i protagonisti - non sarà un ritorno senza condizioni.

Enzo Biagi ringrazia prima di tutto Mieli. «Sono contento di lavorare con lui - dice - mi dirà quello che devo fare, a che ora, in che modo. Mi fa piacere che sia uno del ramo, e farà il suo lavoro bene come ha fatto al Corriere, perchè ha dietro grande esperienza. Non è un capo improvvisato e sa che si vince meglio quando tutti fanno la loro parte». Ma aggiunge: «Io non sono un uomo per tutte le stagioni. Mi diranno quali sono i loro bisogni», anche se spiega che c'è «il vantaggio di lavorare con una persona che ha stima di me, come ho stima di lui e che è lì per fare la televisione, non per fare dei piaceri».

Michele Santoro, da parte sua, risponde a Mieli: «Sono disposto a rientrare in Rai anche subito. Nè io nè i miei redattori opporremo comportamenti rigidi nonostante due sentenze della magistratura che impongono il nostro reintegro. Non accetteremo diktat politici, ma ragionamenti editoriali».

Il giornalista di Sciuscià commenta che il futuro presidente Rai «è portatore di un progetto editoriale autonomo e ha tutte le caratteristiche per essere un presidente di garanzia: venendo dal mondo dell' editoria, se dovesse sbagliare gli costerebbe caro».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura dell'8 marzo 2003 è stata di 51.200 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il senatore triestino sferra un attacco frontale all'altro luogotenente di Berlusconi contestandone i toni concilianti. Ombre sulla convention udinese di domani

Antonione: Scajola dice un mucchio di falsità

«Chi non sa rispettare i morti non rispetta neanche i vivi». «Nego un nostro incontro, non frequento persone così»

TRIESTE Tra Roberto Antonione e Claudio Scajola esplode la rissa. E Forza Italia va in pezzi. «Non si può pretendere da chi non ha saputo rispettare i morti che sappia rispettare i vivi». La frase è del senatore triestino, coordinatore nazionale di Fi e sottosegretario agli Esteri dimissionario. Il riferimento esplicito è a quella parola, «rompicoglioni», che Scajola pronunciò la scorsa estate a indirizzo di Marco Biagi (il consulente del lavoro assassinato dalle Brigate Rosse) e che costò all'onorevole ligure il posto da ministro dell'Interno. Una frustata in piena faccia per Scajola, mentre quest'ultimo ieri aveva, almeno in apparenza, tentato una riconciliazione con il collega di partito, dopo averlo messo nel sacco nelle vicende elettorali del Friuli Venezia Giulia.

Che tra i due luogotenenti di Berlusconi non corresse buon sangue era cosa nota a tutti, ma lo scontro finora era stato soffocato dagli spessi muri di via dell'Umiltà. Ora il duello si svolge alla luce del sole. Non ci vuole molto per capire che sarà una sfida all'ultimo sangue.

Vale la pena lasciar parlare Antonione, che ieri sera, poco prima delle 22, ha rilasciato una dichiarazione all'Ansa a dir poco devastante.

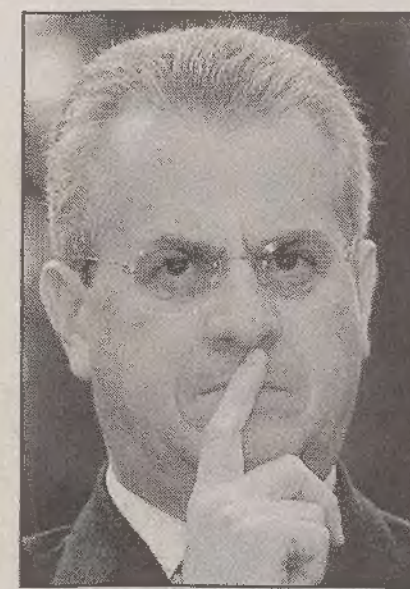
«Avrei preferito non far alcun commento pubblico - dice il triestino - su una situazione francamente poco edificante, ma viste le dichiarazioni di Scajola sono costretto a fare alcune precisazioni. È falso - afferma Antonione - che ci sia un mio risentimento per la mancata candidatura di Renzo Tondo in Friuli Venezia Giulia. Capisco che con questa motivazione facilmente vendibile Scajola cerchi di nascondere la realtà dei fatti, e cioè un suo comportamento discutibile e certamente non ortodosso. D'altra parte non si può pretendere da chi non ha saputo rispettare i morti che sappia rispettare i vivi».

«È falso - insiste il coordinatore nazionale di Fi - che Scajola debba gestire la campagna elettorale, perché il suo compito sarebbe stato casomai quello di coordinare un comitato elettorale in stretto collegamento col sottoscritto: il comitato non è mai stato costituito e il sottoscritto non è mai stato coinvolto in alcuna trattativa».

«È falso - prosegue Antonione - che sia lui a dover prendere le decisione perché queste spettano solo al presidente Berlusconi. Che poi Scajola faccia di tutto per mettere il presidente di fronte al fatto compiuto è cosa nota: lo dice e lo fa».

«È falso infine - conclude Antonione - che ci siamo visti venerdì per più di un'ora, anche perchè non rientra nei miei programmi frequentare persone che si comportano in questo modo».

Per quest'ultimo passaggio serve una spiegazione: nel pomeriggio l'ex ministro dell'Interno aveva affidato alle agenzie una conciliante frasetta

Roberto Antonione

Claudio Scajola

nella quale raccontava di aver «visto a lungo Antonione venerdì» e di essersi spiegato con lui. Mai smentita fu più velenosa.

A questo punto, bisognerà aspettare le prossime ore per vedere come reagirà Scajola e cosa ne diranno gli alleati della Casa delle libertà, trascinati passivamente nel baratro del gioco al massacro. E soprattutto si tratta di vedere quali provvedimenti verranno assunti da Silvio Berlusconi davanti a una contesa al vertice di Forza Italia che rischia di avere conseguenze gravissime.

Eppure la giornata di ieri era iniziata in tranquillità. Dopo la clamorosa lettera inviata al Cavaliere, nella quale rimetteva nelle mani del premier tutti gli incarichi di partito e di governo, Antonione pareva avere al momento deciso di rinviare lo strappo. La mediazione di Gianni Letta e il rassicurante colloquio telefonico con lo stesso Berlusconi sembravano aver avuto effetto.

Dopo gli sconquassi degli ultimi giorni, in Forza Italia lo slogan da far rispettare con la massima severità era improntato al «vogliamoci bene». Perfetto nel ruolo Claudio Scajola, che in un'intervista a «Libero» dispensava magnanimità e comprensione al «rivale»: «La situazione in Fi - minimizzava l'ex ministro - è tranquilla. Fossi stato in Roberto mi sarei comportato allo stesso modo. Lo capisco: si è lasciato condizionare dalla situazione locale che su di lui esercita un forte ascendente, e ha avuto una reazione del tutto comprensibile. Detto questo sono convinto che l'incidente rientrerà al più presto». Concetti ribaditi pari pari ieri a Savona, durante il congresso della locale sezione di Fi, dove tra l'altro Antonione era ospite atteso. Invano.

«Il Fvg è la sua regione - aggiungeva Scajola - e quindi giustamente lui ha sofferto del fatto che un suo amico, un bravissimo esponente di Fi (Tondo), non potesse più essere candidato. Ma è un fatto naturale della politica fare un passo indietro per il bene dell'alleanza». Alla domanda se fosse vero che Antonione avesse posto l'aut aut, Scajola negava: «Questa cosa fa parte del colore giornalistico per vendere più copie. Certo il mio compito è ingrato perché, dovendo gestire queste elezioni, gli accordi li facciò io».

Sui metodi «brutali» utilizzati per commissariare il coordinamento regionale e quello della provincia di Udine, Scajola non accettava critiche: «Ma andiamo. Cosa avrei dovuto fare? Lasciare sguarnito un fronte così delicato? Romoli e Saro si erano dimessi, li ho semplicemente sostituiti. Ecco tutto». Dimenticandosi, forse, di spiegare la cosa che aveva sopra tutto fatto imbestialire Antonione: perché i commissari Rosso e Russo erano stati individuati e nominati senza nemmeno consultarlo?

Se Scajola era stato accomodante, addirittura disarmante appariva ieri mattina Roberto Rosso, neocommissario regionale di Fi. Sulle dimissioni di Antonione, da Udine Rosso diceva: «Ho letto qualche indiscrezione sui giornali ma questo non è vero, anzi. Antonione è il nostro coordinatore nazionale e noi siamo tutti qui per collaborare con lui e sotto di lui».

Visti i toni dello scontro, c'è da domandarsi se la conferenza stampa di presentazione della candidata Alessandra Guerra, in programma domani pomeriggio a Udine alla presenza dei quattro leader della Cdl verrà confermata o meno.

Alberto Bollis

Mancato invito

Sgarbi offeso e vendicativo: «Mi presento e li farò perdere»

Vittorio Sgarbi

TRIESTE Vittorio Sgarbi è offeso. E quel che è peggio, per la Cdl, sembra anche vendicativo. Nel diramare gli inviti per l'«Appuntamento» di domani, quello al castello di Udine con Berlusconi, Bossi, Fini e Follini, i cerimonieri forzisti si sono «dimenticati» di includerlo nella lista dei vip. E le conseguenze si preannunciano nefaste: «A questi non devo nulla, e così confermo che mi presenterò candidato alla presidenza della Friuli Venezia Giulia per il gusto di farli perdere» è il suo anatema.

«Ho appena finito il dopofestival su La 7 - premette l'onorevole critico d'arte - totalizzando un ottimo share d'ascolto del 3,7%. Duettando in tv con Cossiga ho rinverdito la nostra vicinanza politica. E adesso posso contare pure sull'appoggio dei cossighiani». Poi Sgarbi parte all'attacco: «Sono stato io, in tempi non sospetti, a dire che Alessandra Guerra era la candidata migliore. Io che l'ho di fatto lanciata, senza alcun interesse personale ma da semplice osservatore esterno. Bene: domani l'Alessandra verrà incoronata a Udine dai quattro leader della Cdl e, sapete una cosa? Beh, mi ha telefonato Menia, mi ha avvisato la stessa Guerra, loro che sono uno di An e una leghista. Io con An e Lega non ho mai avuto a che fare, eppure Menia e Guerra si sono ricordati di me. Invece quelli di Forza Italia... ero un azzurro e adesso fanno finta di ignorarmi. Peggio per loro. Siccome non sono un donatore volontario di sangue e siccome a Berlusconi non devo nulla, confermo che a giugno mi presenterò in Fvg come candidato presidente. Mi sosterranno autonomisti, cossighiani e le liste Bell'Italia e Sos Italia. In termini di voti credo di valere un 3,7%, proprio come lo share del mio programma festivaliero. Giusto quanto basta per far vincere o perdere la Guerra. Mi dispiace per lei che sta con Fi».

a.b.

Nella sede di Udine si prepara l'incoronazione di Alessandra Guerra. Davanti a Berlusconi, Bossi, Fini e Follini la Cdl vorrebbe arrivare monolitica

Forza Italia tenta di ricompattarsi: c'è Tondo da recuperare

Oggi l'incontro con il commissario regionale Rosso, ma intanto il presidente dimissionario fa visita a Illy

UDINE Il nuovo corso di Forza Italia parte nella sede azzurra di Udine. Da lì era uscito, solo una settimana prima, il documento pro-Tondo, da lì spunta ora l'allineamento pro-Guerra. Il presidente uscente è un uomo da recuperare immediatamente, la vicepresidente una donna da sostenere. Il dogma della coalizione sopra tutto. Il ricompattamento come missione. La certezza della vittoria come slogan. Sulle sedie di Ettore Romoli e Ferruccio Saro ci sono Roberto Rosso, il commissario regionale, e Paolo Russo, il coordinatore udinese. «È stata una legittima competizione interna - riassume Rosso -, ma una coalizione come la nostra sa trovare l'intesa e saprà camminare compatta. Soprattutto con un candidato validissimo come Alessandra Guerra». Ma in tarda serata la «bomba» delle dichiarazioni di Antonione contro Scajola dopo le dimissioni di protesta del triestino da tutti gli incarichi riaprono ferite interne ancora sanguinanti. E gettano ombre lunghe sulla dichiarata riappacificazione in ambito regionale. Ma torniamo alla giornata di ieri sul caso Tondo.

LA SFILATA. Via dei Torriani è un continuo via vai. Su una lavagna ci sono gli appuntamenti di giornata: il gruppo regionale, le strutture di partito, sindaci, assessori e consiglieri provinciali, i consiglieri regionali («visitati» singolarmente, uno dopo l'altro). Si ricomincia oggi alle 10 con assessori e consiglieri comunali. I due commissari preparano le basi per una campagna elettorale senza frizioni interne. Vogliono una Cdl regionale compatta già da lunedì, il giorno dell'incoronazione della Guerra. Alle 17, in Castello a Udine, Berlusconi, Bossi, Fini e Follini non dovranno vedere malumori: «È una fase nuova - spiega Rosso - e tutti i forzisti del Fvg Giulia con cui abbiamo parlato l'hanno compreso. Sono pronti a dare il massimo per la vittoria del candidato della Cdl, che ora è anche il loro candidato».

MISSIONE RECUPERO. Già oggi l'onorevole Rosso si occuperà del malumore massimo, quello del dimissionario Tondo. «È una persona che non conosco bene - sostiene il commissario -, ma ho l'impressione di un uomo cordiale, col quale ci si può intendere. Il mio obiettivo è di non disperdere questo patrimonio». Di Romoli e Saro Rosso si è già occupato a botta calda, ricavandone l'idea di «altre intelligenze e apporti da recuperare alla causa. Si tratta di due iscritti al partito, sulla cui lealtà non ho dubbi. Non c'è nessun rischio di fronde, penso anzi che ci saranno tutte le condizioni per un loro impegno diretto». Rosso, invece, non si sbilancia sulla possibile crisi in Regione dopo le dimissioni di Tondo: «Valuteremo insieme quale sarà la strada migliore da seguire». Ma il risultato del faccia a faccia non appare scontato. Tutt'altro.

TONDO E ILLY. Le buone intenzione dei «missionari» berlusconiani si scontrano con la realtà di un sorprendente (o non troppo?) contatto Tondo-Illy. Nel suo viaggio elettorale in Carnia, il candidato del Centrosinistra ha ricevuto a Tolmezzo la visita dell'ex presidente. Un saluto, una stretta di mano, un ringraziamento per la solidarietà personale: tutti ingredienti che fanno capire quanto sarà difficile riportare all'ordine un Tondo che ha rotto con Scajola e che non è per nulla ammorbidito e preparato ai sorrisi di circostanza. «Mi ha fatto piacere che Tondo mi sia venuto a salutare - racconta ancora un po' sorpreso Illy -. Ma è stata pura cortesia... Non attribuirei a questa comparsata particolari significati politici». Se lo dice lui...

I DRIBBLING. In Forza Italia il messaggio deve essere quello dell'amicizia ritrovata. Con tutti. Il commissario Rosso sottolinea alcuni fatti: «Questo è un test fondamentale. Mai in passato il presidente Berlusconi aveva espresso un'attenzione così forte come quella riservata alle amministrative del Fvg». E il senatore leghista Calderoli che, al momento di candidare la Guerra, parlò di un «lavoro di giunta mediocre»? «Impossibile, non può averlo detto - replica Rosso -. La giunta Tondo ha saputo portare a casa 8.800 miliardi di lire di opere pubbliche. Ha lavorato sodo e bene». E gli azzurri regionali che solo sette giorni fa scrissero: «Con la Guerra si perde»? «Erano fedeli al loro uomo - conclude l'onorevole piemontese -, siamo certi che lo saranno nei confronti di un candidato della Lega. Anche a Trieste e Gorizia, dove ci sono motivi forti per votarci». È la linea dell'ottimismo. Ma avrà subito degli esami da superare. Perché per lunedì sono annunciate possibili contestazioni della base, mentre il Tondo di ieri sembrava tutto fuorché recuperabile.

Marco Ballico

Meno di sette giorni per cambiare idea Gli azzurri sono tornati tutti fedelissimi

Nessuna parola stonata durante la sfilata davanti ai «castigamatti» inviati da Roma. «La battaglia è stata dura, ma ora insieme batteremo il Centrosinistra»

UDINE Sembra il primo giorno di scuola. E si inizia dall' appello. Cisilino, nelle parole di Roberto Rosso, diventa «Cisillino», poi si sente di un «Romano Venier». È il primo incontro del mattino tra il commissario regionale e i forzisti locali. Ci sono anche quelli che, il sabato precedente, avevano sottoscritto il documento di sostegno a Tondo. È però cambiato tutto. Nessuno scarica l'ex presidente, ma di certo gli azzurri hanno cambiato idea. E per fagliela cambiare, Rosso, ci mette molto del suo.

Per tutti, il commissario regionale e quello udinese Russo, sono «due persone in gamba. Politici esperti, capaci di riportare un clima di armonia in un momento difficile». Improvvisamente sembra che ogni cosa sia «sotto controllo». «La battaglia è stata dura - commenta l'onorevole **Danilo Moretti** -, adesso però dobbiamo salire tutti sulla stessa barca. Non farlo, gioverebbe solo a Illy e io credo che il candidato avversario, i voti, li debba andare a cercare da un'altra parte. Ne sono certo: possiamo tranquillamente vincere anche con Alessandra Guerra».

Assessori e consiglieri regionali escono rasserenati dagli incontri con i parlamentari in soccorso. Nessuno solleva polveroni. «Il trasformismo lo abbiamo inventato noi liberali - commenta l'assessore ai Trasporti **Franco Franzutti** - e da oltre un secolo l'Italia va avanti così. Non è cambiato nulla, ma questa è ormai una nostra virtù». Anche l'assessore al Lavoro **Giorgio Venier Romano** commenta positivamente: «Abbiamo parlato della necessità di rimotivare la base dopo eventi tanto traumatici. Credo che con l'aiuto dei commissari otterremo ottimi risultati. Rosso e Russo hanno già fatto vedere premesse valide per un ricompattamento».

Il capogruppo **Aldo Ariis** si dice più che pronto a collaborare, il consigliere **Roberto Asquini** conferma che «il partito c'è, eccome. Siamo compatti nonostante alcune scelte possano non esserci piaciute. Ma non dimentichiamo che stiamo convergendo su un candidato molto valido della Cdl, il vicepresidente di una squadra che ha lavorato bene. E poi la Guerra è una donna friulana, e questo è un valore aggiunto per poter vincere le elezioni». Anche il consigliere **Adino Cisilino** si dice certo che alla fine «il partito saprà fare quadrato». Cisilino, anzi, auspica che «Saro e Romoli, dopo un breve periodo di riposo, rientrino nel partito. Abbiamo bisogno della loro competenza e della loro capacità organizzativa». È un po' quello che dicono tutti a proposito della necessità del recupero anche di Renzo Tondo. «Sono sicuro - afferma Venier Romano - che lo spirito di servizio e la responsabilità che lo contraddistinguono gli faranno cambiare idea. Un suo passo indietro è più che auspicabile». «Tondo è un uomo di valore e si deve recuperare - conclude Asquini -. Su questo siamo tutti d'accordo». Tutti, forse, tranne lui.

m.b.

Udine: forzisti regionali al tavolo del commissario Rosso.

L'ex coordinatore Romoli: «Resto dentro il partito ma la Lega ci ha offeso, vincere diventa difficile»

GRADISCA Il look è quello d'ordinanza per il week end, con un informale maglione blu. Ma sul volto c'è tutta la tensione di questi ultimi giorni. «Oggi non è la mia giornata. E' proprio una giornata particolare. E difficile» ammette Ettore Romoli, ormai ex coordinatore regionale di Forza Italia.

A Gradisca si svolge la conferenza programmatica provinciale del partito sul tema «Dentro la Comunità isontina per governare il cambiamento», ma in realtà alla base, la «sua» base, interessa solo capire cosa sta accadendo in Forza Italia in queste ore. E Romoli non tradisce l'attesa chiarendo subito un punto: «Io sono nato politicamente in Forza Italia e in Forza Italia intendo restare: se qualcuno vuole sbattermi fuori avrà le sue difficoltà».

E, allora, Romoli spiega. «Quando Bossi ha annunciato che la Regione Friuli Venezia Giulia gli era stata ceduta io ho detto 'no'. Per il merito e per la sostanza. Da chi è stata decisa la candidatura Guerra? Da un accordo di vertice raggiunto per accontentare la Lega? Beh, è inaccettabile: Forza Italia, partito che ha la maggioranza all'interno della coalizione, non può essere messa da parte solo perchè la Lega non ha una presidenza».

Ettore Romoli

Ma oltre alla forma, appunto, c'è la sostanza: «Queste elezioni sono vitali per la coalizione, ma oggi la Lega ha una forza elettorale non brillante e pretendendo la presidenza offende Forza Italia e mette in dubbio la vittoria. Candidando Tondo si vinceva agevolmente, con la Guerra sarà molto, molto difficile. Perchè di fronte c'è un candidato come Illy, un candidato che potremmo votare tutti noi, e la Casa della Libertà risponde in maniera sbagliata. L'ho detto a Berlusconi, l'ho detto a Scajola, l'ho detto a chiunque mi abbia voluto ascoltare. E io non intendo guidare il partito in una operazione sbagliata. Sia chiaro: non odio la Guerra (anche se non ho simpatia per lei...) ma se di fronte avessimo avuto una coalizione di pazzi che avesse lanciato Antonaz, beh, anche noi avremmo potuto rispondere con una mossa estremista di questo tipo. Ma di fronte a Illy, no».

E allora? «Allora resto in Forza Italia, anche se non più come coordinatore regionale. Ma collaborerò con il mio successore temporaneo, il commissario Rosso, perchè comunque voglio che la coalizione vinca le elezioni».

Guido Barella

Il gruppo di De Gioia, Pozzo e Visentin annuncia che non si schiererà né con la destra né con la sinistra

Gli autonomisti: siamo il terzo polo

TRIESTE La galassia autonomista, unita o divisa che sia, non ha ancora deciso con chi si schiererà alle prossime elezioni. Anzi, per il momento cerca di formare un gruppo coeso di sigle, rimanendo a osservare le mosse delle due coalizioni. Ieri a Palmanova il gruppo consiliare del Patto per l'autonomia ha chiamato a raccolta tutte le svariate anime autonomiste del Friuli Venezia Giulia. Un appello per quella che, tra i presenti nella sala congressi, è apparsa come la «giornata del vessillo» da battezzare con la lettura del manifesto politico. C'è ancora tutto il tempo per le strategie elettorali, da definire strada facendo. «Siamo un partito che non è né di destra né di sinistra», la frase chiarificatrice di Giorgio Pozzo che indica l'equidistanza dai poli, ai quali il «Patto» lancia la sfida delle istanze autonomiste. Da recepire nel programma, in caso di alleanza. «Solo dopo decideremo come muoverci e con chi eventualmente schierarci», la posizione illustrata dal friulano Pozzo che, assieme al triestino Roberto De Gioia e il goriziano Roberto Visintin, ha dato vita in Consiglio regionale al gruppo autonomista. «Per il momento andiamo al centro, nel senso che ci posizioniamo in mezzo allo scacchiere politico. Abbiamo trasformato il nostro movimento - spiega De Gioia - in una forza politica regionale che è rappresentativa di tutte le aree territoriali. Non ci facciamo imbrigliare dai due blocchi perché, noi, non siamo supini e abituati a prendere ordini come fanno gli altri. Siamo il vero terzo polo, chi è favorevole a mantenere l'unità regionale, caratterizzandola però con due realtà autonome (Trieste e il Friuli), è bene accetto». E a proposito di Terzo polo, il movimento di Agrusti e Renzulli, proprio domani ci sarà un incontro con i vertici del «Patto» per gettare le basi in vista di una possibile strada comune. «Valuteremo il percorso politico - spiega Michelangelo Agrusti, presente ieri a Palmanova - anche perché non ho capito, ascoltando la relazione di Pozzo, lo sbocco finale del cartello autonomista. Hanno criticato sia Illy sia la Guerra...». Alla convention erano presenti anche Alberto Caporiacco della Lega Friuli-Fuarce Friul, in settimana apparso critico verso il «Patto», mentre non si è visto l'ex leghista Roberto Visentin che ha ormai deciso di correre da solo alle regionali con il movimento Mitteleuropa. Tra i presenti in sala anche Marino Valle della Lista per Trieste, assieme a Giorgio Baiutti (Sdi), Beppino Zoppolato (Lega Nord) e Ferruccio Saro (Forza Italia). Se il forzista è rimasto ad ascoltare e il segretario del Carroccio ha portato il saluto agli organizzatori, un altro leghista è intervenuto nel dibattito. L'autonomista Sergio Cecotti, sindaco di Udine, che si ricandiderà alla carica di primo cittadino sotto il simbolo della Lega Nord, mentre Fi, An e Udc andranno da soli. Niente Casa delle libertà, insomma, anche se la visita di domani a Udine dei massimi vertici del Centrodestra, per ufficializzare la candidatura di Alessandra Guerra alle regionali, potrebbe riservare qualche sorpresa.

Pietro Comelli

In commissione Affari costituzionali la proposta di legge per l'attribuzione di un riconoscimento onorifico ai parenti delle vittime

Foibe e X Mas: bagarre Ds-Menia

Il deputato di An plaude ai reparti repubblichini ma la sinistra insorge

DALLA PRIMA PAGINA

Calci titini e calci fascisti

Potrei chiedere la targa "Per l'Italia", ma non lo farò.

La proposta di legge è ambigua e non intendo accostare lo zio Giulio ai combattenti della Decima Mas e del Battaglione Bersaglieri Mussolini che durante la guerra, secondo quanto recita l'intervento d'apertura alla legge, furono dei "presidi italiani per la difesa dei confini orientali". In tutta franchezza ritengo che nella violenza dei calci assestati a zio Giulio ci sta anche quella della Decima Mas e dal Battaglione Mussolini, nonché da tutto il variegato mondo rappresentano dallo squadrismo locale "repubblicano", dalla Brigata Nera Triestina, al sanguinario gruppo dei "Mai morti", alla 58 Legione "S. Giusto", solo per citare alcuni.

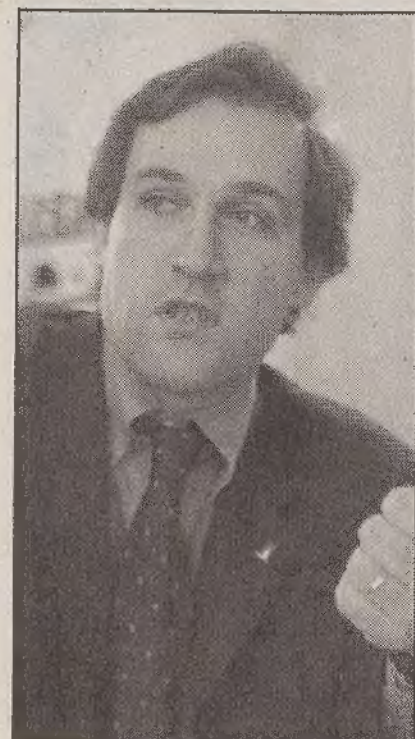
Non si tratta ora di rinvangare il passato, compito che spetta agli storici nelle sedi opportune, ma di tenere ben distinte le componenti combattentistiche (qualunque esse siano) da ogni accostamento alle vittime.

Qui anzi s'insinua una certa dose d'ipocrisia nella proposta di legge presentata da An. Nell'articolo 4 si stabilisce che il riconoscimento non verrà conferito a coloro "per i quali si sia accertato, con sentenza, il compimento di delitti efferati contro la persona". In altre parole i "criminali di guerra" è accettabile che possano essere stati torturati? Io sostengo che anche il peggior fascista, che ne abbia fatte di cotte e di crude, non per questo è accettabile che venga torturato, deportato e maltrattato fino alla morte. Sbaglio? La condizione di vittima "qualifica" chi ne causa la condizione (la dittatura, il totalitarismo, il nazionalismo cieco e violento) a prescindere dalle responsabilità del singolo rispetto alle quali è chiamato a rispondere come imputato di fronte ad un tribunale democratico (non quindi il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato né il Tribunale del popolo). E' una distinzione elementare, ma che il peso negativo della storia continua a non farci cogliere quando, ancor oggi, alcune componenti di sinistra continuano a rifiutare un "monumento per tutte le vittime dei totalitarismi".

Per concludere, mio zio Giulio buonanima credo sia morto perché la violenza dei tempi non accettava che un uomo potesse essere libero di non votare, perché era un italiano che conviveva con tutti mentre molti non volevano più convivere con lui, perché voleva mantener fede all' impegno di lavoro. Credo si possa dire che è morto senz'altro per l'Italia, un' Italia che ha ben poco a che fare con i regimi dittatoriali contrapposti.

Marco Coslovich

TRIESTE «La prima ondata di infoibamenti e massacri titini terminò grazie al ristabilirsi di presidi italiani e con la difesa del confine orientale a opera di reparti come la X Mas o il Battaglione bersaglieri Mussolini». Questa frase dell'onorevole Roberto Menia ha fatto scatenare la bagarre alla Commissione Affari costituzionali della Camera. Il parlamentare di An, che è anche assessore alla cultura del Comune di Trieste, l'ha pronunciata presentando la sua proposta di legge per l'assegnazione di riconoscimenti ai parenti degli infoibati che, dopo il voto della Commissione, dovrà passare all'esame dell'aula.

Alessandro Maran, deputato dei Ds isontini, ha fatto rilevare che la relazione, a differenza di quella preparata dallo stesso Menia nel 2001, «richiama in termini positivi l'opera di reparti come la X Mas o il Battaglione bersaglieri Mussolini», e ha ricordato che «il capo della X Mas (il principe Junio Valerio Borghese, ndr.) ha attivamente ordito contro l'Italia democratica complottando perché la dittatura fosse ristabilita». Ha rilevato anche che «la guerra sul fronte delle province orientali accanto ai tedeschi è stata condotta in difesa della Repubblica sociale italiana e contro la democrazia». Di conseguenza Maran ha espresso perplessità anche sull'espressione «Per l'Italia» che verrebbe incisa sull'insegna metallica da consegnare ai congiunti degli infoibati, temendo un possibile riferimento a chi abbia combattuto per una dittatura contro un'altra.

Roberto Menia

Alessandro Maran

Un altro deputato dei Ds, Riccardo Marone, ha detto di ritenere opportuno un chiarimento circa la volontà di conferire il riconoscimento anche ai congiunti di componenti di tali reparti. Al di là della singola frase di Menia, sono dunque in ballo la rilettura della storia d'Italia e il potenziale plauso dello Stato a reparti e a combattenti di parte repubblichina.

Fabio Garagnani di Forza Italia ha però invitato l'opposizione a superare gli schemi ideologici. Gian Franco Anedda di An ha sostenuto che «nel caso delle Foibe le stragi non furono nemmeno indirettamente collegate a fatti di guerra», sottolineando che «il ricordo di queste vittime consente di abbandonare la logica della distinzione tra buoni e cattivi, dal momento che la morte di innocenti sfugge a ogni tentativo di discriminazione».

Nell'articolo 1 la proposta di legge prevede che «al coniuge superstite, ai figli, ai nipoti e in loro mancanza al congiunto più prossimo di coloro che, dall'8 settembre 1943 al 10 febbraio 1947 in Istria, in Dalmazia o nelle province dell'attuale confine orientale, sono stati soppressi e infoibati, è concessa, a domanda e a titolo onorifico senza assegni, un'apposita insegna metallica con relativo diploma».

«Dopo anni di silenzio sulla tragedia delle Foibe imposto ai giornali e alle televisioni - ha sostenuto nella sua relazione Roberto Menia - sia per il costante appoggio dato dall'allora Partito comunista italiano alla Federazione delle repubbliche socialiste del maresciallo Tito, sia per la posizione subordinata del nostro ministero degli Affari esteri di fronte a Belgrado, oggi finalmente quei massacri sono giunti all'attenzione della pubblica opinione.»

«I partigiani titini a seguito dell'8 settembre '43 - ha detto Menia nel passo contestato - per circa sessanta giorni infierirono su quanto d'italiano vi era in quella terra della frontiera orientale. Alla prima ondata di infoibamenti e massacri terminata grazie al ristabilirsi di presidi italiani e con la difesa del confine orientale a opera di reparti come la X Mas o il Battaglione bersaglieri Mussolini, ne seguì una seconda alla fine della guerra quando dal maggio 1945 i titini padroni incontrastati della situazione da Trieste a Fiume, da Gorizia a Pola a Zara completarono le loro vendette con altri massacri, con altre stragi.»

«Vedremo la posizione che prenderà il governo (il sosttosegretario Ventucci ha già espresso apprezzamento) - ha commentato Maran - poi partiranno le richieste di emendamento. La battaglia sarà lunga.»

Silvio Maranzana

Il recupero dei cadaveri delle vittime delle foibe.

MONUMENTO

TRIESTE Non è la prima volta che Alleanza nazionale sente di dovere molto al principe Borghese. Già quattro anni fa Rocco Lobianco, capogruppo di An nella consulta rionale di San Giacomo-Barriera vecchia aveva chiesto in una mozione che la città ricordasse con un monumento «gli eroi della Decima Mas e il loro comandante Junio Valerio Borghese». Il presidente della Consulta, Lorenzo Spagna di Forza Italia al termine di un colloquio aveva però convinto il consigliere a ritirarla.

Retroscena del tentativo di restaurazione della destra e gli agganci del Principe nero nella Venezia Giulia

A Trieste il tentato golpe di Junio Borghese coincise con concentrazioni del Msi, aggressioni e teppismi

TRIESTE Negli stessi frangenti in cui a Roma gli uomini di Junio Valerio Borghese facevano irruzione al Viminale, a Trieste vi fu un'imponente concentrazione e manifestazione del Msi contro la preannunciata visita di Tito in Italia che si concluse con aggressioni e teppismi. Non è escluso che fra i due fatti vi fosse un collegamento: la manifestazione triestina avrebbe nascosto una concentrazione di gruppi neofascisti e neonazisti pronti a impadronirsi delle istituzioni locali e la sollevazione di Trieste avrebbe dato un tono estremamente patriottico alla presa del potere da parte del Principe nero. Per quell'8 dicembre 1970, la data di quello che passerà alla storia come «il tentato golpe Borghese», il Fronte nazionale aveva organizzato dieci concentramenti. Il più importante ebbe luogo a Roma, nella palestra dei paracadutisti dove, in attesa dell'«Ora X» venne proiettato il film: «Berlino: dramma di un popolo».

Borghese aveva a Trieste un proprio uomo di fiducia, Carmelo Urso, ex capitano nella Repubblica sociale imprigionato al Coroneo come criminale di guerra, poi liberato e per un paio d'anni commissario della federazione triestina del Movimento sociale. Durante gli ultimi anni del Tlt molte armi provenienti dall'Italia erano giunte a Trieste nascoste dentro autolettighe della Croce rossa. Dopo il '54 Urso sarebbe stato l'unico a non riconsegnarle. Ma Borghese, tramite Urso, aveva anche agganci dentro la questura e si preoccupava affinché le indagini sui neofascisti triestini finissero in mano a questi uomini. Da tempo inoltre aveva rifornito di radio ricetrasmittenti gli aderenti al gruppo Gest formato dagli speleologi che andavano a recuperare i cadaveri degli infoibati, e che venne poi sciolto d'autorità.

Esercitazione di marinai della X Mas comandati da Junio Valerio Borghese (nella foto piccola durante la guerra).

Quando Urso dà a Ugo Fabbri, triestino di Ordine nuovo, l'incarico di organizzare su scala locale il corpo dei Volontari nazionali, cioè il servizio d'ordine del partito, si associano un centinaio di ceffi, tra i quali Gino «Cugno» che fu poi l'assassino dell'assessore Cecchini, decisi a dare la spallata finale al regime democratico. Del resto il principe Borghese era stato chiaro: nell'aprile '49, alla conclusione del processo che lo condannava a 12 anni per collaborazionismo, ma lo rimetteva in libertà per meriti militari e per effetto dell'amnistia, indirizzò un appello a tutti i commilitoni: «Essere pronti alla chiamata, quando la nostra Italia ci chiamerà».

La Decima Mas nella Venezia Giulia dove operò per tre mesi, dipese dal Comando delle Ss anche se per un certo spirito d'autonomia ebbe non pochi problemi con Salò e con gli stessi tedeschi. Nell'immediato dopoguerra uomini di Borghese furono reclutati dai servizi segreti americani in funzione anticomunista per costituire il primo nucleo di «Stay behind». Non era forse simbolo della Decima, il «gladio»?

s.m.

IL CASO

Conquista italiana di un fortino in Africa Orientale.

Il governo vuole chiudere la partita degli assegni agli ex combattenti eritrei

«Basta pensioni agli ascari»

ROMA 190 mila euro per chiudere una pagina ancora aperta del colonialismo italiano: le pensioni degli ex ascari dell'Eritrea. A tutt'oggi sono 173 gli ex combattenti eritrei che ricevono dalla nostra ambasciata a l'Asmara circa 25 euro a bimestre come pensione.

Di questi 126 cumulano tale trattamento con quello derivante dalle decorazioni ottenute sul campo, per una cifra media di 230 euro l'anno, mentre 47 beneficiano soltanto degli assegni per le decorazioni. L'importo complessivo annuo per l'erario è di poco più di 63 mila euro, ma comporta una serie di gravi incombenze burocratico-logistiche sia a Roma sia all'Asmara.

Per risolvere una volta per tutte la questione, il presidente della Commissione difesa della Camera, Luigi Ramponi (An), ha presentato una proposta di legge per corrispondere agli ex ascari una somma forfettaria 'una tantum'.

La cifra proposta è di circa 1.090 euro (pari a 3 annualità), ritenuta un importo «abbastanza significativo» e che comporterebbe un esborso da parte dell'Italia di circa 190 mila eruro. D'accordo anche il governo, che con il sottosegretario alla Difesa, Filippo Berselli, rileva come nei fatti la cifra proposta «corrisponda alla capitalizzazione dell'assegno di pensione».

A Baghdad Saddam esalta il lavoro del capo degli ispettori Blix e chiede al Palazzo di vetro di togliere l'embargo all'Iraq

E' caos diplomatico alle Nazioni Unite

Il Consiglio di sicurezza voterà tra martedì e mercoledì la bozza di risoluzione scritta dagli Usa

NEW YORK Tutto è già deciso, eppure tutto è incerto. Nessun dubbio che Washington e Londra intendano attaccare militarmente l'Iraq entro una settimana. Ma resta da vedere come si andrà a questa guerra. Lo scenario dei prossimi giorni è già in sè una battaglia campale: diplomatica, certo, ma che sarà probabilmente cruenta. L'Onu, l'Occidente, la Nato, la Ue, ma anche Usa, Gb, Francia, Germania, Russia, figurano tra le possibili vittime dello scontro. In queste ore, e fino a domani sera, si scatenerà un'offensiva diplomatica contrapposta. Da una parte Colin Powell, George W. Bush, Jack Straw e Tony Blair parleranno con i leader degli altri Paesi del Consiglio di Sicurezza per convincerli a votare, martedì o al massimo mercoledì, la risoluzione che impone all'Iraq l'ultimatum del 17 marzo per disarmare completamente, o affrontare l'attacco. Dall'altra parte, Jacques Chirac, Dominique de Villepin, Igor Ivanov e Joschka Fischer faranno lobby esattamente per la strategia opposta: bocciare la risoluzione Usa-Gb-Spagna, e approvare invece le proposte francesi per un rafforzamenrto delle ispezioni e per un vertice dei capi di stato del Consiglio Sicurezza per «prendere ai massimi livelli» la decisione tra la guerra e la pace.

Battaglia diplomatica al Palazzo di vetro

La posizione più difficile è al momento quella di Washington e Londra. Nonostante i frenetici contatti telefonici di queste ore, sembra che Bush non riesca a strappare nè alla Francia nè alla Russia la promessa di non usare il diritto di veto, mentre Colin Powell, coadiuvato anche dal Consigliere per la Sicurezza Nazionale Condoleezza Rice non sembra ottenre successi maggiori di un possibile astensione di Messico e Cile, mentre servirebbero altri 5 voti a favore per far passare il testo angloamericano. Il ministro degli Esteri francese De Villepin, da parte sua, oltre a usare il telefono andrà personalmente in Africa per parlare con i dirigenti di Angola, Camerun e Guinea, anche loro membri «indecisi» del Consiglio di Sicurezza.

Un iracheno inneggia a Saddam e protesta contro gli Usa.

Le tre ipotesi più accreditate

Il presidente Chirac e i ministri degli esteri russo Ivanov e tedesco Fischer hanno a loro volta in programma incontri e molta diplomazia telefonica. Tutto si deciderà comunque con il voto, appunto martedì o mercoledì. Con tre possibili esiti. Primo, la risoluzione viene bocciata perchè non ottiene la maggioranza: Washington e Londra sono costrette ad attaccare con azione unilaterale, e Mosca in questo caso ha persino ventilato la possibilità di una sanzione Onu contro americani e britannici. Secondo, la risoluzione ha 9 voti di maggioranza, ma non passa perchè Parigi o Mosca mettono il veto: per Bush e Blair è quasi una vittoria, e si dichiarerebbero legittimati ad attaccare. Terzo, anche se appare improbabile, la risoluzione passa perchè ha la maggioranza e Parigi e Mosca non se la sentono di usare il veto per fermarla. Nel secondo e nel terzo caso, l'attacco avverrà probabilmente lunedì 17 marzo, o al massimo il giorno dopo. Nel primo caso, invece, Usa e Gb potrebbero anche decidere che è inutile attendere la scadenza di un ultimatum «virtuale» e attaccare immediatamente. Forse già giovedì.

Baghdad all'Onu: «Via le sanzioni»

Il regime iracheno intanto ha espresso soddisfazione per il rapporto di Hans Blix e Mohammed el Baradei all'Onu, e ha continuato a distruggere i suoi missili proibiti, ma ha apparentemente ignorato la spada di Damocle dell'ultimatum ormai di fatto fissato al 17 marzo e ha anche rinnovato le sue accuse ai leader di Stati Uniti e Gran Bretagna, che Saddam Hussein in persona ha definito «bugiardi». Il rais ha riunito in mattinata i suoi massimi collaboratori del governo, del partito Baath al potere e del Comando del Consiglio della rivoluzione. Al termine della riunione, ha fatto diffondere un comunicato in cui afferma che che le Nazioni Unite devono ora revocare senza indugio l'embargo imposto all'Iraq nel 1991, «totalmente», perchè Baghdad «ha adempiuto alle risoluzione del Consiglio di Sicurezza» sul disarmo.

«Testimonianze della veridicità di quello che noi affermiamo (...) sono venute dagli esperti guidati dai comitati di Blix ed el Baradei», ha affermato inoltre il presidente, secondo il quale ormai «sono state rivelate al mondo i motivi per cui gli Stati Uniti» vogliono «aggredire» l'Iraq. Saddam ha quindi sollecitato l'Onu a fare del Medio Oriente «una zona libera dalle armi di distruzione di massa», cominciando «dall'entità sionista», ossia Israele, che dovrebbe essere costretto anche a ritirarsi «dalla Palestina e dai territori arabi» che occupa.

Mosca ammonisce Washington a non violare lo statuto Onu

MOSCA Si irrigidisce l'atteggiamento della Russia riguardo alla crisi irachena e Mosca ammonisce che se gli Stati Uniti lanceranno un attacco contro l'Iraq senza una preventiva autorizzazione del Consiglio di sicurezza, ciò rappresenterà «una violazione dello statuto dell'Onu». Al suo rientro da New York, dove venerdì insieme al ministro degli Esteri Igor Ivanov ha ribadito che la posizione russa è quella di «proseguire e rafforzare le ispezioni», il viceministro agli Esteri Iuri Fedotov ha detto che Mosca «non lascerà passare» la nuova risoluzione presentata da Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna che concede a Baghdad tempo fino al 17 marzo per disarmare.

Interrogato a proposito di un possibile uso del veto, Fedotov ha riferito che se il progetto di ultimatum riuscisse a coagulare i voti sufficienti al Consiglio di Sicurezza, «Russia, Francia, Germania e Cina, che hanno un atteggiamento estremamente negativo verso questo progetto, non ne consentiranno l'adozione». Ma è il capo della diplomazia russa Igor Ivanov ad aver rilasciato le dichiarazioni più dure. Il ministro aveva cominciato ieri in tono sostanzialmente conciliante, definendo «immotivata» e «improbabile» l'adozione della nuova risoluzione-ultimatum e aggiungendo di «sperare che i Paesi che hanno proposto la bozza di risoluzione capiranno che il cammino verso un regolamento politico può non essere facile, ma è affidabile» perchè «garantisce la pace in una regione delicata».

Poche ore dopo, però, Ivanov è tornato sull'argomento per affermare che se gli Stati Uniti lanceranno un attacco contro l'Iraq si tratterà di «una violazione dello statuto dell'Onu» e il Consiglio di Sicurezza dovrà riunirsi per esaminare tale violazione. Ivanov, citato dall'agenzia Itar-Tass, ha aggiunto che «quando lo statuto dell'Onu viene violato il Consiglio di Sicurezza deve riunirsi per discutere la situazione e prendere decisioni corrispondenti». Il ministro ha concluso auspicando che ciò non sia necessario in quanto la Russia continua gli sforzi per evitare una guerra, anche se gli americani sembrano «decisi» a farla.

Messaggio alla radio del Presidente statunitense: la normalizzazione si avrà solo dopo il disarmo iracheno

Bush prepara gli americani alla guerra

WASHINGTON George W. Bush sceglie toni tesi e cupi, gli stessi della conferenza stampa di giovedì, per premere sui partner dell'Onu riluttanti all'uso della forza contro l'Iraq e per preparare gli americani alla guerra. Nel consueto messaggio alla radio del sabato mattina, Bush insiste sul collegamento tra gli attacchi terroristici contro l'America dell'11 Settembre e la minaccia dell'Iraq, quasi a suggerire un effetto di volano tra gli uni e l'altra.

Dopo avere visto cosa accadde quel giorno, è la tesi di Bush, non staremo ad aspettare di vedere che cosa i terroristi possono fare con armi di distruzione di massa. Nel primo weekend di primavera sulla Costa Atlantica degli Stati Uniti, milioni di famiglie americane s'interrogano sulla sorte di figli, mariti, congiunti, amici, fra i 250 mila in armi schierati nel Golfo e lungo i confini dell' Iraq. E le tv propongono quadretti familiari, lui o lei al fronte, loro a casa: tutti «very proud», «molto orgogliosi», del lavoro che fanno e di chi lo fa.

Bush assicura che la sua Amministrazione sta facendo tutto il possibile per evitare una nuova guerra, che l'uso della forza resta l'ultima opzione: vi ricorrerà soltanto se l'Iraq non accetterà di disarmare in modo pacifico. «Ma - avverte-, come ultima opzione, dobbiamo essere pronti a usare la forza: o Saddam Hussein disarma, o lo disarmeremo».

George W. Bush

Il discorso alla radio ripropone passaggi del botta e risposta con i giornalisti di giovedì, come l'accusa a Saddam di «giocare una sciarada» con gli ispettori dell'Onu. E contiene echi dei rapporti di venerdì al Consiglio di Sicurezza di Hans Blix e Mohammed el Baradei: «Sfortunatamente, è chiaro che Saddam sta ancora violando le richieste delle Nazioni Unite e si rifiuta di disarmare».

Il regime di Baghdad non agisce come «un regime che s'appresta a rinunciare» alle armi di distruzione di massa che possiede: «Se lo stesse facendo, lo sapremmo, perchè lo vedremmo: le armi dell'Iraq sarebbero presentate agli ispettori dell' Onu e sarebbero distrutte».

Per il presidente americano, gli ispettori non hanno bisogno di più tempo, nè di più uomini: «Tutto quello di cui hanno bisogno è quello che non hanno mai avuto finora, la piena collaborazione del regime iracheno».

Ma il discorso alla radio serve anche ad amplificare gli appelli rivolti, in numerose telefonate, ai leaders di Paesi del Consiglio di Sicurezza: «Permettere a un pericoloso dittatore di sfidare il mondo e di dotarsi di un arsenale di conquista e di distruzione di massa non vuol dire per nulla pace; è un simulacro di pace» «La causa della pace - conclude Bush - farà progressi solo quando i terroristi avranno perduto un protettore potente e quando il dittatore sarà stato totalmente e pienamente disarmato».

Martedì a Livorno arrivano navi americane cariche di armamenti e i portuali minacciano lo sciopero

Pacifisti in corteo invadono Camp Darby

Fassino chiede che il governo chiarisca la sua posizione sulla crisi in atto

PISA Ieri la gigantesca catena umana a Camp Darby. E l'occupazione pacifica della base militare Usa. È durata solo pochi minuti. Un gruppo di una cinquantina di manifestanti si è staccato dal corteo ed ha tagliato la rete di recinzione nella zona del campo sportivo. Entrati nella base si sono seduti tutti per terra sotto gli occhi di poliziotti e carabinieri a cavallo in tenuta anti-sommossa.

Non hanno dato il tempo alle forze dell'ordine di intervenire per farli sgomberare: dopo aver cantato inni alla pace se ne sono andati, uscendo dalla stessa «porta» aperta nella rete. Migliaia di arcobaleni di stoffa per la pace sono rimasti attaccati lungo la rete di recinzione della caserma americana. Tra i circa 60 mila No global che hanno «assediato» la base Usa c'erano pure tantissime donne. All'insegna della pace hanno infatti voluto dedicare una serie di iniziative per l'8 marzo. I manifestanti si sono incontrati davanti alla basilica di San Piero a Grado, a quattro chilometri dalla base. Per motivi di sicurezza erano state chiuse le scuole. Normali cittadini e simpatizzanti dei movimenti No global, ma anche Cobas, Rdb, Arci, Cgil hanno preso parte alla protesta. Con loro c'era pure Don Andrea Gallo, il sacerdote di frontiera di Genova, con la bandiera della pace messa al collo a mò di sciarpa. Ha aderito al Movimento dei pacifisti per il loro «rifiuto etico e culturale della guerra» ed è felice di «passare il testimone» alle nuove generazioni dopo tante battaglie. Martedì a Livorno, intanto, sono attese navi Usa cariche di armamenti da trasferire proprio a Camp Darby e i lavoratori portuali minacciano lo sciopero per bloccare le operazioni di sbarco.

I manifestanti appendono la bandiera della pace sulla recinzione della base Usa di Camp Darby.

Intanto scatena l'ennesima polemica tra Ds e Forza Italia l'accusa del presidente Ds Massimo D'Alema al governo italiano di non avere una posizione chiara rispetto alla possibilità di un attacco unilaterale degli Usa contro l'Iraq. Anche il segretario della Quercia Piero Fassino chiede a Palazzo Chigi di chiarire la propria posizione sull'Iraq. «Tutti i governi - dice - si stanno impegnando per impedire la guerra. L' unico che non si sa da che parte sta, quali orientamenti, iniziative e impegni voglia prendere è quello italiano».

DALLA PRIMA PAGINA

Difficili lezioni di moralità

L'America diventa, da questo momento la superpotenza liberale e democratica che, con la Nato difenderà l'Europa dalle mire del comunismo sovietico dopo averla liberata dal fascismo e dal nazismo, con tanti morti, sulle spiagge della Normandia e nel resto d'Europa, ed averla ricostruita grazie al piano Marshall. Pochi purtroppo e per sfortuna si ricordano della miseria in cui ci aveva ridotto il fascismo. Ma, stranamente è proprio in questo periodo che nasce l'antiamericanismo particolarmente virulento a sinistra nei partiti comunisti e nell'estrema destra. A questo coro, con le manifestazioni per la pace nate durante il periodo fascista contro la perfida Albione e che si ripetono istigate da Mosca, si accodano numerosi intellettuali, molti dei quali vincitori dei vittoriali fascisti diventeranno presto comunisti per poi diventare craxiani e poi berlusconiani e così via. Che l'abbraccio fra gli epigoni di due totalitarismi contro un grande Paese democratico sia cosa normale, tutti possono capirlo, ma che l'antiamericanismo si espanda in altri ambienti più moderati d'Europa, questo, va ricercato nel complesso di frustrazione, tipico soprattutto in Francia, che colpisce gli europei consci di contare ormai poco o nulla nella strategia mondiale, di non essere più grandi potenze e di dover assistere impotenti all'inarrestabile declino tecno-economico, ma soprattutto scientifico del continente.

Ma cosa deve essere un Paese per essere una grande potenza? Deve, per essere accettato e riconosciuto oggi, non solo essere una nazione democratica ma nello stesso tempo essere economicamente, culturalmente, tecnologicamente e militarmente molto al di sopra degli altri ed infine possedere autorità morale elemento quest'ultimo, oggi, assai contestato. Politicamente e culturalmente la vecchia Europa non poteva ammettere di essere relegata in serie C. Le critiche moralistiche e di costume all'*american way of life*, al modo di vita americano, pioveranno a dirotto. Con un'abile quanto rapida rimozione di tipo freudiano, l'Europa si è dimenticata di aver dato origine a due guerre mondiali con milioni di morti e ai due peggiori totalitarismi che abbiano mia infestato il mondo: fascismo e comunismo, sempre accompagnati da un corollario di decine di milioni di morti, torturati, privati della dignità di esseri umani, uccisi nelle camere a gas nei lager e nei gulag, fucilati a migliaia e sepolti nelle fosse comuni.

Per non parlare del disastro dell'Africa e dell'ex Indocina, risultato della colonizzazione europea che si era spartita quel continente con delle linee rette che lasceranno divise etnie e creeranno le condizioni per la situazione di caos degrado e violenza che affligge quel continente ancora oggi. Resta il fatto che l'Europa è forse vaccinata dalla voglia di guerra dalle tragiche esperienze del passato. Ma la guerra oggi ha un aspetto nuovo e sconosciuto. È quel male assoluto, come lo chiama Magris, che è fuori di noi come terrorismo ed intolleranza ma ancora dentro di noi, quel male che fa scendere in piazza esultanti le masse arabe all'annuncio dei poveri morti dell'undici Settembre sotto le Twin Towers lo stesso male assoluto che spingeva la signora Nini Rascher, moglie di un medico criminale di Dachau, a scrivere a Himmler ringraziandolo per la cioccolata inviatale per Pasqua aggiungendo anche che il marito era troppo umano con i detenuti cavie. (Magris «Corriere della Sera» del 2/3/03). E allora mi sembra difficile dare lezioni di moralità e di pace ad un Paese come gli Stati Uniti da parte dell'Europa. Mi sembra difficile accettare la parola pace se non è accompagnata da contenuto e significato, senza spiegare che pace ci sarà solo eliminando Saddam, carnefice del suo popolo.

Augusto Forti

MEDIO ORIENTE

Dopo l'uccisione di Al Maqadme considerato un leader dell'organizzazione militare palestinese decine di migliaia di persone sono scese in piazza al grido di «vendetta»

Hamas minaccia: «Ora colpiremo i politici israeliani»

GERUSALEMME Le forze israeliane hanno ucciso ieri un leader storico di Hamas e altri tre membri di questo movimento, poche ore dopo due attacchi palestinesi, rivendicati dalla stessa Hamas, contro due insediamenti in Cisgiordania in cui sono morti due coloni israeliani e i quattro aggressori. Nella logica spietata delle ritorsioni e contro ritorsioni che imprigiona israeliani e palestinesi, Hamas ha risposto all' attentato promettendo non solo nuovi attentati ma alzando il tiro e dichiarando che nel suo mirino d'ora in poi ci saranno anche i governanti israeliani. Obiettivo della nuova «esecuzione mirata» è stato Ibrahim Al Maqadme, 50 anni, uno dei leader fondatori di Hamas e capo del suo braccio militare, assieme a tre suoi stretti collaboratori. L'automobile sulla quale viaggiavano nel quartiere di Sheikh Radjwan, nella città di Gaza, è stata colpita di prima mattina da razzi sparati da uno o più elicotteri militari.

Fonti militari israeliane hanno giustificato le uccisioni affermando che Maqadme «era una delle figure centrali di Hamas, responsabile dell'organizzazione, della preparazione e dell' attuazione delle operazioni militari di Hamas a Gaza». All'uccisione di Maqadme Hamas ha reagito con rabbia promettendo sanguinose vendette. Diversi suoi esponenti, come lo sceicco Abdel Aziz Rantisi, hanno detto che d'ora in poi anche i governanti israeliani saranno tra gli obiettivi da colpire da parte di Hamas. L' Autorità nazionale palestinese ha detto «di condannare nel modo più duro possibile questo nuovo assassinio a Gaza del quale il governo israeliano è pienamente responsabile».

Alcune ore dopo l'attacco, una folla stimata in decine di migliaia di palestinesi ha preso parte al grido di «Vendetta, vendetta» ai funerali dell' esponente islamico e dei suoi collaboratori. Maqadme era considerato uno dei leader storici di Hamas, del quale da una ventina d' anni era uno dei suoi esponenti. Egli, secondo Israele, era però non solo un leader politico tra i più estremisti di un movimento che ha per suo fine ultimo la distruzione dello stato ebraico ma anche un capo militare delle Brigate dei Martiri di Al Aqsa, il braccio armato di Hamas. Fonti militari hanno ricordato che era stato Maqadme ad arruolare nel movimento due militanti di prima fila, Salah Shahade (nel frattempo assassinato) e Mohammed Deif, l'esperto di esplosivi uscito menomato da un attentato tesogli da Israele.

Entrambi hanno dato molto filo da torcere ai servizi segreti israeliani. L'uccisione di Maqadme rientra nella guerra ad oltranza che Israele ha deciso di condurre contro Hamas e la Jihad Islamica, come obiettivi primari, e che ha visto nelle ultime due settimane l'arresto di diversi esponenti politici anziani dei due movimenti. Anche ieri in retate condotte dall' esercito in Cisgiordania sono stati arrestati una quindicina di palestinesi, sette dei quali a Hebron, per presunti legami con gruppi eversivi islamici. Con l'uccisione di Maqadme, ha affermato Ismail Haiyah, esponente di Hamas, «Israele ha superato oggi una linea rossa».

Monito della massima carica della Repubblica nel giorno della festa caratterizzata in tutte le città dal «sì alla pace»

Ciampi: «Poche donne in politica»

Il Presidente sottolinea il divario esistente. Prestigiacomo: «È un nostro alleato»

ROMA La presenza delle donne non ha ancora una diffusione adeguata nelle istituzioni e nella politica italiana. Nel giorno della ricorrenza della festa delle donne - che un pò ovunque in Italia è stata all'insegna del «no alla guerra, sì alla pace» - è stato il presidente della Repubblica Ciampi a ricordare come ancora le donne trovino poco spazio in alcuni settori della vita pubblica.

«È un divario che va certamente colmato - ha detto il Capo dello Stato - non solo per ampliare le opportunità, ma anche perchè grande ne sarà il vantaggio per la vita pubblica».

Ciampi, tra l'altro, ieri ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana alle componenti della Squadra Nazionale Femminile di Pallanuoto. Il ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo, alla quale Ciampi aveva inviato il messaggio, ha detto che il capo dello Stato è «un alleato insostituibile nel processo che vede le donne protagoniste della crescita sociale e civile del Paese».

Un plauso al Presidente della Repubblica è arrivato anche dalla fondazione Marisa Bellisario, per aver saputo cogliere «la profonda amarezza delle donne italiane che si sentono sotto rappresentante nelle istituzioni, negli enti locali e nelle aziende dove la politica ha il potere decisionale».

La responsabile del gruppo comunicazione in commissione pari opportunità dell'Udeur, Sandra Cioffi, è tornata sulla mancata presenza di donne nel Cda Rai, «è veramente scandaloso - ha osservato - che non sia stata inserita qualcuna delle tantissime donne di qualità nel nostro Paese».

Tante le iniziative per festeggiare l'8 marzo: a Cagliari si è svolto un corteo sul tema «Donne unite contro la guerra per la pace e i diritti, mentre a Roma un centinaio di donne hanno manifestato nei pressi del ministero della Difesa per la pace e contro la guerra in Iraq, munite di mazzetto di mimose appuntato sulle giacche e di fazzoletti con i colori della pace. Una manifestazione denominata «8 marzo per la pace» ha visto sfilare oltre 500 persone a Catania.

Nella capitale sono stati presentati i risultati del Progetto Roxanne, per aiutare le vittime della tratta sessuale. Il coordinamento donne del sindacato Ugl ha reso omaggio alle donne morte sul lavoro mentre l'associazione Italia-Tibet ha indetto la manifestazione SoS Tibet a piazza Navona. A Sanremo l'attrice Simona Izzo è intervenuta ad un incontro organizzato dalla Asl per la prevenzione del tumore al seno; l'amministrazione comunale di Siracusa ha annunciato che un'area verde sarà intitolata a Maria Grazia Cutuli, uccisa nel 2001 in Afghanistan, e ieri alla giornalista è stato intitolato il Castello di Leucatia, a Catania.

Il ministro delle Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo, che ha scelto di dedicare la giornata della donna al parto, si è soffermata sul tema della pace. «Anche se - ha puntualizzato - rifiuto la generalizzazione che sento spesso in questi giorni secondo cui le donne sarebbero pacifiste e di conseguenza gli uomini guerrafondai. Io credo che tutti, uomini e donne, desiderino la pace. Ben venga questo 8 marzo dai tanti temi, tutti validi, utili e importanti».

Le donne ieri hanno manifestato contro la guerra.

CORTEI

Affollate manifestazioni in tutto il mondo

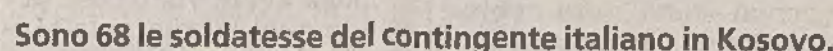
Dall'Europa agli Stati Uniti migliaia di mimose sfilano per dire un no alla guerra

ROMA La festa della donna diventa un inno alla pace. In tutto il mondo le manifestazioni per celebrare l'8 marzo si sono trasformate in momenti di denuncia contro la guerra all'Iraq. A Madrid e in altre città della Spagna le parole d'ordine pacifiste e femministe hanno segnato tutte le manifestazioni. A Berlino le sette donne ministro del governo del cancelliere Gerhard Schroeder hanno denunciato «le conseguenze spaventose» di un conflitto «soprattutto per i civili, le donne e i bambini». Situazione analoga in Svezia dove il vice premier Margareta Winberg ha rinnovato, davanti alle rappresentanti delle organizzazioni delle donne, le critiche del suo governo alla dottrina militare americana contro Baghdad. Tutta proiettata sui problemi interni della violenza sulle donne delle periferie la manifestazione di Parigi, sul tema «Nè puttane nè sottomesse». In tutti gli Stati Uniti le organizzazioni femminili hanno animato la protesta contro la guerra: donne in piazza da Washington, capitale federale, a Seattle, all'estremità nord-ovest dell'Unione. In Giordania la regina Rania, moglie del re Abdallah II, ha chiesto al mondo di pensare alle donne irachene e palestinesi che subiscono la guerra e la violenza. Nel sud-est della Turchia, a Siirt, un migliaio di donne si sono riunite davanti alla sede provinciale di un partito filo-curdo. «Vogliamo - hanno gridato alla polizia in assetto anti-sommossa - più democrazia nel nostro paese e ci opponiamo alla guerra». Duecento donne con il volto sfigurato dall'acido hanno sfilato a Dacca, in Bangladesh per chiedere protezione per loro e per i loro familiari. La denuncia di questa pratica barbara da parte di corteggiatori rifiutati o mariti insoddisfatti dalla dote che ogni anno fa molte vittime, espone infatti le donne a nuove ritorsioni.

● **DONNE IN NERO A PERUGIA**. Le «Donne in nero» hanno manifestato ieri, a Perugia, in occasione della Festa della donna, contro la guerra in Iraq, mostrando bandiere della pace al posto dei tradizionali mazzetti di mimosa. Le donne, una cinquantina, si sono sistemate intorno alla Fontana maggiore, nella centrale piazza IV Novembre, mostrando le bandiere della pace e con cartelli neri in mano inneggianti alla pace. «No alle bombe», «L'Italia ripudia la guerra» e «Alziamo la voce della ragione sulle armi e sull' orrore» erano alcuni degli slogan scritti sui cartelli.

● **ASSISI CONTRO LA GUERRA** Da Assisi parte un invito alla donne che desiderano esprimere i disagi ma anche la forza del potere decisionale femminile; ieri, in occasione della festa della donna sono state gettate le basi per un vero e proprio movimento pacifista spontaneo: aiutare le donne di tutto il mondo. Il centro Internazionale per la pace tra i Popoli di cui è presidente Gianfranco Costa, ex sindaco di Assisi, già impegnato in numerose altre inziative nazionali ed internazionali ha aggregato gruppi di donne, per adottare villaggi nel mondo. Ieri un corteo si è svolto dopo una funzione religiosa officiata dal vescovo di Assisi Sergio Goretti. Tra le dieci ambasciatrici nominate quest'anno figurano il sottosegretario al Welfare Grazia Sestini, l'on. Adriana Poli Bortone, Barbara Hoffman erede laica di Madre Teresa di Calcutta, Patrizia Adkin Schiti e l'ex sovrintentende scolastico dell'Umbria Adriana Lo Giudice Sergi.

● **SANTELLI IN CARCERE** L'aumento della popolazione carceraria femminile «porta con sè nuove esigenze che vanno affrontate. Le donne vivono situazioni più disagiate». Lo ha detto Jole Santelli, sottosegretario alla Giustizia, durante una visita nella sezione femminile del carcere di Castrovillari effettuata nella ricorrenza dell'8 marzo. Accompagnata dal direttore del penitenziario, Caterina Arrotta, Santelli ha voluto visitare tutta la sezione e si è intrattenuta con alcune detenute, dalle quali ha ascoltato storie e necessità. Subito dopo, il sottosegretario ha presenziato ad una rappresentazione teatrale organizzata dall' amministrazione comunale e curata dall' associazione Aprustum che ha portato in scena «Natale in casa Cupiello».Jole Santelli si è poi trasferita a Tortora, nell' alto Jonio cosentino, dove ha visitato il centro di recupero per tossicodipendenti 'l' Ulivò.

Sono 68 le soldatesse del contingente italiano in Kosovo.

Soldatesse presto anche nelle forze speciali

PEC Alessandra ha 20 anni e viene da Agrigento. Secondo lei .«oggi non c'è niente da festeggiare. La parità è stata raggiunta da un pezzo. E poi noi siamo soldati». Un sentimento diffuso qui in Kosovo, a Pec, quartier generale del contingente militare italiano della K-For.

Le soldatesse sono 68 e loro, che di emancipazione ne sanno qualcosa, vedono la festa della donna con un pò di imbarazzo.

Così Cristiana, una lagunare ventenne della provincia di Brescia, si pone una domanda da non trascurare. Spiega: «Quando ci siamo arruolate tutti ci hanno parlato di parità: parità di diritti e doveri, di mansioni, di impiego. Nessun privilegio. E così è stato, per questo è bello», insiste, ridendo. Ieri la coordinatrice della Commissione interministeriale sulla comunicazione femminile, Maria Ida Germontani. Con lei anche il sottosegretario alla Difesa, Filippo Berselli hanno portato un messaggio del vicepremier Fini. Entrambi hanno insistito sulla necessità di arrivare in fretta ad una totale e piena parità tra i due sessi nelle forze armate. Nell'occasione i due rappresentanti dell'esecutivo hanno poi sottolineato che e donne soldato presto saranno e a bordo dei sommergibili e nelle forze speciali. Per Berselli «è solo un problema organizzativo», ma «quanto prima sarà garantita al 100 per cento la pari opportunità». «Ci saranno donne nei sottomarini e nelle forze speciali», ha garantito il sottosegretario, secondo cui alcune tipiche attività dei commandos, come la raccolta di informazioni, l'intelligence, vedono le donne «particolarmente predisposte».

Il 6 multimiliardario è stato realizzato in una tabaccheria del centro della città pugliese. Si tratta della sesta vincita di sempre

Superenalotto, più di 34 milioni di euro vinti a Taranto

Il sistema è stato giocato da 10 persone. Centrato un 5+1 da 2 milioni e mezzo a Teramo

Vincita ricchissima al Superenalotto grazie a un 6 giocato a Taranto: 34 milioni di euro.

TARANTO Ieri è stata azzeccata la combinazione vincente del concorso superenalotto. Il vincitore porta a casa 34.265.275,60 euro. Si tratta della sesta vincita di sempre.

Il sei è stato totalizzato con una giocata fatta alla tabaccheria Miali di Taranto. Nel concorso di ieri c'è anche un 5+1 giocato a Martinsicuro (Teramo), alla tabaccheria ricevitoria Massi. Vince 2.660.377,34 euro.

È con un sistema a cruciverba colorato ripetuto sempre uguale da mesi e venduto sempre ai soliti clienti affezionati che ha vinto ieri sera a Taranto il sei. La scheda vincente ha totalizzato oltre al sei, dodici 5, quindici 4 e dieci 3. A giocare sono stati in dieci, quasi tutti clienti abituali della tabaccheria Miali che ogni settimana riserva le quote del sistema per loro. Ogni quota è stata comprata con 17,30 euro.

L'ultima era rimasta invenduta sino al pomeriggio tanto che le dipendenti dalla tabaccheria avevano suggerito al titolare, Francesco Pavone, di acquistarla. Lui non l'ha fatto e la quota è stata comprata da una persona di passaggio. Ora, dice di non essere pentito: preferisce distribuire la fortuna tra i clienti.

La tabaccheria, tra le più grosse del centro di Taranto, nell'ultimo anno ha portato molta fortuna ai propri clienti: a giungo scorso con una vincita da 250.000 euro al totogol, ad ottobre con un cinque al superenalotto (125.000 euro), e a dicembre con un cinque al superenalotto da 50.000 euro.

I vincitori di ieri sera, Pavone il titolare dell'esercizio, li conosce quasi tutti: in due hanno telefonato, un altro è passato in automobile ma ha visto che nella tabaccheria si era radunata già troppa gente e non si è fermato.

Per quanto riguarda invece il 5+1 realizzato a Martinsicuro non si esclude che a vincere sia stata una schedina inserita in un sistema suddiviso in quote: è possibile che a vincere sia stata anche una comitiva di amici. Nella ricevitoria, che è la più conosciuta della zona, sono soliti giocare anche numerosi extracomunitari.

Nel Casertano migliaia di capi sequestrati in 10 allevamenti: contagiati da diossina per pneumatici incendiati

A giugno la fiorentina torna in tavola

L'annuncia il ministro Alemanno: Bruxelles darà l'Ok, in Italia allarmi eccessivi

Buone notizie per gli amanti della bistecca fiorentina: presto tornerà sulla tavola. Nel Casertano la diossina sarebbe entrata nella catena alimentare attraverso l'incendio di pneumatici e altri materiali appiccato in alcune discariche abusive della zona.

NAPOLI Mentre si attenua l'allarme Mucca pazza (proprio ieri il ministro Alemanno ha annunciato che a giugno si potrebbe tornare a mangiare la «fiorentina», la bistecca con l'osso), ne divampa un altro in Campania: diossina nel latte destinato alla trasformazione (e, forse, non solo). Una vicenda esplosa due giorni or sono, ma sulla quale autorità sanitarie e magistratura erano all'opera da tempo, se è vero come è vero che si registra già il sequestro di migliaia di capi in 10 allevamenti, specie nel Casertano.

Il governatore Bassolino, inoltre, ha attivato proprio nelle ultime ore una task force specifica e si è coordinato con Roma per seguire l'evoluzioni della «crisi». Per domani, infatti, il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, ha convocato due vertici: uno la mattina, nel quale si confronteranno i tecnici della Regione e del dicestero; l'altro nel pomeriggio, allargato ai Ministeri delle attività produttive e Ambiente.

Per chiarire i motivi dell' allarme per il latte alla diossina - ha spiegato Bassolino - sono in corso accertamenti, ma al momento una delle principali cause ipotizzate è quella di «ripetuti incendi di materiali, come pneumatici, in discariche abusive». Il governatore ieri ha presieduto una riunione della task force costituita per far fronte al problema:

Sono due le indagini, da qualche mese, che interessano le aziende zootecniche che sarebbero state contaminate da diossina in provincia di Caserta: della Procura di Santa Maria Capua Vetere, e delle Asl del Casertano competenti per territorio. Le aziende interessate, per via del sequestro, non possono movimentare animali per la compravendita, la macellazione, la transumanza e la monta, e non possono conferire latte per il consumo diretto e la trasformazione. Le Asl casertane assicurano comunque che i controlli capillari in atto da qualche mese hanno scongiurato una contaminazione massiccia.

Intanto Legambiente, che accoglie con favore il ritorno della fioretina, annuncia: «Seguiremo con attenzione l'inchiesta giudiziaria. Siamo pronti a costituirci parte civile».

A giugno la bistecca fiorentina potrebbe tornare sulle nostre tavole. La commissione scientifica di Bruxelles si pronuncerà infatti proprio allora sulla questione. L'ha detto lo stesso Gianni Alemanno, a margine del convegno internazionale sulla carne bovina organizzato a Roma dall'Assocarni. Alemanno è ritornato anche sulla vicenda della Bse, ricordando che forse c'è stata una eccessiva psicosi, almeno per quanto riguarda l'Italia, e ha sottolineato che nel nostro Paese non ci sono stati casi conclamati della nuova variante umana del morbo di Creudzfeldt-jakob.

RIPRENDE IL CONSUMO DI CARNE

Il settore delle carni bovine conta in Italia circa 90 mila allevamenti, 2.200 imprese di macellazione e comporta un'occupazione di 80 mila addetti. Inoltre, il valore della produzione agricola viene stimato in 4.200 milioni di euro (8% produzione agricola) e quello al consumo finale in 10.800 milioni di euro.

Questi i principali numeri del settore secondo i dati Aia-Ismea, diffusi dalla Coldiretti. Nel 2001 in seguito alla vicenda Mucca pazza i consumi di carne bovina sono crollati in media del 28% su base annua, con punte di -30% per il vitellone e una flessione meno marcata per le carni di vitello (-25%), fino a ridurre il fatturato di 2 miliardi di euro.

Nel 2002 c'è stata una ripresa con un aumento dei consumi stimato al 10%, per un ammontare di 1,4 milioni di tonnellate a livello nazionale e una leggera crescita della produzione italiana di carni bovine che passa da 934 mila tonnellate del 2001 a 955 mila tonnellate, segnando un più 2,5% su base annua.

GEMELLINI UCCISI: LA MADRE CONFESSA

Si sarebbe assunta tutta la responsabilità dell'uccisione, avvenuta il 26 febbraio, dei gemelli appena dati alla luce Gaetana D., di Ladispoli, sul litorale laziale, accusata di omicidio volontario in concorso con altre persone.

L'ammissione, fatta venerdì nel primo interrogatorio di fronte ai magistrati, ma appresa solo ieri, scagionerebbe il marito Giovanni C. che, come avrebbe sostenuto la donna, era all'oscuro anche della sua gravidanza. Intanto il suo difensore è andato nel reparto di chirurgia dell' ospedale, dove ha avuto un lungo colloquio con la cliente. «Sta cercando di ricordare con precisione - ha dichiarato il legale -. Su alcuni particolari appare molto lucida, mentre su altri ha ancora idee confuse e non riesce a mettere bene a fuoco dettagli che potrebbero chiarire alcune circostanze». Il parto sarebbe iniziato nel bagno del miniallogio per concludersi nella camera da letto, nel cui armadio sono stati trovati i cadaveri dei due neonati, chiusi in un sacco di plastica. Tuttavia Gaetana non avrebbe spiegato il motivo del parto clandestino e della successiva uccisione: principali interrogativi che pesano fin dall'inizio su questa storia, ancora più incomprensibile se la prova del Dna dimostrerà che la gravidanza non è scaturita da una relazione extraconiugale. Su questi punti, la presunta omicida sarebbe stata vaga e contraddittoria.

IN BREVE

L'uomo era scomparso lunedì

Gran Sasso, trovato il corpo di uno sciatore travolto da una valanga

L'AQUILA È stato ritrovato ieri, seppellito sotto una valanga nel versante aquilano del Gran Sasso, uno sciatore romano scomparso da lunedì scorso. Si tratta di Michele Palumbo, di 35 anni, originario dell'Aquila. Il corpo è stato trovato a quota 1.800 metri, in località Scontrone (L'Aquila), grazie al fiuto del cane Egus, appartenente al Soccorso alpino della Guardia di Finanza, che ha individuato una mano sotto un mucchio di neve. Secondo la ricostruzione dell'incidente l'uomo stava sciando fuoripista ed è stato travolto, probabilmente nella stessa giornata di lunedì, da una valanga. L'allarme era scattato dopo un controllo su un'auto parcheggiata da molti giorni vicino alla stazione della funivia. I familiari di Palumbo avevano riferito che l'uomo lavorava a Roma e che qualche giorno fa era andato a sciare sul Gran Sasso. Non si erano allarmati perchè ritenevano che fosse ripartito per la capitale.

A Genova un pluripregiudicato accoltella l'«ex» e poi si ferisce al torace con la stessa arma

GENOVA Una discussione degenerata sui motivi della loro separazione, di qualche anno fa, è all'origine di un accoltellamento avvenuto ieri nel primo pomeriggio a Genova. Vittima una donna di 37 anni, Deborah B., ricoverata in gravi condizioni all'Ospedale Galliera. La donna ha riportato una profonda ferita alla trachea ed è stata sottoposta a intervento chirurgico. I sanitari sono moderatamente ottimisti. L'accoltellatore è l'ex marito, pluripregiudicato genovese, tossicodipendente. La coppia ha due figli adulti. L'uomo, che dopo aver colpito l'ex moglie alla gola con un coltello da cucina si è ferito con la stessa arma al torace, si trova ora piantonato nello stesso ospedale.

Bimba deceduta per meningite a Taranto: espiantati gli organi, il cuore va ad Hannover

TARANTO Nel corso dell'altra notte, tra le 2 e le 8, sono stati espiantati gli organi alla bimba di cinque anni, affetta da meningite, della quale da oltre 48 ore era stata decretata la morte cerebrale. Una equipe proveniente da Hannover ha provveduto all'espianto del cuore, un' altra degli ospedali riuniti di Bergamo ha espiantato fegato e reni (il fegato è già stato reimpiantato) e infine le cornee sono state destinate al Policlinico di Bari. Già venerdì i genitori della piccola avevano autorizzato l'espianto degli organi e, trascorsi i tempi previsti dopo l'accertamento della morte cerebrale, i medici dell'Ospedale Ss Annunziata hanno potuto procedere per poter almeno salvare altre giovani vite.

IL CASO

Il tribunale si difende: emergenza temporanea

Corte dei conti di Bolzano: «promossa» una dipendente condannata per assenteismo

BOLZANO La promozione della dipendente della Corte dei conti di Bolzano, che in precedenza aveva patteggiato in un processo per alcuni episodi di assenteismo, è soltanto temporanea. È quanto precisa l'ufficio stampa della Corte dei conti.

Nella nota si precisa come «già all'indomani dell' arresto di alcuni dipendenti della Corte dei conti di Bolzano per episodi di assenteismo, il segretario generale dell'istituto abbia improntato la propria azione ad un estremo rigore provvedendo subito ad attivare, nei confronti del personale coinvolto appartenente ai propri ruoli, la sospensione dal servizio e l'immediata instaurazione di un procedimento disciplinare, nonchè a restituire alle amministrazioni di appartenenza il personale comandato nel grave episodio».

«Quanto alla signora Cinzia Elmisi - dice la nota -, essa, dopo la sospensione da servizio conseguente anche alla sanzione disciplinare irrogata, ha ripreso la propria attività lavorativa alla Sezione del controllo della corte di Bolzano».

«L'Elmisi - dice ancora la nota - è attualmente la funzionaria di grado più elevato stabilmente in servizio alla stessa sezione del controllo di Bolzano, cosicchè in sede locale si è ritenuto di doverle necessariamente affidare il compito di sovrintendere la segretaria della sezione, peraltro in via temporanea in attesa della preposizione all'ufficio di un dirigente».

«Nessuna promozione, pertanto, - conclude la nota - è stata conferita alla signora Elmisi la quale è stata soltanto provvisoriamente destinataria di un ordine di servizio interno di natura organizzativa».

BRIGATE ROSSE Il sottosegretario al Lavoro Sacconi denuncia preoccupanti segnali da gruppuscoli che fiancheggiano il movimento eversivo

Terrorismo, allarme nelle fabbriche del Nordest

In tutto il Triveneto slogan e stelle a cinque punte. Lazio, Toscana e Umbria le regioni più calde

ROMA Allarme in tutta Italia per il timore di un possibile nuovo attentato delle Brigate rosse dopo la sparatoria sul treno Roma-Arezzo in cui sono morti l'agente Emanuele Petri ed il brigatista Mario Galesi. Al Viminale ieri c'è stata una riunione tecnica a cui hanno partecipato gli esperti dell'Antiterrorismo, gli investigatori della Direzione centrale della polizia di prevenzione e gli investigatori di Firenze, Bologna e Roma che indagano sulle Brigate rosse e sul ruolo di Nadia Lioce, la brigatista arrestata sul treno.

Si teme che i terroristi possano tornare a colpire nei prossimi giorni, ad un anno dall'assassinio a Bologna di Marco Biagi, collaboratore del ministro del Lavoro Maroni. È perciò scattato un piano di protezione delle persone (politici, studiosi e sindacalisti) che potrebbero essere nel mirino dei brigatisti rossi. I potenziali bersagli delle Br sono sopratutto gli esponenti del mondo del lavoro legati alle più importanti questioni occupazionali (come la vicenda Fiat) o protagonisti, anche se non di primo piano, del dibattito sulle riforme istituzionali.

Le regioni più «calde» sono Lazio, Toscana e Umbria, dove si ritiene che vi siano diversi covi dei terroristi.

Ma l'attenzione è rivolta anche al Nordest. A confermare il sospetto che le Br sarebbero presenti anche in queste regioni è stato il sottosegretario al Lavoro Maurizio Sacconi. In alcune fabbriche del Nordest, ha affermato durante una manifestazione a Montecchio Maggiore, nel Veronese, «si moltiplicano slogan inneggianti al terrorismo e affiorano simboli con la stella a cinque punte», propria delle Brigate rosse. Per il sottosegetario è allarmante anche la presenza di esponenti dei Nuclei territoriali antimperialisti (Nta), un'organizzazione eversiva vicina alle Br. «Ci sono - ha avvertito Sacconi - filoni d'indagine da coltivare fino in fondo proprio in quest'area, perchè non siamo solo in presenza di alcuni reduci isolati».

Gli esperti, come hanno confermato anche i servizi segreti nell'ultima relazione trasmessa al Parlamento, sono convinti che le Brigate rosse siano alleate con diversi piccoli gruppi terroristici di sinistra operanti in Italia, tutti uniti in una sorta di patto d'azione. Si tratta quindi di un fronte eterogeneo composto sia di nuove leve che di vecchi esponenti del terrorismo, alcuni dei quali in clandestinità da tempo e altri detenuti nelle carceri italiane. E proprio nelle carceri di tutta Italia gli investigatori sperano di scoprire una pista che possa portare ai terroristi pronti ad entrare in azione. Le indagini sono estese anche all'estero, soprattutto in Francia dove sono rifugiati numerosi ex terroristi italiani ricercati per gravi delitti e ritenuti in contatto con i gruppi operanti nel nostro Paese.

BRIGATE ROSSE Continuano le indagini per smascherare i complici di Nadia Lioce

Modena, nuova perquisizione

ROMA A una settimana dall'assassinio di Emanuele Petri, agente della Polfer, e della morte del brigatista Mario Galesi nel conflitto a fuoco che ne è seguito, il Viminale ha chiamato a raccolta i funzionari dell'Antiterrorismo e delle Digos impegnate nelle indagini sulle Br. «Riunione di routine» hanno tenuto a minimizzare i portavoce dell'Interno. Eppure gli argomenti all'ordine del giorno erano tutt'altro che di routine.

Roma, Firenze, Bologna, Milano, Modena, con un'appendice nel Nord Est. In queste sei aree si concentra tutto lo sforzo per dare un volto ai complici e ai sostenitori di Nadia Desdemona Lioce e di Mario Galesi e per catturarli. Si chiuderebbe così una pagina fra le più oscure del terrorismo rosso, con un'intera colonna imprendibile dal 1996, quando fu ucciso il sindaco di Firenze Lando Conti. Dopo di lui caddero negli agguati delle Brigate rosse Paolo Ruffilli, Massimo D'Antona e, l'anno scorso, Marco Biagi. Nessuna di queste indagini è stata chiusa. E nel frattempo, rilanciato ieri dal sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi, cresce l'allarme nel Nord Est, dove le fabbriche sarebbero a rischio d'infiltrazione terroristica da parte dei Nuclei territoriali antimperialisti, fiancheggiatori delle Br e in attesa di essere accolti nel Partito comunista combattente.

Le città dove si spera di raccogliere maggiori indizi restano Modena e Roma. A Modena ieri sono continuate le perquisizioni negli ambienti universitari. Dopo la bibliotecaria dell'istituto dove insegnava Marco Biagi, il cui numero telefono è stato trovato su un biglietto scritto di suo pugno nelle mani di Nadia Lioce, è stato perquisito lo studio di un'altra persona la cui identità viene tenuta riservata.

A Roma si tenta di localizzare il covo delle Brigate rosse.

Le ricerche, anche grazie alle telefonate dei cittadini al numero verde istituito dalle Procure che indagano, si concentrano nella zona del Tiburtino. Diversi cittadini hanno riferito di avere visto spesso Galesi e la Lioce camminare nella zona. Non ci sarebbero al momento indicazioni su locali frequentati con assiduità o appartamenti posseduti.

Le segnalazioni sono ritenute più che attendibili, visto che è ormai dimostrato che i brigatisti, per i loro spostamenti in altre città, prendevano d'abitudine il treno alla Stazione Tiburtina. È una traccia, non è molto, ma quanto basta per concentrare le ricerche. Questo non significa che l'appartamento-covo possa essere frequentato da altri terroristi. Ma vi potrebbero essere rimaste indicazioni utili per continuare le ricerche.

La br Nadia Desdemona Lioce

Qualsiasi cosa faccia riferimento a Nadia Lioce e Mario Galesi è di sicuro ritenuta bruciata dall'organizzazione terroristica. La Lioce potrebbe avere tentato di dare indicazioni ai suoi compagni mandando messaggi attraverso il documento consegnato ai magistrati della Procura di Roma.

Per questo lo scritto, nella sua interezza, è stato secretato. Eventuali messaggi per i brigatisti potrebbero essere leggibili anche dall'Antiterrorismo e dagli analisti dei servizi segreti. Anche di questo si è ragionato ieri mattina al Viminale.

Sarà finalmente sepolto, infine, Mario Galesi. La famiglia non ha reclamato la salma del terrorista morto nel conflitto a fuoco. Ma qualcuno ha chiesto a un'agenzia di pompe funebri di seppellirlo a Firenze.

Lucia Visca

Scoperto un appartamento dove una sedicente dottoressa operava in condizioni inumane le connazionali

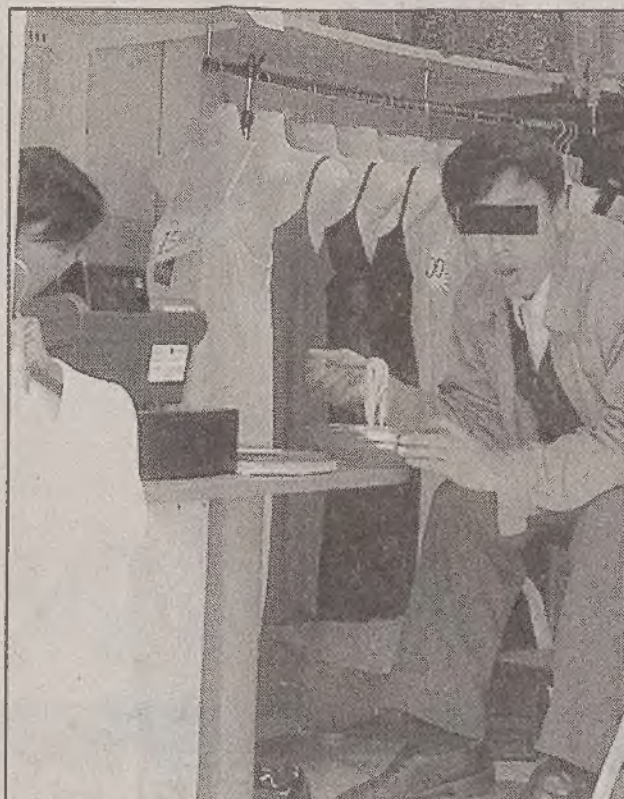
Cinesi, aborti clandestini in casa

MILANO Attrezzi chirurgici accatastati in secchi per lavare i pavimenti, siringhe, antibiotici e vitamine, e uno scenario di squallore e sporcizia: è quello che hanno trovato gli agenti del Reparto prevenzione crimine della Questura di Milano in un appartamento di via Giorgione dove, in due diverse stanze, su divani e lettini improvvisati, venivano praticati aborti clandestini a donne cinesi.

E adesso gli investigatori della Mobile milanese cercano di rompere un muro di omertà e di chiarire il giallo di una ragazza che, secondo una notizia arrivata all'orecchio della polizia, sarebbe scomparsa dopo un intervento clandestino per l'interruzione della maternità.

Al momento dell'irruzione, avvenuta nei giorni scorsi dopo che gli agenti avevano completamente bloccato la via dove si trovava l'appartamento, nell'abitazione non c'era nessuna «paziente». Due coppie di cittadini cinesi - persone con regolare permesso di soggiorno arrivate a Milano da Venezia e da Genova - sono state denunciate a piede libero.

Particolare attenzione viene data agli accertamenti fatti sulla donna che gestiva la «clinica», conosciuta come la «dottoressa» pur senza che avesse alcun titolo, in Italia, per praticare la professione medica. Gli investigatori stanno cercando di risalire al «giro» messo in piedi da L. Q., 49 anni, arrivata in Italia regolarmente per ricongiungersi al marito, C. C., un cinese da tempo in Italia che ufficialmente fa il cuoco. Secondo l'ipotesi degli investigatori, nello «studio» venivano visitate moltissime pazienti, donne cinesi provenienti anche da molte località del Nord Italia, in regola con le pratiche d'immigrazione e che avrebbero potuto rivolgersi tranquillamente ai servizi sanitari. Il prezzo di un aborto clandestino era di 500 euro.

A spingerle lì sarebbe stata la cieca fiducia nella connazionale e un riserbo assolutamente tipico della comunità cinese.

Lavoratori cinesi in Italia.

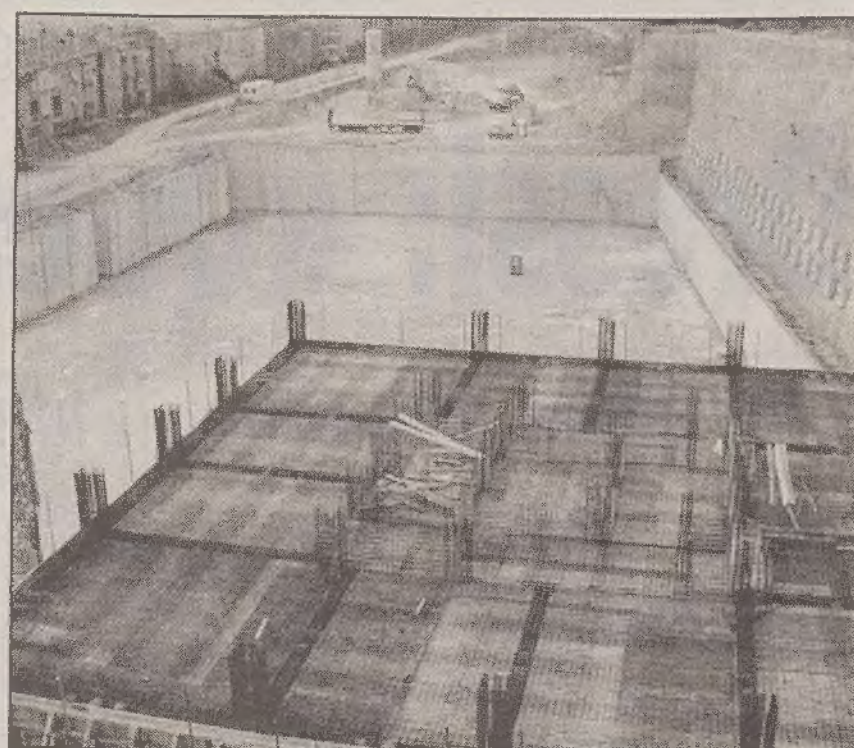
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Decollati i lavori del mega centro commerciale che sorgerà in riva al mare nel rione di Pecine

World Trade Center pronto nel 2005

A capo del progetto la Policentro che ha realizzato a Trieste le Torri d'Europa

FIUME Il complesso del World Trade Center (Wtc) di Fiume sarà ultimato e pronto a entrare in funzione a metà del 2005. Lo ha confermato uno dei dirigenti preposti al coordinamento dei lavori con l'italiana Policentro, cui fa capo l'intero progetto. La stesso Policentro ha realizzato a Trieste un centro commerciale, Torri d'Europa, appena inaugurato. Il futuro Wtc fiumano sta sorgendo in riva al mare nel rione di Pecine, nella parte orientale del perimetro urbano. La realizzazione era cominciata in pompa magna nel '98, salvo poi inciampare in una serie infinita di ostacoli burocratico-amministrativi che avevano rischiato di far naufragare tutto, «congelando» per più di due anni lo svolgimento dei lavori. Risolti gli inghippi, è stato nel 2001 lo sbarco a Fiume di Policentro a rilanciare la realizzazione del progetto, che ora procede a ritmo spedito.

Il futuro Wtc con vista sul Quarnero disporrà di una superficie complessiva sui 35 mila metri quadri, suddivisa fra tre livelli interrati e altri quattro sovrastanti, «ornati» da una torre di vetro, acciaio e cemento di 14 piani. Nel complesso troverà sistemazione al livello suolo un ipermercato di alimentari. Nei piani superiori del corpo centrale del complesso avranno spazio altri negozi: dai mobili all'abbigliamento, dagli articoli per lo sport e il tempo libero a quelli per la casa e agli elettrodomestici. Ci saranno anche cartolibrerie, una galleria d'arte e l'intera panoplia dell'offerta al dettaglio. Il progetto prevede inoltre ben otto sale di proiezione, per un totale di 1700 posti, sale per conferenze e uffici. Non mancheranno neppure gli spazi per il tempo libero, con inclusi beauty & fitness centre. I posti macchina nell'autorimessa sotterranea e nell'area circostante il complesso saranno 2300.

Il cantiere dove sarà realizzato il World Trade Center.

Scorrendo la «legenda» in calce al plastico del progetto si apprende che i 14 piani della «torre di vetro» saranno quasi interamente destinati a vani-ufficio, soprattutto sedi di agenzie, rappresentanze e simili.

Per quanto attiene all'ubicazione dell'intero complesso Wtc, questa appare particolarmente felice per la vicinanza delle linee d'autobus cittadine e soprattutto della futura superstrada (sigla D-404) che metterà direttamente in comunicazione lo scalo contenitori di Brajdica (zona Delta) con la circonvallazione che scavalca la città alle spalle e dalla quale si accede sia alle viabili per Trieste-Lubiana sia alla futura autostrada Fiume-Zagabria.

fr

Costa caro lo schiaffo all'alunno che si è rotto il naso
Secondo la legge l'insegnante rischia il licenziamento

ROVIGNO È ad un passo dal licenziamento l'insegnante della scuola croata «Vladimir Nazor» di Rovigno , che giorni fa aveva dato uno schiaffo ad un alunno, rompendogli il naso. Sembra che il ministero dell'Istruzione non possa fare altrimenti a causa di una precisa norma nel caso di docenti che, per un motivo o per l'altro, alzano le mani sugli studenti. L'insegnante aveva reagito vista la vivacità del ragazzino quattordicenne. La Questura di Pola ha intanto denunciato l'insegnante con l'accusa di lesioni gravi e abuso dei mezzi di disciplina.

Si arricchisce la flotta navale croata

Dalmazia, nuovi collegamenti tra Zara e il porto di Ancona con un catamarano norvegese

ZARA La flotta navale che la prossima stagione turistica collegherà la costa italiana a quella croata si è arricchita ieri di un nuovo catamarano. A Trondheim, nel nord della Norvegia, i rappresentanti dell'azienda zaratin Miatrade hanno preso in consegna l'imbarcazione «Principe di Zara». Si tratta di un catamarano lungo 38,80 e largo 9,40 metri, costruito 12 anni fa proprio in Norvegia.

Il «Principe di Zara» dispone di due motori che sviluppano una velocità massima di 39 nodi. Inoltre, dispone di tutte le attrrezzature che soddisfano gli standard nautici e di sicurezza, che offrono il massimo comfort ai 274 passeggerri che può ospitare.

La Miatrade ha acquistato il catamarano dalla compagnia navale norvegese Kystespresse per 10,5 milioni di kune (1,4 milioni di euro circa), che si aggiungerà ai due idroscafi già in possesso dell' azienda zaratina.

L'imbarcazione in questione, a partire dal 26 giugno, farò la spola tra Zara e Ancona. Il collegamento tra il porto dalmato e quello marchigiano sarà effettuato sei volte la settimana, mentre due volte alla settimana il «Principe di Zara» partirà dal porto croato e raggiungerà, via l'isola di Lesina (Hvar), Civitanova. Alcuni collegamenti straordinari sono stati già accordati per i prossimi mesi di aprile e maggio. Il prezzo del biglietto ammonterà da 60 a 80 euro, mentre sul biglietto d'andata e ritorno sarà praticato lo sconto del 15 per cento. I passeggeri croati, invece, dovranno sborsare 70 euro. Il direttore della Miatrade, Miro Sarin, afferma che i prezzi, rispetto alla scorsa stagione turistica, sono rimasti invariati.

Il «Principe di Zara", il cui equipaggio sarà formato dal comandante Nikola Skoric e da altri quattro membri, salperà da Trondheim per raggiungere la costa croata. A Zara dovrebbe arrivare fra una decina di giorni dopo di che potrà svolgere il compito per il quale è stato acquistato.

fr. b.

FIUME Mazzata da parte del governo in vista della prossima stagione turistica. Le associazioni di categoria si mobilitano e lanciano l'allarme

Affittacamere con l'Iva, i prezzi rischiano l'aumento del 22%

FIUME Nella prossima stagione turistica soggiornare presso gli affittacamere croati potrebbe costare il 22 per cento in più. I timori sono stati espressi dall' Associazione croata delle agenzie turistiche che quest'anno saranno obbligate a pagare anche l'Iva per questo genere di servizi, imposta che nel Paese ha un tasso lineare appunto del 22%. Finora le agenzie venivano esentate dal pagamento della tassa, con l'intento di agevolare l'industria ricettiva che nel Paese è il settore trainante dell' economia. Ma da questa stagione non sarà più così, cosicché il rischio è di vedere il listino degli affittacamere aumentare di più del 20%. Se questo dovesse accadere, le conseguenze potrebbero essere devastanti per un settore che nel 2002 ha fatto registrare ben 4 milioni di pernottamenti, circa il 10 per cento del totale. Si tratta infatti di un comparto che è al terzo posto nella graduatoria sistemazioni, dietro agli alberghi e ai campeggi.

Per questo motivo, l'associazione croata si è rivolta in via ufficiale al governo e alla Camera d' Economia statale, chiedendo le sia nuovamente riservato il trattamento agevolato di cui ha beneficiato finora.

In caso contrario, anche i villeggianti stranieri potrebbero subire le spiacevoli conseguenze dell' aumento, decidendo magari di rinunciare al soggiorno, optando per altre soluzioni, fors' anche al di fuori della Croazia.

Ed è proprio questa possibile «fuga» a spaventare maggiormente i tour operator croati. E intanto fa discutere nel Paese la proposta per un calo dal 30 al 50 per cento dei prezzi dei servizi alberghieri, ritocco che dovrebbe stimolare i villeggianti stranieri in caso di guerra contro l'Iraq. Il conflitto, questo è certo, farebbe scendere la domanda sui mercati mondiali del turismo ed ecco allora il suggerimento dei grandi tour operator d' oltre confine di abbassare i prezzi, proposta girata alle catene alberghiere croate. Dalle prime reazioni pare di capire che la proposta non troverà terreno fertile in Croazia.

a.m.

Milioni di euro per i campeggi

POLA L'Arenaturist di Pola ha pianificato per la prossima stagione turistica investimenti pari a 22,5 milioni di kune (3 milioni di euro), dei quali 6 milioni (800.000 euro) saranno spesi nella ricostruzione degli impianti sanitari nei campeggi Medulin, Stoja, Indije, Stupice. La rimanente somma sarà investita nel villaggio turistico Punta Verudela, negli alberghi Histria, Park e Brioni e nel villaggio turistico Europa.

L'ente pubblico Parco nazionale Brioni ha pianificato investimenti per 1,55 milioni di kune (206 mila euro crica), che saranno indirizzati nella ricostruzione della filiale di Fasana, nel negozio di souvenir Skoljka, nonché nella discarica. L'assoturismo della Regione Istria ha reso noto anche che 7,5 milioni di kune (1 milione di euro) saranno investiti nell'agriturismo.

Una scena dello spettacolo del Dramma italiano di Fiume.

FIUME Dopo il Flaiano nuovo prestigioso riconoscimento per la compagnia di prosa della comunità italiana

Premio dei critici per il Dramma italiano

FIUME *Il Dramma Italiano, che opera in seno al Teatro Ivan Zajc di Fiume, si è aggiudicato in questi giorni un altro, importante, riconoscimento. Dopo il prestigioso Premio Flaiano, ottenuto l' anno scorso, alla compagnia di prosa della comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia, viene assegnato questa volta il Premio dell' ANCT, l' associazione dei critici teatrali. Istituito nel 1969, il Premio, nel corso di oltre trent'anni di vita, è andato ai massimi interpreti, registi, e compagnie di teatro, sia italiane che straniere. Nel comunicare la notizia, il presidente dell' Associazione dei critici teatrali, Giuseppe Liotta, ha annunciato che la cerimonia di consegna si terrà il 7 aprile al Politeama Rossetti di Trieste. Nella motivazione del Premio si legge che il Dramma Italiano con il suo operato ha contribuito alla diffusione della drammaturgia italiana in Croazia e Slovenia e ancor prima, nel corso degli oltre cinquant'anni di esistenza, nell' ex Jugoslavia. Proprio in questi giorni il Dramma Italiano sta riscuotendo un grande successo di pubblico con le goldoniane* Baruffe chiozzotte, *lo spettacolo prodotto assieme alla Teatri Spa di Treviso, agli Artisti Associati di Gorizia e alla Compagnia del Teatro di Verona. Ieri sera lo spettacolo, per la regia di Pierluca Donin , ha entusiasmato il pubblico del Teatro Astra di Vicenza, secondo delle prime due tappe della "tournèe" italiana che riprenderà in estate. Sabato scorso "Le baruffe chiozzotte" sono state proposte al pubblico di Pieve di Soligo. Nel corso di questo mese il Dramma Italiano riprenderà lo spettacolo "Regine" di Giacomo Carbone per la regia di Nino Mangano, la cui "premiere" ha avuto luogo l' anno scorso a Buie. Due le rappresentazioni riservate al pubblico fiumano, precisamente il 26 e il 27 marzo. Questa seconda rappresentazione sarà sottotitolata in lingua croata e andrà scena all' Ivan Zajc in occasione della Giornata internazionale del Teatro. Il giorno successivo le "Regine" verranno proposte al Teatro "ITD" di Zagabria.*

a.s.

L'assessore prende le distanze dall'indagine per corruzione della procura di Udine sull'apertura di due centri commerciali

Dressi: «Quest'inchiesta non mi tocca»

«La Gdf ha perquisito gli uffici del direttore Unterweger: di autorizzazioni si occupa lui»

TRIESTE «Se la procura di Udine ha ritenuto di avere avuto elementi utili per l'indagine sulle autorizzazioni ai centri commerciali, ha avuto il dovere di agire. In questa vicenda io non c'entro per nulla. Lo dico e lo ribadisco. Le pratiche sono esclusiva competenza del direttore che prepara le delibere in cui dal punto di vista della legge si concede o si rifiuta l'autorizzazione. Il mio è un ruolo politico ed è completamente diverso».

Lo dichiara Sergio Dressi, l'assessore regionale al Commercio, esponente di primo piano di An, il cui nome è stato sfiorato dall'indagine dei finanzieri della Tributaria di Udine disposta dal pm Luigi Leghissa. Secondo gli investigatori, Terzo Unterweger-Viani, direttore regionale del Commercio, turismo e terziario, avrebbe ricevuto un compenso «fuoribusta» per favorire l'apertura di un centro commerciale.

Ripete Dressi: «Questa vicenda non mi coinvolge e non vedo la ragione per cui dovrei preoccuparmi. Chi è coinvolto è il dottor Unterweger, al quale ribadisco la mia stima. Posso solo dire che non ho mai avuto contatti con alcun rappresentante dei centri commerciali, nel senso che non è certo compito mio occuparmi di sponsorizzazioni. Per questo, devo precisare a scanso di equivoci, che la perquisizione della Gdf è avvenuta negli uffici della direzione regionale del Commercio e del turismo di viale Miramare e non certo nel mio studio o nella mia segreteria».

Entrando nel merito della questione dei centri commerciali in Friuli Venezia Giulia, Dressi spiega che dal 1998 a oggi, ovvero da quando è assessore regionale all'Industria, al Commercio e al Turismo, sono stati aperti solo due strutture minori (ovvero con supericie entro 8mila mq) a Basiliano e Monfalcone e una sola grande a Trieste, (le Torri d'Europa) che, tra l'altro, ha avuto - secondo una nota dell'ufficio stampa della Regione - l'autorizzazione precedentemente all'assunzione di incarico da parte di Dressi.

L'assessore incalza: «Sono quindi fantasiose le cifre riferite da altri esponenti politici a inesistenti 2 milioni di mq di grande distribuzione in regione». Poi entra ulteriormente nei dettagli, spiegando che proprio la legge 8/99, varata in piena concertazione con le associazioni di categoria, ha impedito che l'applicazione del decreto legislativo Bersani - voluto «da quel Centrosinistra che adesso cerca di mascherarsi da tutore di diritti mai offesi». Secondo l'esponente di An la legge 8, infatti, ha limitato l'apertura dei piccoli esercizi a 100 mq e non a 250 come inserito nel decreto, prevedendo che per fare media e grande distribuzione si debba acquisire e concentrare i centri di piccolo dettaglio.

Sergio Dressi

«Ora - prosegue Dressi - con le associazioni di categoria è in corso un tavolo permanente di consultazione per apportare alla legge 8 in materia di commercio le modifiche che le associazioni stesse richiedono in funzione di una salvaguardia della piccola distribuzione, in particolare di quella insediata nei centri storici e nei centri urbani. Le procedure di autorizzazione riguardanti la media e grande distribuzione seguono un iter amministrativo ben definito dalle leggi regionali antecedenti alla riforma del Commercio, tuttora vigenti fino all'approvazione del regolamento».

Conclude Dressi: «Per fare un esempio, le ultime domande che sono in questi giorni all'esame della direzione regionale del Commercio portano la data di inizio delle procedure risalenti a 3 e 4 anni fa. Un iter complesso e blindato, dove non esistono spazi di discrezionalità ma solo rigorosa applicazione delle norme urbanistiche e viarie e il puntuale recepimento delle normative europee che riguardano la libertà di impresa e la libera concorrenza».

Corrado Barbacini

Presentata a Gorizia la nuova società che gestirà servizi a rete dell'Isontino. Confermata la scelta del manager triestino alla presidenza

Fra due mesi l'arrivo di Gutty alla guida di Iris

Gianfranco Gutty

GORIZIA A metà maggio Gianfranco Gutty diventerà presidente dell'Iris, la società che gestirà tutti i servizi a rete della provincia di Gorizia. Bisognerà attendere l'iter burocratico necessario a dare vita alla nuova Spa per convocare il Consiglio di amministrazione dal quale emergerà il vertice della società.

Non ci sono dubbi sulla nomina dell'ex numero uno delle Generali. La conferma ufficiale è venuta ieri mattina dal sindaco Vittorio Brancati in un incontro avvenuto in municipio alla presenza di alcuni sindaci dei comuni che daranno vita all'Iris. «Non è stato facile ottenere il sì da parte di Gutty - ha sottolineato Brancati -, ma dopo un mese di contatto siano riusciti ad ottenere la sua disponibilità. Si tratta di un manager di alto profilo, sulla cui professionalità nessuno ha alcunchè da obiettare».

Amministratore delegato dell'Iris sarà invece il dottor Paolo Lanari, indicato dai comuni dell'ex Enam. Lanari ha alle spalle oltre 15 anni di esperienza in direzione di società tra le quali l'Ansaldo e la Rizzani De Eccher. Il vicepresidente sarà indicato invece dai Comuni dell'ex Ami. La scelta non è stata ancora decisa: l'assemblea consortile è convocata per la fine della prossima settimana.

«La costituzione dell'Iris - ha spiegato Brancati - è un segnale forte di unità provinciale. Sarà il nuovo consiglio di amministrazione a delineare i programmi futuri, ma è certo che la nuova società è un punto di partenza. I traguardi prefissati sono altri: si guarda al resto della regione ed anche alla vicina Slovenia dopo la sua entrata nell'Unione europea oltre ad ampliare i servizi da fornire alle varie comunità». Sulla necessità che le tre società che erogano servizi a rete - L'Amg, l'Enam e l'Ami - hanno concordato anche il sindaco di Fogliano-Redipuglia Mauro Piani, quello di Sagrado Elisabetta Pian, di Cormons Claudio Cucut e l'assessore ai lavori pubblici di Monfalcone Konate Bou.

Iris avrà un capitale di 100 milioni di euro e 86 milioni di fatturato. La maggioranza relativa fa capo al Comune di Gorizia che ne detiene il 35 per cento, quota che sale ad oltre il 45 considerando anche le quote già detenute nell' Amg dall' Acegas di Trieste, l'Amga di Udine e da Investire Partecipazioni (ex Gepi). Quest' ultima, secondo gli accordi - ha precisato Brancati - dovrebbe presto uscire di scena lasciando agli altri o a nuovi azionisti la sua quota intorno al 10 per cento. Il resto fa capo per circa il 30 per cento agli azionisti dell' Enam e per il 25 per cento circa a quelli dell'Ami.

Il cda di Iris sarà composto da nove membri: tre più il presidente di nomina del Comune di Gorizia, tre in rappresentanza dell'Enam (Sinistra Isonzo) e due di nomina degli ex azionisti Ami (Destra Isonzo).

Due infortuni nel giro di tre ore sulle piste di Piancavallo. Profonda ferita alla nuca per una quattordicenne di origine triestina

Cade sulla neve: grave sciatore di 10 anni

Il ragazzino tarvisiano ha battuto la testa. A Cattinara con l'elisoccorso

PORDENONE Un ragazzino di 10 anni di Tarvisio ricoverato in gravi condizioni a Cattinara; una quattordicenne, originaria di Trieste, medicata al pronto soccorso: è il risultato di due incidenti verificatisi ieri nel giro di poche ore sulle piste da sci di Piancavallo.

Il primo incidente, quello più grave, è accaduto verso le 10.30. G.M., 10 anni, residente a Tarvisio, atleta dello Sci club Montelussari, stava sciando sulla pista Nazionale - una delle più sicure in Italia - assieme al padre e alla sorella; all'improvviso è caduto da solo battendo violentemente la testa sul ghiaccio. Il padre ha avvisato il soccorso piste che ha fatto intervenire la guardia medica Rocco Mulara, permanentemente in servizio a Piancavallo, e i volontari della Cri di Maniago. Prestati i primi soccorsi, il ragazzino è stato imbragato e trasferito alla base della pista Tremol 1 dove con un'ambulanza è stato trasferito al Pronto soccorso della stazione turistica. Da Udine è invece decollata l'eliambulanza, atterrata sul piazzale del Cro di Aviano dove nel frattempo era giunta anche l'autolettiga da Piancavallo; una soluzione adottata, secondo i sanitari del 118, per guadagnare tempo.

Il bambino è stato quindi elitrasportato nel reparto di neurochirurgia del Cattinara di Trieste dove è stato accolto in prognosi riservata: le sue condizioni, fino a tarda sera, erano giudicate serie. Nel capoluogo giuliano, nel frattempo, sono giunti anche i genitori.

Poche ore dopo la seconda emergenza. Verso le 13.30 alla guardia medica è giunta la seconda chiamata. Una ragazza di 14 anni, F.R., originaria di Trieste ma residente a Milano, scendendo sulla stessa pista assieme al padre è caduta e, non essendosi sganciati gli sci, uno l'ha colpita alla nuca ferendola. Ancora i volontari della Croce rossa di Maniago l'hanno portata al pronto soccorso dove la guardia medica le ha praticato quattro punti di sutura. Dalla centrale operativa del 118 di Pordenone era nel frattempo stata allertata nuovamente l'eliambulanza che poi è rientrata libera. Accertate infatti le discrete condizioni di salute della giovane, pur con un comprensibile mal di testa, ha potuto far rientro nell'appartamento di Piancavallo dove anche lei è in vacanza con la famiglia. Per un po' di giorni dovrà lasciare gli sci appesi al chiodo.

Sulle cause e la dinamica di entrambi gli incidenti indagano i carabinieri sciatori della stazione di Aviano che per tutto l'inverno restano a Piancavallo. **e.l.**

L'altra notte a Latisana

Prima picchia il cognato poi i carabinieri: rinchiuso in cella

LATISANA Eddy Scussolin, di 35 anni, di Latisana, è stato arrestato la scorsa notte con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

Alla centrale dei carabinieri della -locale compagnia era stato richiesto l'intervento di una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile dopo che Scussolin aveva intrapreso una lite con il cognato. All'arrivo dei militari l'aggressione era ancora in corso e, vistosi di fronte gli uomini in divisa, Scussolin ha concentrato la sua ira su di loro. L'uomo ha iniziato a spintonare i due carabinieri intervenuti, facendone cadere uno, sputando e cercando di rifilargli qualche calcio.

Immobilizzato dopo una breve colluttazione, è stato arrestato e condotto nel carcere di Udine.

IN BREVE

Pistoni: «Pinat lasci l'Ersa» La replica zittisce la Federdoc

UDINE Botta e risposta a distanza fra il presidente regionale del neocostituito Consorzio fra gli enti di tutela delle Denominazioni dei vini (Doc), Piergiovanni Pistoni, che è anche presidente della Doc Grave e ricopre altri incarichi alla guida di organismi agricoli nella Destra Tagliamento, da una parte, e il commissario dell'Ersa, l'Agenzia per lo sviluppo rurale, Bruno Augusto Pinat, dall'altra. Pistoni chiede la testa di Pinat perché in un'intervista ha lasciato intendere che la Federdoc regionale non sarà rappresentata nella nuova Ersa. «Siamo fieri - dice Pistoni - di rappresentare 2.250 produttori, che rappresentano il 75 per cento della produzione vinicola regionale». Gli risponde Pinat: «La revoca dell'incarico di commissario straordinario dell'Ersa spetta alla giunta regionale e non a altri». Nel merito della querelle, Pinat osserva che la promozione vitivinicola non si fa soltanto con i denari pubblici, come vorrebbe la Federdoc. «Quanto a dimissioni, sarebbe meglio che meditasse a darle chi candida alle regionali e già ricopre numerosi incarichi di settore». Il riferimento è a Pistoni, che dovrebbe correre per An.

Al San Polo di Monfalcone congresso mondiale Parlano i luminari del reflusso gastroesofageo

MONFALCONE Le ultime scoperte della medicina e della ricerca scientifica in tema di malattie da reflusso gastroesofageo sono state al centro di un convegno internazionale tenutosi all'ospedale San Polo di Monfalcone. Il convegno è stato organizzato dall'Unità operativa di Chirurgia generale e mini-invasiva dell'Ass Isontina e comprende lezioni e proiezioni video, una tavola rotonda e una diretta degli interventi chirurgici eseguiti nella sala operatoria del San Polo. I lavori sono stati introdotti dal professor Alberto Peracchia, uno dei maggiori esperti mondiali delle malattie benigne e maligne dell'esofago. Tra gli interventi più attesi, anche quelli del professor Lundeli, di Goteborg, referente mondiale sull'argomento, e quello del professor Cadiere, di Bruxelles, uno tra i primi al mondo ad avere eseguito interventi di chirurgia laparoscopica e robotica. Obiettivo del convegno è stato favorire uno scambio di opinioni tra interventisti, gastroenterologi e chirurghi, allo scopo di definire indicazioni diagnostiche e terapeutiche che migliorino le modalità di intervento e la qualità della vita dei pazienti.

Torneria di Manzano distrutta dalle fiamme Sette squadre di pompieri per domare l'incendio

MANZANO Sono terminate poco prima delle 5 di ieri mattina le operazioni di spegnimento dell'incendio divampato ieri notte, poco prima delle 22, alla «Torneria Manzanese» di Case di Manzano, ditta produttrice di elementi in legno. Per l'intervento sono state impegnate sette squadre dei vigili del fuoco di Udine che si sono avvalsi della collaborazione dei colleghi della centrale di Gorizia, giunti con alcune autobotti. Nella prima emergenza è stato impiegato il mezzo speciale kilolitrico capace di trasportare trentamila litri d'acqua. Sulle cause che hanno provocato l'incendio sono ancora in corso le indagini dei carabinieri della stazione di Manzano. I danni sono ingentissimi: si parla di centinaia di migliaia di euro.

I finanzieri di Udine hanno sgominato una banda di strozzini. Le vittime erano tutti piccoli imprenditori indebitati

Fondi comprati grazie all'usura: 5 denunce

UDINE Fondi comuni d'investimento per oltre 56 mila euro, ritenuti provento del reato di usura, sono stati sequestrati dal Nucleo di polizia tributaria della Gdf di Udine, a conclusione di una serie di indagini che hanno comportato accertamenti bancari in Italia e in Svizzera e che hanno portato alla denuncia di cinque persone per le ipotesi di reato di usura e abusivismo finanziario.

I fondi comuni d'investimento erano depositati in una banca italiana, ma erano stati in precedenza sottoscritti con denaro contante versato nella filiale di un istituto di credito con sede in Svizzera. Sono una decina le persone che sarebbero state vittime del giro d'usura, con tassi annui che variavano da un minimo del 140% a un massimo dell'870%, per lo più friulani, in gran parte imprenditori con modeste attività commerciali che versavano in difficoltà finanziarie.

Le indagini della Gdf si sono sviluppate attraverso accertamenti bancari e patrimoniali, perquisizioni domiciliari e assunzioni di testimonianze. In particolare, sono stati verificati gli atti gestionali di una società riconducibile agli indagati, con sede fuori dal Fvg, la quale avrebbe contabilizzato fatture per operazioni inesistenti per oltre 600 mila euro. I documenti fittizi venivano emessi per inesistenze consulenze e studi, solo formalmente effettuati da altre otto imprese, quattro delle quali con sede in Friuli. Successivi approfondimenti hanno però consentito di accertare che le partite Iva e le ragioni sociali di queste società - tutte estranee alla vicenda - venivano utilizzate indebitamente per consentire le false fatturazioni.

Per questi motivi, tre delle cinque persone coinvolte nelle indagini sono state denunciate alla Procura della Repubblica del Tribunale di Udine anche per l'ipotesi di reato di dichiarazione fraudolenta mediante il ricorso a fatture inesistenti, delitto che prevede fino a sei anni di reclusione.

A Tolmezzo apre il Centro di formazione femminile E ci si accorge che le donne in politica sono poche

TOLMEZZO In Friuli Venezia Giulia le donne sindaco sono solo 19, a fronte di oltre 200 Comuni, solo 27 hanno occupato, nell'arco di otto legislature, uno dei 480 seggi finora assegnati in Consiglio regionale e il primo assessore donna, Paolina Mattioli, è stato nominato nel 1989, cioè dopo 26 anni di governo regionale.

Sono dati citati ieri a Tolmezzo, in occasione dell' inaugurazione del nuovo Centro di formazione «Cramars», alla quale hanno partecipato anche i presidenti della giunta Renzo Tondo (dimissionario) e del Consiglio regionale, Antonio Martini.

Durante la manifestazione sono stati illustrati i seminari del progetto «Women learning for an active life», in programma a Udine ogni sabato, per quattro settimane, dal 15 marzo, con l'obiettivo di un approccio alla formazione che possa valorizzare il ruolo femminile, anche e soprattutto nelle situazioni di marginalità geografica, economica o sociale. Il primo incontro - è stato detto - sarà di carattere sociologico-filosofico, il secondo giuridico-amministrativo, il terzo dedicato al marketing politico, con simulazioni pratiche, e l'ultimo ai mass media e al project management.

È stata inoltre presentata la nuova pubblicazione, edita da Cramars, dal titolo «Donne e progetti: buone prassi», realizzata in previsione di una nuova collana interamente dedicata alle iniziative «al femminile» in atto in tema di pari opportunità, formazione, occupazione.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Bertolino

Addolorati lo annunciano la moglie MILENA, PATRIZIA, RICCARDO, FABIO con ESTER ed EVELIN, uniti nel dolore il fratello BRUNO, VERA, LUCIANA e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al professor ADOVASIO, medici e personale Clinica Chirurgica 15° piano Cattinara, dottoressa DANEU e dottor DE GALASSO.
I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per Monrupino.

Monrupino, 9 marzo 2003

Partecipano ANTONELLA e famiglia.

Trieste, 9 marzo 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Lalla Zandini ved. Grzesicki

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti PASQUA e LUIGI.

Trieste, 9 marzo 2003

Il Soroptimist Club di Gorizia si associa al dolore dei familiari per la scomparsa della cara socia

Esther Famea Decolle

Gorizia, 9 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vera Bogatec

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 9 marzo 2003

VIII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Giulio Allesch

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 9 marzo 2003

---

†

È mancato ai Suoi cari

Dario Santin

Ne dà il doloroso annuncio la sorella GRAZIELLA col marito GIORGIO, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa GABRIELLA PIERI, al dottor BENIAMINO CIOCCHI e al personale dell' Hospice Pineta del Carso.
Il funerale avrà luogo mercoledì 12 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 marzo 2003

Profondamente addolorati vi siamo vicini: LUCIANO, LISETTA, ALESSANDRA, GIULIANA e GENY.

Trieste, 9 marzo 2003

Vi siamo vicini: GIANNA e PAOLO, ALESSIA e DAVIDE.

Trieste, 9 marzo 2003

Affettuosamente vicini: MARILENA e UMBERTO.

Trieste, 9 marzo 2003

Ciao caro, indimenticabile cugino.

- FULVIO e famiglia

Trieste, 9 marzo 2003

Partecipano VALNEA, FRANCA, MARIO, ALESSIO.

Trieste, 9 marzo 2003

Ricordando con affetto l'amico

Dario

- ROBERTO, PIA e PIETRO

Trieste, 9 marzo 2003

Gli amici ti ricordano: GIANNI e MARINA, FULVIO e COSTANZA, GISELLA, LIVIO e GIORGIO.

Trieste, 9 marzo 2003

Ciao

Dario

Gli amici della rivendita ti salutano.

Trieste, 9 marzo 2003

Ciao

Dario

sempre nei miei ricordi.

Trieste, 9 marzo 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

RAGIONIER

Boris Doria

Spedizioniere

Ne danno il triste annuncio i fratelli MARA, FRANCO e parenti.
Un sentito grazie al primario, ai medici e personale tutto della Cardiologia.
I funerali seguiranno mercoledì 12 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2003

Partecipa la cugina MARICA.

Trieste, 9 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dario Semec

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie al personale tutto della casa di riposo F.lli Stuparich di Sistiana per le premurose cure prestate al loro familiare.
Si terrà una S. Messa in suffragio sabato 29 marzo, alle ore 17, nella chiesa di Santa Croce.

Trieste, 9 marzo 2003

I ANNIVERSARIO

8.3.2002 8.3.2003

DOTT.

Dario Favretto

La tua presenza vive con l'intensità di sempre nei cuori di chi ti ricorda con immutato amore.

I tuoi cari

Trieste, 9 marzo 2003

†

Da oggi in Cielo c'è un angelo in più.
Dopo lunga malattia è spirato serenamente

Tullio Gembrini

Lo annunciano con dolore la mamma, il papà, i fratelli INO e LEILA, gli adorati nipoti MARIA, FEDERICO e PIERO.
I funerali avranno luogo lunedì 10 marzo, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

Addolorati salutano

Tullietto

gli zii ERMANNO e LUCIA con GRAZIA, FEDERICA e GIULIANO.
Trieste, 9 marzo 2003

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, dirigenti, funzionari, dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

Tullio Gembrini

Trieste, 9 marzo 2003

La Direzione e la redazione de «Il Piccolo» prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia.
Trieste, 9 marzo 2003

Tullio

non ti dimenticheremo mai: i tuoi colleghi de «Il Piccolo».
Trieste, 9 marzo 2003

Addolorati si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico e collega

Gembro

FABIO, GIORGIO, ROBERTO, MARIO, ORNELLA, ANNA, GIANNA, DIEGO, FRANCO, VIRGILIO, EDI e MORENO.
Trieste, 9 marzo 2003

Si è spento improvvisamente

Silvano Gerin

Lo annunciano con tanto dolore la moglie EDDA, la nipote GABRIELLA e famiglia, la cognata NIVES.
I funerali seguiranno martedì 11 marzo, alle ore 11.20, da via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

Partecipano i condomini:
- MARACCHI
- BUBNICH
- QUINTAVALLE
- VRSE
- ARDUINO
- DELPICCOLO
- BOLIANDI

Trieste, 9 marzo 2003

Ha raggiunto serenamente la sua PAOLA

Edoardo Mahnic

Lo comunica a tumulazione avvenuta PAOLO ringraziando la casa di riposo MOSCHION per la lunga assistenza.
Trieste, 9 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato con noi

Annamaria Damiani ved. Adami

CHIARA, ERICA, VALENTINO ADAMI
Trieste, 9 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Floriano Strucchelli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al lutto.
Trieste, 9 marzo 2003

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Pentassuglia in Zafferini

Ne danno il triste annuncio il marito UCCIO, i figli LORRAINE e MAURO, la nuora DANIELA, la nipote SABRINA, i fratelli TOIO e SERGIO, le cognate OLGA e LUCIANA e i nipoti SUSI, SERGIO, GIANLUCA e BARBARA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 11 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

Sarai sempre con me.
Il tuo UCCIO.
Trieste, 9 marzo 2003

Ciao

mammina

- LORRAINE e MAURO

Trieste, 9 marzo 2003

Ciao

nonna

- SABRINA

Trieste, 9 marzo 2003

Un abbraccio

nonna Toia

- Tutti gli amici dell'Australia

Trieste, 9 marzo 2003

Partecipano al lutto ROMANA e GIUSEPPE.
Trieste, 9 marzo 2003

Partecipano al lutto CORRADO PIGNATARO e famiglia.
Trieste, 9 marzo 2003

Come un angelo il Signore ti ha chiamata a sé per vigilare sui tuoi cari

Si unisce al dolore la famiglia PERSI.
Trieste, 9 marzo 2003

I dirigenti e i colleghi della Confcommercio Trieste partecipano al dolore di LORRAINE per la tragica scomparsa della madre.
Trieste, 9 marzo 2003

La Segreteria ed il Direttivo FISASCAT esprimono il proprio cordoglio.
Trieste, 9 marzo 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Gregoretti

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali avranno luogo lunedì 10 marzo, alle ore 13.20, presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

Ci ha lasciati

Giovanni Kobal

Lo annunciano la moglie MARIA, i figli, le nuore e la nipote.
I funerali saranno celebrati domani 10 marzo nella Chiesa di San Giovanni di Duino alle ore 12.
San Giovanni di Duino, 9 marzo 2003.

†

È mancata

Stellia Viezzoli ved. Degrassi

A tumulazione avvenuta la piangono la sorella REGINA e nipoti.
Trieste, 9 marzo 2003

I familiari di

Diego Parisato

ringraziano la Pneumologia del Santorio, l'équipe trapianti Padova e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 9 marzo 2003

†

Ciao

Marino Simicich

Con tanto amore e rimpianto.
- La moglie SABINA, il figlio STEFANO, la mamma, la sorella

I funerali avranno luogo lunedì 10 marzo, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

Nella tua semplicità sei stato veramente grande.
Ci mancherà il tuo sorriso, il tuo altruismo... e le tue foto.
Ciao

Marino

- PINO CALEA
- DINO PAPALEXIS
- ENNIO DEMARIN
- FABIO VALENTI
- FRANCO CRAGNOLIN
- GIANLUCA, MARSIA e MATTEO
- LUCIO ZUGNA
- MASSIMO SILVANO
- NEREO RUSSO
- OLGA e FULVIO
- ROBERTO CIANCIOLO
- STEFANO GRASSO
- WALTER e SABRINA

Trieste, 9 marzo 2003

Partecipano al dolore LILIANA, PAOLO MITRI.
Trieste, 9 marzo 2003

Vicini a SABINA, STEFANO, MARIA e LUCIANA, partecipano commossi: ADRIANA, ALBINA, ANTONELLA, ANTONIO, CATERINA, EGIDIO, FURIO, LUCIANA, LUISA, MARISA, NELLA, PIERO, RICCARDO, SERGIO, SOLIDEA.
Trieste, 9 marzo 2003

Partecipano al lutto gli amici del CAFFÈ WALTER.
Trieste, 9 marzo 2003

Si uniscono al dolore zio GIACOMO, cugini DANIELE, GRAZIELLA, DEBORA, FLAVIO.
Trieste, 9 marzo 2003

Partecipano gli amici, colleghi «Foto Miri».
Trieste, 9 marzo 2003

†

Il giorno 28 febbraio ha raggiunto la Pace

Gennaro Gatto

A tumulazione avvenuta ne dà il doloroso annuncio la sorella CATERINA con ANTONIO.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa CAMILLA CAMERINI della Mademar per la costante assistenza.
Un grazie al dott. ANDREA BOLTAN della Divisione Urologica di Cattinara.
Trieste, 9 marzo 2003

Partecipano con affetto famiglie SIDARI, TONKLI.
Trieste, 9 marzo 2003

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Mirossi ved. Husu

Ne danno il triste annuncio i figli LAURA e LIVIO, genero, nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 11 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

Ci ha lasciati

Silvestro Pestelli

Lo annunciano i figli MARINO con MARINA, ANNAMARIA con FULVIO e PIERMARIA.
I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 10.20 da via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

X ANNIVERSARIO

Mario Schira

Non ti dimentichiamo.
VANDA, BRUNO, LIVIANA e DANIEL
Trieste, 9 marzo 2003

†

Cara mamma hai raggiunto il nostro amato papà e tuo adoratissimo FERRUCCIO.

Dopo lunga malattia si è spenta

Nelda Flego ved. Sinigoi

Lo annunciano con immenso dolore i figli ANDREJ con MARIALISA e VERA con FRANCO e gli adorati nipoti VALENTINA, DONATELLA, CORRADO e LAURA.
Un grazie di cuore ai medici e al personale della Geriatria e a tutti quelli che, in vario modo, hanno contribuito ad alleviare le sue sofferenze.
I funerali seguiranno martedì 11 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma offerte pro Frati di Montuzza «Pane per i poveri»
Trieste, 9 marzo 2003

Affettuosamente vicini:
- NEVIO, MARIUCCIA, ERIKA, MARCO, nonna NILDE

Trieste, 9 marzo 2003

Sono vicini alla dottoressa VERA SINIGOI STABILE:
- i colleghi medici CALACIONE, MAGATON, MODICA, SALEMI, SORLI, ULESSI
- MARINA, CRISTINA, MARINA, ROMANA

Trieste, 9 marzo 2003

Partecipano al lutto il Direttore e il Personale della Clinica Dermatologica.
Trieste, 9 marzo 2003

Affettuosamente vicini: CARMEN, ROBERTO e SARA.
Trieste, 9 marzo 2003

†

Ci ha lasciati

Liliana Cosani in Avian

Increduli ne danno il triste annuncio il marito RINALDO, le figlie AMBRA e ARIANNA, i nipoti e i generi.
I funerali seguiranno martedì 11 marzo, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

Partecipano commossi gli amici: DAMATO, ORLANDO, ARCIERO, DIVICCARO, BELLADONNA.
Trieste, 9 marzo 2003

Partecipa al dolore di MAURI e famiglia: Polisportiva S. Sergio.
Trieste, 9 marzo 2003

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Lorenzi

Ne dà il triste annuncio la moglie NELLA unitamente alle famiglie CALLIGARIS, VEGLIA, STOPAR.
I funerali seguiranno lunedì 10 alle ore 11 nella Cappella di Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del nostro caro

Filippo Blasevich

La famiglia
Trieste, 9 marzo 2003

III ANNIVERSARIO

Nevia Veglia in Abrami

Dolce ricordarti, triste non averti.
VITO e MORRIS
Trieste, 9 marzo 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Aurora Rauni ved. Tossi

Ne danno il triste annuncio la figlia EMMA con il marito FRANCO, gli amati nipoti ROBERTO, STEFANO con la moglie MONICA, la sorella, il fratello, la cognata assieme ai parenti tutti.
Ti ricorderemo tutti
Ciao Nonna
I funerali seguiranno lunedì 10 alle ore 11 da Costalunga alla volta del cimitero di Muggia.
Muggia, 9 marzo 2003

Piangono la cara

Aurora

i fratelli MARIA, ARMANDO, la cognata UCCI, i nipoti SERGIO, GIULIANA, GABRIELLA e famiglie.
Muggia, 9 marzo 2003

Ciao

zia Aurora

- REMO e famiglia GESSI

Muggia, 9 marzo 2003

Affettuosamente vicini.
- Famiglia COSINA

Muggia, 9 marzo 2003

Commosse partecipano le famiglie GIORGIO e GIULIANO TOSSI.
Muggia, 9 marzo 2003

Partecipano addolorati i nipoti ELEONORA, FLAVIO, MARIAGRAZIA e familiari.
Muggia, 9 marzo 2003

†

Ci ha lasciati

Ennio Gridelli

Ne piangono la scomparsa la zia GIORGINA, i cugini don LUCIO, BRUNO, BRUNETTO, EDOARDO, GIULIANA, LIANA, MARIO, NELLA, RENATA, VALENTINA.
La famiglia ringrazia gli amici THEA, ADA e FRANCO, SILVANA e FLAVIO, MARIO MARUSSICH e famiglia.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 marzo, alle ore 12.20, in via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

Caro

Ennio

ti ricorderemo sempre con affetto: gli amici MICHELLE, ARIANNE, CLELIA, LIA, DARIO e FULVIO.
Trieste, 9 marzo 2003

Si è spento serenamente

Lino Viezzi

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie MARIUCCIA, i figli LAURA con NEVIO MASSIMO e MONICA, e MAURIZIO con MARTINA, SARA e NICCOLÒ unitamente ai parenti tutti.
Trieste, 9 marzo 2003

Partecipano al lutto le consuocere.
Trieste, 9 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

RINA DORIGUZZI ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita dell'adorato papà

Giuseppe Fieramosca

Trieste, 9 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

Commossa per l'affetto e la stima dimostrata nei confronti di

Giuliano Tevini

ringrazio di cuore tutti coloro che mi sono stati vicini e hanno partecipato al mio dolore.
LILIANA TEVINI
Trieste, 9 marzo 2003

†

Si è spenta serenamente il 4 marzo la nostra cara mamma

Elena Vigini ved. Cleva

Ne danno il doloroso annuncio il figlio MARINO, la nuora NIVES, la nipote CONSUELO con ALESSANDRO, la figlia ROSANNA con MARIO e MANUELA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 19 marzo ore 15 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna, seguirà la tumulazione delle ceneri.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 9 marzo 2003

Ciao

nonna Elena

dagli occhi azzurri, ti voglio bene.
- Tua CONSUELO

Trieste, 9 marzo 2003

Partecipano:
- SILVANO e LUCIANA VALENTA

Trieste, 9 marzo 2003

Cara

Elena

grazie per l'affetto, per la tua bontà e generosità.
Ti porterò sempre nel mio cuore.
- Tua nuora NIVES

Trieste, 9 marzo 2003

†

È mancata il 4 marzo

Amalia Lanza ved. Pierini

Ne danno l'annuncio con dolore IRIDE, FULVIO, NIVES, MARIO.
I funerali si svolgeranno lunedì 10 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

IRIDE e FULVIO ringraziano SABI, BRUNETTA ed ELISABETTA per la cara

Amalia

Trieste, 9 marzo 2003

Addio

Amalia

ci mancherai.
- Famiglia MINNITI

Trieste, 9 marzo 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pregarc

Ne danno il triste annuncio la moglie OTTILIA BERTOCCHI, il fratello GIORDANO, i cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. FRANCO CRISMANCICH e al personale della Pineta del Carso.
I funerali seguiranno giovedì 13, ore 10.40, da via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Cristini

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la mamma ANITA, il figlio FRANCO, la sorella ODINEA con ROBERTO.
Trieste, 9 marzo 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nerone Visintini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 9 marzo 2003

I ANNIVERSARIO

Antonio Riosa

Ci manchi tanto.
MARIA, PIERANTONIO, PAOLA
Trieste, 9 marzo 2003

†

Si è spenta tra l'affetto dei suoi cari

Melita Bossi ved. Vecchiet

Lo annunciano con infinito dolore il nipote CARLO con ELENA, FILIPPO e LEONARDO, la cognata IVANKA con ETTA.
Un sentito grazie a tutto lo staff dell'Hospice Pineta del Carso.
I funerali seguiranno martedì 11 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

Cara amica ci mancherai: RINA, ANTONIO, MANU, MASSIMO, VALENTINA, MARCO, AMBRA.
Trieste, 9 marzo 2003

Ciao

Melita

Ti ricorderemo sempre.
- Famiglia MANTEO

Trieste, 9 marzo 2003

†

Si è spenta serenamente

Elsa Duda

La ricordano con affetto la cognata BRUNA, i nipoti SERGIO e SILVA e la cugina GINA.
Si ringraziano NADIA e NASTA per la premurosa assistenza.
I funerali seguiranno martedì 11 marzo, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

Ciao

zia Elsa

- I tuoi ANDREA e BARBARA

Trieste, 9 marzo 2003

Partecipano al lutto la cognata GLORIA e la nipote DANIELA con la famiglia.
Trieste, 9 marzo 2003

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Tullio Bardiani

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la sua LIA, i nipoti ALDO, SUSI, GIULIA, il cognato NINO.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

Vicini a LIA con affetto: ROBERTA RUSTIA e famiglia.
Trieste, 9 marzo 2003

I ANNIVERSARIO

Anita Gasperutti

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.
Trieste, 9 marzo 2003

†

Ha raggiunto l'adorato GUIDO

Anita Leonardi ved. De Corti

Ne danno il triste annuncio le figlie GRAZIA e SILVIA con LORENZO, MARTINA, LEO e i parenti tutti.
Un sentito grazie alle dottoresse GIANNINI e SANTON per l'umanità e la competenza dimostrate.
I funerali seguiranno martedì 11 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

DOLORES e NORMA insieme ai figli sono affettuosamente vicine a GRAZIA e SILVIA.
Trieste, 9 marzo 2003

SERENA, GIANNI, LORENZA e MARIA GIOVANNA ricordano con affetto

zia Anita

Trieste, 9 marzo 2003

†

È mancato ai suoi cari

Sergio Toffano

Lo ricordano la figlia FULVIA con LUCIANO, MONICA, PAOLA, DANIELE.
I funerali seguiranno lunedì 10 marzo, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 marzo 2003

Ricordandoti: BRUNETTA e SERGIO.
Trieste, 9 marzo 2003

Ciao

Sergio

con affetto:
- LIDIA, IVO, GIORGIO

Trieste, 9 marzo 2003

Ciao

Sergio

- FULVIO e GIORGIO

Trieste, 9 marzo 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cadorini (Rosa)

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'adorata figlia NIVEA unitamente a MAURA e GIOVANNA.
Trieste, 9 marzo 2003

XIV ANNIVERSARIO

Romeo Licen

La moglie, il nipote ti ricordano sempre.
Trieste, 9 marzo 2003

ANIMALI

Le nuove norme sul maltrattamento prevedono pene severe

Anche le bestie soffrono E adesso una legge le tutela

Dando per presupposto il superamento, grazie all'etologia e ai moderni studi veterinari, della concezione cartesiana secondo la quale gli animali non soffrono e il loro grido è simile allo stridio delle ruote di un ingranaggio, agli animali è stata riconosciuta finalmente una serie di diritti che gli assicurino delle condizioni di vita accettabili. In Svizzera una legge federale sulla protezione degli animali vige dal 1978. In Italia gli animali abbandonati nel 2002 sono stati 350 mila, mentre i randagi «censiti» sono 2 milioni ed i cani e gatti di proprietà oltre 14 milioni.

Precedentemente all'applicazione del nuovo testo di legge l'animale era considerato come una cosa, ora invece per animale da compagnia si intende ogni animale tenuto, o destinato ad essere tenuto, dall'uomo, per compagnia o affezione senza fini produttivi od alimentari, compresi quelli che svolgono attività utili all'uomo, come il cane per disabili, gli animali da pet-therapy, quelli da riabilitazione, e quelli impiegati nella pubblicità.

La nuova legge, che ha passato anche l'esame del Senato, punisce il maltrattamento, l'abbandono, i combattimenti e l'utilizzo di cani e gatti per pelli e pellicce, ed era stata approvata dalla Camera dei Deputati con il voto favorevole di tutti i partiti.

Il maltrattamento di animali verrà da ora punito con la reclusione da 3 mesi ad 1 anno o la multa da 2500 a 10 mila euro; i combattimenti con la reclusione da 2 a 4 anni e la multa da 25 mila a 100 mila euro; l'abbandono di animali con l'arresto fino ad un anno o l'ammenda da 1000 a 10 mila euro; l'utilizzo di pelli o pellicce di cani e gatti con la reclusione da 3 mesi a un anno e la multa da 25 mila euro a 100 mila euro. Nel terribile caso dei combattimenti clandestini tra cani che coinvolge 15 mila cani ogni anno e genera un giro d'affari di 750 milioni di euro fronte di guadagno per la malavita, è prevista la reclusione da 2 a 4 anni e una multa che può arrivare a 100 mila euro. Vengono punite anche le scommesse clandestine su queste attività: gli scommettitori rischiano la reclusione da tre mesi a due anni e multe da 5 mila a 25 mila euro.

Prima l'articolo 727 del codice penale puniva chi maltrattava o uccideva un animale con una semplice multa da 1000 a 5000 euro e non forniva gli strumenti idonei alle forze dell'ordine ed alla magistratura per contrastare e reperire i combattimenti di cani. Con la nuova legge invece l'Italia si adegua finalmente, agli altri paesi europei.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Giornata decisamente valida anche se al principio vi darà qualche grattacapo. L'importante è che non perdiate la calma e la concentrazione.

Toro 21/4 20/5
La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli.

Gemelli 21/5 20/6
Non esitate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano.

Cancro 21/6 22/7
Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete risolvere molte piccole questioni ancora spesso. Farete in seguito nuovi progetti.

Leone 23/7 22/8
Da un'amicizia nata per interessi comuni,presto potrebbe nascere un rapporto di collaborazione molto creativo. Sicurezza in amore.

Vergine 23/8 22/9
Guardate con maggior fiducia al vostro futuro: avete acquisito un'esperienza che vi assicurerà successo e denaro. Al momento ancora difficoltà.

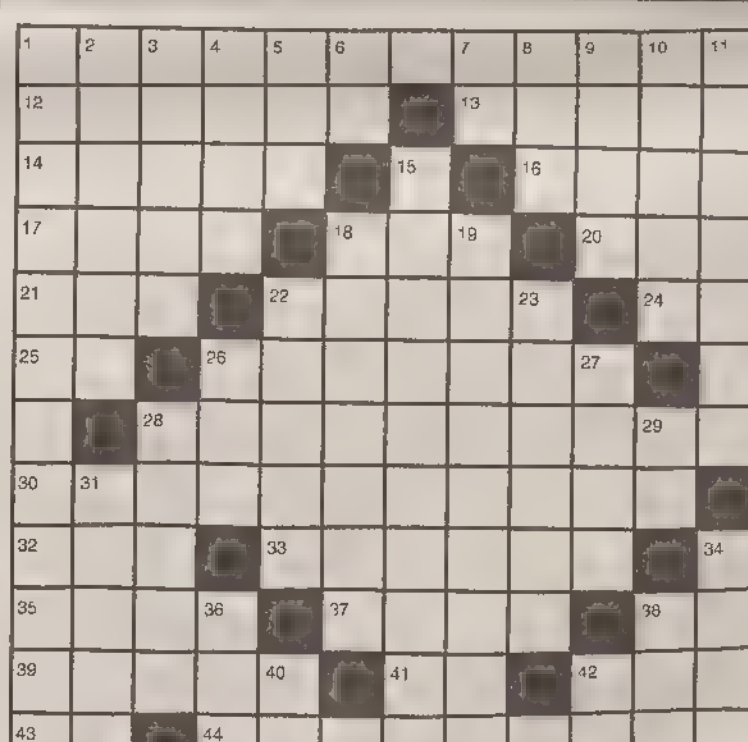
Bilancia 23/9 22/10
Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili e argomenti interessanti da sviluppare. Favoriti gli incontri privati. Riflettete sul da farsi.

Scorpione 23/10 21/11
Concentrate per i vostri sforzi in un'unica direzione, se volete concludere qualche cosa di positivo e di concreto. Stabilità sentimentale.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro avrete la soddisfazione di concludetre un faccenda iniziata da diversi giorni. Avrete anche la possibilità di approfondire ciò che vi interessa.

Capricorno 22/12 19/1
Vi attende una giornata moltoproduttiva in cui riuscirete a svolgere una grossa mole di lavoro. Sul piano economico prudenza.

Aquario 20/1 18/2
Gli influssi continuano a essere un poco misti, sarà bene quindi essere adattabili. C'è la possibilità di qualche rapida soluzione. Un incontro.

Pesci 19/2 20/3
Giornata positiva sotto molti aspetti. cercate di fare qualche cosa per la vostra salute che attraversa un momento delicato. Svagatevi n serata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Convogli come l'Eurostar - 12 Charles operettista - 13 Isola delle Molucche - 14 Fuggiti di prigione - 16 Ferma chi guida - 17 Jacques del cinema - 18 Fatte per me - 20 Uncino da pesca - 21 Un numero caro a Dante - 22 Fiume sardo - 24 Dulcis in fondo - 25 Uno fu detto «Sole» - 26 Tessuto di cotone - 28 Opposta - 30 Pattuire un prezzo - 32 Sale in cattedra (abbr.) - 33 Le protagoniste della storia - 35 Fornisce un olio alimentare - 37 Altro nome del caprone - 38 Precede il si in musica - 39 La svolge il romanziere - 41 Esprime disgusto - 42 Il dio che amava Siringa - 43 Comprendono l'arte - 44 Gruppo propulsore aeronautico.

VERTICALI: 1 Usa il tester - 2 Togliere - 3 La dea greca della notte - 4 Un Arturo pittore - 5 Sigla del Touring - 6 Iniziali dello scrittore Queneau - 7 Tennis Club - 8 La «cosa» latina - 9 È faticosa da percorrere - 10 La Campbell top model - 11 Tassa - 15 Lo eliminò Napoleone - 18 Le pietre sulla via - 19 Relative all'aspetto fisico - 22 Buie, cupe - 23 Un idrocarburo saturo - 26 Sigla del tritolo - 27 Slancio iniziale - 28 Provoca agitazione - 29 Le hanno lince e cervo - 31 Si salvava duellando - 34 Il nostro satellite - 36 Un ufficiale di Marina (abbr.) - 38 Il «de» scozzese - 40 Testa e coda d'allocco - 42 Sigla di Pisa.

INDOVINELLO
Una ladra novellina

Per un fatale colpo impressionata
rimase annichilita e fu spacciata,
imitarla, o lettori, non conviene
solo una volta la si azzecca bene.

Lo Schiavo

ANAGRAMMA (7=2,5)
Il cantante fa il provino

Da tenere bene a mente
questa nota, e se pur breve
or nel collo resta là
e ostruzione ancor gli fa.

Il Popolese

SOLUZIONI DI IERI

C	■	R	A	G	■	L	A	C	O	N	I
A	M	■	L	O	C	A	T	O	R	E	■
M	I	S	E	R	I	C	O	R	D	I	A
■	C	T	■	B	O	E	M	I	A	■	S
T	R	I	N	A	C	R	I	A	■	T	T
P	O	L	A	C	C	A	■	M	O	R	A
■	S	E	R	I	A	■	■	B	R	A	■
R	I	T	T	O	■	O	S	I	R	I	S
■	S	T	E	V	E	N	■	C	O	N	I
■	M	A	C	■	L	O	G	O	R	I	O
M	O	T	I	V	A	R	E	■	I	N	N
A	■	A	■	A	M	E	N	O	■	G	■

Lucchetto: *PASQUA, SQUALLORE=PALLORE*

Cambio di vocale: *PASTA, PISTA*

LOTTO

BARI	83	48	19	43	6
CAGLIARI	6	78	25	38	76
FIRENZE	27	8	33	48	72
GENOVA	24	88	59	72	2
MILANO	34	85	71	81	15
NAPOLI	88	20	68	69	5
PALERMO	8	52	81	11	12
ROMA	42	27	18	86	35
TORINO	73	48	20	55	88
VENEZIA	24	12	11	32	81

SuperEnalotto (Concorso n. 20 del 8/3/2003

8 27 34 42 83 88 JOLLY **24**

Montepremi €	7.173.253,75
All'unico vincitore con 6 punti €	33.892.459,67
All'unico vincitore con 5+1 punti €	2.628.038,50
Ai 47 vincitori con 5 punti €	30.524,49
Ai 3299 vincitori con 4 punti €	434,87
Ai 125.270 vincitori con 3 punti €	11,45

Aziende Informano

Parte in questi giorni la nuova campagna pubblicitaria che Estgas – società nata dalla partnership fra le tre aziende multiservizi di Udine, Gorizia e Trieste ed Edison gas – ha realizzato in collaborazione all'agenzia Aipem di Udine.

Estgas, che nel 2002 ha venduto oltre 500 milioni di metri cubi di metano, con un fatturato di 130 milioni di euro ed un utile lordo che supera i 3 milioni di euro, è oggi il più importante operatore regionale nella vendita di gas naturale gestendo il 40% delle utenze civili ed oltre un terzo di quelle industriali.

Afferma Roberta Bait Responsabile Marketing di Estgas "La nostra sarà una campagna pubblicitaria multisoggetto, per la quale abbiamo utilizzato come testimonial dei personaggi piuttosto noti in Regione. Si tratta di imprenditori e operatori che condividono con noi serietà, competenza, conoscenza del territorio, tradizione di servizio e attenzione alle esigenze dei clienti. La loro grande abilità e il successo nel lavoro, ci sono sembrati il modo migliore per presentare la nostra azienda ed i nostri servizi a famiglie e imprese

Il claim è giocato su un elemento comune a tutti gli operatori del settore - i metri cubi, appunto e lo reinterpreta in modo originale portandolo nel vissuto della gente comune, contribuendo così a far percepire Estgas come azienda sempre vicina ai clienti nelle diverse situazioni.

La campagna sarà declinata sui principali quotidiani regionali e sulle più importanti emittenti locali. Agli spot radiofonici in particolare sarà affidato il compito di promuovere una nuova importante iniziativa che da aprile riguarderà tutti i clienti Estgas."

a cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità

LE AZIENDE INFORMANO

Nasce una Carta di Credito speciale per le famiglie italiane

Grazie a Colgate possibilità di condizioni agevolate per il pagamento delle spese odontoiatriche

Milano, 19 Febbraio 2003 - **Grazie a Colgate, leader mondiale nell'igiene orale, da oggi le famiglie italiane potranno rateizzare le spese odontoiatriche e usufruire di condizioni di pagamento agevolate. Questo l'obiettivo della carta di credito messa a punto in collaborazione con Credem, importante istituto bancario presente si tutto il territorio nazionale.** La carta Ego offre ai titolari **la possibilità di rateizzare le spese odontoiatriche con un tasso d'interesse annuo pari al 12% (inferiore mediamente da 3 a 6 punti percentuali rispetto alle più diffuse carte di** credito - dati Corriere della Sera/Adiconsum pubblicati sul quotidiano il 15 Gennaio 2003).
La carta di credito Ego promossa da Colgate, che viaggia sul circuito Visa, potrà essere richiesta gratuitamente a partire da Marzo, contattando il numero verde Carta Ego 800.170771.
Le caratteristiche, che rendono unica la nuova carta di credito sono:
Risparmio: possibilità di usufruire di **tassi d'interesse pari al 12% annuo** per le spese odontoiatriche e al **14% annuo** per tutte le altre spese **(contro i tassi medi applicati del 16%)**;
Flessibilità: possibilità di scegliere la modalità di rimborso: in un'unica soluzione (a saldo) o rateale, e di modificarla in qualsiasi momento; in caso di carta con modalità di rimborso rateale possibilità di variare l'importo della rata di addebito anche tutti i mesi semplicemente tramite una telefonata al servizio clienti o tramite il sito www.cartaego.it; possibilità di mantenere il proprio conto corrente in quanto le spese effettuate con la carta Ego verranno addebitate sul conto che il titolare intrattiene presso qualsiasi istituto di credito;
Sicurezza: la carta è protetta da due coperture assicurative gratuite per il titolare senza applicazione di franchigie come invece richiesto dagli altri emittenti.
La carta di credito Ego consente di effettuare spese in oltre 1 milione di esercizi commerciali in Italia e in più di 29 milioni in tutto il mondo convenzionati con il circuito Visa.
Il vantaggio dell'utilizzo della carta di credito promossa da Colgate coinvolge, oltre ai titolari, anche i dentisti. Infatti la carta di credito rappresenta sempre di più uno strumento pratico e diffuso, consente di effettuare pagamenti rapidi e risponde alla sempre maggiore richiesta della clientela, oltre ad essere indicatore di innovazione del servizio.
L'iniziativa rientra nel programma "Un sorriso lungo un anno", presentato lo scorso anno da Colgate e collegato ai risultati del 1° Rapporto Colgate - Censis sugli italiani e le cure odontoiatriche. Dalla ricerca, svolta su un campione di 2000 famiglie italiane, emerse tra l'altro, che gli **italiani vivono con preoccupazione i costi da sostenere per le visite dentistiche e questa paura si ripercuote sui comportamenti di più del 35% delle famiglie.**
Partendo da questo rilievo, Colgate ha pensato ad uno strumento finanziario in grado di ridurre l'impatto delle cure dentistiche sul bilancio familiare, in linea con il principio "Colgate cares" che si pone da sempre l'obiettivo di non limitarsi a mettere a disposizione di milioni di persone in tutto il mondo alcuni tra i migliori prodotti per l'igiene orale, ma anche di realizzare progetti con lo scopo di accrescere il benessere e gli standard sanitari della popolazione.
Colgate, che ha prodotto il primo dentifricio in tubetto nel 1897, a New York, probabilmente il primo al mondo, è oggi il marchio sinonimo di dentifricio in tantissimi Paesi del mondo. In 150 Paesi, ogni giorno 4 persone su 10 si lavano i denti con un dentifricio Colgate.
Oggi, a molti anni di distanza dalla nascita del primo dentifricio, la policy di Colgate è anche quella di occuparsi della salute dei denti, tenendo conto delle condizioni igieniche e sanitarie in cui versano i singoli Paesi. Secondo questa logica, la maggior parte delle 94 sedi Colgate-Palmolive nel mondo applica il principio 'Colgate cares' implementando programmi diversificati di educazione, formazione e assistenza in accordo con i Governi locali e in collaborazione con università e organizzazioni medico-scientifiche.
CREDEM, tra i più importanti e dinamici gruppi bancari italiani con una tradizione quasi centenaria, è presente in 18 regioni con una rete di 444 dipendenze, 50 negozi finanziari e 35 Centri imprese per un totale di 4.844 dipendenti e 795 promotori finanziari. Con oltre 20 società specializzate nei settori del banking, dell'investment banking, dell'asset management e della bancassurance, il Gruppo Bancario CREDEM si propone al mercato con un'offerta di servizi finanziari completa, innovativa e strutturata per soddisfare le molteplici esigenze della clientela.
Numero verde per informazioni e per richiedere la carta di credito Ego promossa da Colgate:
La carta potrà essere richiesta attraverso il numero verde Carta Ego 800.170771, disponibile anche per informazioni relative l'utilizzo e le caratteristiche (il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 21). Non sarà necessario aprire un nuovo conto corrente in quanto le spese effettuate con la carta Ego verranno addebitate sul conto corrente che il titolare intrattiene presso qualsiasi istituto di credito.
La quota associativa è gratuita per il primo anno.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 Università nuova, recente, soleggiato: soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli, garage.

A. ATTICO San Giusto con terrazzo di 90 mq moderno e panoramico salone 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio garage riscaldamento ascensore, € 299.000. Studio Benedetti 040/3476251.

ABC Duino splendida vista mare, piccola palazzina con giardino condominiale: cucina, soggiorno, 3 camere, 3 terrazzi, 2 bagni, cantina, posto macchina di proprietà. 040/761554. (A1383)

ABC Opicina nel verde piccola palazzina cucina, salone, due camere, due terrazzi, bagno, ripostiglio, box 040/761554. (A00)

ABC S. Nicolò ufficio prestigioso in elegante stabile, ampia metratura, finiture di pregio, termoautonomo con condizionamento. 040/761554. (A1383)

ABC Scala dei Lauri vista mare e città cucina, soggiorno, due camere, bagno, due terrazzi, cantina 040/761554.

ABC Verga casetta accostata, soleggiata, posizione tranquilla e servita, primo ingresso su due piani: cucina, soggiorno con giardino, quattro camere, due bagni, taverna lavanderia finiture di pregio. 040/761554.

ALTIPIANO villino indipendente monofamiliare su due livelli ampio giardino. Informazioni riservate Vip 040/634112. (A1360)

ALTOPIANO carsico casa storica ristrutturata primo ingresso su due livelli 170 mq box privatamente 347/4867022. (A00)

BARCOLA VILLA fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

CASABELLA ristrutturazione via Milano € 127.000, soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi porta blindata ascensore. 040/309166. (A00)

CASABELLA ristrutturazione via Milano € 127.000: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ampio poggiolo interno, porta blindata, ascensore. 040/309166.

CASABELLA Roiano nuovissimo: soggiorno con ampia terrazza cucina abitabile matrimoniale con poggiolo finiture lusso porta blindata box auto. 040/309166. (A00)

CASABELLA Roiano, ultimo attico € 213: soggiorno doppia altezza con terrazza cucina abitabile stupendo studio verandato due stanze doppi servizi box auto.040/309166.

CASABELLA Roiano: salone con caminetto cucina abitabile matrimoniale con servizio due stanze secondo servizio grande terrazza box auto. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre attico mq 75: ingresso soggiorno mansardato con caminetto cucina abitabile due stanze doppi servizi terrazza sul tetto porta blindata 040/309166. (A00)

CAVANA (100 mq) ampio ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio pari primo ingresso 160.000. Pines Immobiliare 040/3222060. (A00)

DIAZ palazzo veneziano fine '700 prestigioso mq 250, atrio con accesso diretto a chiostrina (giardino d'inverno), ampio salone, grande cucina Bulthaup, 4/5 stanze, due bagni, lavanderia, poggiolo, soffitta, termoautonomo, condizioni e rifiniture eccellenti, € 315.000. «Namastè» 040/300457 - 335/482400. (A00)

DOMUS Duino, recente bifamiliare con giardino 360 mq: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, veranda, poggiolo, cantina, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Leo (via) zona pedonale, nuovissimo quinto piano: soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, ripostiglio, doppio bagno, terrazzo abitabile, ascensore, riscaldamento a metano con contatore, cantina, soffitta. Posto auto. € 191.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS nuova costruzione, appartamenti di varie tipologie, possibilità monolocali, soggiorno 1-2-3 stanze, attici, terrazzi, vista mare, termoautonomo, cantine, box e posti auto. Finiture pregiate con tutte le comodità. Informazioni e progetti presso nostri uffici. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina, centralissima villa con ampio giardino: soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ampia soffitta, taverna, cantina, sala giochi, autorimessa, lavanderia. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rittmeyer, nuda proprietà in bel palazzo vendesi: salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Stazione, priministresso con ogni comfort: soggiorno, matrimoniale con terrazzo, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, box auto. Termoautonomo. Aria condizionata. Tel. 040/366811.

DOMUS Umago, sul mare, in costruzione appartamentini composti di soggiorno, angolo cottura, stanza, stanzetta, terrazzo, giardino. Informazioni e planimetrie in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

GAMBINI Rossetti ampio salone letto camera bagno due wc cucina in muratura completamente attrezzata due balconi armadi guardaroba a muro parquet nuovo porta blindata condizionatore centraltermo ascensore giardino condominiale vendesi privatamente € 170.000 - 040/310360 0432/797057 3332/825824. (A1361)

GORIZIA villa singola su unico piano tricamere salone cucina ampio scantinato 1000 mq giardino. Prezzo interessante! BM Services srl tel. 0481/93700. (B00)

GORIZIA zona semicentrale nuovo appartamento indipendente mq 100 cucina abitabile bicamere biservizi doppio garage. Alfa 0481/798807. (C00)

GORIZIA zona tribunale ampio ufficio mq 100 plurivani atrio ripostigli bagno piccola cantina. Alfa 0481/798807. (C00)

GRADISCA in bifamiliare recente soleggiato tricamere al primo piano ampia terrazza ingresso indipendente giardino. Vera opportunità! BM Services srl tel. 0481/93700. (B00)

GRADISCA vicinanze recente villetta a schiera su tre livelli tricamere doppi servizi ampia taverna. Perfetta! Prezzo interessante. BM Services srl tel. 0481/93700. (B00)

GRETTA con giardino in proprietà, appartamento rifinitissimo, come nuovo, riscaldamento autonomo, atrio-salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, parziale vista mare, box auto, Riviera 040/224426. (A00)

GRETTA zona forte passaggio, locale strada 36 mq, altezza 3,30 m, servizio, canna fumaria nel laboratorio finestrato. Riviera 040/224426. (A00)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

HORTIS piazza adiacenze ampio locale ottime potenzialità posti auto o altro. 137.000 Pines Immobiliare 040/3222060. (A00)

IMBRIANI (180 mq) in prestigioso palazzo d'epoca molto luminoso finemente restaurato. Pines Immobiliare 040/3222060. (A1358)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Longera appartamento su due livelli in fase di ristrutturazione con giardino di proprietà: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, lavanderia, terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo in fase di completa ristrutturazione ufficio di circa 100 metri quadrati con ottime rifiniture. Possibilità scelta divisione interna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 largo Granatieri mansarda primingresso particolari rifiniture, sala con angolo cottura, camera, bagno. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Moreri bassa casa accostata su tre livelli con particolari rifiniture interne, composta da: salone con sala da pranzo, cinque stanze, cucina, tre bagni, box auto, area esterna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Scorcola ultimo piano signorile soleggiato: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, lavanderia, poggiolo verandato, ascensore - riscaldamento autonomo. Euro 195.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Basovizza appartamento su due livelli con 50 metri quadrati di terrazzo: saloncino, tre stanze, cucina, tripli bagni, box e posto auto - prossima consegna. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 strada per Longera casetta accostata completamente da ristrutturare con accesso auto e adiacente terreno agricolo. Euro 77.500.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vendesi Valmaura posto auto in porticato per due autovetture. Euro 15.500. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Colombo tranquillo appartamento ottime condizioni in palazzo recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino - riscaldamento autonomo. Euro 79.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Mazzini stabile in ristrutturazione con primingressi signorili composti da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno - ultime disponibilità. (A00)

LIMITANEA n. 3 palazzina in ottime condizioni, termoautonomo, 4.o piano senza ascensore, già restaurato, cucina abitabile con terrazza spaziosa, due stanze, bagno, ripostiglio, grande soffitta. € 82.000. «Namastè» 040/300457 - 335/482400.

MONFALCONE zona pedonale ultima disponibilità commerciale. Ottimo anche per investimento! Serena Immobiliare 0481/413623.

MUGGIA (175 mq) locale luminosissimo con servizi. Ottime condizioni. Euro 119.000 Pines Immobiliare 040/3222060. (A1358)

OPICINA villa accostata vendesi, 3 stanze, saloncino, 3 servizi, mansarda, taverna, giardino. Tel. 335/8090321.

PIANCAVALLO (Pn), adiacente piste sci, vendiamo appartamento arredato con soggiorno cottura, bicamere, servizio, parcheggio condominiale vera occasione 0434.735721 0434.28125 ore ufficio. (C00)

PORZIONE di villa bifamiliare su due livelli con ampio giardino proprio, box, taverna. Per informazioni Vip 040/631754. (A1360)

PRIMI INGRESSI piazza Ospedale 100 mq rifiniture lusso abitazioni ambulatori regolamentari. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

PRIVATO vende appartamento libero vista mare zona Gretta contesto signorile 110 mq composto salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, 2 ripostigli, cantina, terrazza abitabile, 4 posti macchina, garage. Prezzo impegnativo. Tel. 040/410721. (A1335)

PROSECCO deliziosa villetta circondata grande giardino cucina soggiorno bistanze biservizi taverna caminetto garage cantina. Sit Immobiliare 040/636222. (A1338)

ROMANS d'Isonzo in zona centrale e tranquilla, villa anni '80 funzionalmente disposta su due piani 3 camere, 2 bagni, soggiorno con caminetto, ampio terrazzo esterno con barbecue, giardino curato. € 255.000. Agenzia Ok Casa 0432/904818. (Fil47)

ROMOLO Gessi come primo ingresso prestigioso vista mare rifiniture lussuose circa 200 mq terrazze arredi su misura posto macchina vendesi privatamente. Telefono 3473582762. (A1394)

RONCHI centralissimo ultimo appartamento al piano terra: 75 mq con ingresso due camere soggiorno cucina abitabile bagno con portico e 330 mq di giardino. Prezzo interessantissimo! Serena Immobiliare 0481/413623. (C00)

SALES splendida villa unifamiliare con 800 mq giardino 5 camere 4 bagni ampio salone cucina taverna 100 mq garage vendesi 399.000 € Di& Bi 040/299137. (A1396)

SCOMPARINI attico, 150 mq, 2 livelli più 75 mq di terrazze, ottima esposizione, vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio, due bagni, piano superiore vano unico con due terrazze, riscaldamento centralizzato, società vende. Tel. 040/7781333, fax 040/7781261. (A1370)

SCOMPARINI negozio 67 mq, composto da vano principale, bagno, ripostiglio, società vende, tel. 040/7781333, fax 040/7781261. (A1370)

SCORCOLA splendida vista mare prestigiosa villa di 400 mq immersa parco 800 mq. Sit immobiliare 040/633133. (A1338)

SOCIETÀ immobiliare ricerca impiegata/o 19-23 anni pratica pc bella presenza predisposizione con il pubblico libera subito offresi contratto di collaborazione. Inviare curriculum al numero di fax 040/636191.

TERRENO edificabile Opicina: lotto di mq 500 per 300 mq abitabili su due piani più mansarda. Riviera 040/224426. (A00)

VENDESI villetta indipendente con giardino in Sagrado centro. € 180.000. Tel. 0432/722919. (B00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. CERCHIAMO S. Giusto-centro soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

Continua in 25.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.30**
	tramonta alle	**18.02**
La Luna:	si leva alle	**9.16**
	cala alle	**23.59**

10.a settimana dell'anno, 68 giorni trascorsi, ne rimangono 297.

IL SANTO

I di Quaresima

IL PROVERBIO

Pensa a far arrossire il colpevole piuttosto che a spargere il sangue.

MAREE

Alta:	ore	12.27	**+11**	cm
	ore	17.45	**+15**	cm
Bassa:	ore	6.32	**-25**	cm
	ore	18.44	**-27**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.11	**+26**	cm
Bassa:	ore	7.24	**-19**	cm

TEMPO

Temperatura:	**7,9** minima
	11,9 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1020,6** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**1,4** km/h da E-N-E
Mare:	**9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

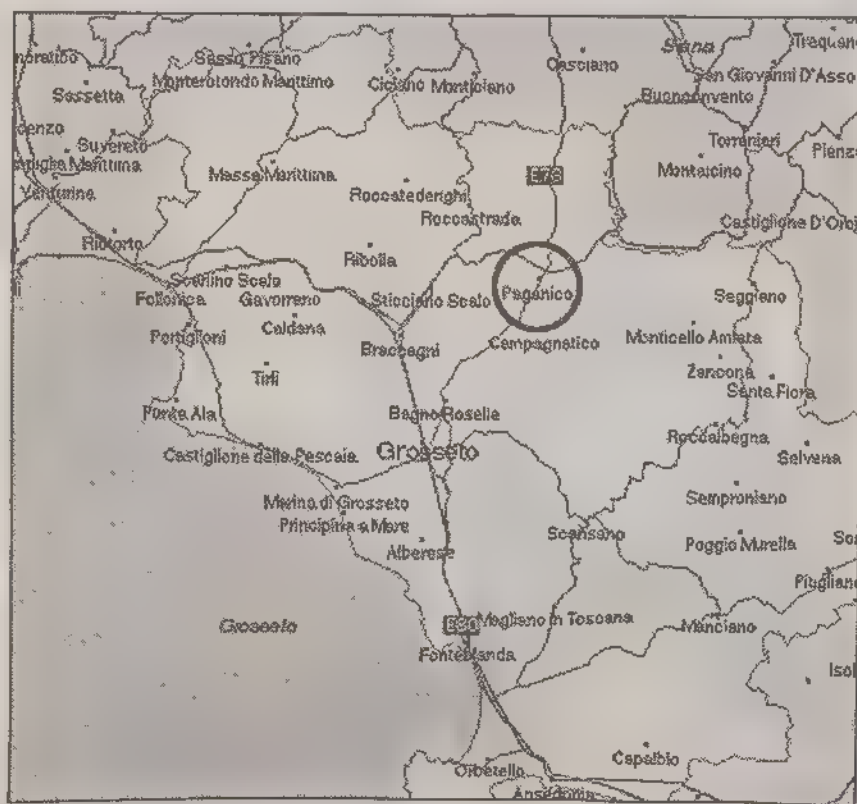
Il presidente del Consiglio interessato all'acquisto del maniero toscano di proprietà dell'ex presidente del Lloyd Adriatico

Berlusconi punta al castello di Irneri

«Nessun contatto diretto con il premier, ma se l'offerta fosse congrua...»

«È una tenuta agricola dove non vado mai. Troppo distante»

Rinuncia a Montalcino, ma non a metter su castello. Dopo il tentativo, tramontato, di acquistare il maniero di Velona, immerso tra i celebri vigneti del Brunello, il premier Silvio Berlusconi avrebbe puntato gli occhi su un'altra sontuosa dimora, il castello di Casenovole, in provincia di Grosseto, di proprietà dell'avvocato Giorgio Irneri. Una quarantina di stanze, quattro appartamenti nei poderi addossati alla rocca, una piccola pieve dedicata a San Giovanni Battista e circa duecento ettari di terreno tra bosco e uliveto: così «Panorama» descrive la tenuta, un «gioiellino millenario» immerso nella macchia mediterranea che scende verso l'Ombrone, situato nel comune di Civitella Paganico, a soli trenta chilometri da Montalcino.

Un angolo di Maremma riposante e discreto, di quelli che piacciono anche al premier britannico Tony Blair, a due ore e a pochi minuti di elicottero da Roma, l'ideale per qualche spazio di relax da alternare a riunioni politiche riservate.

Pazienza se il primo ministro dovrà rinunciare a mettere in commercio un prestigioso Brunello con la sua etichetta. Su queste colline, si affretta a far sapere il sindaco di Civitella, Loris Petri, si produce il Montecucco, vino in ascesa, che ha conquistato pure l'imprenditore svizzero Ernesto Bertarelli, vincitore della Coppa America e neo-proprietario di una grande azienda vinicola in loco. E il Montecucco griffato Berlusconi non avrebbe nulla da invidiare a «sua maestà» il Brunello.

Da Trieste, intanto, nessuna conferma. Dalla sua residenza di piazza Unità, l'avvocato Giorgio Irneri, ex presidente del Lloyd Adriatico, si limita a dire di «aver sentito parlare di un certo interesse per la proprietà», ma smentisce contatti diretti con il presidente Berlusconi. Anzi, aggiunge che, intorno al presunto affare, al momento ci sarebbe «più fumo che arrosto», che è del tutto «prematuro» parlare di un acquisto del castello e che l'interesse sarebbe stato manifestato non dal premier direttamente, ma da persone, del posto, a lui «vicine».

Riservatezza più che comprensibile, considerata la caratura del possibile acquirente e il prestigio del «buen retiro». «Non ha quaranta stanze, è una proprietà agricola», taglia corto l'avvocato Irneri. «Io non ci vado mai perchè è troppo distante. Certo, il vino è discreto, ma non famoso nè conosciuto come il Brunello. Quanto vale? Non lo so...».

Nella cartina la provincia di Grosseto con evidenziata la zona di Civitella Paganico, a una trentina di chilometri dal capoluogo. Nella frazione di Casenovole sorge il castello di Giorgio Irneri su cui avrebbe messo gli occhi il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Il Cavaliere vuole dimenticare così lo smacco di Montalcino

Berlusconi era sceso all'eroporto di Grosseto lo scorso 22 febbraio. La prima puntata toscana era stata proprio Casenovole, dove si era fermato a pranzo al castello e aveva visionato la dimora. Poi si era trasferito in quel di Siena, al maniero di Velona, vicino alla celebre abbazia di Sant'Antimo.

Sembrava che la trattativa con l'anziano proprietario di quest'ultimo, Luigi Piermartini, fosse già conclusa, invece, a stretto giro, era arrivata la smentita del sottosegretario all'ambiente, Roberto Tortoli. Berlusconi avrebbe rinunciato all'acquisto a causa di una gelida accoglienza ricevuta a Montalcino. A sentire l'«azzurro», fedelissimo del premier, i segnali di sgradimento dei locali toscanacci sarebbero stati inequivocabili. «Ha ricevuto solo frasi di mafioso, gesti dell'ombrelllo... questo non è un Paese normale», aveva confermato Tortoli ai cronisti. Interpretazione degli eventi seccamente smentita dal sindaco della località, il diessino Massimo Ferretti: «Ho molti dubbi sul fatto che sia stato un montalcinese a compiere un gesto di insulto e questo perchè, a quanto mi è stato riferito, lo sgradevole episodio sarebbe avvenuto quando Berlusconi ha visitato la Fortezza, meta di turisti».

L'auto del presidente del Consiglio davanti alla rocca di Montalcino, l'obiettivo ormai accantonato.

Se amara è stata la Toscana, il primo ministro ha superato presto la delusione. E, scartata Montalcino, forse spera in un benvenuto più incoraggiante in quel di Casenovole. «Non ho offerto nè chiesto nulla - dice Irneri - ma tutto si vende e tutto si compra. E se mi faranno un'offerta congrua ci penserò».

Arianna Boria

Un apicoltore si ferisce mentre lavora in un pastino a poca distanza dalla Costiera. Strada bloccata per agevolare i soccorsi

La motozappa gli trancia una gamba

Giuseppe Martone, 72 anni, ricoverato a Udine in gravissime condizioni

Costiera bloccata per agevolare i soccorsi. (Tommasini)

La motozappa si rovescia e la lama rotante gli trancia di netto una gamba. Giuseppe Martone, 72 anni, via Buonarroti 54, appassionato apicoltore è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Udine. E' stato trasportato da un elicottero del 118 in una disperata corsa contro il tempo.

La disgrazia si è verificata ieri poco dopo le 17 su un pastino a una cinquantina di metri dalla Costiera all'altezza di Santa Croce. Sarebbe stato lo stesso Martone a dare l'allarme al «118» prima di cadere a terra e perdere i sensi per il dolore atroce ma soprattutto per la grande quantità di sangue perso. Ha urlato a squarciagola chiedendo aiuto e un abitante della zona ha sentito le sue invocazioni. E' accorso e si è visto davanti agli occhi una scena da brivido. Sangue dappertutto e a pochi metri da Giuseppe Martone la motozappa rovesciata contro un albero.

Ma raggiungere il ferito per gli uomini del 118 è stata un'impresa ardua. Il campo si trova in una zona scoscesa. Tant'è che nelle operazioni sono state coinvolti anche i vigili del fuoco e i marinai della Capitaneria di porto. Bisognava fare in fretta per bloccare l'emorragia. Un ritardo sarebbe stato fatale.

In un primo momento i soccorritori hanno pensato di calare una barella a cucchiaio fino in mare dove una vedetta era pronta a trasportare il ferito al molo Bersaglieri. Ma poi si è deciso di issare la particolare barella fino alla strada Costiera dove nel frattempo è atterrato l'elicottero dell'elisoccorso. Per questo motivo il tratto tra la Tenda rossa e la galleria naturale è stato bloccato al traffico dai poliziotti della squadra volante.

Il ferito è stato «trattato» già sul posto con una terapia d'emergenza. Quindi verso le 17.30 l'elicottero è decollato diretto verso l'ospedale di Udine.

Ma cosa è successo in quel campo? Cosa stava facendo Giuseppe Martone? I poliziotti e i carabinieri hanno ispezionato fino a tarda sera il campo dove l'uomo stava lavorando.

La motozappa con cui stava lavorando Martone. Sull'albero le tracce di sangue.

Tra le ipotesi più verosimili quella dell'improvviso guasto della motozappa con la quale Martone stava lavorando. L'uomo - secondo le prime ipotesi - stava in pratica sistemando il terreno vicino a un albero di ulivo. Ma è chiaro che dovranno essere effettuate nuove verifiche e ulteriori controlli. L'unica cosa certa è che in quel campo che dà sul mare, Martone si è sempre dedicato alla sua grande passione per le api.

«Posso solo dire che il ferito è stato accolto nel reparto di terapia intensiva», ha detto a tarda sera un sanitario del pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Giuseppe Martone aveva lavorato fino all'età della pensione alla portineria della Stock. Ora lotta per la vita.

Corrado Barbacini

FESTA DELLA DONNA Nella ricorrenza dell'otto marzo l'appello rivolto dalle uliviste Dolcher, Tam e Zorzini Spetic

«Regionali, più candidature in rosa»

Sollecitato un adeguamento delle liste elettorali all'avvenuta modifica costituzionale

Da sin. Bruna Tam, Bruna Zorzini Spetic, Caterina Dolcher.

Centro antiviolenza Il sostegno anche con una piantina

Due banchetti, in piazza della Borsa e via delle Torri, dove per tutta la giornata di ieri si sono raccolti fondi a favore del Centro antiviolenza e della casa rifugio per le donne che subiscono maltrattamenti. Le operatrici dell'associazione Goap, Gruppo operatrici antiviolenza e progetti Onlus, hanno offerto a tutti una piantina di kalancoe per sostenere l'attività del Centro, che ha sede in via della Fornace 3, ma che si trasferirà in una nuova sede nell'ambito del progetto Urban, in Cittavecchia. Per informazioni si può contattare il n. 040-310981 o l'indirizzo e-mail: assgoap@libero.it

Le componenti del Goap in piazza della Borsa. (Bruni)

Sottolineata l'esigenza di portare le donne nei luoghi della decisione politica: «Hanno una visione del futuro fondata sui principi della pace e della solidarietà»

«Vogliamo portare le donne nei luoghi della decisione politica. Vogliamo esserci per valorizzare il nostro punto di vista e i nostri valori».

Questo l'appello lanciato ieri mattina dalle donne dell'Ulivo, che in occasione della ricorrenza dell'8 marzo hanno rivendicato una più ampia presenza al femminile nelle stanze dei bottoni. Il riferimento più immediato è naturalmente alle imminenti regionali.

«Nell'attuale Consiglio sono presenti cinque donne su sessanta consiglieri - è stato spiegato nell'incontro al Caffè Tommaseo cui hanno preso parte Caterina Dolcher, Bruna Tam e Bruna Zorzini Spetic -. La prossima scadenza elettorale ripropone dunque con forza la questione del riequilibrio della rappresentanza tra donne e uomini negli organismi elettivi e di gestione»".

«Il processo di cambiamento - ha spiegato Caterina Dolcher - è ormai molto avanzato a livello legislativo. È stato infatti approvato il decreto legge che modifica l'articolo 51 della Costituzione con appositi provvedimenti per garantire la parità uomo donna mentre si è rivisto il comma 7 dell'articolo 117 per le regioni a statuto ordinario. E accanto a obblighi che derivano dal diritto internazionale e comunitario, vi è una recentissima sentenza della Corte costituzionale della Valle d'Aosta - ha ricordato ancora Dolcher - che prevede la presenza obbligatoria di candidati di entrambi i generi nelle liste elettorali».

Le signore dell'Ulivo chiedono quindi l'attivazione di una norma transitoria che stabilisca l'alternanza di uomini e donne nelle liste elettorali; vogliono messaggi autogestiti e programmi di comunicazione politica che evidenzino le candidate femminili, invocano finanziamenti regionali in proporzione al numero di donne elette in ciascun gruppo consigliare. In caso contrario, dicono, potrebbero venire sollevate eccezioni di legittimità della competizione elettorale stessa.

La richiesta, nei suoi contenuti essenziali, non è certo nuovissima. «Anche in questa legislatura - ha detto infatti Zorzini Spetic - ci siamo sempre impegnate per le pari opportunità. La maggioranza non è stata però capace di interpretare le esigenze della nostra società o di venire incontro alle necessità e ai problemi delle famiglie». «Le donne - è intervenuta Bruna Tam - hanno una visione del futuro fondata sui principi della pace e della solidarietà, dell'equità e della condivisione del potere, dell'integrità ambientale e della giustizia sociale, del rispetto dei diritti umani e della diversità culturale e biologica. Per questo vogliamo essere nella politica».

La presenza femminile, ha sottolineato infine Etta Carignani, presidente dell' Ande (l'Associazione nazionale delle donne elettrici), può portare una visione molto innovativa all'interno delle istituzioni. Proprio per questo le donne dovrebbero abbandonare antiche diffidenze e gelosie. E decidersi a votare le donne.

Daniela Gross

Due settimane fa la mozione di sfiducia alla presidente Montini, avallata anche dai voti di Forza Italia: da allora, silenzio

Pari opportunità «decapitate» e in stallo

L'opposizione pensa di coinvolgere consiglio comunale e Trasparenza

Annalisa Montini

Bruno Sulli

A scatenare l'ultima protesta un convegno «precotto» sul tema dell'osteoporosi che ha visto tutte le consigliere d'accordo nella bocciatura

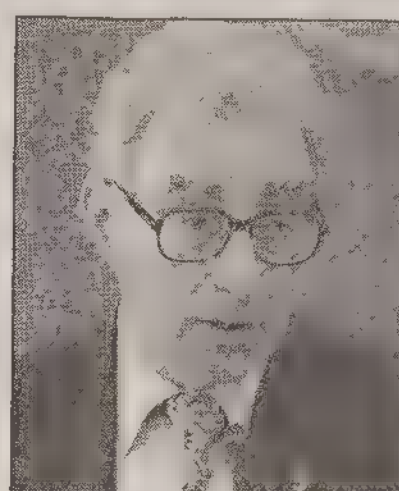
«Mi dispiace, niente dichiarazioni al telefono. Quando avrò qualcosa da dire convocherò una conferenza stampa...». Per la prima volta la signora Annalisa Montini, discreta coordinatrice comunale di Forza Italia, perde il suo *aplomb* e si rifiuta di rispondere alla più prevedibile e scontata delle domande: «Qual è il suo ruolo attuale nella commissione Pari opportunità?».

Da due settimane, ormai, una mozione di sfiducia, proposta dall'opposizione di Ulivo e Lista Illy e corroborata dal voto di due consigliere forziste «franche tiratrici», l'ha congelata in quello che era il suo primo incarico di prestigio, finalmente «affrancata» dalla gerarchia interna dei berluscones locali, che, tra i Camber, i Bucci e così via, alle donne di spazio non ne lascia granchè: la presidenza della commissione Pari opportunità del Comune.

E' stata «sfiduciata» in sua assenza, la Montini, in una seduta in cui a condurre i lavori era la collega di maggioranza Clotilde Poggi di An, l'unica «vice» della commissione rimasta, dopo che l'altra signora di vertice si è da tempo chiamata fuori e non è mai stata sostituita. Eppure, benchè quantomeno tra color «che son sospesi», proprio venerdì scorso, vigilia della Festa della donna, Montini ha preso parte a un convegno su «formazione e lavoro al femminile» nella veste di presidente delle Pari Opportunità. Una snobbatura del voto negativo delle commissarie che, unito al lungo silenzio dell'interessata e all'assenza di nuove convocazioni, ha stupito in negativo più di qualcuna tra le colleghe.

La vicenda ora rischia di approdare in consiglio comunale o quantomeno alla commissione Trasparenza, su iniziativa delle esponenti di Ulivo e Lista Illy. L'opposizione ha gioco facile, ma anche la maggioranza della Casa delle libertà da tempo storce il naso sulla conduzione dell'organismo, agonizzante nella scarsa operatività. Non a caso la «sfiducia» alla presidente (7 voti favorevoli, tre contrari e due astenuti) ha avuto il via libera dal Centrodestra.

Che la commissione Pari opportunità sia da mesi sotto una sorta di tenda a ossigeno non è una novità. «Un tè della scopa», commenta sconsolatamente la popolare Maria Stella Malafronte, che pur concorse a fondarla, con tante speranze. «Tenda ad ossigeno? Direi cassa da morto», le fa eco l'illyana Rubina Menin, attiva nella Federconsumatori.

Per Montini il primo «incidente» di percorso fu il ciclo di lezioni sulle problematiche femminili, al quale vennero invitate solo docenti di «area» politica contigua alla maggioranza, ignorando le indicazioni arrivate dall'opposizione. Più di recente, e molla scatenante della sfiducia, è stata l'organizzazione di un convegno sull'osteoporosi. La presidente pare abbia proposto un pacchetto «preconfezionato», messo a punto con l'intervento di un organismo privato, senza il concorso di nessun'altra realtà associativa del territorio. Un «pacchetto», oltretutto, che era già in corso di preparazione da mesi. Le commissarie, dall'una e dall'altra parte, hanno avuto l'impressione che si volesse «rifilare» loro un'iniziativa precotta, senza alcuna possibilità di intervento o di valutazione. In pratica: espropriate pure delle poche competenze che la commissione vanta. Un fastidio condiviso dalle signore di Forza Italia e An, che danno prova di considerare le Pari opportunità tutt'altro che un parcheggio.

Il convegno viene bocciato, nonostante ci siano già i fondi a disposizione per sostenerlo. Nella seduta successiva, Montini rimedia la sfiducia. La maggioranza avrebbe potuto far mancare il numero legale, ma alla fine la mozione di Ulivo e illyane va in votazione e la spunta. Da allora, silenzio. La presidente non fa dichiarazioni e non convoca la commissione. «Lo farò a brevissimo», taglia corto.

«Dovrò riunirle io, per capire che cosa succede» sbotta il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli, inveterato detrattore delle Pari Opportunità. «E pensare che alla prima riunione, mi sono presentato con un mazzo di fiori, così, per fare un bel gesto. C'era solo la presidente. Evidentemente, non le ha portato bene».

ar. bor.

Presentata l'iniziativa promossa dal «Forum»

Mobilitati sindacati e ambientalisti per il convegno sul dopo-Ferriera

Chiusura «pulita» e nuovi assetti industriali nel dopo-Ferriera: se ne parla al «Forum».

Si concretizzerà nel pubblico convegno (al quale sarà invitata tutta la città) in programma domenica prossima, l'attività del «Forum Ferriera».

Anche nel dibattito dell'altra sera (i responsabili del Forum hanno convocato a più riprese nelle ultime settimane tutti gli interessati al problema della riconversione dello stabilimento di Servola) è emersa la necessità di «chiuderla in modo pulito, garantendo al contempo i lavoratori per quanto concerne il loro futuro».

«In questa fase - ha detto Paolo Hlacia, di Rifondazione comunista - sono coinvolti i sindacati confederali, cioè Fiom, Fim e Uilm, gli ambientalisti che fanno capo a Legambiente, al Wwf, al Comitato Servola respira, a movimenti di ispirazione politica come "La Tua Trieste" e partiti veri e propri come i Verdi e Rifondazione comunista. E tutti sono impegnati nel sottolineare che il gruppo Lucchini, gli enti locali interessati e il governo centrale stanno procedendo alla chiusura dello stabilimento nel peggiore dei modi possibili».

La preoccupazione maggiore, in questa fase riguarda «la necessità, in chi ne ha la competenza, dell'assunzione di un impegno preventivo di investimenti, che garantisca la funzionalità e la messa a norma dell'impianto di Servola - si legge in un documento unitario redatto dai soggetti che aderiscono al Forum - se la spa proprietaria dello stabilimento intende proseguire l'attività per i prossimi sette anni. Ma chiediamo anche - prosegue la nota - l'individuazione di un piano organico che definisca quale assetto industriale si prevede in seguito alla dismissione dello stabilimento stesso».

Per preparare adeguatamente l'appuntamento di domenica prossima, i rappresentanti del Forum Ferriera allestiranno venerdì e sabato, in piazza della Borsa, un gazebo informativo «il cui scopo - conclude il documento collettivo - è quello di diffondere il più possibile fra la popolazione la consapevolezza che il problema della Ferriera di Servola riguarda l'intera città».

Mercoledì 19 infine sarà a Trieste Grazia Francescato, esponente dei Verdi e vicepresidente del Consorzio di bonifica di Bagnoli.

Gli interessati possono consultare il sito *www.forumferriera.it*.

u. sa.

Un vizio procedurale «congela» l'impianto sorto vicino al futuro polo sanitario di Villa Sartorio

«Antenna installata senza il sì del Comune»

Il gruppo consiliare dell'Ulivo chiede la verifica delle concessioni Acegas

L'antenna dell'Ericsson installata vicino a Villa Sartorio, nell'area in concessione Acegas.

Il gruppo dell'Ulivo in consiglio comunale lancia un grido d'allarme sulla possibile proliferazione selvaggia di antenne per la telefonia cellulare. A mobilitare l'opposizione, l'installazione avvenuta nei giorni scorsi di un nuovo impianto, un traliccio della Ericsson, in un terreno in via Rio Corgnoleto, a Santa Maria Maddalena Inferiore. A portare in primo piano la questione è stato in particolare un banale «incidente di percorso» durante l'iter per il rilascio della concessione alla società di telefonia mobile.

In sintesi, l'Area municipale preposta avrebbe concesso il nulla osta all'installazione dell'antenna Umts senza chiedere l'assenso del proprietario del terreno. Che in questo caso è il Comune stesso. A questo punto la vicenda sembra entrare in una spirale kafkiana, una sorta di testa-coda istituzionale-amministrativa. In cui si inserisce il gruppo dell'Ulivo, «anche per richiamare il Comune - viene sottolineato - al proprio ruolo di controllo e della tutela sanitaria nei confronti dei cittadini».

Ma è opportuno chiarire lo scenario: il terreno su cui sorge l'antenna è un demanio acquedottistico comunale dato in concessione all'Acegas, che in quel sito, appunto, gestisce un impianto idrico ed un serbatoio d'acqua. «A parte il fatto - spiega uno dei firmatari di una mozione in merito, il consigliere della Margherita Alessandro Minisini - che la concessione vieta di mutare la destinazione d'uso dell'area, l'assenso per l'installazione dato dal Comune alla Ericsson è viziato in partenza, in quanto manca il requisito fondamentale, il consenso del proprietario, ovvero il Comune».

«Oltretutto - prosegue Minisini - il nulla osta era stato rilasciato dall'Area Concessioni senza tener conto del parere contrario della Circoscrizione, giudicato non rilevante in quanto non supportato da argomentazioni tecnico-scientifiche». Eppure, secondo l'altro firmatario, il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini - di ragioni per non dar corso alla concessione ne sussistono «a partire dalla vicinanza con Villa Sartorio, sede del Centro Aism (Associazione italiana sclerosi multipla), un giardino aperto al pubblico, nonché prossima sede di un polo sanitario».

«Sulla base di questi elementi - prosegue Camerini - e in un'ottica di cautela da parte dell'amministrazione rispetto ai possibili rischi legati all'elettrosmog chiediamo al Comune valutare se sia davvero il caso di emettere un secondo parere positivo».

Lo «stop» imposto dall'intralcio procedurale all'attivazione dell'antenna, secondo Camerini, fornisce uno spunto per riesaminare tutta la questione, «ciò anche in controtendenza - osserva Camerini - rispetto a un recente decreto in materia che, per affrettare le installazioni finisce, sul piano concreto, per by-passare le istituzioni: persino per impianti di grande potenza è sufficiente un «silenzio-assenso» ottenibile in un breve arco temporale. Già in questa vicenda il rapporto tra Acegas ed Ericsson ha ridotto il Comune a mero soggetto burocratico...».

A questo punto, dunque, il caso dell'antenna di Villa Sartorio viene indicato dall'opposizione come «un caso emblematico dal quale far scaturire un'operazione di verifica anche per tutta una serie di altre concessioni, del medesimo o di diverso ambito, gestite dall'Acegas, che, a questo punto, vanno riesaminate».

g. cos.

«Café La Paz» per la non violenza

Incontro oggi, alle 21, al bar Fantasy di viale Miramare 41/a, dove il Movimento Umanista, il Centro delle culture di Trieste, il Centro umanista Moebius e la onlus Cammini Aperti, propongono un «Cafè La Paz», ovvero confronto aperto a tutti sul tema della non violenza nella vita quotidiana. L'idea nasce dal nome di un locale di Buenos Aires, dove gli intellettuali si ritrovano per dibattere temi e problematiche di ogni tipo. Da domenica 16 marzo, seminari su: una vita senza violenza, nuova spiritualità, guarigione dalla sofferenza e lucidità mentale.

Assindustria, guida al Fondo Trieste

Domani alle 9.30, nella sede dell'Associazione degli industriali in piazza Scorcola avrà luogo un incontro sul tema «Contributo del Fondo Trieste 2003: illustrazione delle modalità di ammissione».

I relatori, Mariella De Francesco e Paolo Apollinari del Commissariato del governo, interverranno a proposito degli interventi finanziari a sostegno delle imprese operanti nel settore industriale, edilizio, nonché nei settori della produzione e dei servizi connessi alle attività portuali e ai trasporti, esclusi i settori credito e assicurazioni.

Affiancata all'anello di luce potrebbe sorgere una struttura di ultimissima generazione, unica in Italia. In lizza anche un pool di istituzioni che mirano a ubicarla a Frascati

Trieste contro Roma per il «sincrotrone bis»

La realizzazione del nuovo impianto richiede 160 milioni di euro: il ministero dovrà scegliere tra i due progetti

A Basovizza, accanto al grande anello che oggi ospita la macchina di luce di sincrotrone, potrebbe sorgere tra qualche anno un fabbricato destinato a contenere l'acceleratore Free Electron Laser (Fel).

Unica in Italia, si tratterebbe di una macchina di quarta generazione capace di far compiere alla ricerca fisica di base un enorme balzo in avanti. Trieste diverrebbe una delle quattro o cinque località del mondo sedi di un impianto Fel. E si confermerebbe polo scientifico d'eccellenza, centro di produzione e di scambio di conoscenze capace di porsi quale fulcro tecnologico nell'ambito dell'Europa allargata al Centroest.

Rispondendo al decreto per la «Realizzazione della Grande Infrastruttura Laser-ultrabrillante pulsato per raggi x multiscopo» emanato nel dicembre del 2001 dal ministero per la Ricerca scientifica e tecnologica, la Sincrotrone Trieste ha presentato un progetto di costruzione del Fel. Ma l'impianto fa gola anche a un *pool* di realtà - Istituto nazionale di fisica nucleare, Enea, Cnr e Università di Roma Tor Vergata - che proprio nel Lazio, a Frascati, vorrebbero vedere ubicata la nuova infrastruttura scientifica.

I due progetti in gara attendono ora di passare al vaglio delle commissioni tecniche. Chi riuscirà a convincere gli esperti del ministero retto da Letizia Moratti si aggiudicherà un cofinanziamento di circa 66 milioni di euro resi disponibili dal Fondo investimenti per la ricerca di base (Firb).

Le *chances* che si offrono alla Sincrotrone sono notevoli da un punto di vista squisitamente scientifico: in un articolo dedicato all'argomento - lo si può leggere nell'ambito delle «Elettra news» - Massimo Altarelli scrive che «il laboratorio di Elettra è il candidato naturale per lo sviluppo» di un impianto «di quarta generazione italiana (e internazionale)», giacché «possiede tutto il necessario *know-how* e una rete consolidata» di scienziati che utilizzano il laboratorio per le loro ricerche. È in quest'ottica, aggiunge Altarelli, che un gruppo di istituzioni scientifiche guidate dal laboratorio di Elettra ha redatto il progetto «Fermi @ Elettra», che sta per «Free Electron laser Radiation for Multidisciplinary Investigations at Elettra».

Il complesso della macchina di luce di sincrotrone a Basovizza così come si presenta oggi.

Rizzuto: «Costruita qui la macchina avrebbe costi minori, perché si potrebbero sfruttare elementi già esistenti»

Ma a favore del Fel «triestino» - annota il presidente della Sincrotrone Carlo Rizzuto - può giocare un altro fattore degno di rilievo: i costi decisamente più contenuti previsti per l'attuazione di «Fermi @ Elettra» rispetto all'ipotesi Tor Vergata. Mentre infatti la scelta del Lazio implicherebbe una realizzazione totalmente *ex novo*, «il nostro progetto fa un forte uso di materiali che abbiamo già in Elettra: il punto forte è l'acceleratore lineare Linac che Carlo Rubbia (uno degli scienziati coinvolti nella costruzione del sincrotrone, ndr) aveva selezionato con l'idea di un futuro sviluppo», commenta Rizzuto.

Ai 160 milioni di euro totali richiesti dall'impianto - e necessari tutti per il progetto «Tor Vergata» - ne andrebbero sottratti, grazie all'«innesto» con i materiali già esistenti, una sessantina.

Altri 66 la Sincrotrone conta di ottenerli dal ministero battendo il progetto concorrente. A coprire i restanti 34 milioni di euro potrebbero sovvenire diversi interventi: Rizzuto pensa per esempio al rinnovo di un mutuo acceso con la Regione una decina d'anni fa e ora in scadenza; altri fondi potrebbero giungere dall'Unione europea - che a giugno emanerà il bando per la partecipazione internazionale al progetto -; infine, altri partner - così come a suo tempo accadde per Elettra - potrebbero essere coinvolti nell'iniziativa.

Tra i passi da compiere anche la negoziazione tra Stato e Regione che dovrà sfociare in un accordo di programma

In questo senso, i vari contatti avviati da Rizzuto hanno fruttato per ora manifestazioni di interesse nei confronti del Fel da parte dell'Accademia delle scienze austriache, del Cnr, dell'Istituto nazionale di fisica della materia e dell'Accademia delle scienze della Repubblica ceca: vanno aggiunti poi gli «ottimi rapporti», come li definisce Rizzuto, intrattenuti con Ungheria e Croazia.

Quali sono le possibilità che Trieste la spunti nella gara con Roma?

Rizzuto parla cautamente di una «corsa a ostacoli», la cui prima tappa naturalmente è costituita dalla valutazione scientifica che il ministero, secondo le assicurazioni ricevute dal presidente della Sincrotrone, dovrebbe avviare a breve.

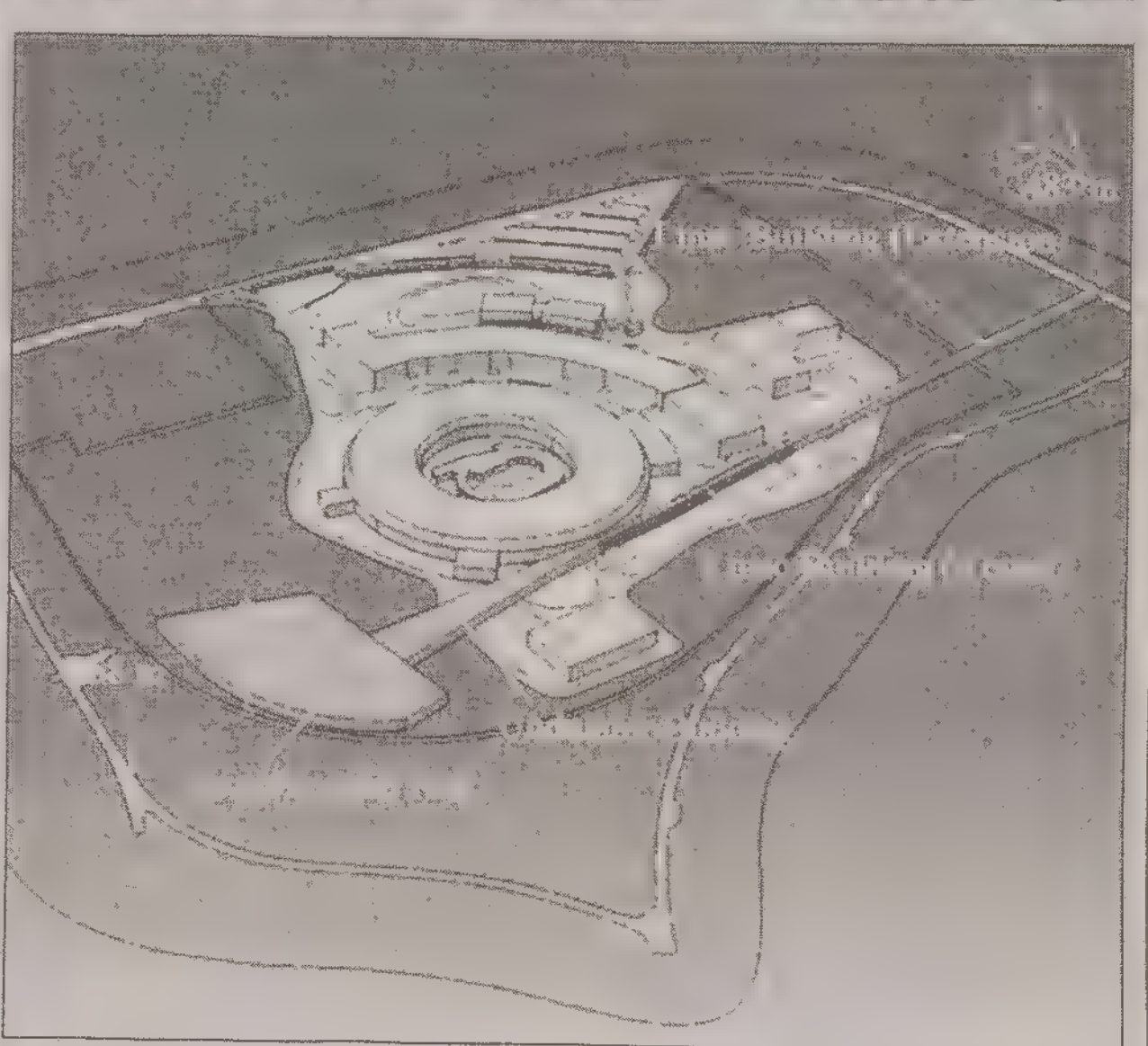
Tenendo in considerazione la maggiore economicità del progetto triestino nell'ambito, diciamo così, del capitolo «rapporto qualità-prezzo».

Secondo ostacolo, la disponibilità effettiva dei fondi per la ricerca - 225 milioni di euro - stanziati in Finanziaria. Terza tappa, quella negoziazione Stato-Regione che dovrebbe sfociare in un accordo di programma il cui testo, precisa il presidente della Sincrotrone, è in via di definizione. Anche sotto questo profilo, la crisi politica in cui versa in queste ore la Regione è un fattore importante da considerare.

La partita Trieste-Frascati, secondo Rizzuto, potrebbe concludersi entro giugno. Quanto al risultato, lo si conoscerà tra qualche mese.

Paola Bolis

Il Fel permette di studiare le strutture non più staticamente, ma in movimento

Laser che «filma» i materiali

L'area di Elettra: «Experimental Hall» è l'edificio che nel progetto dovrebbe ospitare il Fel. L'illustrazione è tratta da «Elettra News», consultabile nel sito di Elettra.

Nell'ambito della ricerca fisica di base il Fel, laser a elettroni liberi, permette di compiere un balzo enorme: si passa infatti dallo studio statico dei materiali a quello dinamico. Un po' come tralasciare la fotografia per il cinema. La luce di sincrotrone è generata attraverso degli anelli in cui viaggiano ad alta velocità gli elettroni: è una luce quasi continua, pulsata, con molti flash successivi e molto intensi, di durata prolungata. Il sincrotrone permette di osservare staticamente la struttura dei materiali garantendone una definizione atomica, sino ai dettagli più piccoli. Il Fel, impianto che integra la luce di sincrotrone, riesce a produrre dei lampi di luce di durata molto inferiore a quella del sincrotrone, ma di intensità fino a un miliardo di volte superiore: questo consente di studiare i materiali in movimento. Un esempio concreto: con il sincrotrone si studiano le molecole di un farmaco e se ne coglie la struttura; con il Fel quello stesso farmaco può essere osservato in azione, mentre attacca le pareti del virus per aggredirlo.

Il segretario provinciale della Quercia all'attacco: «Quale importanza viene data dai governi locale e nazionale a un settore così importante?»

Zvech: «La ricerca può portarci nel cuore dell'Europa»

Il diessino: «Il Centrodestra traccheggia». La Regione: «Ci muoviamo sin da tempi non sospetti»

Saulle (Cgil): «Tutte le forze politiche devono riflettere sull'opportunità di sviluppare il tandem tra sperimentazione pura e applicazione»

Il nuovo impianto Fel è l'esempio più importante di tutta una serie di opportunità che si aprono per il futuro del Sincrotrone, capace - come le altre istituzioni scientifiche cittadine - di far giocare a Trieste e all'intero Friuli Venezia Giulia un ruolo centrale rispetto al processo di integrazione europea: un ruolo che conferirebbe a queste terre la *leadership* nella produzione e nello scambio di conoscenze nel settore della ricerca internazionale. Basti pensare che nel solo Sincrotrone i dipendenti sono oltre 240, l'85% dei quali diplomati o laureati. A fruire delle linee di luce, nel parametro delle ore-luce, sono soltanto per il 36,7% i ricercatori italiani: a utilizzare gli impianti, nel 50,2% dei casi, arrivano scienziati di altri Paesi della Comunità europea.

Perché quello di Elettra resti un centro d'eccellenza occorre che la politica offra un sostegno forte. Il Fel, ad esempio, è l'impianto che consentirebbe alla Sincrotrone di restare al passo con i tempi e di non ritrovarsi tra qualche anno con il fiato reso corto da tecnologie ormai superate. E invece «il governo di Centrodestra nazionale, regionale e triestino» su questi temi «traccheggia», nella definizione di Bruno Zvech, e sembra non cogliere appieno l'importanza che per la città tutta questo settore riveste.

Il segretario provinciale dei Democratici di Sinistra ha infatti lanciato ieri una serie di interrogativi che riguardano l'effettivo interesse nutrito da Ministero, Regione e Comune per Sincrotrone e le sue prospettive. A livello nazionale, ha ricordato Zvech, garantiti i fondi per la gestione del personale, sono spariti quelli destinati alla ricerca: e al momento c'è soltanto l'«impegno» preso dal ministro Moratti per 7 milioni sugli 11 previsti (ma il decreto firmato dal ministro, ha fatto sapere più tardi il presidente della Sincrotrone Carlo Rizzuto, c'è). I soldi ad ogni modo sono bastevoli per il puro funzionamento della macchina, ma non per l'indispensabile programmazione.

Un altro nodo, ha aggiunto il segretario diessino, è dato dal sistema contrattuale, che è quello dei metalmeccanici con una parte integrativa funzionale alla flessibilità necessaria per la ricerca. A rischio la contrattazione generale, ha osservato Zvech, gli «integrativi» potrebbero saltare: e che ne sarebbe della flessibilità che garantisce l'efficienza degli impianti?

Ma il cuore della vicenda, ha riassunto il segretario provinciale Fiom-Cgil Antonio Saulle, è questo: tutte le forze politiche oggi devono interrogarsi sulle linee-guida dello sviluppo di Trieste. È una città in cui esistono realtà come Wärtsilä, Alcatel, Fincantieri: tutte aziende - ha osservato Saulle - che potrebbero cercare le condizioni per sviluppare contemporaneamente la ricerca di base e quella applicata. Perché proprio nel funzionamento di questo tandem sta la partita da giocare.

Intanto sulla questione del progetto Fel che vede in concorrenza Trieste e il Lazio interviene Alessandro Colautti, portavoce del presidente della Regione Renzo Tondo. In risposta all'allarme di Zvech, Colautti ricorda come la Regione abbia agito «fin da tempi non sospetti» per rappresentare a Roma l'importanza di costruire nella nostra città un impianto così importante.

Bruno Zvech

Carlo Rizzuto

«Ci siamo mossi nelle sedi politiche e istituzionali», dice Colautti, per ottenere ogni possibile «appoggio» e intrecciare tutte quelle «alleanze» che a livello nazionale sono ovviamente indispensabili per spuntarla.

p.b.

Venerdì a Padriciano l'economista statunitense

Incontro con i Nobel all'Area Park
Appuntamento con Lawrence Klein

Il Premio Nobel per l'Economia del 1980, Lawrence Klein, considerato il padre della modellistica macroeconometrica mondiale sarà il prossimo ospite di «Area Nobel», venerdì prossimo alle 15, nel Centro congressi dell' Area Science Park di Padriciano. L'evento si colloca nell'ambito del convegno «Modelli e previsioni congiunturali», che verrà aperto dal presidente di Area, Maria Cristina Pedicchio. Seguirà quindi l'intervento di Dominick Salvatore, della Fordham University di New York su «Congiuntura mondiale tra pace e guerra».

L'iniziativa rientra nel ciclo di conferenze che si prefiggono di avvicinare il pubblico ad argomenti di particolare interesse ed attualità, coinvolgendo illustri personalità del mondo scientifico internazionale. Durante il convegno di venerdì prossimo verrà discussa l'analisi del sistema «Link» riguardo alla produzione globale e regionale, al volume dei traffici, alle tendenze dei prezzi e ai mercati finanziari. Saranno inoltre presentati in anteprima gli argomenti che saranno oggetto della prossima riunione semestrale del progetto «Link» alle Nazioni Unite alla fine di aprile.

Il sistema «Link», infatti, è il modello dell'economia mondiale che Lawrence Klein ha creato e che viene utilizzato da più di vent'anni dalle Nazioni Unite e dalla Banca Mondiale per compiere delle simulazioni sull'effetto divarie politiche ed eventi politici. In particolare, nell'ottobre scorso il progetto ha evidenziato come le le prospettive politiche per l'anno in corso non siano particolarmente rosee. Il primo problema per le principali economie industrializzate è difatti l'incertezza e l'instabilità politica, le tensioni in Medio Oriente ed un alto grado di sovracapacità industriale hanno contribuito alle cupe previsioni per il futuro immediato.

Spettacolare incidente all'incrocio tra via Filzi e via Milano dove non è stato rispettato un semaforo rosso

Scontro auto-moto, centauri feriti

Una coppia finisce all'ospedale dopo un pauroso volo di una decina di metri

Senza freno a mano veicolo si inabissa in Sacchetta

Dimentica di inserire il freno a mano e l'auto scivola in Sacchetta. È successo ieri mattina verso le 9 all'altezza del Molo Venezia. Vittima della dimenticanza è stato Salvatore Pugliese che dopo aver parcheggiato si è allontanato senza accorgersi che la vettura era in discesa. La sua Escort station wagon è stata ripescata con una gru dai vigili del fuoco. Sul posto una pattuglia dei carabinieri di via Hermet.

Piomba in sella alla moto contro un'auto che sta attraversando l'incrocio. Un centauro è ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Cattinara. Ferita in modo meno preoccupante la donna che era seduta sul sedile posteriore della moto. L'incidente si è verificato ieri alle 13.30 all'incrocio tra via Filzi e via Milano. Trasportato d'urgenza da un'ambulanza del 118 al pronto soccorso Antonio Carbone, 37 anni. Ha riportato alcune fratture. All'ospedale anche Maria Pia Dobrilla, 37 anni. Viaggiavano entrambi su un'Aprilia 125.

Il motociclista si è trovato all'improvviso davanti una Peugeot condotta da Stefano Mantia. Ha cercato di evitare l'ostacolo. Ma non c'è stato nulla da fare. Lo scontro è stato violentissimo. Il motociclista e la passeggera sono stati catapultati a terra dopo un volo di una decina di metri. Le cause e le responsabilità dell'incidente sono tuttora al vaglio dei carabinieri di una pattuglia del nucleo radiomobile che hanno condotto i rilievi di legge. I militari stanno cercando di ricostrire quello che è accaduto. Appare chiaro che uno dei due mezzi ha impegnato l'incrocio con il semaforo rosso. Soprattutto con l'intento di chiarire questo particolare cruciale i carabinieri hanno interrogato alcuni testimoni, ma sono necessari altri riscontri.

Incendio alla Rotonda del Boschetto

Distrazione pericolosa: lascia il fornello acceso e il fuoco distrugge la cucina

Attimi di paura ieri mattina per un principio d'incendio che si è verificato in un appartamento al quinto piano dello stabile al numero 3/1 di Rotonda del Boschetto. La proprietaria dell'alloggio si era assentata da casa lasciando il fornello acceso.

Ma al momento dell'allarme i vigili del fuoco chiamati da un vicino hanno temuto una digrazia. La cucina dell'appartamento è andata completamente distrutta. Sul posto una pattuglia della squadra volante.

Costerà quasi un milione di euro la prima struttura di residenza e assistenza in Strada di Fiume

Condominio per due generazioni

Anziani e giovani in trentasei alloggi: spazi comuni e portiere

L'edificio multifunzionale punta a favorire l'integrazione e la socializzazione. L'assessore Rossi: «Un progetto pilota». L'opposizione: «Decentrato»

Poco meno di un milione di euro, per realizzare la prima struttura integrata di residenza e assistenza per gli anziani della città. E' questa l'iniziativa varata in questi giorni dalla giunta comunale («Siamo stati fra i primi Comuni italiani a concretizzarla» ha sottolineato l'assessore Giorgio Rossi), che prevede l'utilizzo del terreno di proprietà dell'amministrazione comunale, sito nella zona vicina alla chiesa di san Marco (anche il parroco, don Renzo, avrà un ruolo attivo in questo progetto) di strada di Fiume.

Beneficiando di uno stanziamento straordinario dello Stato (3.100.000 euro), il Comune costruirà un edificio multifunzionale, comprensivo di aree comuni («destinate a favorire la socializzazione» ha sottolineato l'assessore Claudia D'Ambrosio), che comprenderà complessivamente 36 alloggi, 30 dei quali da locare («a canoni agevolati») ad anziani autosufficienti, 5 a famiglie di giovani («che favoriranno l'integrazione fra generazioni» ancora la D'Ambrosio) e 1 al portiere del complesso.

«Siamo consapevoli che l'emergenza relativa agli anziani della nostra città - ha dichiarato Rossi - è considerevole, perciò chi governa è chiamato a interventi specifici. Cogliendo al volo l'opportunità rappresentata da questo finanziamento statale - ha proseguito - abbiamo avviato subito quello che certamente può essere definito un progetto pilota a livello nazionale».

La novità, in effetti, sta proprio in questa scelta di fondo, che prevede non l'accantonamento degli anziani all'interno di una casa di riposo, forzatamente limitante, «ma un piano che

L'assessore D'Ambrosio

preveda la convivenza fra persone con esigenze diverse - ha sottolineato la D'Ambrosio - che potrà favorire lo sviluppo di relazioni sociali».

«Questo progetto - ha commentato il capogruppo Piero Camber, a nome della maggioranza - costituisce il più chiaro esempio di quali siano le linee di politica sociale di questo Comune retto dal Centrodestra».

Il progetto su carta, già realizzato, è stato finanziato dalla Fondazione CRTrieste: «Uno dei nostri scopi - ha detto il vicepresidente, Giorgio Tomasetti - è quello di dedicarci al sociale, perciò non abbiamo avuto esitazioni a sostenere con il nostro contributo (25mila euro, ndr) questa iniziativa».

Ulivo e Lista Illy, invece, sono critici su alcuni aspetti della proposta, che pur hanno votato in consiglio comunale. Secondo quanto detto nei giorni scorsi da Omero e Decarli, in un'apposita conferenza stampa, il progetto prevede nuove edificazioni (e non restauri, come sarebbe più opportuno a Trieste), viene localizzato in un'area lontana dal centro e dai servizi, e non centra l'obiettivo di legare gli anziani autosufficienti a un «quartiere», con una precisa identità e riconoscibilità.

u. sa.

IN BREVE

Il via domani in via Marchesetti

Segnaletica stradale: lavori di manutenzione per tutta la settimana

E' stato avviato un programma di lavori di manutenzione della segnaletica stradale, orizzontale e verticale. Gli interventi - che interesseranno principalmente i passaggi pedonali e le indicazioni stradali che sono poste in prossimità degli incroci - saranno svolti dai tecnici comunali in orario diurno, dalle 8.30 alle 17.30, indicativamente secondo il seguente piano: domani in strada di Fiume (nel tratto tra via Marchesetti e via del Castelliere), martedì in via Marchesetti, tra il bivio per Longera e Villa Revoltella, mercoledì i tecnici saranno all'opera ancora in via Marchesetti, nel tratto tra Villa Revoltella-Campo San Luigi, nonché nello stesso Campo San Luigi e in via Farneto.

Nei prossimi mesi inizierà invece il piano di rifacimento del manto stradale su numerose strade cittadine, che mostrano i segni del tempo e degli effetti della nevicata di inizio gennaio. Gli interventi interesseranno in particolare la zona delle Rive e verranno svolti in orario diurno.

Presidio di Forza Nuova in Viale apre la campagna che culminerà nella manifestazione del 5 aprile

Alcuni esponenti di Forza Nuova hanno dato il via ieri, con un presidio in viale XX Settembre, alla campagna che porterà alla manifestazione programmata per il 5 aprile a Trieste. I «nazionalisti» hanno spiegato in una conferenza stampa che la campagna «è a favore delle vittime della democrazia e rivolta anche contro il mandato di cattura europeo per i reati di "razzismo" e "xenofobia"». Il presidio in Viale, inoltre, ha rilevato il responsabile di Forza Nuova Fabio Bellani, «era in risposta ai deliri anti-ultras e antifascisti dei consiglieri comunali Omero e Decarli dopo la partita con il Livorno».

Visite neurologiche, esami e colloqui psicologici al Burlo sono prenotabili da domani a tutti gli sportelli «Cup»

Da domani le visite neurologiche, gli elettroencefalogrammi, le elettromiografie e i colloqui psicologici erogati dal «Burlo» saranno prenotabili da tutti gli sportelli Cup di Trieste. Per chi desideri prenotare direttamente dal Cup del Burlo, sono possibili le seguenti modalità: accedendo di persona allo sportello dell'ospedale, in via dell'Istria 65/1, nell'atrio centrale, con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 7.45 alle 19.45; telefonando al numero 040-3785542 da lunedì a venerdì, dalle 13 alle 19.15.

Domani i funerali di Marino Simicich, il fotografo morto in seguito all'investimento in via San Marco

Si svolgeranno domani, alle 12.20, nella cappella di via Costalunga, i funerali di Marino Simicich, il fotografo travolto in via San Marco e deceduto dopo otto giorni di agonia senza aver mai ripreso conoscenza. Simicich, 62 anni, gestiva un piccolo negozio in via San Giusto, che aveva quasi «ereditato» da Miran Hrovatin, il telecineoperatore assassinato a Mogadiscio insieme a Ilaria Alpi. Travolto da un'auto mentre camminava a lato della carreggiata, l'uomo aveva riportato gravissime ferite alla testa. Il suo investitore è indagato per omicidio colposo.

Il Consiglio comunale commemora l'agente Petri, Alberto Sordi e l'ex assessore Dc Silvano Sai

Il consiglio comunale ha commemorato l'agente della Polfer Emanuele Petri (il presidente Sulli e i consiglieri, Porro e Camerini), poi Alberto Sordi, ricordato nelle parole del vice sindaco Codarin, quindi Silvano Sai, consigliere comunale Dc per 11 anni e assessore col sindaco Spaccini (Codarin e Magnelli).

La facoltà di Architettura di Venezia attribuisce un riconoscimento all'attività quarantennale del triestino creatore delle più belle barche di legno

Laurea ad honorem al progettista Carlo Sciarelli

Il progettista Carlo Sciarelli

La laurea honoris causa a Carlo Sciarelli: il progettista navale triestino è stato insignito ieri del massimo riconoscimento del mondo accademico nel corso di una cerimonia tenutasi nella Facoltà di Architettura di Venezia dopo l'inaugurazione dell'Anno accademico. La «laudatio» è stata svolta dal professor Luciano Semerani. Sciarelli, un'autorità nel settore delle imbarcazioni a vela, è progettista di centinaia di barche in legno che vengono poi realizzate dai maestri d'ascia.

Un'arte, questa, che in un mondo frenetico come quello attuale si sta generalmente un po' perdendo, ma che persone come Sciarelli contribuiscono a mantenere viva, portandola anzi ai massimi livelli. Nato a Trieste nel '34 e diplomato all'istituto tecnico «Volta», il progettista è da sempre uno studioso di costruzione navale e dispone di una biblioteca di architettura e storia navale costituita da un migliaio di volumi. Su tali argomenti ha scritto dei saggi, moltissimi articoli per le maggiori riviste nautiche italiane, ed ha tenuto molte conferenze in sedi prestigiose. Inoltre, nel 1985, ebbe l'opportunità di partecipare alla mostra parigina «Trouver Trieste» con uno spazio dedicato esclusivamente alla sua attività.

Un'attività che si è sviluppata a partire dal 1964 e che lo ha visto progettare e veder realizzate con perizia moltissime tra le più belle barche in legno di Trieste. Le sue creazioni sono state sempre affidate, per essere tradotte in forma concreta, alle abili mani di tre artigiani, Gigi Pitacco, Giorgio Luksic e Lorenzo Ferluga. Inoltre, per valorizzare ulteriormente questi gioielli del mare, nell'ambito del raduno nazionale per velieri d'epoca «Città di Trieste» è stata creata la Coppa Sciarelli, nel corso della quale affrontano le onde i vascelli ideati da Sciarelli secondo una rigorosità storica, anche se talvolta caratterizzata da qualche piccola concessione ai desideri dei proprietari, per «personalizzarli».

Sciarelli ha inoltre progettato imbarcazioni per la Marina Militare, per dei navigatori solitari e per degli Yacht Club. Attualmente il suo lavoro è oggetto di una tesi di laurea (sia ad Ingegneria a Trieste, sia ad Architettura nel capoluogo veneto).

g.c.

Giuramento di cento reclute del reggimento San Giusto

Ieri mattina alle 10, nel cortile d'onore della caserma «Vittorio Emanuele III», sede del Primo Reggimento «San Giusto», si è svolta una solenne cerimonia.

Si trattava della cerimonia del giuramento delle cento reclute del secondo scaglione del 2005, ma anche dei venticinque volontari di ferma annuale (Vfa) appartenenti al secondo blocco dell'anno in corso del Reparto comando del Primo Fod di Vittorio Veneto.

Il comandante del reggimento, il colonnello Vito Catalani, ha letto ai centoventicinque militari la formula del giuramento e i messaggi augurali pervenuti in occasione del solenne evento.

Al termine della cerimonia del giuramento, le reclute, alla cui guida vi era il colonnello Paolo Rizzo, seguito dalla sfilata delle bandiere storiche del reggimento, hanno marciato in parata dinanzi al palco delle autorità e dei familiari delle cento giovani reclute.

Un'immagine della cerimonia del giuramento nella caserma di via Rossetti. (Foto Bruni)

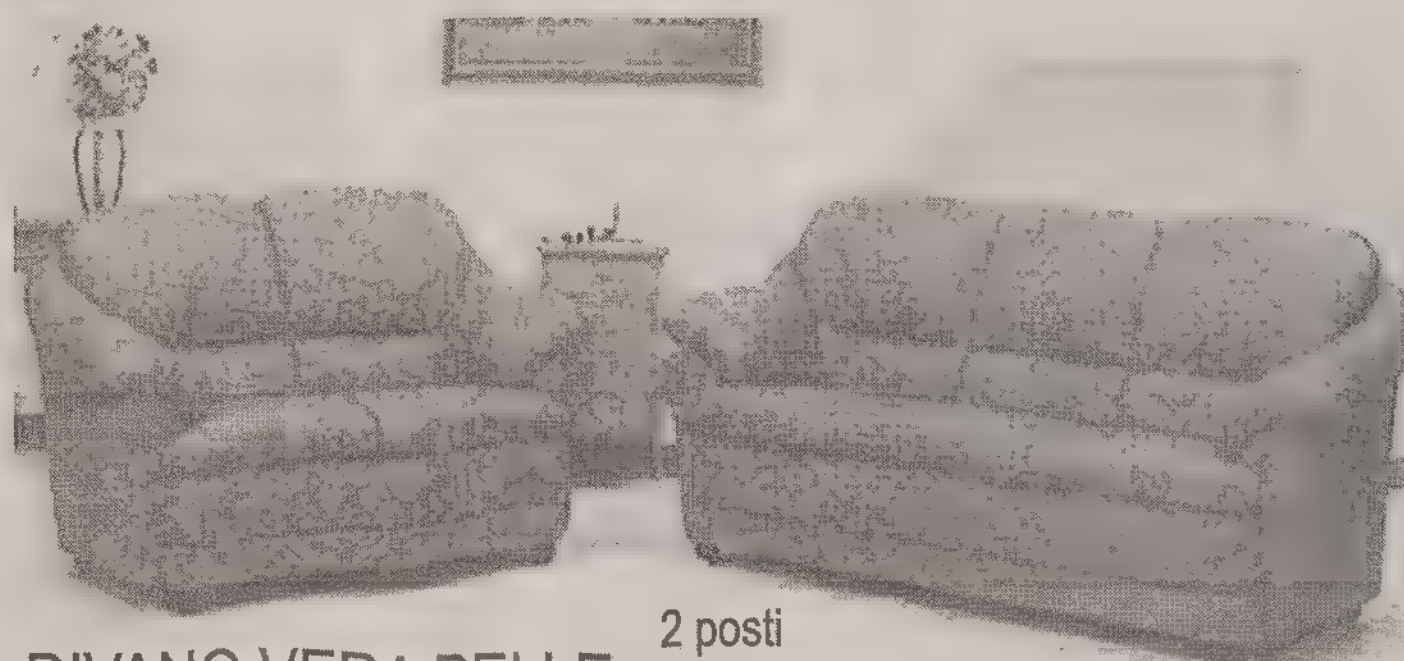
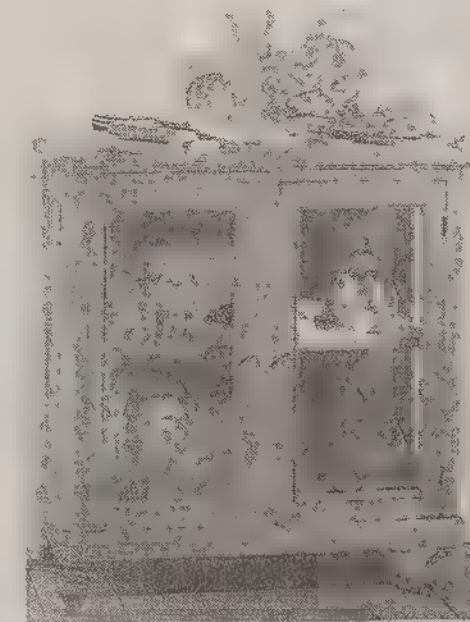
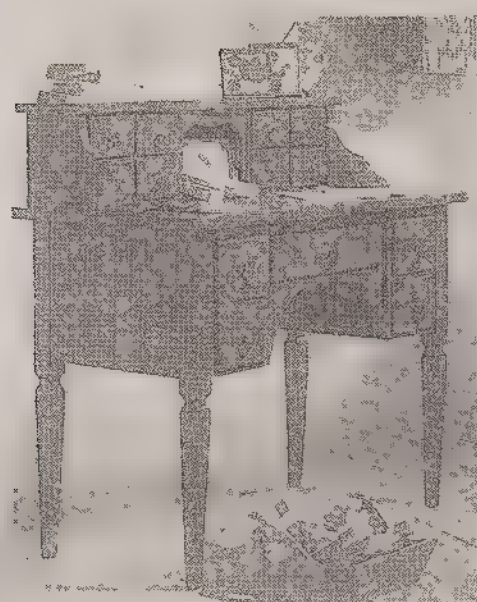
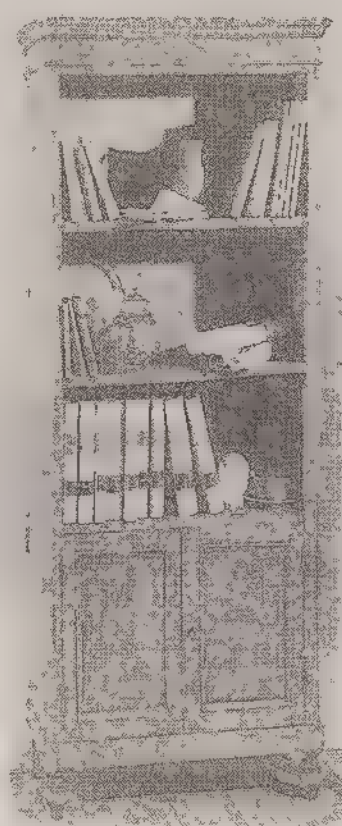
Dimensione Casa

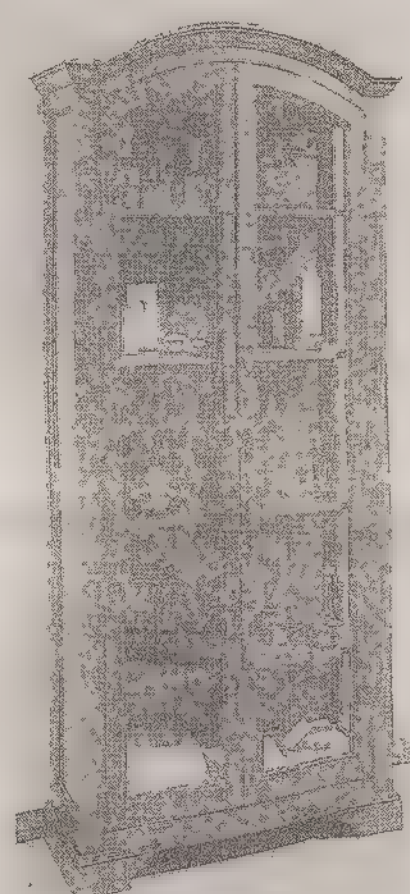
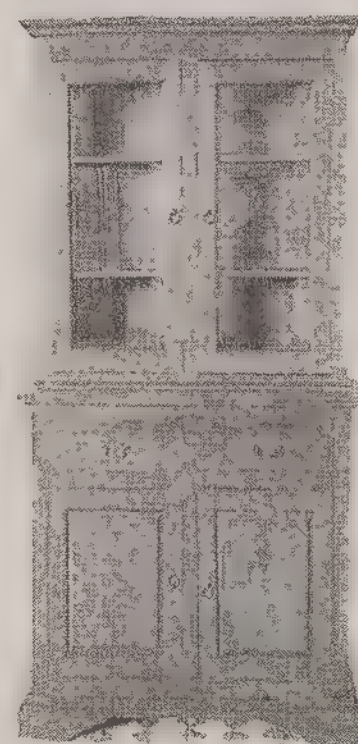
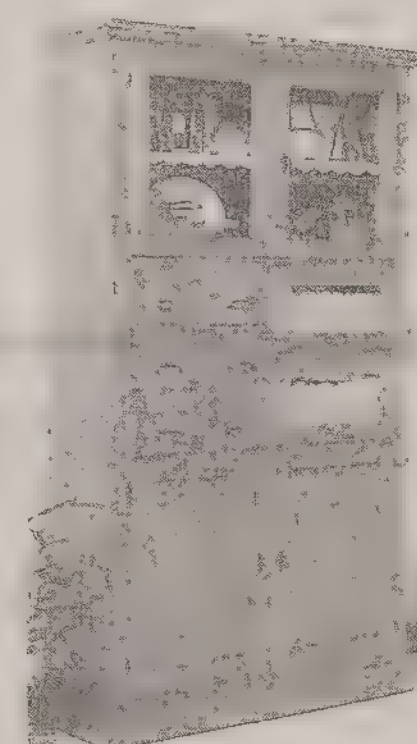
L'alta qualità dell'arredo ai prezzi più bassi

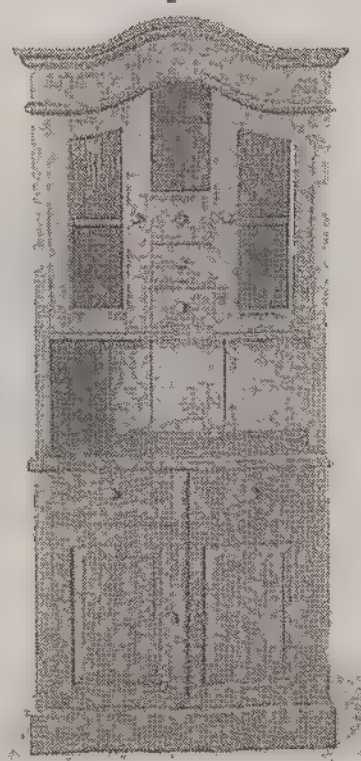
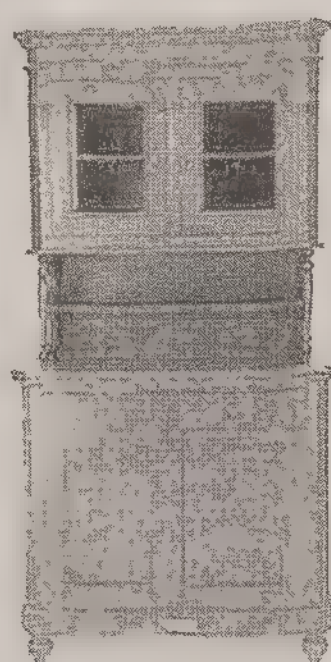
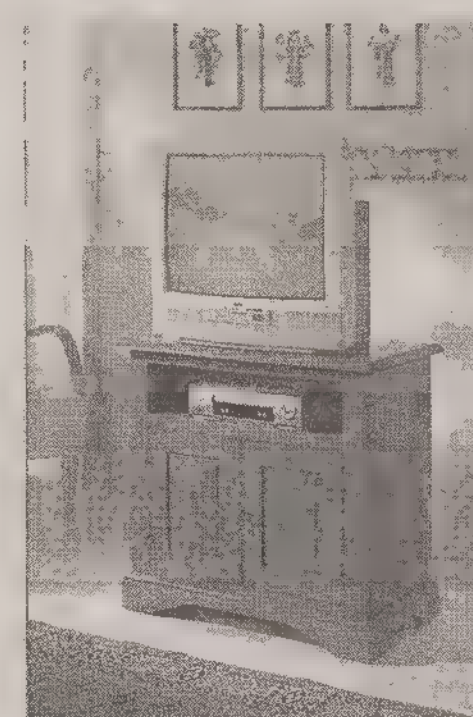
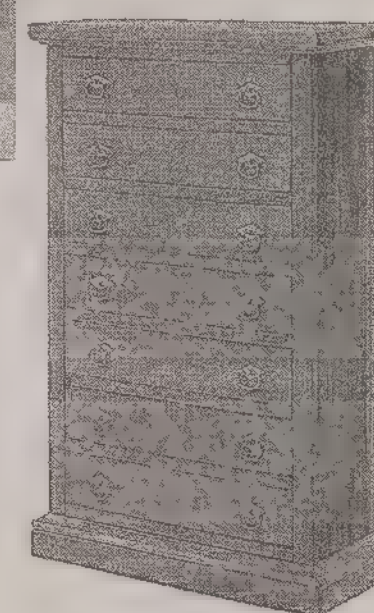
Tantissimi mobili in arte povera realizzati artigianalmente con legni masselli di gran pregio.

Salotti e complementi d'arredamento a prezzi che non temono confronti

DIVANO IN TESSUTO
2 posti
€ 170,00
3 posti
€ 230,00

DIVANO IN MICROFIBRA
2 posti
€ 190,00
3 posti
€ 250,00

DIVANO VERA PELLE
in vari colori
2 posti
€ 390,00
3 posti
€ 490,00

VETRINA BASSA
in legno massello
vetri molati 118x46 h100
€ 250,00

SCRITTOIO 13 cassetti
in legno massello
100x50 h106
€ 290,00

MOBILE LIBRERIA
in legno massello
105X40 h197
€ 270,00

MOBILE INGRESSO BASSO
in legno massello
80X40 h90
€ 120,00

VETRINA ALTA
in legno massello
vetri molati 113x46 h210
€ 430,00

CREDENZA TOSCANA
in legno massello
€ 410,00

CREDENZA CUCINA
in legno massello
vetri molati
110x47 h197
€ 490,00

TAVOLO ALLUNGABILE
in legno massello
100/200x100 h78
€ 310,00

CREDENZA
in legno massello
con vetri
100x42 h193
€ 410,00

MOBILE SOGGIORNO PIATTAIA
in legno massello
con ante e vetri molati
112x49 h206
€ 410,00

PORTA TV
in legno massello
86X40 h80
da € 110,00

MOBILE IN LEGNO
con 7 cassetti
comodo e pratico
per ogni soluzione
88x40 h136
€ 310,00

Vieni a trovarci in via Tacco 40

ORARIO
9,00 - 12,30
15,30-19,30

Dimensione Casa

Via Tacco, 40 tel. 040 763180

Dopo lunghi restauri torna agli antichi splendori uno dei maggiori polmoni verdi della città

Rinasce il Parco Revoltella

Un anno di interventi e una spesa di novecentomila euro

La Circoscrizione chiede più sorveglianza

Nel bosco del Farneto galoppano i caprioli «Servono guardie zoofile»

«Siamo davvero fortunati di aver nella circoscrizione tutto questo verde. Ma attenzione: si deve pensare per tempo a garantire la manutenzione senza la quale rischiamo di vanificare tutte le ristrutturazioni e le bonifiche già fatte». Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del sesto parlamentino, a margine dell'ormai completato ripristino del parco di Villa Revoltella ha alcune osservazioni da fare. «C'è un'altra nota positiva – continua -: il Viale al Cacciatore è stato riasfaltato, e in questi giorni il Comune sta completando la segnaletica orrizzontale, così come i nuovi marciapiedi appena superiori la rotonda del boschetto. Sarebbe importante completare l'opera, regolamentando e predisponendo ulteriori segnaletiche alla fine del Viale, nel parcheggio che si trova di fronte la Villa Revoltella».

In tema di Boschetto, Bonazza esorta l'amministrazione a anticipare l'intervento di riassetto previsto, e messo a bilancio per gli anni 2003-2004 per una somma di 250 mila euro. Ulteriori migliorie andrebbero dedicate alle strutture ricreative (campi di bocce e ping-pong) a fianco del palazzo del Ferdinandeo. «Voglio ancora evidenziare – chiude Pesarino – come soprattutto nella parte alta del Farneto stiano aumentando le famiglie di caprioli. È una bella notizia, anche se sarebbe importante recintare almeno in parte il comprensorio, per evitare che le bestiole si spingano nella via Marchesetti. Oltre a ciò, sarebbe fondamentale che guardie zoofile presidiassero questa area soccorrendo eventualmente la fauna, e facendo rispettare l'obbligo di tenere a laccio i cani, troppo in libertà lungo i sentieri del bosco».

m. lo.

Caprioli nel bosco del Farneto. Ma serve più controllo.

Nuovo impianto fognario, moderni impianti di illuminazione, rinforzati i muri di sostegno. Rinnovate anche le panchine e gli arredi

Entro il mese di marzo, e dunque in coincidenza con l'avvento della primavera, il Parco di Villa Revoltella tornerà agli antichi splendori, finalmente accessibile a tutta la cittadinanza. Gli imponenti lavori di ristrutturazione dello storico comprensorio fatto costruire nell'800 dal Barone sono ormai quasi completati, e dopo una pausa invernale piuttosto accentuata, le maestranze stanno occupandosi, ormai, solo di rifiniture e dettagli. «Stiamo per restituire alla città uno dei suoi tesori verdi più importanti – afferma Edoardo Sasco, progettista e direttore dei lavori di ristrutturazione. Penso a questo parco come a un vero e autentico salotto verde che i triestini sicuramente apprezzeranno».

I lavori di ristrutturazione sono iniziati lo scorso anno e hanno previsto un impegno economico di novecentomila euro. Una cifra destinata a salire per delle ulteriori novità strutturali resesi necessarie strada facendo, e attualmente in corso di messa a punto.

Il progetto per la ristrutturazione ha previsto una serie di interventi piuttosto sostanziosi. Iniziando dalla realizzazione dell'impianto fognario e di smaltimento per le acque piovane, in precedenza appena abbozzato, e proseguendo con il rifacimento delle decine di vialetti interni. Le ulteriori migliorie riguardano il rifacimento e il potenziamento di tutto il sistema di illuminazione, oltre al rinforzo di numerosi muri di sostegno esistenti nella zona delle ex scuderie e il rinnovamento delle staccionate in legno. Anche le panchine e gli arredi sono stati praticamente rimessi a nuovo. «Abbiamo lavorato – spiega l'ingegner Sasco – facendo molta attenzione a mantenere i tratti e le tipologie originali della Villa; per questa ragione abbiamo recuperato ove possibile i materiali originali, utilizzando comunque pietra e ghisa per gli arredi e le rifiniture». «Durante i mesi di gennaio e febbraio - continua Sasco -, a causa delle temperature piuttosto basse, abbiamo preferito stare fermi. E sono infatti certe lavorazioni che non possono essere eseguite a regola d'arte se il clima è troppo rigido. In questi giorni, tra l'altro, stiamo operando diversi ritocchi sul lavoro già completato. Cito ad esempio la posa del coccio - pesto lungo i sentieri della Villa, procedimento delicato che andava eseguito solo in fase di chiusura lavori».

E dopo il Parco e i suoi sentieri, il progetto ha previsto ulteriori interventi nella parte meridionale della Villa, riservata ai giochi di piccini ed adolescenti. Anche in questo caso la ditta ha operato cercando di mantenere l'esistente, rinforzando anche l'illuminazione che consentirà di giocare pure alla sera. Sono sparite, nel terrazzo appena superiore ai campi di gioco, le vecchie vasche di sabbia. Al loro posto il prato, nuove panchine e accessori. In questi giorni sono arrivate ulteriori forniture. Si tratta di nuovi lampioni e di strutture da gioco per i più piccoli, in corso di allestimento.

L'inaugurazione vera e propria del Parco tornato a nuova vita non dovrebbe tardare troppo. Per i triestini, con il vicino Boschetto, il Colle del Cacciatore tornerà ad essere una delle mete più ambite. Per riscoprire che bastano due biglietti d'autobus e pochi minuti per giungere in un'oasi verde di rara armonia.

Maurizio Lozei

Torna completamente restaurato anche negli arredi il parco di Villa Revoltella.

Abitanti in rivolta per il cantiere del parcheggio annesso alla piscina

San Giovanni, sale la protesta

«Non è possibile realizzare delle nuove opere senza dover subire, almeno temporaneamente, piccoli disagi. La gente deve portare un po' di pazienza e in breve tempo la vita tornerà quella di prima. Tali nuove opere daranno ulteriore tono e lustro a tutto il rione». Così Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della Sesta circoscrizione, si è rivolto a un gruppo di residenti di San Giovanni, quasi in rivolta per i lavori iniziati lungo viale Sanzio per la costruzione del nuovo parcheggio di pertinenza alla piscina di San Giovanni. Una struttura, che prevede ben 186 posti auto, che non saranno a disposizione dei soli utenti del nuovo impianto natatorio, ma verranno messi a disposizione dei residenti della zona. «Almeno questa – sostiene il presidente – è l'intenzione palesatami dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi». I cittadini che risiedono in alcuni palazzi vicino alla Deposito della Trieste Trasporti tuttavia si sono lamentati e allertati per il frastuono provocato dall'abbattimento del piazzale che circonda la struttura. Da qui le vibrate proteste e le contestazioni che un gruppo ha rivolto alla ditta incaricata ai lavori. «Le preoccupazioni sono legittime, e toccano pure ambiti di carattere psicologico – afferma Pesarino Bonazza –. Le forti vibrazioni provocate dagli abbattimenti inducono cattivi pensieri, c'è il timore che scavi e costruzioni possano provocare dei problemi di stabilità e di lesioni ai vicini condomini. Per cercare di capire cosa succede, mi sono rivolto a Franco Stagni, direttore dei lavori. Questi mi ha assicurato che entro la prossima settimana i lavori di demolizione del grande piazzale verranno terminati, e che comunque entro mercoledì i suoi tecnici compiranno alcune verifiche di stabilità nel condominio di viale Sanzio posto a fianco del cantiere». I lavori per il nuovo parcheggio hanno comportato pure la chiusura momentanea del marciapiede lungo viale Sanzio. Il Comune ha già predisposto delle segnalazioni all'altezza dei passaggi pedonali e a monte e a valle dell'interruzione.

Ulteriori proteste e contestazioni dei cittadini sono arrivate per la prossima costruzione in quell'area del nuovo distributore di carburanti che andrà a sostituire tutti quei piccoli esercizi oggi ancora in funzione lungo la via Giulia. E sono iniziati anche i lavori per la nuova e sospirata piscina di via delle Cave.

ma. loz.

DUINO AURISINA Ancora polemiche dopo l'incontro con gli ambientalisti

Il presidente Scoccimarro sulla Baia: «Solo una minoranza ci ostacola»

«Sontanto una minoranza della minoranza continua nei fatti a voler perseguire, con l'alibi di un'autoproclamata sensibilità nei confronti della salvaguardia della natura, un immobilismo che finisce invece per mortificare le reali necessità dell'ambiente e i legittimi interessi della popolazione». Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro replica senza mezzi termini alle polemiche seguite all'incontro tra le associazioni ambientaliste e parte degli amministratori comunali di Duino Aurisina. «Premesso - dice Scccimarro - che sono ormai decenni che si discute della largamente riconosciuta necessità di una riqualificazione ambientale della Baia di Sistiana e della sua valorizzazione anche in chiave turistica, la novità più rilevante di questo ultimo anno e mezzo è rappresentata dalla concretezza con la quale gli enti locali a vario titolo coinvolti, ovvero Regione, Provincia e Comune, hanno saputo venire a capo dell'intricata matassa burocratica, fino al punto di giungere in dirittura d'arrivo del completamento dell'iter propedeutico alla fase esecutiva». E tutto, continua Scoccimarro, compreso il parere di valutazione dell'impatto ambientale, «si è svolto nel pieno rispetto delle normative vigenti e nella massima trasparenza». La comunanza di vedute degli organi di governo del territorio giuliano sul futuro della Baia, aggiunge il presidente della Provincia, fa sì che il progetto risulti condiviso anche «dalle principali forze dell'opposizione». «Qualcuno ritiene che sono stati commessi degli errori? Fermo restando - risponde Scoccimarro - che soltanto chi fa sbaglia, ce li indichi e ci attiveremo immediatamente per porvi rimedio; ma in caso contrario si abbia il buon senso di non mettersi di traverso alle consolidate regole della democrazia».

La Baia di Sistiana.

E sulla polemica torna anche il responsabile del Wwf Dario Predonzan che in una nota ribatte al diessino Lorenzo Castigliano, che aveva accusato il Wwf di non conoscere in maniera approfondita il piano per la Baia. «Non è vero - dice Predonzan- e ciò è dimostrato dalle dettagliate osservazioni prodotte da Wwf, Legambiente e Italia Nostra nelle varie fasi della procedura di Via e di quella urbanistica: osservazioni che invece proprio gli esponenti dell'Ulivo hanno dimostrato di non conoscere, pur avendole ricevute». In quanto all'assenza polemica degli esponenti di An all'incontro, per Predonzan «costoro cercano di deviare il discroso sui porti nautici previsti in Slovenia e Croazia, perché non sono evidentemente in grado di confrontarsi sui contenuti del progetto e dei piani relativi alla Baia di Sistiana».

Servola

Il sindaco Dipiazza smentisce la chiusura della «De Marchi»

Roberto Dipiazza

Macché chiusura per «mancanza di alunni». Non solo la scuola "De Marchi" di Servola non chiude, ma anzi sono «in vista risultati positivi». Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza replica così alle notizie pubblicate ieri sulla ventilata chiusura della «De Marchi». «La notizia - dice Dipiazza - è priva di qualsiasi fondamento, tanto è vero che come primo cittadino e per quanto mi compete, mi sono già attivato, anche contattando il comitato dei genitori con cui ho già avuto ben tre incontri, e posso dire che sono già in vista dei risultati positivi per il futuro della scuola».

Polemica celebrazione dell'8 marzo in occasione dell'inaugurazione della mostra di quadri

A Muggia niente pari opportunità

Il Comune non ha ancora nominato la Commissione «in rosa»

C'è chi pensa che l'8 marzo sia ormai una data vuota di significato, riconducibile tutt'al più alle mimose e alla pizza con le amiche. A Muggia non è mai stato così: la festa della donna continua a essere vissuta come impegno, rivendicazione di parità, valorizzazione dei talenti femminili. Quest'anno più che mai, come hanno ribadito ieri al centro «Millo» le socie del circolo locale dell'Udi nell'inaugurare una mostra di artiste muggesane, l'8 marzo «svolge l'unico compito serio delle ricorrenze: impedire l'oblio». La citazione è di Lidia Ravera, ma ben si adatta alla municipalità marinara, dove le questioni aperte non sono da poco.

Dopo le polemiche dimissioni rassegnate nel novembre scorso da Gabriella Lenardon, presidente della passata commissione per le pari opportunità del Comune, il nuovo team «in rosa» non è infatti ancora stato nominato e «le donne – ha stigmatizzato l'Udi – continuano ad essere assenti nei luoghi dove si prendono le decisioni».

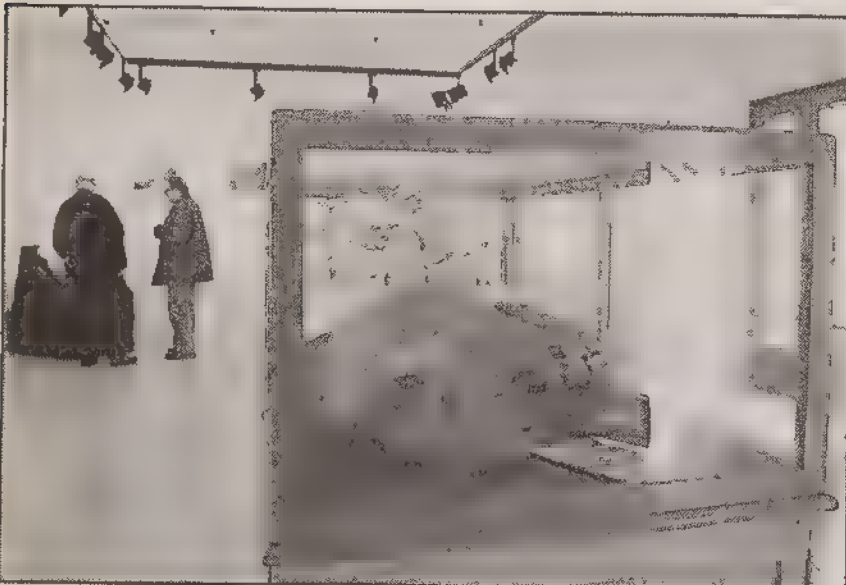
Non solo: il sindaco Gasperini non avrebbe ancora dato risposta alla petizione di 287 cittadini consegnata in municipio in dicembre, mirante a rivedere il nuovo regolamento sulle pari opportunità approvato dal Consiglio. Un documento che, secondo i firmatari, ridisegna una commissione scarsamente rappresentativa, che escluderebbe i movimenti associativi femminili e i sindacati. A questo punto la presidente dell'Udi, Miriam Zecchi (con l'arcobaleno della pace a mo' di foulard), ha sottolineato lo spirito collaborativo dell'assessore Italico Stener, intervenuto a nome della giunta, rilevando però «l'ennesima assenza del sindaco». Insomma, è emerso un clima di incertezza e di persino di «diffidenza» creatosi tra le donne e l'Amministrazione comunale, dalle pesanti ripercussioni.

La mostra di quadri «al femminile» alla sala Millo.

Ad esempio, come hanno riferito le interessate, il gruppo di lavoro nato in seno alla precedente Commissione per le pari opportunità ha bloccato le ricerche miranti alla creazione di un archivio documentaristico sulla storia delle muggesane, nel timore che il materiale andasse disperso. Una parte di queste interviste, comunque, verrà proposta al pubblico venerdì 14, alle ore 15 al «Millo». L'inaugurazione della mostra «Segni, forme, colori», alla quale hanno preso parte con opere di pittura, scultura e grafica 35 artiste locali, è stata però anche occasione di festa e di valorizzazione della creatività femminile. Un importante momento per proclamare il «no» delle donne all'orrore degli incombenti scenari bellici, per far sì che l'8 marzo diventi, raccogliendo l'appello dell'Arci, anche la giornata dell'arte e della poesia contro la guerra.

Barbara Muslin

DUINO AURISINA Inaugurata ieri con una tavola rotonda la rassegna fotografica alla Casa della pietra. Oggi le visite alla cavità

Nella grotta Pocala, alla scoperta della preistoria

La mostra sulla Pocala alla Casa della pietra di Aurisina.

Ha compiuto 110 anni la grotta Pocala, esplorata per la prima volta il 2 febbraio 1893 da Karlo Moser e Andrea Perko. Lì dentro c'era un po' tutta la preistoria di Aurisina: resti di animali (tra cui il gigantesco orso delle caverne) e tracce degli uomini che l'abitarono. Di questo e di altro si è parlato ieri, alla Casa della pietra di Aurisina, dove è stata inaugurata una mostra di foto e di reperti sulla Pocala. In occasione dell'inaugurazione si è svolta anche una tavola rotonda a carattere scientifico cui hanno partecipato, tra gli altri, Giovanni Bischian, del Dipartimento di scienze archeologiche dell'Università di Pisa, il direttore del Parco delle grotte di San Canziano, Albin Debevec, Ruggero Calligaris del Museo di speleologia della Grotta Gigante (che è anche l'organizzatore dell'iniziativa), Sergio Dolce, direttore del Museo di storia naturale di Trieste. E oggi, alle 10, visita alla grotta stessa. Si comincia con l'illustrazione della mostra, e poi, lungo il sentiero «Dalle grotte ai castellieri», si andrà a visitare la Pocala.

E a proposito di tesori antichi, forse non tutti sanno che a Muggia, a pochi metri dalla Portizza, è possibile visitare il Museo archeologico della città. La collezione comprende reperti provenienti dal territorio di Muggia e appartenenti a un arco di tempo che va dall'età del bronzo all'Alto medioevo. Di particolare interesse il settore che riguarda gli scavi del castelliere di Elleri. Ingresso e visite guidate sono gratuiti. Il museo è in Calle Oberdan 14 ed è aperto il lunedì e il mercoledì dalle 10 alle 12 (su richiesta anche di pomeriggio) e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Informazioni al numero 0403360340.

MUGGIA In Piazza Marconi il tradizionale mercatino delle pulci

Torna la Corte dei miracoli

Tessere dei bus per invalidi civili

Domani, nella sede dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Muggia in via Roma 22 (tel. 040271870) un incaricato dell'Associazione italiana mutilati e invalidi civili sarà presente dalle 9 alle 12 per il rinnovo delle tessere degli autobus a prezzo ridotto riservati a quanti ne hanno diritto.

A Muggia, confidando nel tempo favorevole, torna a riunirsi oggi la Corte dei miracoli, il mercatino dell'usato e delle occasioni che anima le seconde domeniche muggesane di ogni mese, appuntamento gestito dai privati cittadini e allestito a cura dell'Associazione culturale «Cose di vecchie Case».

Teatro della colorata invasione di ricordi e sorprese, sarà ancora una volta la centralissima Piazza Marconi, che dalle 8 del mattino e fino al tramonto ospiterà la colorata invasione del mercatino delle pulci e dell'usato, fonte continua di sorprese e fucina di piccole, grandi occasioni da cogliere al volo. E chissà che passando in rassegna la parata di piccoli cimeli e memorabilia capace di riservare sempre qualche sorpresa ai visitatori, non si possa trovare un oggettino capace di riscaldare queste tiepide giornate di inizio marzo. Le opportunità offerte sono davvero tantissime, tra boccali di birra, quadri antichi, preziose cornici, ceramiche, foto d'epoca, bambole della nonna, lampadari, grammofoni e dischi a 78 giri, volumi antichi e giocattoli di latta e tanto altro.

Basta «cattive lezioni»

Sono contro la guerra. Non ne voglio una di più (di quelle che già ci sono), neanche se sapessi per certo che questa sarebbe l'ultima e poi mai più. Nemmeno una sola vittima innocente potrebbe giustificarne il prezzo. La violenza crea violenza. Anche se una sola bomba intelligente (tra le tante imbecilli) colpisse solo il tiranno, sarebbe sempre uno strumento di morte, che provocherebbe nuove morti. Sono altre le strade dell'uomo (e per l'uomo). Io sono per la pace, che non sia solo negazione della guerra, ma il terreno fertile per battere violenza, ignoranza e povertà e produrre giustizia, dignità e benessere diffuso. Ho pianto per le torri gemelle, al momento del tragico evento, e anche due mesi dopo, sul posto, quando ancora il fumo e la polvere si facevano strada tra le macerie e le foto delle vittime esposte a memoria.

Mi offende e mi indigna quando mi sento dire, da qualche giornalista (magari uno di grossa stazza, comunista in gioventù, craxiano in età matura, berlusconiano in età più matura, direttore di un giornale finanziato dalla consorte del presidente del consiglio oggi, e domani...), seduto al caldo nello studio televisivo, che noi italiani ed europei capiremmo meglio l'intenzione di guerra americana (leggasi amministrazione Bush) se invece che New York, fossero state colpite Roma, Parigi o Londra. Mi dispiace per lei, giornalista, ma queste non sono né domande né opinioni, sono soltanto cattive lezioni. Lei non può non sapere che sarei (saremmo) contro la guerra ugualmente. È lei che si finge amico degli americani (leggasi cittadini) e li offende, pronto a considerare non rappresentativa la dichiarazione di un singolo (o più) americano, se non assonante con il suo (e suo, di lei) governo.

È la stessa storia di «E se accadesse a tuo figlio?», «E se lo facessero a tua madre?». Quando per convincervi della loro posizione su qualsiasi tema di violenza, vi dovessero porre domande come queste, rifiutatevi di rispondere, perché non vogliono parlare con voi, ma farvi solo cattive lezioni. E poi ci sono quelli che, perché voi possiate parlare contro la guerra, vi chiedono di dichiararvi contro il terrorismo, contro il tiranno e contro l'anti-americanismo. Capite? Lo chiedono a voi, che avete fatto dei principi della democrazia la vostra fede.

Queste sensazioni (che grande amarezza!) le ho vissute in un pomeriggio di un freddo febbraio, quando la tv (non quella pubblica, ovviamente!) mostrava immagini, in diretta da Roma, di una folla festante e preoccupata, che cercava, come milioni di uomini e donne nel mondo, nelle loro strade, di esorcizzare l'incubo della guerra. Per fortuna sono poi uscito di casa e mi sono avviato verso piazza della Borsa. Lì, tra le bandiere arcobaleno della pace, ho incontrato i volti, per lo più sconosciuti, della Trieste che mi piace. Che, giovane e vecchia, si è mossa insieme, come in un unico corpo, inneggiando alla vita.

Antonio Schiavulli

IL CASO

Gli abitanti della zona chiedono che la circolazione sia limitata

Via dei Toffani: arriva l'asfalto

Ecco come si presenta via dei Toffani: i pericoli sono bene evidenti. (Foto Lasorte)

Noi sottoscritti firmatari della petizione esprimiamo profonda soddisfazione per la notizia che l'Amministrazione comunale ha deciso di procedere all'asfaltatura di via dei Toffani, speriamo anche fornendo un significativo contributo alla riqualificazione urbana e alla qualità della vita quotidiana delle famiglie che vi abitano.

Tuttavia, desideriamo portare all'attenzione delle competenti autorità quanto segue.

1) Un'apertura incontrollata della via dei Toffani al traffico rappresenterebbe sicuramente un incentivo all'aumento del flusso veicolare indiscriminato e in progressivo aumento lungo la via Venzone.

2) Gli abitanti della zona sono, loro malgrado, spettatori impotenti di sfrenate e pericolosissime esibizioni di veicoli a due e a quattro ruote sul terreno sterrato di via dei Toffani.

3) La necessità di posti di parcheggio sulla via dei Toffani è in continuo, irreversibile, aumento, sia per le necessità degli abitanti degli edifici prospicienti, sia per gli utenti del sistema scolastico di Gretta, nonché per gli utenti del centro del progetto Habitat dell'Ass n. 1 «Triestina» al numero 2 di via dei Toffani. Inoltre, il movimento di autolettighe e di altri veicoli collegati alle forme di assistenza domiciliare, in particolare degli anziani, non è un fatto episodico, ma significativo e costante, in ragione della composizione per età della popolazione residente.

7) Al centro della via dei Toffani e poco sotto la superficie passa una delle principali condotte dell'acquedotto verso il centro della città. Sarebbe oltremodo spiacevole replicare anche in via dei Toffani i costosi inconvenienti verificatisi recentemente alla base della salita di Gretta.

Alla luce di queste considerazioni, noi chiediamo all'amministrazione comunale di non destinare il tracciato di prossima asfaltatura di via dei Toffani al traffico di attraversamento, limitando la circolazione ai frontisti, e di procedere alla delimitazione fisica (con un'interruzione) della carreggiata, identificando così due tratti, ciascuno a fondo cieco, in grado di fungere da parcheggio ma limitando quindi il traffico alla sola entrata/uscita dal parcheggio stesso.

Ricordiamo che su tale proposta sembra già esserci un generale consenso dei membri del consiglio circoscrizionale. Chiediamo inoltre di procedere al consolidamento della parte a valle della via dei Toffani, per contenere ed eliminare l'attuale lento dilavamento verso la via dei Baseggio e di installare alcuni semplici ma importanti elementi di arredo urbano, quali panchine e giochi per bambini. Sono infatti bambini e anziani i principali beneficiari di un uso razionale e non divorato dal traffico dello spazio di via dei Toffani.

Contiamo nella comprensione da parte delle autorità comunali delle legittime esigenze da noi manifestate, ma che sono in modo assai evidente di interesse di tutti i cittadini della zona, oltreché della qualità della nostra città. Il costo pressoché irrisorio, se non nullo, a nostro avviso ne aumenta l'immediata fattibilità.

Gabriella Nuciforo
seguono 72 firme

Riscaldamento alla scuola Weiss

Rispondo alla Segnalazione del signor Umberto Savi, custode della scuola Weiss, in strada di Rozzol, il quale lamenta il fatto che durante le giornate festive il riscaldamento dell'alloggio di servizio che gli è stato assegnato a titolo gratuito, non è sufficiente. Il problema nasce dal fatto che il riscaldamento dell'alloggio (il cui costo è sempre a carico del Comune) è legato a quello della scuola. Succede, però, che nei giorni festivi il complesso scolastico non viene riscaldato, per evidenti ragioni di economia, e quindi la temperatura nell'alloggio del signor Savi scende, come normale. Sebbene questo alloggio sia stato assegnato a un custode sin dall'epoca della costruzione e al signor Savi, dal 1989, questi ha segnalato solo di recente la gravità della situazione. Per ovviare al problema, il riscaldamento dell'alloggio verrà separato da quello della scuola e il signor Savi verrà reso autonomo, purtroppo, per regolamento, anche nei costi. I lavori di separazione non possono tuttavia essere effettuati nell'immediato poiché costringerebbero a sospendere il riscaldamento della scuola e verranno pertanto eseguiti quest'estate.

Resta inteso che, tenuto conto della gravità della situazione, già sabato e domenica scorsi si è tenuto in funzione il riscaldamento dell'intero complesso per andare incontro alle esigenze del signor Savi.

Giorgio Rossi
assessore comunale
al Territorio
e Patrimonio

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Brutta sorpresa dall'Inps

Vedo una lista con i relativi compensi agli assessori provinciali, cifre da capogiro per me che ho 773 euro al mese di pensione.

So che il mio sfogo è una goccia nel mare, però posso almeno dire a me stessa che ho tentato. Mi riconosco nei valori dell'umanità, non porto rancore, non porto odio, e da sempre sono stata disponibile ad aiutare. Apprezzavo la libertà, ora però sono convinta che un qualcosa di diabolico pian piano trascina me e tanti altri ad affrontare cose e situazioni più grandi di noi.

Il 10 febbraio ricevo una lettera dall'Inps. Sulla busta nessun timbro con la data, dentro una lettera datata 18 dicembre 2002 dove mi si comunica che tutto è a posto e che nell'anno 2003 la mia quota di pensione assieme a quella di reversibilità (essendo io vedova da 14 anni) sarà di euro 773.

Il giorno 20, sempre una busta senza timbro postale, altro avviso datato 30 dicembre 2002, dove mi si comunica che devo rendere all'Inps la somma di euro 2033,40, che applicata la sanatoria parziale dell'indebito (sul vocabolario Zingarelli indebito significa non dovuto, illecito, abusivo), (art. 38 della legge n. 448 del 2001 art. 13 della legge n. 412 del 1991) devo restituire a rate la somma residuà di euro 1551,58 dal mese di marzo p. v. Importo totale 2 pensioni euro 773.

Immediatamente venerdì mattina sono andata al patronato che mi ha consigliato di recarmi all'Inps a chiedere il perché. All'Inps dopo due ore di fila un gentile impiegato mi ha detto di passare fra 20 giorni e saprà dirmi qualcosa di più. Intanto in marzo comincerò a rendere euro 176.

Forse mi decurtano la pensione perché io e le mie figlie siamo comproprietarie dell'appartamento dove viviamo? Pensano che ricevo l'affitto dalle mie figlie? Mi sono posta tante domande senza trovare risposta.

È sopraggiunta una cattiveria nel mio cervello.

Ho paura di diventare razzista pensando ai tanti milioni di arretrati, alla pensione di 600 euro mensili a coloro che abitano in Jugoslavia e che avevano fatto i militari nella nostra Madre patria (ne godono anche gli eredi), agli emigrati clandestini che hanno chiesto asilo politico anche circa 600 euro al mese e sicuramente di più, oltre alla casa e al lavoro; giusto in quanto esseri umani dare una pensione sociale a tutti quelli che non hanno mai lavorato e non si sono sacrificati per avere un qualcosa un domani.

Però sarebbe giusto premiare la persona che ha pagato per avere una sicurezza nella vecchiaia e chi, avendo una casa, ha pagato le tasse.

Marisa Zoratto
ved. Marinelli

I problemi dello stadio Rocco

È da agosto che l'amministrazione comunale non fa altro che decantare la bellezza dello stadio Rocco, della messa a nuovo del terreno di gioco che consente un drenaggio perfetto delle acque piovane, degli importanti lavori per consentire una sicurezza degna di Sing Sing (costati circa 500 mila € a quanto è dato sapere dal nostro caro sindaco). Siamo in marzo sei mesi dopo i grandi proclami estivi. E cosa ci ritroviamo tra le mani? Un campo che ricorda quello di Fiorenzuola (con tutto il rispetto) e uno stadio che viene considerato pieno con meno di 20 mila spettatori. Basterebbe un minimo di cura del manto erboso come avveniva al vecchio Grezar dove durante la settimana era praticamente impossibile calpestare il prato per non incorrere in severe sgridate da parte dei giardinieri.

Capisco la neve e il ghiaccio ma è passato più di un mese da allora e ultimamente ci sono state bellissime giornate di sole. Forse allora la colpa è della ditta che ha curato i lavori in estate?

Secondo problema: la capienza dello stadio. Con le nuove ringhiere nella curva Valmaura, la capienza di quest'ultima è stata ridotta di circa 2000 posti a discapito degli spettatori locali. Credo sia l'unico caso in Italia, dove si assiste addirittura ad incontri dove tifosi locali e ospiti sono divisi solo dalle forze dell'ordine (Milan-Modena) o vi sono stadi dove vi è un'unica barriera a dividere le opposte tifoserie (Reggio Calabria ad esempio).

Qui no, qui si sono fatte le cose in grande ed addirittura vi sono partite in cui l'intera curva viene interdetta ai tifosi di casa, nonostante gli ospiti non siano più di una cinquantina (Triestina-Ancona). Ma durante queste partite non si potrebbe addirittura far usufruire i locali del settore cuscinetto? O forse il presidente Berti storcerebbe il naso data la possibile conseguente diminuzione di spettatori nella tribuna Grezar? Non credo. E a proposito di quest'ultima, perché non prendere in considerazione la possibilità di togliere quelle obsolete inferriate e di sostituirle con più moderne barriere in plexiglass; o addirittura lasciare la tribuna senza divisioni dal campo, come negli stadi inglesi e in alcuni tedeschi, consentendo una perfetta visuale anche dai primissimi posti altrimenti invenduti? Se il problema è la sicurezza, basterebbe qualche guardia o un piccolo fossato.

Un'altra questione sorge ogni tanto spontanea a me ed anche a molti altri tifosi: «Che fine ha fatto il famoso mega-schermo promesso subito dopo la promozione?». Non dovevo esserci una gara d'appalto a settembre per stabilire la ditta che l'avrebbe fornito?

Filippo Capus

UN AMICO DA ADOTTARE

Un maschio di tre anni vi attende alla pensione Gilros di Opicina

«Golia», alano molto affettuoso

Golia è un alano danese maschio di tre anni, di colore marrone tigrato. E' arrivato al Gilros una settimana fa. La sua salute è buona, nonostante sia sottopeso. E' un cane di grande taglia, molto, molto affettuoso e soprattutto buono, che ama trottare e giocare.

Ricordiamo che gli alani sono nella norma cani docili e mansueti, che hanno bisogno di tante attenzioni e cure, poichè ritenuti delicati.

A Golia non piace stare da solo, è molto desideroso di calore umano e di affetto. Buona fortuna, dolce Golia! Ti auguriamo che qualche lettore buono e generoso possa prendersi cura di te e amarti quanto meriti.

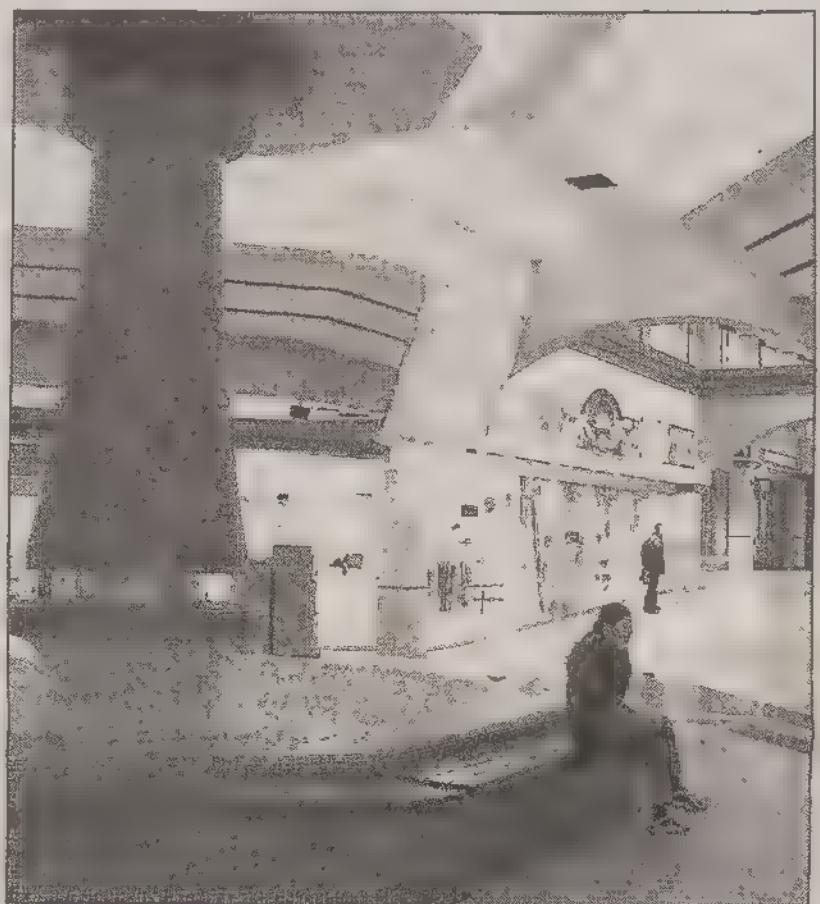
Gilros, pensione convenzionata con il Comune, via di Prosecco 1904, Villa Opicina; tel. 040-215081. Orari: dalle 10 alle 12, tutti i giorni tranne martedì e festivi.

Il gatto dell'Enpa

Vercingetorige ha una casa

Il gatto che abbiamo proposto la scorsa settimana e che era sotto le cure dell'Enpa è stato adottato. Ricordate? Si chiama Vercingetorige ed è stato accudito per oltre un anno a seguito di un incidente stradale. Il suo nome è una scelta precisa: si tratta infatti di un animale un po' diffidente, che non si lascia accarezzare volentieri dagli estranei. Nonostante queste caratteristiche, però, ha trovato anche lui una famiglia che ha accettato la sfida di conquistarne affetto e attaccamento. L'Enpa, sezione di Trieste, si trova in via Marchesetti 10/4, tel. 040-910600.

LA POLEMICA

Al parcheggio delle «Torri» niente indicazioni in sloveno

L'interno del nuovo centro commerciale. (Tommasini)

Mi sono recato al nuovo centro commerciale. L'atmosfera festosa creata da tutte quelle persone, molte delle quali si sono date come me alle spese folli approfittando dell'occasione ha suscitato in me buon umore e allegria. Finito il mio giretto mi sono recato alla cassa automatica per pagare la mia sosta al parcheggio e incredibile, l'ennesima grande delusione. Sul monitor della macchinetta è apparso un menu tutto colorato, chiedendomi di scegliere la «lingua», italiano, inglese, tedesco, ma, incredibile, tra le possibili scelte non c'erano sloveno e croato. Ma perché mi meraviglio? Dovrei esserci abituato no? L'allegria iniziale ha dato posto a una grande delusione e tristezza... Un semplice caso o l'ennesimo episodio di razzismo? Non mi vengano a dire che quelle sono le lingue impostate dalla fabbrica e che non ve ne si possono aggiungere delle altre! Ora si potrebbe estendere il discorso anche al bancomat. Inserisci la carta di credito e le lingue disponibili sono sempre le stesse: italiano, tedesco, inglese, francese.

Per Capodanno sono stato per una settimana a Kranjska Gora, inserendo la carta di credito nel bancomat sloveno, tra le varie lingue disponibili c'era anche l'italiano. Ok, è una zona turistica vicina all'Italia e sarebbe stato il colmo non trovarci l'italiano, ma che dire allora di una città come Trieste invasa ogni giorno da centinaia di sloveni e croati per fare compere e portare soldi nelle casse dei negozianti triestini?

Un paio di mesi fa sono andato a Capodistria a trovare una mia amica e inevitabilmente ci siamo trovati davanti a uno dei tanti cartelloni bilingui che si trovano nella cittadina (vie, stazione degli autobus).

Questa mia amica mi fa: «Ma, ogni tanto questi cartelloni mi danno sui nervi. Non è giusto che qui da noi ci sia tutto scritto bilingue e invece da voi a Trieste gli sloveni non vengono praticamente neanche considerati. Se potessi li toglierei via tutti!» Io le rispoi: «No! Non dire così! Tu devi essere orgogliosa di questo cartellone che sta davanti a noi. Questo cartellone è la dimostrazione agli occhi di tutti della differenza tra la cultura italiana e quella slovena».

Maks Maver

I RICORDI

Un esulé istriano vicino agli 80 anni e le sofferenze di un popolo

«Ho sempre Pirano nel cuore»

Il bellissimo centro storico della cittadina istriana.

La mia città, la mia gente, sono sempre presenti nella mente e, come in un film in bianco e nero, rivedo episodi di vita vissuta legati alla mia dura infanzia trascorsa a Pirano tra giochi oggi impensabili, pieni di inventiva. Mi sento particolarmente legato agli anziani di allora, pescatori, salineri, marineri, i più umili, i migliori. Pochi andavano in pensione, che allora non era di moda e li vedevi al mattino fare il solito giretto attorno ai porti o sul Molo Grando e spingere lo sguardo sul golfo, il mare segnato dal passaggio di un vapore da o per Trieste o dal rientro di qualche «batela».

Su quel mare avevano trascorso la vita e navigato i mari di tutto il mondo; della costa dalmata conoscevano ogni porto, baia o anfratto. Avevano mantenuto l'abitudine di camminare un po' a gambe larghe e tipico era anche il modo di guardare il mare; lo fissavano come rapiti, «co' i oci strenti-strenti».

Rammento un pescatore-poeta, soprannominato Savoia che nelle ore serali, complice un bicchiere di vino, declamava versi della Gerusalemme Liberata e poesie di D'Annunzio alle due statue di pietra bianca che sorgono all'ingresso della cisterna del Portadomo, luogo prediletto dai bambini del rione per giocare. Quei nostri avi li vedevi d'inverno nei loro cappotti stinti, sostare alle bancherelle vicino al Volto de S. Giorgio e «merendare» con una ciotola di mussoli freschissimi – Pirano era la capitale nazionale nella pesca di quel mollusco – e un «manegheto» di refosco acquistato nel vicino «spaceto».

Alcuni si soffermavano sui sedili di pietra della prefettura, a fianco del capolinea del tram per S. Lucia. Di questo mezzo si servivano pure «le donne del latte» per portare al mercato i loro prodotti e far poi ritorno a casa con le «ramine» vuote. Anche a questo penso quando ritorno nella mia Pirano e sempre mi prende una grande nostalgia.

Ora si straparla di indennizzi, ma come si potrà mai indennizzare le sofferenze di questa mia gente? Ancora oggi, che sono vicino agli 80, vorrei ancora attraversare a piedi il confine ad Albaro con gli occhi pieni di lacrime e abbracciarmi come un bambino. Sempre sento il dolcissimo peso delle sue braccia attorno alle mie spalle.

Marino Trani

Lina, 90

Lina compie 90 anni. Auguri dal figlio Giorgio, da Liviana e dalla nipote Fabiana.

Pepi, 80 anni

Giuseppe (Pepi) ha 80 anni. Tanti, tanti auguri da sua moglie e da Angela.

50 ANNI FA

9 marzo 1953

TRIESTE. Si è inaugurato ieri mattina il ciclo sinfonico domenicale al Verdi con un concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina, diretta dal m.o Luigi Toffolo. Hanno collaborato, quali solisti, la pianista romana Marisa Candeloro e il violinista Gianni Pavovich.

• Battendo per 6-2 il Club atletico genovese, l'Acegat si è aggiudicata il primato nel proprio girone del massimo campionato di lotta libera.

• Nella sua casa di piazza Scorcola, mons. Luciano Luciani, fra l'altro fondatore del periodico cattolico «Vita Nova», ha ricevuto il sigillo trecentesco per i suoi 80 anni.

GORIZIA. Si sono svolti a Tarvisio i campionati goriziani di sci, vinti da Albio Chiuzzelin e da Srebenic Giordana, entrambi dello Sci Club Enal Gorizia, rispettivamente per la categoria maschile e per quella femminile.

ORE DELLA CITTÀ

Inner Wheel club

Le socie si riuniranno domani alle 16.30 all'Hotel Duchi d'Aosta. Nel corso dell'incontro, il dottor Gianni Gori ricorderà l'insigne maestro Vito Levi.

Medicina molecolare

Oggi avrà luogo al seminario di via Besenghi, 16 l'incontro mensile delle associazioni dei medici e giuristi cattolici con inizio alle 9.30. Dopo la messa celebrata da mons. Tarcisio Bosso, il prof. Pierluigi Patriarca guiderà un incontro di aggiornamento su «Medicina molecolare».

Teatro in dialetto

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananinan per la «XVIII stagione del teatro in dialetto triestino», la Compagnia Teatrale ex allievi del Toti metterà in scena la commedia brillante «Otanta milioni soto tera» di Carlo Terron, versione in dialetto triestino e regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478) e alla biglietteria di Galleria Protti.

Associazione porta aperta

L'Associazione Porta Aperta (alla cultura) organizza numerose iniziative culturali fra cui uno stage di pittura: natura morta, paesaggio, pittura su stoffa con inizio il 15 marzo. In preparazione lezioni di computer, una serie di conferenze su argomenti d'attualità. Per informazioni dettagliate telefonare allo 040 291297 oppure 3394867486.

Carnevali viennesi

Prosegue con successo a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) la mostra Carnevali Viennesi. Carnet di ballo dalla collezione Schwab-Trau di Vienna, promossa dal Comune e realizzata dai Civici musei di Storia ed arte (sino al 16 marzo, orario: tutti i giorni 10-13/17-30 domenica 10-20 ingresso 1,5 euro intero, 1,00 ridotto).

Cultura russa

Attività Farit: introduzione alla lingua e alla cultura russa, incontro di presentazione con l'insegnante di madrelingua venerdì alle ore 18, Farit via Venezian 30 tel. 040/314456. Informazioni: da martedì a venerdì ore 17-18.

Antiquariato in fiera

Oggi come ogni seconda domenica del mese, ritorna il Mercatino dell'antiquariato organizzato alla Fiera di Trieste (padiglioni A e B) dall'Associazione «Ambra Ambulanti Riuniti e Associati», con orario dalle 9 alle 18.30 e con ingresso libero.

La chiamata dei discepoli

Domani alle 18 nella sede della Comunità luterana (via San Lazzaro 19, Trieste) il pastore Liberante Matta parlerà sul tema: «La chiamata dei discepoli».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia Naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani Mario Fabian parlerà di: «Uso delle chiavi Dicotomiche in Micologia»: l'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Lega nazionale

La Sezione di Fiume della Lega Nazionale ospiterà, mercoledì 12 marzo alle 18, nella sede sociale di via Donota 2 (III piano), una conferenza del prof. Giampaolo Dabbeni sul tema «La lingua italiana a Fiume nella sua storia».

Foto alla Risiera

Prosegue nella Risiera di San Sabba (Ratto della Pileria 43) la mostra fotografica La virtù nascosta. Eroi sconosciuti e dittatura in Austria 1938-1945 realizzata dall'Associazione Biblioteca Austriaca di Udine con immagini del Dokumentationsarchiv des österreichischen Widerstands (Dow) di Vienna. La mostra resterà aperta sino al 30 marzo con orario feriale e festivo 9.00-13.00 (lunedì chiuso), ingresso libero.

Centro Unesco

Ecco l'orario del seminario scientifico «prof. Luciano Fonda» per la prossima settimana: mercoledì 12 marzo alle 16 il professor Alessandro Fonda tratterà di Fisica nella sede del Centro Unesco via Dante 7, primo piano; la lezione del professor Paolo Edomi è rinviata al giorno 28 marzo nella sede del Centro Unesco di Trieste alle 16.

Associazione laringectomizzati

È convocata per martedì 11 marzo nell'aula (zona didattica) dell'Ospedale di Cattinara alle 10 l'assemblea annuale dell'Associazione. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2002 ed altre importanti delibere. Data l'importanza della manifestazione, tutti i soci sono vivamente invitati a parteciparvi.

Alpina delle Giulie

Il 14 marzo avrà luogo alle 19 nella Sede della Società Alpina delle Giulie, la presentazione de libro «Cane sciolto» scritto dal consocio Toni Klingendrath. La prolusione sarà tenuta da Mario Privileggi, vicepresidente della Società sarà presente l'autore. Con questa prima manifestazione, iniziano le celebrazioni programmate per il 120° aniversario di fondazione della S.A.G., avvenuta il 23 marzo 1883. Informazioni alla segreteria della S.A.G. via Donota 2, tel 040/630464 giornalmente dalle 17.30 alle 19.30.

L'Ugl a Predappio

L'Ugl Trieste, Federazione Pensionati, ha organizzato nella ricorrenza del 58° anniversario della morte Benito Mussolini un viaggio culturale aperto a tutti nella terra del duce da effettuarsi nei giorni 26, 27 aprile. Per informazioni e prenotazioni. Ugl/Pensionati – via Crispi 5 – telefono: 040.661000 (chiedere del signor Marino Tuzzi).

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Euritmia per bambini

Il ciclo di sei lezioni organizzato dall'associazione pedagogica Steineriana di Sgonico si terrà a Opicina. Inizio corso mercoledì 12 marzo, per informazioni telefonare allo 040/211261.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti, 62 c/o Sanatorio triestino. Telefonare al n. 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.

Sulla tomba di Umberto II

Nella ricorrenza dei 20 anni dalla scomparsa di re Umberto II a cura dei Club reali triestini (via Imbriani 4 tel. 040/631012) viene organizzato un viaggio per rendere omaggio alla tomba del sovrano nell'Abbazia di Hautecombe (Alta Savoia). Per informazioni rivolgersi in sede.

Corso di giornalismo

Iscrizioni al corso di giornalismo di base per costruire un network d'informazione indipendente promosso dalla «I cammini aperti» Onlus. Info: 3477110281, 040.350466 e-mail cucd.mo-ebius@infinito.it

Amici del dialetto

Mercoledì 12 inizio alle 18 nella Sala Baroncini di via Trento 8, la professoressa Irene Visintini tarrà una conferenza sul tema: «Galleria di autrici triestine: Susanna Tamaro, Anita Pittoni, Lalla Kezich, Alma Morpurgo in compagnia di altre poetesse». Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Agevolazioni fiscali

L'Assocasa/Ugil di Trieste, ricorda che la nuova legge sugli affitti ha previsto per tutti coloro che stipulano contratti del tipo concordato sindacale una serie di agevolazioni fiscali non trascurabili, in favore sia dei proprietari sia degli inquilini. Assocasa/Ugl via Crispi, 5 – tel. 040.7606411. Fax 040.763800.

Alcolisti anonimi

Se l'alcool vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040-398700) lunedì, venerdì 17.30, mercoledì 20 oppure in pendice Scoglietto 6 (040-577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta.

Museo sveviano

Oggi il Museo Sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «Svevo e il professor Zois, mercante di gerundii» dalle ore 10 alle 12. Saranno a dsposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza Hortis, 4 l'ingresso e gratuito. Per informazioni: dr. Irene Battino – Biblioteca Civica – tel 0406758182.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario Scientifico di Grignano (Riva Massimiliano e Carlotta, 15). Il museo della scienza triestino è aperto sabato e domenica dalle 10 alle 20. Ingresso gratuito alla mostra «Il terzo pianeta», euro 4,00 ingresso adulti al museo, ragazzi 3,00 euro, gratis bambini fino a 6 anni, planetario 1,00 euro. Per informazioni telefonare al numero 040 224424. Sito internet www.immaginarioscientifico.it.

Spi-Cgil di San Giacomo

Il Distretto di San Giacomo del sindacato pensionati italiani Cgil comunica che presso la propria sede di via Frausin n. 17, orario 9-12 da lunedì a venerdì, sono aperte le iscrizioni per la compilazione del modello 730 e si forniscono informazioni sulle pensioni e sulla previdenza in generale.

Storia dell'Arte

Mercoledì alle 17, la prof. Caterina Prioglio Oriani terrà al Museo Revoltella la quinta lezione del corso di storia dell'arte sul tema «Il Rinascimento a Cremona e nella pittura regionale». La frequenza del corso è gratuita. Le iscrizioni sono chiuse causa esaurimento posti disponibili.

Amare il rene

L'Associazione «A.ma.re. il Rene» comunica che sono aperte le iscrizioni per il Corso per Volontari destinati al supporto dei pazienti in trattamento dialitico che inizierà il giorno 25 marzo 2003. Per informazioni chiamare il 347-2245918.

Introduzione alla speleologia

Sono aperte le iscrizioni al 36.o corso di introduzione alla speleologia. Il corso è organizzato dalla commissione grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club alpino italiano con sede in via Donota 2. Per informazioni telefonare allo 040/630464 dalle 15.30 alle 19.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Lo sportello degli invisibili

Lo Sportello degli invisibili che offre consulenza legale su problemi inerenti migrazioni, lavoro e casa, è attivo ogni lunedì dalle 17 alle 20 e ogni martedì dalle 18 alle 20 presso la Casa delle Culture in via Orlandini 38. Per info tel.: 040/3481415.

Linea Amica gay e lesbica

La Linea Amica gay & lesbica organizza il 22 e 23 marzo e il 4 e 6 aprile, un corso di formazione «Ripensare alla prevenzione Hiv-Aids, pensando positivo». Per informazioni e adesioni: 040/630606, giovedì dalle 16 alle 17.30 o lunedì dalle 20.30 alle 22.30 e-mail tagl.ts@libero.it www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

«Una dona de polso»

Oggi alla 16.30 il «Gruppo teatrale per il dialetto» presenta: al teatro Cristallo «Una dona de polso» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Adattamento e regia di Gianfranco Saletta.

«Il Centro» cerca collaboratori

L'Associazione culturale «Il Centro» cerca collaboratori per il settore gite, corsi, attività di solidarietà internazionale. Contatti tramite il cell. 340/7839150; e-mail: il_centro@infinito.it.

Disturbi dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 339/3669680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

PICCOLO ALBO

Smarrito cellulare Siemens 35i colore celeste con guaina nera e clips zona Campo Marzio - Scala dei Giganti onesto rinvenitore mancia tel. 040/44270.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Filomena Arcangelo Gabriele con De Vito Tiziana; De Paulis Fabio con Granzotto Barbara; Ongaro Cristiano con Turati Elisabetta; Bui Yves con Mottolese Marina; Fabro Michele con Acanfora Bianca Maria; Pauluzzi Tiziano con Teiner Giulia; Mayer Gian Paolo con Semenzato Patrizia; Crismancich Bruno con Bidoli Barbara; Cerniani Bruno con Momi Cristiana; Carmeli Alessandro con Demarchi Tamara; Cociani Roberto con Paoletti Giulia; Sain Roberto con Callegaris Sonia; Zudek Alfredo con Ascani Giorgia; Sergo Lucian con Mušedinovic Jasminka; Bifatelli Valentino con Mannino Agata; Viller Massimo con Pertot Dunja; Rubino Franco con Novel Fabia; Lentini Christian con Klinec Karmen; Migliozzi Domenico con Pigro Francesca; Zotti Cristian con Milos Anna; Pellizzari Giorgio con Ziliotto Claudia; Furian Moreno con Mei Alessandra; Ukmar Enrico con Grison Anna; Pecar Marco con Esposito Michela; Gashi Nuhi con Bernes Milena.

Questo pomeriggio alle 18 nella cattedrale di San Giusto l'organista Manuel Tomadin

Quaresima, oggi il primo dei concerti

Domenica 23 marzo ci sarà un concerto straordinario.

La stagione dei «Concerti di Quaresima» estende alle cinque domeniche del periodo penitenziale l'analoga iniziativa d'Avvento, ospitando nella cattedrale di San Giusto un ciclo di appuntamenti musicali collegati alla catechesi che il vescovo tiene alle 17.

Alla parola del presule, segue dunque, alle 18, un incontro dove il tema teologico del giorno è sviluppato attraverso l'ascolto di musiche organistiche alternate alla lettura di brani di Letteratura patristica.

Gli autori presenti nei programmi musicali, eseguiti dal giovane organista triestino Manuel Tomadin, sono scelti fra i più importanti del seicento organistico nella Germania settentrionale. A questi concerti si accede liberamente. L'inizio è fissato alle 18, la durata è contenuta entro i 45 minuti.

Ai cinque appuntamenti organistici si aggiungerà un concerto straordinario, domenica 23 marzo alle 21, quando verrà presentata la «Johannes Passion» di Johann Sebastian Bach. Esecutori: Barbara Fink soprano, Roberto Balconi alto, Gianluca Ferrarini tenore, Gerd Kenda basso, Ulfried Stayer basso, Bernd Lambauer tenore, il Coro del Friuli Venezia Giulia e l'orchestra barocca «Tiepolo», che offrirà un'esecuzione su strumenti originali sotto la direzione di Davide De Lucia.

Il programma del concerto di oggi, alle 18, contempla pagine di Nicolaus Bruhns e Franz Tunder. Domenica 16 marzo, seconda di Quaresima, sempre alle 18, musiche di Heinrich Scheidemann. Domenica 23 marzo, alle 18, brandi di Dietrich Buxtehude, alle 21 il concerto straordinario; domenica 30 marzo, in programma matthias Weckmann e, infine, il 6 aprile, Georg Böhm.

ELARGIZIONI

– In memoria di Dario Bonelli dalle fam. Belletti, Cattarini, Garrinella, Stolfa 80 pro Divisione Cardiologica.
– In memoria di Umberto Buna (Melbourne, Australia) dal fratello Pino 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mariagrazia Deponte nel VII anniv. da Fortunato Deponte 25 pro Chiesa Madonna del Mare, 25 pro giornale La Sveglia.
– In memoria di Antonia Divari ved. Tessarolo nel VI anniv. (8/3) dalla figlia Edda 25 pro Famiglia Umaghese; dai figli Mariuccia e Aldo 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Ferri nel XXIII anniv. (10/3) dalla moglie Gianna e dal figlio Livio 32 pro Centro tumori Lovenati, 21 pro Itis.
– In memoria di Bruno Ferri nel XXIV anniv. (10/3) da Daniela e Gloria Duda 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Michelazzi per il compleanno (9/3) da Bruna e Giuliano 100 pro Anffas.
– In memoria di Antonio Pellaschiar nel V anniv. dalla moglie Etta 50 pro Agmen.
– In memoria del caro Mario Percavassi nel X anniv. dalla moglie 30 pro ass. Amici del cuore.
– In memoria di Enrico Perini nel V anniv. (9/3) dalla famiglia 20 pro Frati di Montuzzza (pane per i poveri).
– In memoria della mamma Francesca Rosso per l'onomastico (9/3) da Gioia 20 pro Parr. Beata Vergine Soccorso, 20 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20 pro Enpa, 50 pro Lega antivivisezione nazionale.
– In memoria del marito Sirio Ursini per il compleanno (9/3) da Evelina 25 pro Astad.
– In memoria di Ladi Abram da coetanei e amici 170 pro Ricerca sul cancro.
– In memoria di Sebastiano Apollonio dalle famiglie Sassetti e Toso 80 pro Astad.
– In memoria di Angelo Bettini dal condominio Lloyd 4 30 pro Airc, 50 pro Aism.
– In memoria di Olga Bossi in Ciacchi da fam.le Marchesi e Ciacchi 50 pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Irene Carboni Crevatin dalla fam. Sansa 10 pro Agmen.
– In memoria della sig. Velia Cianciolo da Maria Laura Iona 200 pro Airc.
– In memoria di Bruno Cordi dalla famiglia Dapretto Cucchini 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Edvino Cosanz da Vera Forza 25 pro Caritas diocesana; da Pina e Lidia Kosuta 50 pro frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Andreina Ferrari ved. Storici da Fulvia Santamarina e fam. 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Fieramosca da Giovanni Marcucci 50 pro Unitalsi.
– In memoria di tutti i defunti dalle fam. Fonda-Lesa da Evelina Fonda 25,83 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 25,83 pro Agmen.
– In memoria di Gianna Fonda in Romani da Rina, Laura, Sergio 50; da Paola, Cristiano, Alessia 20 pro Andos.
– In memoria del dott. Giorgio Furigo da Marta Gruber 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonino Giudici da Del Priore, Bonazza, Dussi, Possa 120 pro ass. Casamia (Brazzacco di Moruzzo).
– In memoria di Giuseppe Godini da Marisa Troier 25 pro ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).
– In memoria di Margherita Linari ved. Bonivento da Liliana Bonivento, Laura Sponza 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Darina Londardi Cettina da Vinicio, Elda Szalay 20 pro c.to Lussingrande Duomo Castello.
– In memoria di Elda Manzulla ved. Accerboni da Gigliola e Massimo Affatati 25, da Anita Affatati 25, da Laura Famà 30 pro ass. San Vincenzo de Paoli (parrocchia di Roiano).
– In memoria di Miranda Nemenz da Laura, Sergio e Paola 25, da Laura Guercini 25, da Stellio Guercini 50 pro Andos; da Cece e Mara 25 pro Ente sordomuti Trieste.

FARMACIE

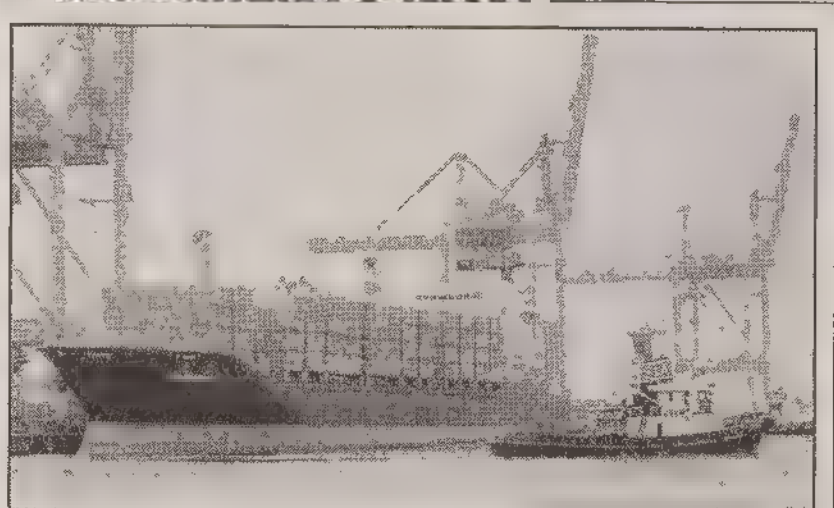
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Sgonico, tel. 040/225596.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 040/635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 040/766643; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 040/232253; Sgonico, tel. 040/225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Sgonico, tel. 040/225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 040/631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/3	1.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
9/3	4.00	Li ZRINSKI	Es Sedir	Siot
9/3	6.00	Lt CARNIVAL	Port Said	rada
9/3	7.00	Li MSC ROMANIA II	Pireo	VII
9/3	8.00	Gr MSC TUSCANY	Venezia	VII
9/3	9.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
9/3	11.00	Cy KAMART	Yuzniy	52
9/3	12.00	Sv KALLIROI	Alessandria	rada
9/3	12.00	It SOCAR 4	Venezia	52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/3	14.00	Gr MSC TUSCANY	Ancora	VII
9/3	14.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
9/3	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
9/3	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
9/3	23.00	Gr ANGISTRI	ordini	Siot 3

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

QUI BENZINA

TURNO B

Agip: v.le Miramare 49; Cattinara.
Esso: piazzale Valmaura 4; piazza Foraggi 7; v.le Miramare 267/1.
I.P.: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
Shell: Aquilinia (Muggia); via d'Alviano 14; Aurisina 129 - Duino Aurisina; riva Grumula 12; str. del Friuli 7; largo A. Canal 1/1.
Tamoil: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24

Agip Duino Nord: Aut. Ts/Ve; **Agip Duino Sud:** Aut. Ve/Ts; **Agip Valmaura:** S.S. 202 km 36 (superstrada).

Servizio notturno

Tamoil: via F. Severo 2/3.
Agip: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; piazzale Valmaura.

Self-service

Esso: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202; **Agip:** viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara; **Tamoil:** via F. Severo 2/3.

Da domani organizzata dal Comitato per la promozione delle neuroscienze e dal centro Brain

Una «Settimana» per scoprire il cervello

La «Settimana del cervello» è finalmente alle porte: il comitato triestino per la promozione delle neuroscienze e il centro Brain (Basich Research and Integrative Neuroscience) dell'Università di Trieste ancora una volta insieme per organizzare il vivace e ricco evento scientifico internazionale che, quest'anno, si svolgerà da domani al 16 marzo.

L'importanmte settimana triestina, con la collaborazione dell'Immaginario scientifico, si articolerà in una serie di lezioni, seminari, conferenze, visite ai laboratori (sarà persino possibile assistere a dimostrazioni pratiche ed eseguire dissezioni guidate a occhi e cervelli animali), il tutto con il preciso scopo di dimostrare al pubblico l'importanza e anche il fascino delle neuroscienze.

Nell'ambito della «Settimana del cervello» si aprirà inoltre la terza edizione del concorso «Braine», promosso ancora una volta dal Brain e dal Comitato per la promozione delle neuroscienze con il supporto e la collaborazione dell'Università popolare di Trieste. L'iniziativa, aperta a tutti i cittadini italiani e ai membri della Comunità nazionale italiana residente in Istria, Fiume e Dalmazia, nonché agli studenti delle scuole italiane di Slovenia e Croazia di ogni ordine e grado, avrà lo scopo di diffondere la cultura scientifica nel campo delle neuroscienze, incentivando in contemporanea l'utilizzo di Internet.

La possibilità di incontrare personalità di spicco nell'ambito delle neuroscienze viene offerta dai «Neuroscienze cafè», una serie di stimolanti incontri organizzati per discorrere in modo informale sulla storia, gli obiettivi, i problemi e le speranze legati allo studio della nostra mente.

Il prossimo appuntamento, dal titolo: «Neuroscienze a Trieste: il triangolo che non c'è, il topo che non c'era», previsto per giovedì 13 marzo alle 18 all'Antico Caffè San Marco, vedrà la presenza del professor Walter Gerbino, preside della Facoltà di psicologia dell'università di Trieste, che illustrerà il tema «Gaetano Kanizsa e la scuola psicologica triestina», e quella del professor Antonino Cattaneo, cofondatore del settore di biofisica della Sissa, che presenterà «le neuroscienze e la ricerca sull'Alzheimer alla Sissa».

La presentazione infine di una interessante mostra multimediale sull'arte e il cervello completerà il cammino del pubblico nel mondo delle neuroscienze.

L'esposizione, a cura di Globo divulgazione scientifica e nata dalla collaborazione tra il comitato per la promozione delle neuroscienze, il Brain e l'Institute of Neuroesthetics di Londra, sarà allestita nel capoluogo giuliano nei prossimi mesi.

Informazioni: http://www.units.it/brain/Baw2003 oppure 040/5587183.

Domani pomeriggio alle ore 16 l'inaugurazione della rassegna alle Poste centrali

Mostra filatelica nel segno dei Beatles

Uno speciale annullo filatelico e una mostra intitolata «Era solo quarant'anni fa – Musica e costume», per celebrare con francobolli, effetti postali e altri oggetti di culto il mito dei Beatles e di tanti altri protagonisti di quel fenomeno musicale che da Liverpool si è diffuso in modo imprevedibile e spettacolare lungo tutte le latitudini del pianeta.

L'inedita rassegna, concepita e realizzata dal collezionista privato Eugenio Ambrosi con la collaborazione del Master in analisi e gestione della comunicazione dell'Università di Trieste, verrà inaugurata domani, alle ore 16, nel salone ottocentesco del palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, e sarà visitabile con orario 8-30-19.00 sino a sabato 16 marzo.

La manifestazione si arricchirà di un ulteriore evento iniziale. Sempre domani, nella stessa sede, le Poste italiane garantiranno agli appassionati di filatelia uno speciale annullo figurato dedicato ai 4 baronetti britannici.

Una foto dei primi anni d'attività del complesso inglese.

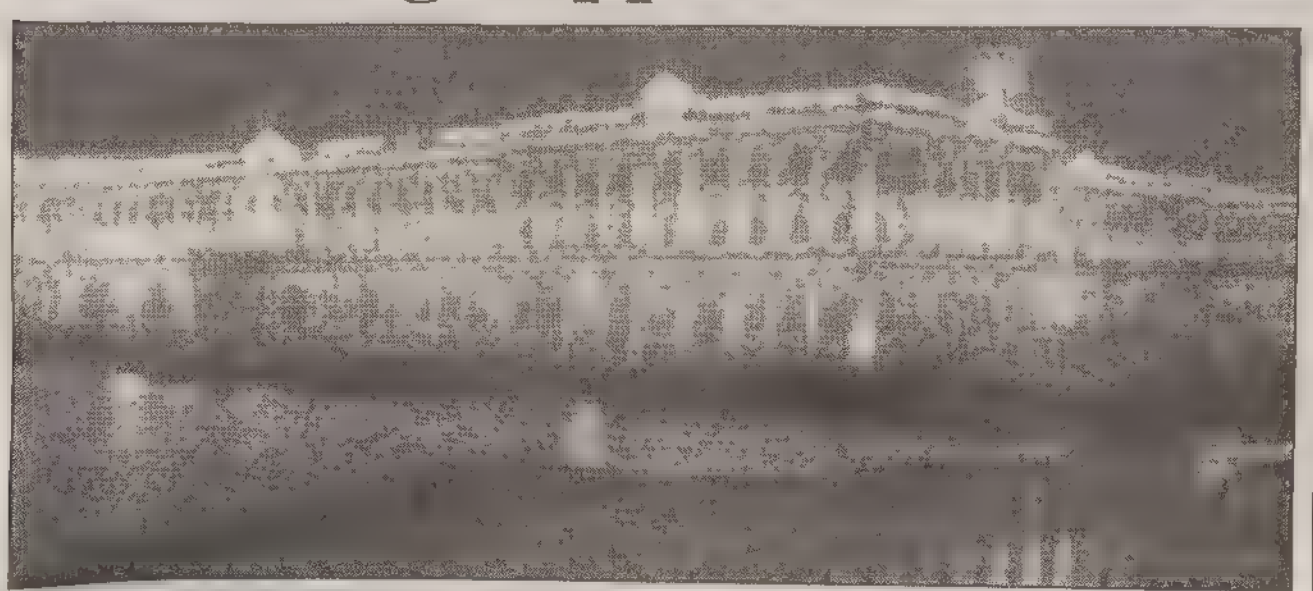
Il servizio funzionerà ininterrottamente dalle 11 alle 17. «Nessuno quarant'anni fa avrebbe potuto immaginare che gli eroi del rock e del pop sarebbero stati celebrati da importanti emissioni filateliche, alla stregua di altri protagonisti della scienza, della storia e degli altri settori della nostra società. Questa mostra – continua Eugenio Ambrosi – è incentrata su una collezione privata di francobolli che riproduce, per l'appunto, i «Fab four».

Ulteriori bolli, effetti postali, in un allestimento che comprende dischi e figurine, cartoline e riviste, libri e altri piccoli compendi dedicati al mondo del rock, consentono di abbozzare un periodo – gli anni Sessanta – in cui i Beatles e altri gruppi pop britannici, statunitensi e italiani riuscirono a ispirare e a sostanziare un nuovo e grande cambiamento non solo nel modo di fare musica, ma nei nostri usi e costumi».

Sotto il profilo della filatelia, il primo caso di francobollo dedicato agli eroi del pop passò piuttosto inosservato. Furono gli svedesi Abba a beneficiare, nel 1983, di tale riconoscimento. Successivamente, nel 1985, toccò al re del rock and roll, Elvis Presley, e all'astro nascente Michael Jackson, artefici le poste di St. Vincent. E poi Madonna, David Bowie, Prince, Frank Sinatra, George Michael, Mick Jagger, Jim Morrison e i Bee Gees. E naturalmente gli eroi, gli artefici della grande rivoluzione musicale della seconda metà dello scorso secolo, i Beatles.

La mostra di Eugenio Ambrosi sarà un'ulteriore occasione, in chiave filatelica, per rivisitare con nostalgia un mito ormai consolidato pure nel nuovo millennio.

Nei programmi del Cca un incontro con la direttrice del museo russo

L'Ermitage approda a Trieste

L'incontro del 25 marzo sull'Ermitage è promosso dall'Associazione amici dei musei.

Mese di marzo ricco di appuntamenti di rilievo per il Circolo della cultura e delle arti. Si inizierà domani con il Circolo della lettura, incontro con la letteratura e i libri consigliati dal critico Claudio Grisancich. L'appuntamento è alla Sala Baroncini della Assicurazioni Generali, in via Trento 8, alle ore 17.45.

Nuovamente alla Sala Baroncini, martedì 18 marzo alle 17.45, si terrà invece la presentazione dei due volumi della ricerca «I laboratori musicali e oltre», dedicata alla cultura musicale nelle scuole. Lo studio è stata promosso dall'Istituto regionale di ricerca educativa, e sarà presentata da Fabiana Licciardi, autrice-curatrice della pubblicazione, con gli interventi di Renato Zanettovich e Paolo Merkù.

Da mercoledì 19 a venerdì 21 è poi in programma «Metamorfosi del numero: matematica, informatica, musica e...», ciclo di manifestazioni con conferme, concerti e mostre, nell'ambito del progetto «La matematica nella cultura e nella società». L'iniziativa è promossa dal dipartimento di Scienze matematiche dell'Università di Trieste. Le manifestazioni si terranno negli edifici H2 e H3 dell'Università, in via Valerio 12.

L'astrofisica sarà invece protagonista, dal 17 al 22 marzo, dei «Sun-Earth Days 2003», settimana di iniziative divulgative coordinate a livello internazionale dalla Nasa e dall'Agenzia spaziale europea. Nel Friuli Venezia Giulia saranno curate dall'Osservatorio astronomico, in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti, con conferenze e presentazioni multimediali per scuole e associazioni sul tema delle aurore boreali e degli effetti dell'attività solare sulla Terra. Una conferenza aperta al pubblico è prevista per il 20 marzo, alle 17.45 nella Sala Baroncini, con la partecipazione dell'astrofisico Mauro Messerotti.

Il mese si concluderà con un appuntamento di assoluto rilievo: la direttrice del Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo, Irina Artemieva, terrà una conferenza con diapositive sul tema: «Trecento anni di collezionismo a S. Pietroburgo: capolavori dell'arte italiana all'Ermitage». L'iniziativa è promossa dall'associazione Amici dei musei in collaborazione con il Circolo, e si terrà martedì 25 marzo, alle 17, alla Camera di commercio, in piazza della Borsa 14.

L'ingresso alle manifestazioni è libero. Ulteriori informazioni, nella sede in via San Nicolò 7 (dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 18), al tel. 040/366744.

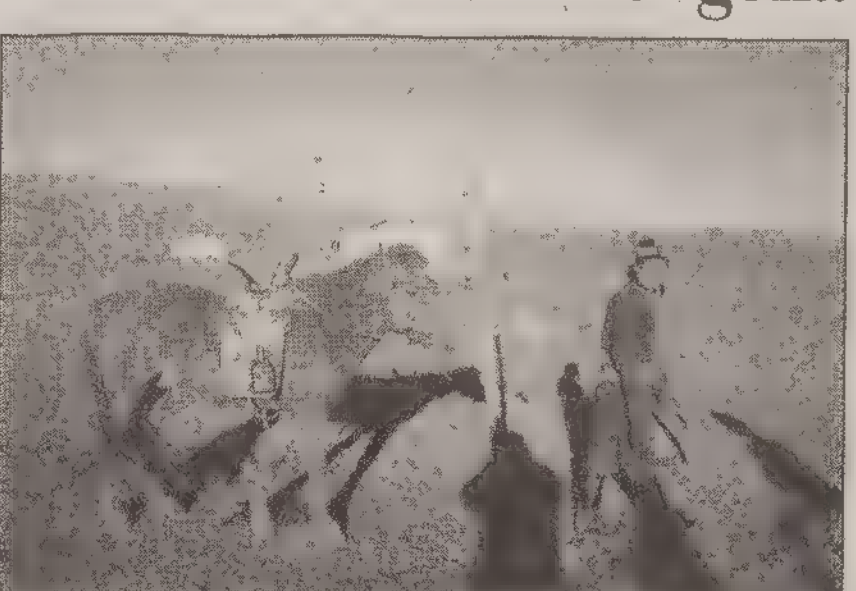
Consulenti di immagine

Arte e fantasia nella vetrina

La figura di vetrinista-consulente d'immagine è attualmente una delle più richieste nel mondo del lavoro. Le piccole e grandi aziende, infatti, stanno investendo energie e risorse nel miglioramento dell'immagine globale del punto vendita, e la vetrina risulta il mezzo di comunicazione più immediato ed efficace nello stimolare l'acquisto d'impulso. La vetrinistica, inoltre, lascia un ampio margine di autonomia, ideale per donne che suddividano la propria giornata tra svariati ambiti e incombenze. Scopo dei corsi, aperti a tutti i livelli scolastici, è di formare professionisti competenti per un mercato costituito da negozi e aziende di moda, ma anche da fiere ed eventi dove si richiede un globale coordinamento d'immagine.

L'Accademia vetrinistica italiana, associata alla Federazione europea delle scuole di vetrinistica e patrocinata dalla Federazione italiana vetrinisti e Visual merchandiser, ente impegnato da vent'anni nella formazione professionale, aprirà a Trieste, da domani, corsi full time in questo settore.

I docenti offrono un'esperienza internazionale e alla fine del corso viene rilasciato l'attestato di frequenza e la tessera di qualifica professionale abilitante alla professione. E' possibile anche uno stage in aziende di moda. Per informazioni: Federazione Italiana Vetrinisti, via Tiziano 32, Milano; tel. 02-43980051; www.vetrinistica.com; e-mail: avi@vetrinistica.com

Al «Circolo della stampa» conferenza sulla Mongolia

Una suggestiva immagine nella grande pianura mongola.

Sarà ospite del Circolo della stampa (corso Italia 13) per i pomeriggi culturali del sodalizio, il console della Mongolia Aldo Colleoni, che parlerà, mercoledì prossimo alle 16.45, sul tema «La mia Mongolia», col supporto di immagini e il particolare riferimento al rapporto tra nomadi e natura. In questo paese è radicata nei pastori la cultura nomade che si manifesta attraverso un rapporto di perfetta armonia tra popolazione e natura.

Nel considerarsi parte integrante del mondo che lo circonda, il nomade nutre un profondo rispetto per tutti i fenomeni naturali con i quali giornalmente convive. Gli stivali con la punta rivolta verso l'alto per non ferire la terra ne sono uno degli esempi più significativi.

Lo sciamanesimo, prima del buddismo, ha contribuito a tramandare una cultura del rispetto di ciò che circonda il nomade, riscontrabile in ogni attività della giornata. La terra non è considerata qualcosa da sfruttare ma una madre da rispettare e ringraziare. Gli alberi sono considerati alla stregua degli altri esseri viventi, nascono, crescono, si riproducono, invecchiano e muoiono, secondo il ciclo naturale della vita scandito dall'inesorabile trascorrere del tempo, vero dio e sovrano della steppa.

I nomadi non ridurrebbero mai una pianta a un oggetto da sagomare, piegare al desiderio dell'uomo, come è usuale per la civiltà contadina. Abbattere un albero viene considerato un crimine verso la natura e, in ultima analisi, verso lo stesso genere umano.

Il nomade mongolo è certamente anche allevatore e cacciatore, ma le sue attività sono sempre caratterizzate da un profondo rispetto verso gli animali che alleva in libertà, seguendone gli spostamenti.

ful. cos.

Domani al Salotto dei poeti

Il percorso della Guadalupi

Risale all'infanzia la frequentazione di Alda Guadalupi con la poesia, una poesia che, pur se ancora inedita, si è già imposta in diversi concorsi nazionali e internazionali. Triestina, l'autrice sarà protagonista, domani alle 17.30, di un incontro al «Salotto dei poeti» in via Donota 2, appuntamento che per lei, membro del direttivo del sodalizio, avrà un sapore quasi familiare.

E' un'ispirazione poetica, quella della Guadalupi, che si proietta in una dimensione spazio-temporale in cui l'anelito a travalicare il contingente, si tinge di spiritualità e di filosofico respiro, tra simbologie e una sorta di cerebralismo sollecitato a misurarsi con una ricerca interiore che tuttavia sembra a volte ancora vincolata a un'inquieta dispersione.

Versi che evidenziano in ogni caso il lungo esercizio poetico della Guadalupi, un percorso nel quale si addentrerà criticamente Laura Marocco Wright, scrittrice - laureata in lingue e letterature straniere, è stata preside in alcuni licei statali - che ha affidato sopratutto al dialetto triestino la sua produzione poetica, narrativa e teatrale.

Nel corso dell'incontro, introdotto dalla presidente del «Salotto» Maria Pia Caggianelli, Lucilla Delben si esibirà in canzoni della tradizione irlandese.

gr. pal.

Alda Guadalupi

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

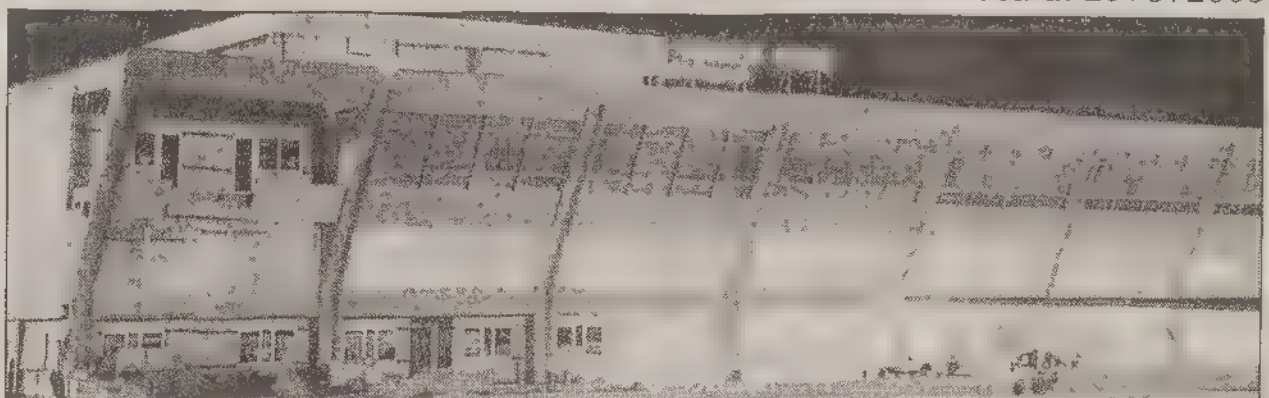
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi, Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	il lunedì, nei festivi
9.45	pulman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest. ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.58)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.4)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.0)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.3)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.5) Sacile (18.3)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9 g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.0)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pulman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.8)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9 sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.8)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4. dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.1)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz
18.27	regionale	Carnia (20.4)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.6)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz
19.11	interregionale	Venezia S.. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L.(21.42)	
19.39	espresso	Venezia S. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.2)	
20.25	regionale	Udine (21.5)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.5)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignan (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pulman	Portogruar C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (1.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucurest. N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi, Ferma in tutte le stazioni
7.32	interCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (5.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	interCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9: Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6. 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6. giornalmente dal 22/6 al 6/9. fest. dal 7/9, Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 07.05 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	3 12-4567 -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67		MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 21.45 22.15	# 12345-- -----67 # 1-34567 2	
MONACO	08.15 13.00 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232, assistenza bagagli 0481 773227.

A cura della Manzoni S.p.A.

L'ARCA DELL'USATO

Automercato della domenica

ADOTTA A DISTANZA UN EX-COMBATTENTE

Forse non sai che in Italia i combattimenti tra cani sono un orrore che dilaga. E che le sue vittime aumentano, così come il denaro insanguinato delle scommesse nelle tasche della malavita che li organizza. Allevati nella violenza per la violenza, torturati nella mente e nel fisico, drogati e infine scatenati l'uno contro l'altro a sbranarsi, migliaia di cani muoiono così. Molti di meno escono da quest'inferno, bisognosi di quell'aiuto che ogni uomo gli deve e che l'Enpa ha per missione. E' un aiuto difficile, che solo uno staff professionalmente qualificato può dare, non fatto soltanto d'amore ma anche di studio e di ricerca, perché ridare la vita a un cane diventi sempre più semplice e sicuro e perché presto sia possibile dargli anche una vera famiglia. E' un aiuto che ha bisogno anche del tuo, per sostenerci in ogni attività: l'adozione a distanza di uno di loro, il cane di cui sarai ufficialmente uno dei tutori e di cui conoscerai la storia. Puoi farlo con un contributo mensile di 20 euro, se preferisci anche in un unico versamento per più mesi. Puoi scegliere, indicando la causale, il conto corrente postale (n. 26586792 intestato a Fondazione Enpa Onlus – Comunicazione & Sviluppo – Bra) oppure il bonifico bancario continuativo (Banca di Roma, conto n. 955/32 – Abi 3002 – Cab 46040). Sarà fiscalmente deducibile e potrai interromperlo con la sola sospensione. Grazie, se ci aiuterai a dimostrare che per ogni criminale che trasforma i cani in belve ci sono persone che le fanno ritornare cani.

Ente Nazionale Protezione Animali

www.enpa.it

PIERIS RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO STORICO — IN COSTRUZIONE

ANTICO BORGO

APPARTAMENTI
Con 1/2/3 camere, posto auto e cantina.
Possibilità giardino di proprietà.
Da € 70.000

VILLETTE A SCHIERA
Disposte su due livelli più mansarda, 3 camere, giardino, posto auto e cantina.
Da € 137.000

STARANZANO LOCALITÀ DOBBIA
Ampia villa di recentissima costruzione, disposta su più livelli con taverna, lavanderia, porticato auto e ampio giardino.
€ 387.000

PIERIS
Recente bifamiliare, disposta su tre livelli, doppi servizi, taverna, porticato per auto e ampio giardino.
€ 188.000

PIERIS
VENDESI AMPIO LOCALE COMMERCIALE
Completamente ristrutturato, disposto su due livelli, *Fronte strada, forte passaggio.*

RONCHI DEI LEGIONARI FRONTE STRADA STATALE
VENDESI AMPIO NEGOZIO di recentissima costruzione, ampie vetrine e 3 posti auto. Riscaldamento autonomo.

MONFALCONE ZONA RESIDENZIALE
Casetta indipendente disposta su unico livello, con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e giardino.
€ 123.950

MONFALCONE
Centralissimo appartamento ristrutturato, composto da soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Completamente arredato. Termoautonomo.
€ 73.000

MONFALCONE ZONA RESIDENZIALE
Attico con 3 camere, biservizi, soggiorno, cucina con poggiolo, terrazzo, garage e cantina.
€ 130.000

MONFALCONE
In casa trifamiliare, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, biservizi, poggioli, garage e cantina. Termoautonomo.
€ 130.000

MONFALCONE ZONA PANZANO
VENDESI NEGOZIO
Con relativa attività.
Ottima posizione, 80 mq.
€ 90.000

MONFALCONE IN ZONA CENTRALE
VENDESI UFFICIO *170 mq. ca.*
Trattative riservate presso i nostri Uffici.

MONFALCONE ZONA OSPEDALE
Recentissima casetta accostata, disposta su due livelli, 2 camere, doppi servizi, giardino e doppio posto auto. Parzialmente arredata.
€ 142.000

MONFALCONE VIA DUCA D'AOSTA *GALLERIA GRAN PAVESE*
AFFITTASI UFFICI
Varie metrature.

MONFALCONE
Recentissimo appartamento all'ultimo piano, su 2 livelli, ampia zona giorno, terrazza panoramica, posto auto e cantina. Termoautonomo.
€ 150.000

MONFALCONE VICINANZE STAZIONE
Appartamento completamente ristrutturato, con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e terrazzo. Libero subito.
€ 113.600

MONFALCONE
VENDESI AVVIATISSIMA ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE
Trattative riservate presso i nostri Uffici.

MONFALCONE
CENTRALISSIMI NEGOZI AFFITTASI
Varie metrature.

DUINO CERNIZZA
Prestigiosa Villa indipendente disposta su due livelli, 4 camere, ampio salone, garage e giardino.
Trattative riservate presso i nostri Uffici.

STARANZANO RESIDENCE — IN COSTRUZIONE
Appartamenti siti all'ultimo piano disposti su due livelli, 3 camere, bagni, soggiorno, cucina, poggioli, garage e cantina.
€ 136.800

TURRIACO
Recente villetta disposta su due piani, ampia metratura, 4 camere da letto, garage e ampio giardino. Riscaldamento autonomo.
€ 199.000

SAN CANZIAN D'ISONZO
Ampia casa accostata, disposta su due livelli, completamente ristrutturata con giardino. *Possibilità bifamiliare.*
€ 201.000

KRONOS

MONFALCONE - P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 26 - 0481.411430

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, numerosissime richieste, definizione immediata. Eurocasa 040638440.
A. CERCHIAMO stabile anche occupato definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti 0403476251.
A. MONFALCONE e mandamento cerco appartamento tricamere anche da sistemare purché ci sia riscaldamento. 3283761247.
A. MINI alloggio zona centrale/San Giacomo, disponibilità € 45.000 contanti, definizione immediata. Eurocasa 040638440.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO per dirigente arredato centrale salone stanza cucina bagno massimo € 750, pagamento garantito. Massimo serietà. Studio Benedetti 040/3476251.
AFFITTANSI appartamenti ammobiliati e no varie metrature. Tel. 040/763734 mattino 10-12.
(A1342)
AFFITTASI attico 100 mq su 2 livelli via Commerciale + 60 mq appartamento zona Barriera + 80 mq appartamento San Giacomo inf. 3471144848, 3343049497.
AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente ad uso ufficio mq 150 circa 4.o piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanze Tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977.(A1381)
AFFITTASI capannone 600 mq locali e impianti a nuovo accesso camion zona Lisert svincolo autostradale Monfalcone uso deposito. 349/2389421.
ARREDATI via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, posto auto, euro 415 mensili. Adiacenze Teatro Romano soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 430 mensili. Piazza Goldoni saloncino, due stanze, salotto, cucina, bagno, toilette, box, euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
CANTÙ appartamento vuoto signorile panoramico salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, aria condizionata, euro 1300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

Continua in 26.a pagina

..ancora più conveniente!

Svettatoio
Pratico per tagliare e segare rami di alberi!
• Svettatoio dotato di lama in acciaio rivestita in teflon
• Manico telescopico lungo ca. 130 cm-240 cm
• Corda in nylon lungo 2,60 m
Manico telescopico 130-240 cm
9.-

T-Shirt da uomo Colourblocking
• 100% cotone
• 85% cotone, 15% viscosa
• 65% poliestere, 35% cotone
• In varie forme e colori
• Taglie: M - XXL
Al pezzo 5.99

Album portamonete EURO
• Completo di descrizioni e spiegazioni delle monete
• Album ad anelli meccanici
• Divertiti a raccogliere tutte le monete EURO in circolazione e crea la tua collezione personale
6.98

Punte da trapano per legno 5 pz.
• Materiale: acciaio carbonico
• 5 punte per legno nelle mis. Ø 15, 20, 25, 30 e 35 mm, comprensivi di proteggipunta in plastica
6.99

Scarpe da ginnastica uomo
Tomaia: mesh di alta qualità e tessuto sintetico
Rivestimento interno in tessuto assorbi sudore
Misure: dalla 41 alla 45
Al paio 9.-

Fodere per auto
• Serie completa di 2 fodere per sedili anteriori + 5 poggiatesta, fodera per sedile posteriore + braccioli con 3 cerniere
• Materiale: parte frontale in cotone 100% stampa a fantasia, parte laterale e posteriore in poliestere
14.98
TÜV PRODUCT SERVICE GS

Nano ornamentale per il giardino
Al pezzo 9.98

Garanzia SOLDI RIMBORSATI!!

Ceppo in legno con coltelli
• Set da 14 pz: 12 coltelli + 1 affilacoltelli ed 1 forbice
• Lame in acciaio temprato con manici in plastica
17.-

dal 13 Marzo
GIOVEDI'

Fitness stepper
Comodo attrezzo fitness con computer d'allenamento!
• **Pedane antiscivolo** per un buon equilibrio e una posizione sicura
• **Struttura stabile** con 2 cilindri
• Dimensioni: ca. 40 x 31 x 30 cm
Incluse batterie
Con computer
Grande display LCD
Conteggio dei passi
Misurazione del tempo
33.-

Belluno
BELLUNO Via T. Vecellio, 79
FELTRE (BL) ss.11 N.50 Ang.V. Anconetta
PONTE NELLE ALPI (BL) Via Cima I Loc. Polpet
SEDICO (BL) Via Feltre, 84
Gorizia
GORIZIA Via Terza Armata, 186
MONFALCONE (GO) Via A. Boito
Padova
CAMPODARSEGO (PD) S.S. Del Santo
CITTADELLA (PD) Via Palladio, 48/6
ESTE (PD) Via Atheste
MONSELICE (PD) Via Colombo, 33/a
PADOVA Via Callegari/ Via Sorio, 114/B
RESCHIGLIANO (PD) Via S. Daniele, 5
Pordenone
AZZANO DECIMO (PN) Viale 1° Maggio, 17
CORDENONS (PN) Via Goetta, 5
PORDENONE Via Jngaresca
PRATA DI PORDENONE (PN) Via Puia
SPILIMBERGO (PN) Via Ponte Roitero, 1
Rovigo
ADRIA (RO) Via M.F. Pozzato, 4
BADIA POLESINE (RO) Via Cà Mignola N. 1360
CONTARINA/PORTOVIRO (RO) Via Romea
ROVIGO Viale Porta Po
Treviso
CASTELFRANCO V.TO (TV) Via Forche, 1
CONEGLIANO (TV) Via M. Piovesana, 11
MOGLIANO VENETO (TV) Via Torni, 31
MONTEBELLUNA (TV) Via Marco Polo 1/a - Angolo Via Colombo
ODERZO (TV) Via Verdi. 67/c
PREGANZIOL (TV) Via Schiavonia, 73
RONCADE (TV) Via Vivaldi, 58
TREVISO (TV) Strada comunale delle Corti, angolo V.le della Repubblica
VALDOBBIADENE (TV) Via Erizzo, 78
VITTORIO VENETO (TV) Via dei Cimbri, 2 4 6
Trieste
TRIESTE Via F. Severo 28/30
Udine
CASSACCO (UD) Pontebbana, 13
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Via Aquileia
CODROIPO (UD) Viale Venezia
GEMONA DEL FRIULI (UD) Via Taboga, 4
MANZANO (UD) Via del Cristo
MORTEGLIANO (UD) Via Martini, 13
UDINE Via Marsala, 180/ Via Cividale, 179/ Via Tricesimo, 184/ V.le Venezia, 383
Venezia
MESTRE (VE) Via Terraglio, 38
MIRANO (VE) Via Gramsci
ORIAGO DI MIRA (VE) Via Ghebba, 65/B
PORTOGRUARO (VE) Via Venezia, 29
SAN DONA' DI PIAVE (VE) Via Antonio Ferro, 9/ Via Noventa
SCORZE' (VE) Via dei Soranzo, 5
SOTTOMARINA (VE) Campo Cannoni N°1933
SPINEA (VE) Via Costituzione, 129/a
Vicenza
BASSANO DEL GRAPPA (VI) Via Cereria, 6-6A/ Via Ca' Cornaro 114

PER INFORMAZIONI: Numero Verde **800-716771** Servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione nei seguenti orari: **Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00**

Continuaz. dalla 25.a pagina

DOMUS negozio centrale affittasi: disposto su due piani, ampia metratura, impianti a norma. Adatto a qualsiasi attività. Informazioni riservate. Tel. 040/366811.
(A00)

GORIZIA villa bifamiliare arredata bicamere biservizi taverna garage giardino solo a referenziati. Alfa 0481/798807.
(C00)

MAGAZZINI zona Costalunga in casetta indipendente ristrutturata su due livelli, posto auto esterno, euro 750 mensili. Via Soncini con uffici complessivi 250 metri quadrati, facilità parcheggio euro 1800 mensili, da affittare anche separatamente. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

PRIMARIA società affitta via Valdirivo uffici di circa 96 mq ciascuno: 4 o 5 vani, bagno, ripostiglio; via San Francesco uffici di circa 95 mq ciascuno: 5 vani, servizi, ripostiglio; tele 040/7781333, fax 040/7781261.
(A1370)

SOLO a privati affittasi appartamento arredato 140 mq zona San Vito condizioni vantaggiose. 335/6912789.
(A1339)

UFFICI via Palestrina atrio, grande stanza, bagno euro 300 mensili. San Lazzaro due/quattro stanze con riscaldamento da euro 416 mensili. Corso Italia ristrutturato cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo euro 1650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

VUOTI Roiano camera, cucina, bagno, euro 290 mensili - Corso Saba saloncino angolo cottura matrimoniale bagno riscaldamento autonomo, euro 550 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI impiegate/i esperienza agenzie assicurazioni. Cp 150 Gorizia. (B00)

A.A.A. CERCASI personale con esperienza di mense-aiuto cucina e ristoro. Tel. 040/634466. (A1343)

A.A.A. PRIMARIA impresa edile cerca esperto/a segreteria e gestione fornitori con pratica Windows Office e disponibilità immediata. Sede lavoro Trieste. Inviare curriculum a fermo posta Trieste 17 Cl n. AD4792850. (A00)

A. DIPLOMATA/O istituto d'arte anno 2001/2002 assume ditta con sede a Trieste. Dettagliare curriculum fermo posta Trieste centrale C.I. AG6691657 o via fax al n. 040/8327119 ore 16-18.

A. MODA e televisione cercano facce nuove. Chiama New Faces Milano Bologna Roma x un provino gratuito 02/8811. (Fil1)

A. CERCASI addetta alla segreteria max 24 anni conoscenza word bella presenza comunicativa; tel. 040/308201 dalle 12.30 alle 15 nei giorni da lun-ven.

A. CERCASI apprendista parrucchiera. Presentarsi in via Mazzini 37, tel. 040/631618.

A Trieste cercasi ambosessi per semplicissimo lavoro di vendita anche part-time. Telefonare lunedì ore 9-13 16-20 allo 040/370537.

AFFERMATA amministrazione stabili cerca impiegato/a con comprovata esperienza nel settore, meglio con conoscenza «Softime», contratto a tempo indeterminato. Astenersi perditempo e non pari requisiti. Scrivere a C.P. 1848 Trieste 7.

ALBERGO in Trieste cerca commissioniere max 25 anni conoscenza inglese. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale pat. Ts 2078299K. (A1336)

APPRENDISTA panettiere militesente patente B cercasi per panificio a Muggia. Telefonare 040/271174 ore 8-11. (D00)

ARREDAMENTI La Delizia Pn cerca consulenti d'arredo zona Trieste e Gorizia. Ottimo inquadramento economico. 340/8548571. (Fil47)

ASSOCIAZIONE aziende cerca 10 ambosessi liberi max quarantenni. Inserimento immediato filiali Ts-Go. Retribuzione sopra la media. 0481/776400. (C00)

AUTOCARROZZERIA cerca lamierista capace e volenteroso. Telefonare ore serali 338/6774765. (D00)

AUTOSCUOLA cerca insegnante-istruttore abilitato. Tel. 040/634245 cell. 3488092358. (A1308)

AXON Group ricerca per azienda cliente un commerciale che abbia maturato almeno quinquennale esperienza nella vendita di prodotti informatici e nell'Ict per sviluppo della propria rete di vendita nell'ambito delle province di Udine e Gorizia. Inviare cv anche via e-mail ad Axon Group Srl, v. Carducci 28/c 33100 Udine, fax 0432/505590. Info@axon-group.it. (Fil2047)

AXON Group ricerca per azienda cliente un tecnico hardware e sistemista con formazione di tipo informatico/elettronico/Ict per assistenza server, pc, reti lan/Wan e manutenzione hardware. Inviare c.v. anche via e-mail ad Axon Group Srl, v. Carducci 28/c, 33100 Udine, fax 0432/505590. Info@axon-group.it. (Fil2047)

AZIENDA contatterebbe ragioniere età 30-40 part-time settore amministrativo fiscale consulenza lavoro. Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD4767292. (A1334)

AZIENDA ricerca impiegata/o amministrativa. Gestione vendite magazzino diploma di ragioneria esperienza lavorativa, conoscenza sloveno o croato. Inviare curriculum C.I. AG6707888 fermo posta Aquilinia.
(A1388)

BANCA operante nel settore del brokeraggio finanziario valuta candidature da inserire nelle funzioni della struttura commerciale. Inviare curriculum con riferimento al codice 5314 c/o Fermoposta centrale Trieste C.I. AG6692942. (A1363)

BAR via San Nicolò 18 cerca apprendista banconiera/e con esperienza o banconiera max 30 anni solo seri, motivati. (A1309)

CALL center con sede a Trieste cerca, per ampliamento organico, operatori telefonici con disponibilità serale. Telefonare 040/3187871.

CAMERIERE/A cercasi per trattoria a Muggia. Tel. 040/9278500. (A1369)

CAMERIERE/A sala pratico, buona conoscenza tedesco, albergo Grado cerca da aprile. No alloggio. Dalle 18-20. 333/7999726. (C00)

CASSIERA apprendista commessa piante fiori referenziata conoscenza sloveno o croato cercasi inviare curriculum CI AG6707888 fermo posta Aquilinia. (A1388)

CERCASI apprendista parrucchiera con esperienza. Tel. 040/7606095. (A1352)

CERCASI contabile dinamica/o pratica/o bilanci conoscenza buste paga part-time. Casella postale 580 34100 Trieste. (A1295)

CERCASI esperto/a contabilità ordinarie possibilità part-time e impiegato/a contabile anche primo impiego, max 23.enne. Scrivere Gedata, via Crosada 3 Trieste. (A1378)

Continua in ultima pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: **www.entietribunali.it**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Fallimento di CAV. LUIGI PRESEL SRL n. 10/2001 Reg. Fall.

Si rende noto che, su istanza del Curatore il Giudice Delegato, Dott. Riccardo Merluzzi con provvedimento in data 19/02/2003, ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile più sotto descritto, fissando all'uopo la udienza del giorno 9 aprile 2003 alle ore 10.20, stabilendo le seguenti condizioni:

1) la vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato;

2) gli immobili posti in vendita sono di seguito descritti:

P.T. 20461: ente indipendente costituito dal locale al pianoterra della casa civ. n° 34 di via Gambini, costruito sulla P.T. 50714 di Trieste, piano al G.N. 1441/83, con 4 ripostigli, disobbligo, gabinetto, orlato in verde e marcato "A" nel piano al G.N. 1937/59, con 105/1000 della P.T. 50714 di Trieste;

P.T. 20446: ente indipendente costruito dalle due tettoie site al piano terra della casa civ. n° 30 di via Gambini sulla P.T. 2927 di Trieste orlato in verde e marcato "X" nel piano al G.N. 1643/59 con 1/1000 della P.T. 2927 di Trieste

Trattasi di una serie articolata di ambienti destinati ad uffici e magazzini, ricavati dalla ristrutturazione ed unificazione dei due enti sopracitati, per un totale di 508 mq. circa;

3) il prezzo base, ridotto, è fissato in Euro 185.600,00.- oltre ad I.V.A. nelle misure di legge;

4) L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia di stima depositata in Cancelleria Fallimentare;

5) per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno depositare presso la cancelleria dei Fallimenti le offerte redatte in carta legale accompagnate da assegno circolare, intestato al fallimento, pari al 15% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 15%, quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, entro e non oltre le ore 12.30 del giorno antecedente l'incanto; le domande di partecipazione dovranno contenere le generalità, il codice fiscale e, in caso di coniugio, il regime patrimoniale dei beni del richiedente;

6) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 2.000,00.-;

7) l'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva versando la somma relativa al saldo prezzo a mani del curatore;

8) le spese relative alla vendita, ivi comprese quelle relative alla pubblicità legale ed al passaggio di proprietà nonché quelle relative alla cancellazione di ipoteche saranno poste a carico dell'aggiudicatario;

9) agli offerenti che non siano aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione e spese subito dopo la chiusura dell'incanto;

Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore fallimentare dott. Marco Pieri (tel 040/367603 o presso la Cancelleria fallimenti.

Trieste, 3.3.2003.

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROC. ES. R.G. ES. N. 50/89
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 9.4.2003 alle ore 11.20 nella stanza n. 87 al piano terra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al G.E. dott. Merluzzi, sarà posto in vendita il seguente bene immobile:

- lotto 3: fondo incolto c.t. 3° della P.T. 4755 di S. Maria Maddalena Inferiore al prezzo base di Euro 10.000,00 con offerte in aumento non inferiori a Euro 500,00;
- ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144), a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla data dell'udienza.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari, stanza n. 144 piano terra, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 11.

Trieste, 5 Febbraio 2003

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROC. ES. N. 147/00
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 9 aprile 2003, alle ore 11.00, nella stanza n. 96 al piano terra del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Merluzzi sarà posto in vendita il seguente bene immobile:

- metà parte indivisa della P.T. 63857 di Trieste, u.c. costituita da box al primo piano della casa di via Conti n. 32, con 62/10000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 3175.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 14.048,00*, con offerte in aumento non inferiori a € 516,46*;

b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 144), a mezzo di assegno circolare non trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15 % a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria: stanza n. 144, da martedì a venerdì, dalle 9.00 alle 11.00.

Trieste, 3 Marzo 2003

IL CANCELLIERE
Dott. Paolo BUTTI

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. 88/99 (con R.G. 199/99 ed R.E. 198/01)

Si rende noto che, alle ore 11:10 del 09 aprile 2003, nell'ufficio del G.E. dott. Merluzzi, del Tribunale di Trieste, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili riuniti in unico lotto:

- P.T. 43419 c.t. 1 magazzino p.t. condominio 8 civ. 2 p.zza della Valle p.c.n. 5194/3 P.T. 43404 "2" seppia G.N. 6645/78 con 15/1000 p.i.c.t. 1 p.t. 43404 di Trieste
- P.T. 43422 c.t. 1 alloggio 1 p. condominio B civ. 2 p.zza della Valle pcn 5194/3 P.T. 43404 "5" grigio G.N. 6645/78 con 115/1000 p.i. c.t. 1 P.T. 43404 di Trieste nonché di 67/1000 p.i.c.t. 1 P.T. 43433
- P.T. 43428 c.t. 1 vano soffitta 4° p. Condominio B civ. 2 p.zza della Valle p.c.n. 5194/3 P.T. 43404 "11" grigio con 12/1000 p.i. c.t. 1 P.T. 43404 di e 3.6/1000 p.i.c.t. 1P.T. 43433 c.t. 2 camera 4° piano Condominio C civ. 2 piazza della Valle p.c.n. 5194/1 P.T. 43402 "7" rosso con 5/1000 p.i.c.t. 1 P.T. 43433
- P.T. 43429 c.t. 1 due vani soffitta 4° p. Condominio B civ. 2 piazza della Valle p.c.n. 5194/3 P.T. 43404 "12" verde con 20/1000 p.i. c.t. 1 P.T. 43404 di Trieste nonché 6/1000 p.i.c.t. 1 P.T. 43433
- P.T. 43430 c.t. 1 due vani soffitta 4° p. condominio B civ. 2 p.zza della Valle p.c.n. 5194/3 P.T. 43404 "13" blu con 10/1000 p.i.c.t. 1 P.T. 43404 di Trieste nonché 6/1000 p.i.c.t. 1 P.T. 43433
- P.T. 43431 c.t. 1 camera e vano soffitta 4° p. Condominio B civ. 2 p.zza della Valle p.c.n. 5194/3 P.T. 43404 "13" blu con 10/1000 p.i.c.t. 1 P.T. 43404 di Trieste nonché 6/1000 p.i.c.t. 1 P.T. 43433
- P.T. 43432 c.t. 1 vano soffitta 4° p. Condominio B civ. 2 p.zza della Valle p.c.n. 5194/3 P.T. 43404 "15" viola con 2/1000 p.i. c.t. 1 P.T. 43404 di Trieste nonché 0.8/1000 p.i.c.t. 1 P.T. 43433
- P.T. 47627 c.t. 1 vano soffitta 4° p. condominio B civ. 2 p.zza della Valle p.c.n. 5194/3 P.T. 43404 "20" blu con 8/1000 p.i.c.t. 1P.T. 43404 di Trieste nonché 2.4/1000 p.i.c.t. 1P.T 43433
- P.T. 47628 c.t. 1 gabinetto 4° p. Condominio B civ. 2 piazza della Valle p.c.n. 5194/3 P.T. 43404 "17" rosso con 2/1000 p.i.c.t. 1 P.T. 43404 di Trieste nonché 0,8/1000 p.i.c.t. 1 P.T. 43433
- P.T. 47629 c.t. 1 vano soffitta 4° p. Condominio B civ. 2 piazza della Valle p.c.n. 5194/3 P.T. 43404 di Trieste nonché 1.2/1000 p.i.c.t. 1 P.T. 43433
- P.T. 47630 c.t. 1 vano soffitta 4° p. Condominio B civ. 2 p.zza della Valle p.c.n. 5194/3 P.T. 43404 " 19" giallo con 3/1000 p.i.c.t. 1 P.T. 43404 di Trieste nonché 1.2/1000 p.i.c.t. P.T. 43433

Prezzo base: € 90.000,00 con offerte minime in aumento non inferiori ad € 2.000,00.

Il deposito per la cauzione e le spese, da effettuare entro le ore 12 del 08 aprile 2003 è determinato in € 27.000,00 da imputarsi per metà a sanzione e per metà a spese presunte di vendita: il deposito dovrà essere eseguito mediante consegna in cancelleria - ufficio esecuzioni immobiliari (stanza n. 144 al piano terra del Palazzo di Giustizia) di assegno circolare non trasferibile intestato alla cancelleria - ufficio esecuzioni immobiliari.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro trenta giorni dalla data dell'udienza di aggiudicazione.

Per informazioni, rivolgersi alla stanza n. 144 dalle ore 9,00 alle ore 11,00 dal martedì al venerdì.

Trieste, 3 Febbraio 2003.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(dott.ssa Martina Vidulich)

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Si è conclusa la 53.a edizione della rassegna canora, una delle più deludenti per quanto riguarda gli ascolti*

Sanremo: vince Alexia, secondo Alex Britti

Al terzo posto la rivelazione Sergio Cammariere, cui va anche il Premio della critica

Dunque l'ha spuntata Alexia. Come tante volte è accaduto nella storia di Sanremo, un artista vince... l'anno dopo. Alessia Aquilani, ex reginetta della dance italiana da esportazione, l'anno scorso avrebbe meritato il primo posto, con quella travolgente ballata soul, ma le furono (ingiustamente) preferiti i Matia Bazar. Quest'anno è tornata con un brano elegante e ben costruito, ma meno orecchiabile, e ha fatto centro.

La trentaseienne cantante spezzina si lascia alle spalle Alex Britti, l'altro favoritissimo della vigilia, che avrebbe meritato quanto lei la vittoria. Ma la grande sorpresa del 53.o Festival di Sanremo arriva dal terzo posto di Sergio Cammariere. Il cantautore-jazzista calabrese viene finalmente sdoganato davanti al grande pubblico dopo una gavetta ventennale: oltre al terzo posto si aggiudica anche il Premio della critica intitolato a Mia Martini (29 preferenze, contro le 17 di Giuni Russo, le 14 di Nino D'Angelo e le 6 di Andrea Mirò-Enrico Ruggeri).

Giorgio Panariello, ieri all'Ariston.

L'ultima serata del Festival si è aperta con la comparsata di Mike Bongiorno (scambio di cortesie con Baudo e alla fine appello per la pace anche da lui), e poi si è trascinata senza nessun entusiasmo fra il riascolto dei venti big in gara, gli ospiti internazionali (brava soprattutto Diana Krall), l'intervento di Giorgio Panariello e quello di Lino Banfi (che ha persino proposto di «fare Baudo cavaliere»...). Soprattutto il comico toscano era molto atteso, ma non ha graffiato: impegnato com'è a scrollarsi di dosso l'etichetta di «profeta delle tv deficiente», ha finito per far una lezioncina sulla volgarità, l'editoria e la televisione.

Del resto, i graffi - e tutto sommato la sintesi - di questo Festival li aveva già piazzati Luciana Littizzetto la prima sera. Secca, tagliente, impietosa. «Pippo, è passata solo un'ora e abbiamo già le palle dilaniate...». Di più: «Pippo, dici che vuoi rinnovare. Allora comincia col toglierti dalle palle...». Sacrosanto, sincero, sublime. E a quel punto non c'era molto altro da aggiungere.

Baudo - col suo Festival monstre, con la maratona di cinque giorni a botte di sei ore al giorno (collegamenti nei tg e negli altri programmi esclusi) - è l'ultimo avanposto di un mondo, di una televisione, che non esistono più. E a Mediaset è bastato rompere il tacito patto di non belligeranza degli anni scorsi, contro-programmare i suoi soliti «Zelig», «Sarabanda», «Grande fratello», «Le Iene», oltre al tradizionale «Striscia», per bastonare pesantemente Sanremo sul piano degli ascolti.

SANREMO Questa la classifica finale della 53.ma edizione del Festival di Sanremo:
1) Alexia con «Per dire di no» (24.248 voti);
2) Alex Britti con «Settemila caffè» (23.298 voti);
3) Sergio Cammariere con «Tutto quello che un uomo» (21.918 voti);
4) Enrico Ruggeri e Andrea Mirò con «Nessuno tocchi Caino»; 5) Syria, «L'amore è»; 6) Lisa, «Oceano»; 7) Giuni Russo, «Morirò d'amore»; 8) Silvia Salemi, «Nel cuore delle donne»; 9) Antonella Ruggiero, «Di un amore»; 10) Luca Barbarossa, «Fortuna»; 11) Nino D'Angelo, «'A storia 'e nisciuno»; 12) Cristiano De Andrè, «Un giorno nuovo»; 13) Fausto Leali, «Eri tu»; 14) Anna Oxa, «Cambierò»; 15) Eiffel 65, «Quelli che non hanno età»; 16) Bobby Solo e Little Tony, «Non si cresce mai»; 17) Anna Tatangelo e Federico Stragà, «Volere volare»; 18) Negrita, «Tonight», 19) Amedeo Minghi, «Non sarà una canzone»; 20) Iva Zanicchi, «Fossi un tango».

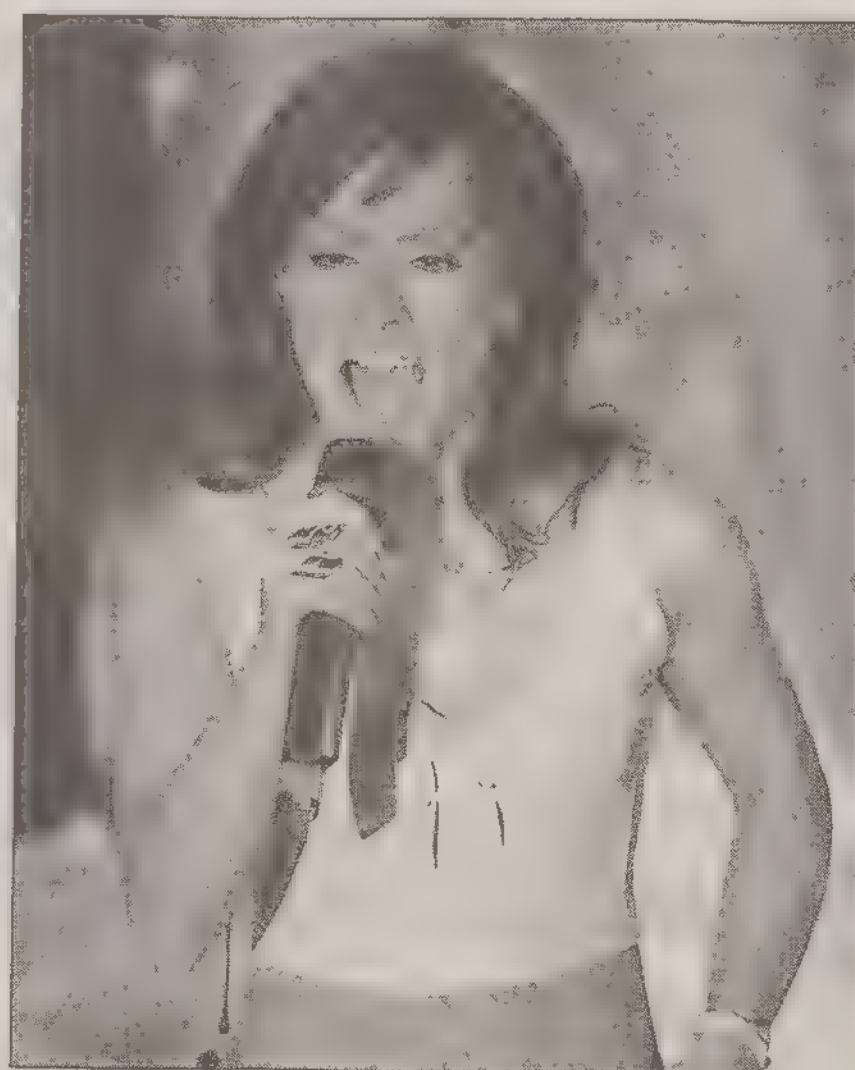
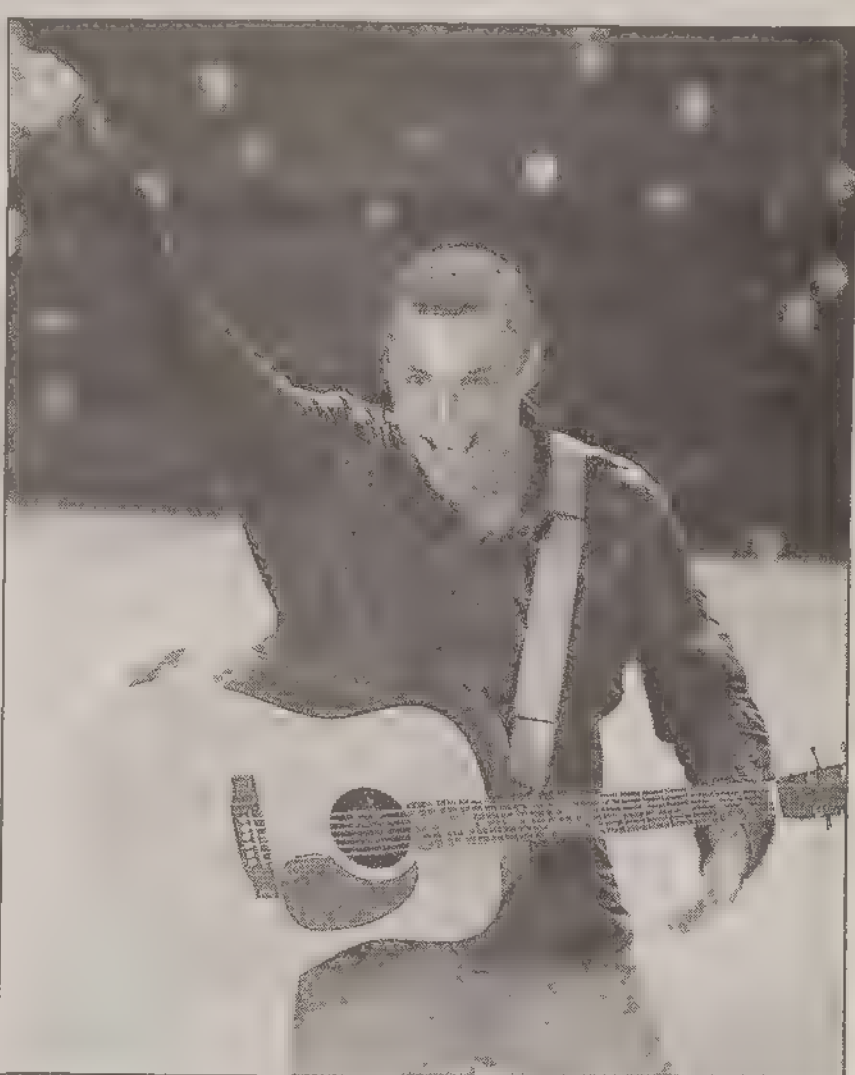
Del resto, nell'era iperveloce dello zapping, nessuno può umanamente pensare di far restare un povero cristo, non dico cinque o sei ore, ma nemmeno una o due ore di fila sintonizzati sullo sciocchezzaio festivaliero. Superpippo le ha provate tutte, ma non poteva vincere la partita. Ha inventato i mini-show per dare più spazio ai big: siparietti che ognuno ha usato a modo suo, teoricamente una novità positiva, che però hanno allungato e appesantito uno show già insostenibile.

Poi ha trasformato le vallette in comprimarie. E tutti a meravigliarsi, a gridare al miracolo: due giovani belle donne che sanno cantare e ballare e condurre, in una tivù popolata da ragazze mute ma mezze nude, evidentemente sono un fatto nuovo. Ancora: ha scomodato i campioni dello sport e i musical, ha cavalcato il politically correct (la pace, il fumo, il casco e le cinture, la nipote di Gandhi..), ha fatto arrivare Sharon Stone da Los Angeles (300 mila euro più le spese per una dozzina di minuti) e Carla Bruni da Parigi, alla fine ha recuperato anche l'arzillo Nicola Arigliano: niente. Niente da fare.

Eppure, il cast di quest'anno era uno dei migliori in assoluto delle ultime edizioni. Eppure, una mezza dozzina abbondante di canzoni da salvare c'erano tutte. Nonostante l'eterno tormentone dei plagi e delle somiglianze (quest'anno si cominciava con la sigla, «Birdland» dei Weather Report sputata, si proseguiva con Barbarossa, i Negrita, Leali...), se una vera delusione musicale c'è stata, stavolta è arrivata proprio dal settore che nelle ultime edizioni aveva fornito gli spunti più interessanti: quello dei giovani, quasi tutti perfettini e dotati vocalmente, ma tutti figli di Maria De Filippi e di programmi come «Saranno famosi», «Operazione Trionfo», «Destinazione Sanremo»... Dunque con addosso quell'aria di essere costruiti a tavolino, senza un guizzo, un'originalità, un'anima.

Proprio come questo Festival. Che ha frullato per cinque interminabili serate canzoni e cinema, musical e moda, comici e poesia. Persino pacifismo, non violenza, solidarietà... Senza un filo logico, senza un progetto di spettacolo, senza un'idea davvero nuova. E in cui i risultati finali rischiano di essere l'unica nota davvero positiva.

Nel '68, ovvero la bellezza di trentacinque anni fa, Baudo conduceva il primo dei suoi undici Sanremo. Dopo la performance e i risultati di quest'anno, alla bella età di sessantasette anni, forse potrebbe prendere in considerazione l'ipotesi - magari non subito, si prenda pure qualche minuto di tempo... - di farsi gentilmente ma definitivamente da parte. In fondo il Muro di Berlino è crollato, quello di Gorizia sta per fare la stessa fine, la Dc non c'è più, e anche la Fiat non si sente tanto bene... Su, un po' di coraggio.

Carlo Muscatello

Alexia e, sotto, Alex Britti erano i superfavoriti del 53.o Festival di Sanremo fin dalla vigilia. Pronostici confermati.

È stato un Festival mediocremente concepito e gestito peggio

Spettacolo sciatto, nato male

Giustamente era sponsorizzato dalla Findus! E dopo la serata finale, possiamo tristemente tirare le somme: Come spettacolo, Sanremo 2003 è stato una noia mortale, da far scappare anche gli appassionati - il che, del resto, è esattamente quel che hanno fatto. Giusto l'altra notte, al Dopofestival Baudo si è prodotto in una tirata moralistica contro la tv d'oggi che «non educa»; e non diciamo mica che abbia torto; ma questo Sanremo che c'entra? Forse che educa? Se non al sopore? E se uno dice (traduzione nostra) «Per non essere volgare vi annoio», non vien naturale di inneggiare alla volgarità? Quel fervorino di Baudo ci ricorda un poco quei teatranti del primo '900 che, se il pubblico li fischiava, per difendersi alla chiamata finale si presentavano in palcoscenico avvolti nella bandiera italiana: l'era mica patriottismo...

No, Sanremo 2003 non è stato un coraggioso antidoto contro la volgarità imperante: è stato solo uno sciatto spettacolo nato male, mediocremente concepito e gestito peggio. Ed è stata una pesante sconfitta personale di Pippo Baudo. L'uomo, nessuno lo nega, è un professionista; però in quest' occasione, di fronte all'evidenza di un impianto spettacolare che non funzionava (e in seguito ai dati sul calo degli ascolti) abbiamo avuto l'impressione che in più occasioni Baudo abbia perso la testa. Correva in queste giornate, sul palco dell'Ariston, una vaga aria di delirio; certi discorsi strampalati: il festival del «non sequitur». Perfino nella serata finale, tradizionalmente quella in cui Baudo si spende al meglio, valevano più cinque minuti iniziali di Mike Bongiorno in partecipazione straordinaria che tutto il resto della conduzione.

Se escludiamo qualche momento dei costosi ospiti, è stato un festival nato morto (né son serviti a risollevarlo quegli orridi baci biascicati di cui è stato cosparso nella speranza di peparlo). Il suo simbolo potrebbe ben essere la comicità muffita di Nino Frassica, col suo tormentone insopportabile dell' orrido sindaco bambino (altro che «Nessuno tocchi Caino», qui si chiama l'infanticidio!). E' stata un'idea intelligente - già lo abbiamo scritto - quella di lasciare le vallette in libertà vigilata; ma non occorreva anche fornirgli buoni testi?

Siamo franchi: Baudo paga lo scotto di aver voluto fare terra bruciata per il suo iper-presenzialismo, che lo ha portato a voler dominare anche un Dopofestival di inenarrabile e soporifera inutilità. Onde il solo prodotto intelligente di questa storia è stato non un sottoprodotto ma, se ci passate il termine, un controprodotto: il «Pluton» condotto da Vittorio Sgarbi su La 7, con la presenza di Cristina Bugatty (benissimo!), e con un grande Presidente Cossiga (che fra l'altro si è rivelato un ottimo critico televisivo). E' stato un raro spiraglio d'intelligenza nella nostra miserrima tv, come un' isola in mezzo a un oceano grigio e oleoso. Un gruppo di persone interessanti che dicevano cose interessanti, cultura che non si vergogna di essere cultura... la dimostrazione di una televisione possibile, che aveva tutto quello ch'è mancato a Sanremo: intelligenza, eleganza e stile.

Giorgio Placereani

CRITICA

Mina: «A me non è piaciuto»

ROMA A Mina il Festival di Sanremo non è piaciuto e spiega anche perchè non piace più agli italiani. Per la cantante, visti gli ascolti, la manifestazione canora fra qualche anno sarà vista solo gli addetti ai lavori: «Sarà un evento di settore, come un congresso medico». Mina critica la comicità di Montesano, la qualità della musica e prevede che Baudo rimarrà al suo posto, come l'«ultimo samurai».

TESTIMONIANZA

Diario di una delle 150 persone che ieri alla Marittima hanno votato i big

«Io, "talpa" nella giuria triestina»

Cari lettori del «Piccolo», non posso dirvi il mio nome perchè i signori del Cirm mi hanno fatto firmare una carta - a me come a tutti i componenti della giuria di Trieste e, presumo, delle altre città - con la quale mi impegno a non parlare con i giornalisti. E io che mi ero impegnata proprio con un giornalista a dettare questo articolo, che ora sono costretta a lasciare anonimo...

Com'è cominciata questa storia? Due settimane fa mi telefonano, credevo fosse un sondaggio, e mi fanno domande sui miei gusti musicali, se compro dischi, se vado ai concerti... Me n'ero quasi dimenticata, quando la settimana scorsa richiamano e dicono che sono stata sorteggiata per far parte della giuria triestina di Sanremo. Mi chiedono se ho fra 20 e 40 anni e se posso partecipare alle cinque le serate. Per l'età ok, ma io ho due bambini piccoli, dico che sono libera solo per sabato. Vedremo, caso mai la richiamiamo, dicono. Pensavo non se ne facesse nulla, quando giovedì si rifanno vivi e mi chiedono se sono ancora disponibile. Ok, vengo. D'accordo, si presenti alla Stazione marittima sabato entro le diciotto. Da sola. Con un documento di identità. Guardi che c'è anche un rinfresco e un piccolo omaggio per lei.

Mio figlio di nove anni è molto curioso. Mi fa un sacco di domande. Dove vai, cosa devi fare... Lui avrebbe preferito che partecipassi alla votazione per i giovani. È rimasto molto colpito dalla presenza - più che della vincitrice Dolcenera - di Alina, che ha dodici anni, in fondo solo tre più di lui. Mia figlia piccola di anni ne ha cinque, dunque non capisce dove devo andare e non fa domande.

Mi presento alla Stazione marittima all'ora fissata. Siamo in 150, più dieci riserve, fra giovanissimi (ci sono anche due tredicenni accompagnati dai genitori) e signori di mezza età: scopro così che per la finale la fascia di età è più ampia rispetto alle sere precedenti. Io ho scelto per l'occasione un vestito elegante, la maggior parte è sullo sportivo. Una breve spiegazione, l'impegnativa di cui dicevo all'inizio e poi il buffet. Finito il quale è già tempo di mettersi a... lavorare.

Emanuela Trane, in arte Dolcenera.

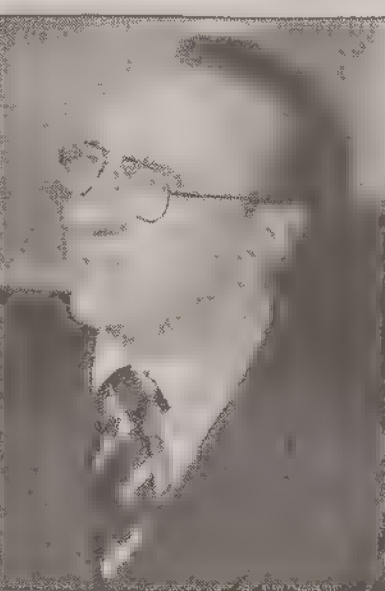
In una sala con un grande video, dobbiamo restare seduti durante le esibizioni dei cantanti e possiamo alzarci solo nelle pause. Prima della fine di ogni canzone dobbiamo consegnare il foglio col voto a un'addetta della Rai, che lo porta al notaio seduto davanti a noi. Io dò dieci solo ad Alex Britti (preferito anche da gran parte degli altri giurati triestini), voti alti a Negrita, Barbarossa, Tatangelo e Stragà. Ma anche a Bobby Solo e Little Tony. Voti medi per Alexia (la canzone è meno bella di quella dell'anno scorso, e a me non piacciono i lenti...), D'Angelo, Leali e Antonella Ruggiero (entrambi per la gran voce). Voti bassi a Syria, Zanicchi, Giuni Russo e Cammariere. E la serata sembra non finire mai...

Una giurata triestina

«Potrei lasciare la conduzione, ma manterrei la direzione tecnica»

Pippo Baudo se ne va. Anzi resta

SANREMO Di fronte all'ennesimo calo di ascolti (poco più di 10 milioni venerdì sera), alla fine, Superpippo l'ha confessato: «Potrei anche passare il testimone», precisando poi: «Potrei anche non condurre e tuttavia mantenere la direzione artistica del festival». Tanto è stato sufficiente a far partire il toto conduttore 2004. Un comico? No, ha detto Baudo, «l'elemento comico rischia distrazione, il cantante può diventare oggetto di battute, e quando canta tutto viene sperperato», insomma, un comico alla conduzione fa «San Scemo». «Stiamo assistendo a una santificazione tardiva del 'Pippo nazionale', attorno a lui si sta istituendo una centralità televisiva», ha commentato Michele Santoro. Nel complesso, però, non fa testo il raffronto con la quarta serata dell'edizione 2002, perchè in quella occasione l'ospite fu Roberto Benigni, e lo share fu di dieci punti superiore.

TAPIRO D'ORO. Dopo Fausto Leali e Luca Barbarossa, il Tapiro d'oro per i sospetti di plagio è stato consegnato ieri ad Amedeo Minghi, il cui brano «Sarà una canzone» assomiglierenne a «per noi innamorati» di Gianni Togni.

Pippo Baudo

CO-CONDUTTRICI. Secondo un'indagine della Doxa le co-conduttrici Serena Autieri e Claudia Gerini hanno ottenuto il gradimento «infinitamente superiore rispetto allo scorso anno», quando sul palcoscenico c'era la coppia Manuela Arcuri-Vittoria Belvedere.

DOLCENERA. «Ho preso tante porte in faccia ma venerdì ho ringraziato me stessa per averci creduto, contro l'indifferenza dei personaggi kafkiani». Così Dolcenera, prima nella sezione Giovani. «Tutti mi consigliavano di somigliare a qualche altro cantante - ha aggiunto - per questo siamo venuti al Festival da indipendenti, così ho scelto tutto io: dai brani alla copertina dell'album». Ma uno dei suoi primi pensieri è andato a mamma Rai. «Complimenti per aver fatto musica, cultura anche a dispetto dell'audience», ha detto la cantante riferendosi a 'Destinazione Sanremo', il programma che ha lanciato i Giovani di questa edizione.

PLURIPREMIATA. Patrizia Laquidara con il brano «Lividi e fiori» ha vinto il premio speciale «Alex Baroni» assegnatole dalla giuria specializzata e il premio della critica «Mia Martini» nella sezione giovani, assegnatole dai giornalisti.

STRESS E INFLUENZA. Sono state decine, da lunedì a ieri, gli interventi da parte dell'equipe medica dell'infermeria del teatro Ariston di Sanremo per malori dovuti allo stress e all' influenza. Immuni solo i cantanti, e il presentatore.

«DOMENICA IN». Oggi, dalle 14 su Raiuno, 'Domenica In' sarà interamente dedicata alla 53mo edizione del Festival della Canzone Italiana e avrà come ospiti i vincitori e gli altri partecipanti dell'evento musicale.

MUSICA *Con il suo nuovo progetto Operator, ideato insieme a Scott Mc Cloud, suonerà a Parigi il 13 marzo*

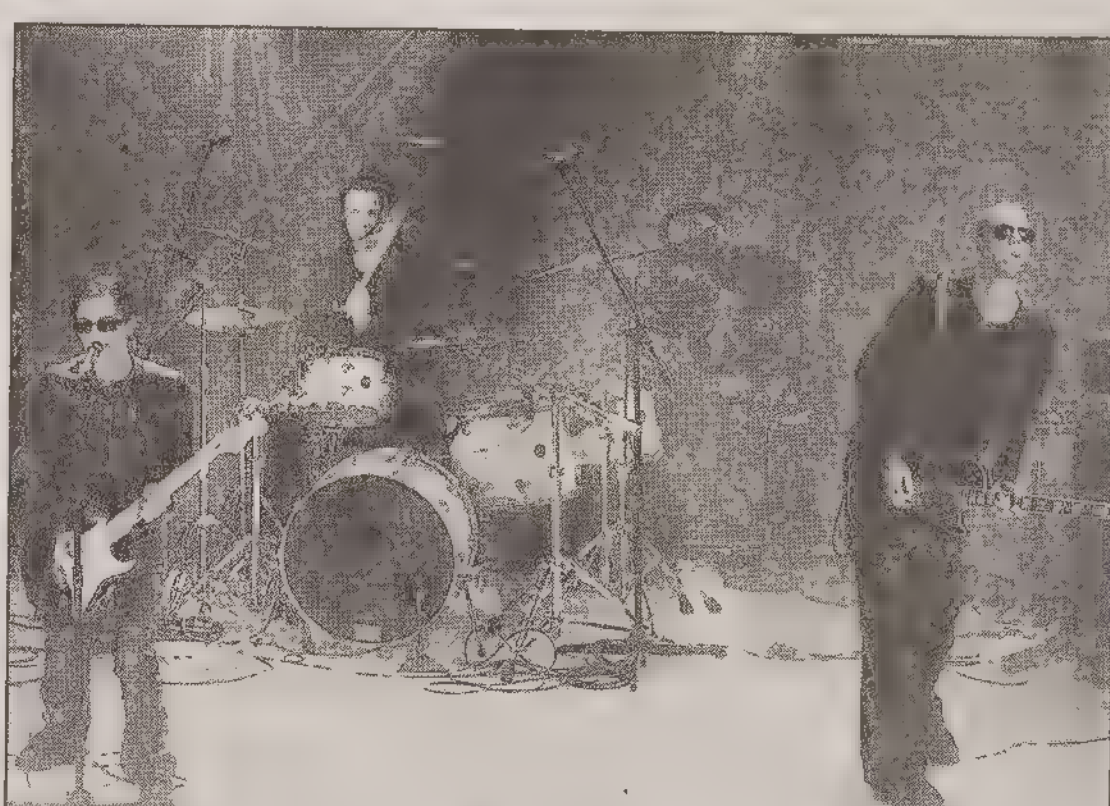
Teardo: da Pordenone all'Olympia

Sul palcoscenico saliranno anche i Placebo, la band di Brian Molko

Teho Teardo è come un campione di scacchi: non sbaglia una mossa. Dopo Meathead, Matera, Here, esce in Europa con un nuovo progetto musicale, Operator, e subito arrivano i riconoscimenti. Giovedì 13 marzo, il musicista di Pordenone suonerà all'Olympia di Parigi in concerto con i Placebo, l'acclamata band di Brian Molko.

Operator, in realtà, è un progetto diviso a metà. Come aveva già fatto per Matera, il formicaio di suoni ideato con Mick Harris, e con Here, l'oscuro pop creato insieme a Jim Filer Coleman, che ha lasciato il segno pure sui rampantissimi Massive Attack, anche questa volta Teardo ha coinvolto un signor musicista: Scott Mc Cloud. Che i più attenti esploratori di nuove sonorità ricorderanno alla guida dei Girls Against Boys.

«Welcome to the wonderful world» si intitola il disco di Operator. Dieci brani, incisi per la francese Remaë, che fondono in maniera perfetta il tamburellare ossessivo della techno, la cantabilità del pop, l'oscuro richiamo del dark e la violenza iconoclasta di certo punk. «I need money bad» e «Let myself go», «Frühstuck» e «She's cool» sono splendide canzoni deragliate verso l'oscurità.

Da sinistra: Teho Teardo con Scott Mc Cloud; il logo di Operator; i Placebo.

«Non mi piace il pop più banale - dice Teho Teardo, che, dopo avere scritto la colonna sonora di "Denti" di Gabriele Salvatores sta collaborando ad altri progetti cinematografici - e credo che ci siano delle vie per rivedere e riproporre un tipo di canzone che non sia scontato. Della techno mescolata con chitarre, bassi, campionatori e anche strumenti tradizionali come gli archi. Mi interessa una forma pop che sia un po' obliqua e suggerisca scenari lontani da quelli proposti dalle hit-parade».

Sono anni che Teardo va sperimentando nuove traiettorie musicali. Un pop deragliato ma efficacissimo, capace di trasformare «Welcome to the wonderful world», come già il prezioso «Brooklyn Bank» di Here, in un disco ipnotico. Che può girare sul lettore cd senza stancare mai. «Da anni sperimento in questa direzione - spiega Teardo - e poter lavorare con un cantante eccezionale come Scott Mc Cloud è stato davvero bello. L'esperienza di Operator continuerà: stiamo già scrivendo nuovi brani e un nostro ep da dodici pollici uscirà a maggio per la serie Domestic Landscapes della Nail Records».

L'aspetto buffo di questa storia è che Operator, in Italia, non si trova. O, meglio, non si trova ancora. «Siamo in trattativa per fare arrivare "Welcome to the wonderful world" anche sul nostro mercato. Ma qui viaggia tutto in ritardo, e così... Comunque Operator ha già un fitto carnet di impegni. Dopo il concerto con i Placebo, che usciranno il 21 marzo con il loro nuovo album "Sleeping with ghosts", ad aprile faremo un tour in Francia per proseguire, poi, verso Germania, Spagna, Belgio e Svizzera. Dopo l'estate suoneremo anche negli Stati Uniti. Guerra permettendo. Non me la sentirei proprio di andare a suonare in un Paese che innesca una guerra così assurda».

Alessandro Mezzena Lona

Pollini contro la guerra all'Auditorium di Roma

ROMA È salito sul palcoscenico con una bandiera della pace. Così il grande pianista Maurizio Pollini, l'altra sera nell'Auditorium del parco della musica a Roma, ha voluto far conoscere la sua netta posizione di rifiuto a una nuova guerra in Irak.

In questo nuovo concerto, tappa internazionale di un progetto che è un viaggio nella storia della musica dal Cinquecento ai nostri giorni, Pollini ha suonato Scönberg, Webern e Stockhausen e, poi, due famosissime Sonate di Ludwig van Beethoven; la n. 24 in fa diesis maggiore opera 78 e la n. 23 in fa minore opera 57, a tutti nota come l'«Appassionata». Alla fine, standing ovation per lui.

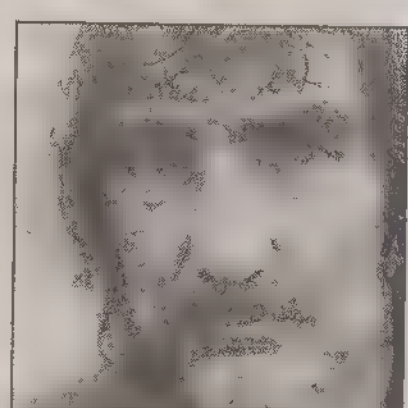
Il pianista Maurizio Pollini.

CINEMA *Il regista Paolo Giacomo Marino vuole portare sullo schermo il suo libro «Se mi mandi in tribuna godo»*

Diventa film il calcio anarchico di Ezio Vendrame

PORDENONE «Se mi mandi in tribuna godo», il libro di Ezio Vendrame, 55 anni, di Casarsa della Delizia, pubblicato dalla Biblioteca dell'Immagine, uno dei talenti del calcio italiano degli anni '70, amato dalla gente, non capito dall'establishment societario per la sua insofferenza a ogni gabbia, sta per diventare un film.

«Il regista Paolo Giacomo Marino - racconta Vendrame, dal suo "nascondiglio" in provincia di Pordenone - sta già lavorando alla sceneggiatura e per l'interprete, cioè me, si fanno i nomi di alcuni tra i più bravi attor giovani del momento».

Il libro, voluto fortemente da Giovanni Santarossa, editore, è pubblicato dalla Biblioteca dell'Immagine di Pordenone, che con Ezio Vendrame, l'«estro armonicò del calcio italiano», sta conoscendo un momento di vera gloria. L'autobiografia «fuori dal denti» di Vendrame, uscita a novembre, è diventata un evento e non solo nel Friuli-Venezia Giulia. «Navighiamo oltre le 30 mila copie vendute - spiega Vendrame - e io e Santarossa siamo ormai come due star chiamate in mezza Italia a raccontare del libro. Io, alle serate non parlo certo di calcio, che è una piccola cosa della vita, piacevole, divertente, ma niente di più. Preferisco parlare della vita, delle donne, del fare all'amore, delle amicizie e degli incontri importanti, dei poeti e degli ultimi, i diseredati. Non mi è mai importato vincere, se capitava era solo un incidente di percorso, mentre per la Juventus, che per me resta l'immagine dell'arroganza truccata da perbenismo, era invece una condanna. Basta indossare una maglia a strisce bianconere per non capire la struggente bellezza della sconfitta».

Ezio Vendrame

TEATRO *In scena al Comunale di Cormòns la pièce*

Pambieri, un fu Mattia Pascal rielaborato da Tullio Kezich

CORMÒNS Mese conclusivo nella programmazione artistica del Comunale di Cormòns. Tre gli spettacoli in programma in marzo per chiudere il cartellone, e prima degli appuntamenti con il tango e con la commedia brillante la stagione curata dagli Artisti Associati ha ospitato una serata con il Pirandello di «Il fu Mattia Pascal», classico della letteratura di primo Novecento nella riduzione teatrale firmata da Tullio Kezich.

Cormòns ha ospitato il riallestimento dello spettacolo, prodotto congiuntamente dal Teatro Stabile di Catania e dal Teatro Moderno di Roma, per dare il via alla serie di spettacoli in varie piazze, e in esclusiva regionale l'ha presentato al pubblico. Che ha apprezzato calorosamente, mosso anche dall'affettuosa curiosità di accogliere al Comunale la famiglia Pambieri: Giuseppe Pambieri nei panni di Mattia Pascal ovvero Adriano Meis, Lia Tanzi nel ruolo della succera prima e della pensionante poi, Micol Pambieri a dare corpo e voce alla prima moglie e all'innamorata del protagonista, Romilda e Adriana.

La vita inconsapevole di Mattia muta bruscamente rotta davanti alla morte che non vive. Dallo scambio di persona, quindi, germoglia la volontà di trasformare l'esistenza in qualcosa di nuovo, di diverso. Mattia diventa così Adriano. Nuovi personaggi appaiono nella sua quotidianità, ma tutto ciò non basta a spezzare la catena di vincoli, inquietudini e convenzioni che si vorrebbero cancellare repentinamente. Vita e morte possono, sì, essere illuminate dai raggi delle più diverse letture della realtà, ma l'accettazione e la consapevolezza devono mettere radici nell'interiorità. Ne prende atto dolorosamente Mattia-Adriano, cui non resta altro che scrivere di nuovo la sua storia, ricollocare al loro posto quei personaggi che aveva personalmente chiamato davanti al pubblico all'inizio della spettacolo. Mattia-Adriano, dunque, protagonista attivo e al tempo stesso passivo burattinaio che tenta di individuare i fili del suo io e di quello degli altri.

Giuseppe Pambieri

Intensa la prova di Giuseppe Pambieri, che ben si destreggia tra i vissuti di Mattia e Adriano. Brave e sensibili anche le «sue» donne, Lia e Micol, che colorano la galleria di personaggi che la regia di Piero Maccarinelli vuole fortemente caratterizzati e caricaturali. Consensi per tutta la compagnia che si muove sulle bella scena - gli scaffali di una biblioteca come i vani di un appartamento come gli spazi della vita - concepite da Bruno Mazzali.

d. vod.

CONCERTI *Attesa esibizione dal vivo del progetto «Sangem»*

Al Cankarjev Dom di Lubiana Michael Nyman fa l'indiano

LUBIANA C'era grande attesa per questa prima esecuzione in «continente» europeo dopo il successo inglese, del nuovo progetto musicale «Sangem», ovvero «the meeting point», il punto d'incontro tra la musica contemporanea occidentale di Michael Nyman e la musica tradizionale dei Maestri Indiani. Purtroppo un incidente diplomatico, le difficoltà di ricevere il visto europeo per atterrare a Vienna, ha lasciato a Londra i quattro fratelli Mishra compositori ed esecutori dei brani più importanti. Quindi, programma cambiato frettolosamente e riadattato ai due arrivati: Shirnivas al mandolino e Sahai alle tabla.

Il grande compositore inglese Michael Nyman.

Questi da soli hanno aperto il concerto di Lubiana suonando due pezzi tradizionali indiani, alternandosi in incredibili virtuosismi e improvvisazioni con una grande tecnica perfettamente controllata dalla concertazione. Il suono amplificato del mandolino indiano di Shrnivas si è amalgamato alle sonorità occidentali della Michael Nyman Band. nell'esecuzione di «Samhitha», unico brano dei tre previsti del progetto Sangem, che ha concluso brillante il concerto.

L'ispirazione melodica di un qualche «raga», esposta all'inizio dal solo mandolino, viene dapprima accompagnata da note tenute degli archi a un crescendo vorticoso e parossistico che sembrava non aver termine. L'improvvisazione di Shirnivas ornava il tema ripetuto in maniera ossessiva dalla Band, seguendo cellule iterative, tipiche di Nyman, una vera gara di resistenza tra il solista e gli altri, finchè il bravissimo ma stanchissimo Indiano con un leggero cenno comanda al «Mister Conductor» la necessaria fine.

Musica classica scritta sul pentagramma, musica tradizionale indiana non scritta ma tramandata da secoli ed improvvisazioni jazz, è questa la vera musica contaminata del terzo millennio? Un'esperienza coinvolgente che sicuramente nemmeno ascoltando il nuovo cd «Sangem» si potrà rivivere.

Tutto il resto del concerto comprendeva le musiche dei film che hanno reso popolare Nyman, in primis, tre pezzi tratti da «The piano», eseguiti al solo pianoforte, ricoperto di spartiti, da un bizzarro e stralunato Nyman: che emozione! Poi la sua formidabile Band ci ha fatto rivivere le immagini di «Prospero's books», «The draughtsman's contract» e «Drowing by numbers».

Il non folto pubblico della grande sala del Cankarjev Dom, composto da molti giovani, ha accolto con applausi scroscianti e urla come nei concerti rock l'eclettico Nyman e tutti gli esecutori; questi hanno risposto regalando, fuori programma, un pezzo tratto da un altro dei film di Greenaway «The thief, the cook, the gentleman and his wife».

Oscar Cecchi

Sciopero dei musicisti

Broadway spegne le sue mille luci

NEW YORK Il «Re Leone» non ruggisce più, il palcoscenico scintillante di «42nd Street» è deserto e anche la nuovissima «Bohème» di Baz Luhrmann, il regista da Oscar di «Moulin Rouge», ha gettato la spugna. Per la prima volta da quasi 30 anni si spengono le luci di Broadway, per uno sciopero che piomba su una New York già in crisi turistica.

Ad incrociare le braccia venerdì sera sono stati i musicisti, dopo aver rotto le trattative su un rinnovo del contratto.

POPSTAR

Madonna? La ascolta anche Saddam

Baghdad Il video del nuovo singolo, pensato per lanciare il suo album «American Life» in uscita ad aprile, è contro Bush e tutte le guerre. Così, adesso, Madonna si ritrova adottata dal regime di Saddam Hussein. A Baghdad, infatti, hanno deciso la programmazione di tutte le canzoni della popstar alla radio irachena. La «material girl» si trasforma in «political girl».

PERSONAGGI *Confessione del regista di «Ricordati di me»*

Muccino: vorrei tornare alla tivù

ROMA Ospite a «Il Grande Talk» di Sat 2000 Gabriele Muccino il regista de «L'ultimo bacio» e «Ricordati di me» confessa: «Tornerei a fare tv», e si candida per un serial televisivo. «Vorrei fare un Band of Brothers per la televisione» ha detto allo show magazine sulla tv italiana di Sat 2000 e Rai Educational.

«Ho cominciato proprio con la televisione - ricorda Muccino -: ho iniziato con i documentari e le docu-fiction, sia per il "Mixer" di Giovanni Minoli che per "Ultimo minuto", e ho fatto anche le soap-opera. E mi piacerebbe tornare a fare televisione. Vorrei ideare, produrre e realizzare un lungo seriale, come "Band of Brothers", oppure come i vari "Friends", "ER" e "Sex and the City". Trovo che ci siano diversi di questi lunghi serial che sono davvero interessanti».

Gabriele Muccino con Monica Bellucci.

TEATRO *Domani alla Tripcovich «Dammi il tuo cuore, mi serve», nuovo spettacolo del comico di Zelig*

Balasso si scopre «brillante»

«Si tratta di un avvicinamento alla prosa: lo meditavo da anni»

TRIESTE «Dammi il tuo cuore, mi serve». Dal monologo alla commedia brillante, Natalino Balasso sbarca nuovamente in città direttamente da Zelig e atterra domani alle 21.15 sul palco della Sala Tripcovich. Abbandona i personaggi che lo hanno reso noto al grande pubblico, anzi no, li ripercorre e li approfondisce.

Due atti per raccontare la storia di uno psichiatra e del suo studio, popolato di individui molto strani. Il problema è che nessuno di loro aveva appuntamento quel giorno, e per la verità nemmeno in altri giorni. C'è anche la storia d'amore e un finale inaspettato.

Da «one man show» a una commedia, che fa, si dà al teatro «serio»?

«Serio mi sembra pesante come definizione. E' un avvicinamento alla prosa che meditavo da anni. Forse adesso è arrivato il momento giusto. Dopo che la gente mi ha conosciuto attraverso Zelig, è ora che sappia che faccio altro, oltre all'attore porno. Il pubblico che mi segue è diverso rispetto a quello che mi seguiva prima. E' cambiato come tipologia, è un pubblico meno giovane e più abituato al teatro».

Portare sul palcoscenico personaggi comici televisivi resta un operazione difficile, è successo così anche per quelli visti a Zelig?

«Nel nostro caso è mèno difficile e per quanto riguarda Zelig diciamo che è successo l'inverso. I miei personaggi già li facevo dal vivo. Li ho proposti in tv e ora li riporto in teatro».

E con «Dammi il tuo cuore, mi serve» come ci farà ridere?

«In maniera un po' più... di situazione, anche se rimangono le mie maschere: il sempliciotto veneto, il saccente. In questa commedia ho un ruolo da "matto" che mi piace molto, perchè riesco a fare una maschera più completa, ad approfondire il personaggio».

www.natalino balasso.net è un bel sito Internet, ha finalmente fatto pace con il cagnolino di Windows?

«Sono un malato del computer e di Internet in particolare. Così i pezzi comici che ho dedicato all'argomento erano un modo per far pagare a Microsoft tutto il tempo che mi ha fatto perdere.

Dopo le polemiche di questi giorni Zelig ha veramente chiuso con Mediaset, vi guarderemo in Rai?

«Non conosco i dettagli della diatriba, ma il malumore non è stato causato solo dallo spostamento della trasmissione da un giorno all'altro, ma dall'averlo fatto senza consultare quelli di Zelig. Il tutto a testimoniare il fatto che la trasmissione non fa piacere alla rete, nonostante i record d'ascolto. La dirigenza della rete mal ci sopporta, abbiamo un buon rapporto solo con le singole persone che lavorano a diretto contatto con noi».

Riccardo Coretti

Natalino Balasso si dà alla prosa domani alla Tripcovich.

Una lettura intelligente del romanzo dello scrittore greco

David Riondino diverte con i sogni di Vassilikos

PORDENONE Il sogno è un elemento costante della letteratura. Forse un elemento quasi caratterizzante della letteratura antica, e soprattutto della letteratura greca. Non era così improbabile che prima o poi Vassilis Vassilikos incontrasse il sogno nella propria produzione letteraria.

Detto questo serviva una voce altrettanto determinante nel raccontare questi «Sogni diurni», uno dei dodici romanzi tradotti in italiano di Vassilikos (merce rara oggi), una voce che fosse in grado di razionalizzare in una lettura scelta di alcune pagine il mondo onirico descritto dall'autore greco in questo bellissimo romanzo. La scelta - per il primo vero appuntamento con le opere di Vassilikos all'interno di Dedica, venerdì sera nell'ex convento di san Francesco a Pordenone - è caduta sul migliore degli onirofili possibili: David Riondino. Non tanto perché Riondino fosse un perfetto conoscitore dell'opera di Vassilikos (di fatto si tratta di un vero e proprio incontro), quanto perché Riondino è stato capace di esaltare il tratto umoristico, nel senso di abilità nel rivelare e rappresentare il ridicolo delle cose, non con una posizione ostile né puramente divertita, anzi con l'arguzia e l'intelligenza pensosa e profonda, capace di esaltare il tratto umoristico di Vassilis Vassilikos.

David Riondino

E così di sogni in sogni ciò che non può essere vero diventa realtà e i sogni politici, individuali, collettivi, sogni spaziali, sogni sociali, sogni irregolari generano un'epidemia contagiosa di sogni fino al sogno (dell'autore) di se stesso, al sognare di essere morti, ma ancora vivi da quel luogo da dove sta scrivendo con l'allegria di chi sa che il sogno può diventare vita. E in questo formidabile racconto ci sta dietro tutta la storia politica e civile della Grecia moderna e forse anche qualcosa di più.

Un racconto letto a perdifiato, a velocità altissima da David Riondino e sostenuto dalla bellissima musica greca del Trio Kunelis, (bouzouiki, violino, violoncello) che rappresenta il sogno della musica perfetta; la commistione di mondo armonico, ben temperato occidentale e l'universo modale, dei tempi dispari orientale.

Il prossimo appuntamento con Dedica a Vassilis Vassilikos è per martedì 11 marzo, sempre nell'ex convento di san Francesco, con un appuntamento tutto musiicale «Echi di Bisanzio» attraverso il concerto di musica classica e tradizionale del Mediterraneo eseguita dal Music Ensemble En Chordais.

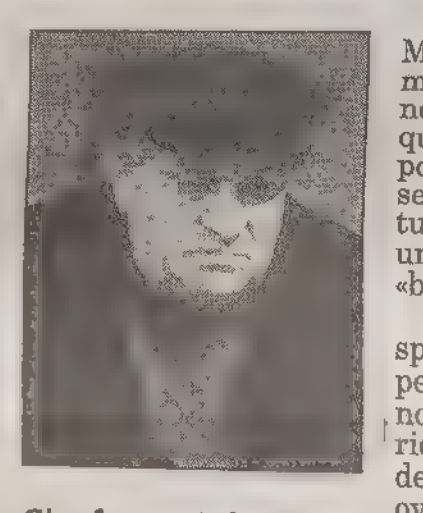
Teresa Bobich

«Una dona de polso» commedia sorridente e vivace messa in scena al Cristallo

Maldobrie, successo senza tempo

TRIESTE Il successo delle Maldobrie è senza tempo e lo dimostra l'affezione dei triestini per queste vicende di terra e di mare all'ombra dell'impero austroungarico (che proseguono il loro felice cabotaggio anche in numerosi centri delle Venezie e dell'Istria). E la saga dei Nicolich continua, ora, nella nuova commedia «Una dona de polso» di Carpinteri e Faraguna che il Gruppo teatrale per il Dialetto ha messo in scena al Cristallo con l'adattamento e la regia di Gianfranco Saletta.

Gianfranco Saletta

«Iera tuto un altro mondo – afferma Barba Checo, che apre e chiude emblematicamente la vicenda nel microcosmo di Lussino – e prima de tuto iera i siori». E verso questo mondo che si identifica con la casa dei Nicolich si avvia fatalmente la piccola Nives, figlia del povero fanalista Tominovich, che viveva con la sua numerosa famiglia nella Lanterna. Diventata una bella ragazza parte alla conquista di una elevata posizione sociale con una sequenza di matrimoni (sposa prima i due figli e poi, rimasta vedova, lo stesso capofamiglia) finché il destino non farà di lei l'unica erede legittima del cospicuo patrimonio.

Ma la vicenda, raccontata in modo sorridente e vivace e sceneggiata con ottimo ritmo, acquista quel particolare colorito popolaresco dalle parole dei servitori, dalle chiacchiere petulanti dei vicini, dalla voce di una cantastorie che intona la «ballata della donna bionda».

Saletta, nume tutelare dello spettacolo, si cala in diversi personaggi (il maestro, il nonno, il comandante, il marinaio) rievocando così «la maldobria dei fulminanti», «la storia dei ovi» e così via. Giorgio Amodeo veste con spirito i panni del capofamiglia Nicolò, Chiara Hervatin è una Nives rampante, Mariella Terragni ha ritagliato una sapiente caratterizzazione di «siora Chiole» dando anche voce espressiva alle melodie firmate da Livio Cecchelin. Persuasivi anche i personaggi minori che contribuiscono a dare l'impressione di un'opera corale che, ancora una volta, vuol celebrare quel piccolo universo perduto che occhieggia sullo sfondo racchiuso nel mare di Lussino con la Lanterna sugli scogli e la poesia ora struggente, ora scherzosa di ciò che non c'è più.

Liliana Bamboschek

MUSICA *La band triestina, supporter dei Vernice, alla vigilia del primo cd*

Chris in partenza per il successo

TRIESTE Sono ormai sull'onda del successo i Chris, la band triestina che, dopo aver vinto la finalissima del prestigioso «Festival Saranno famosi 2002» lo scorso 12 febbraio a Milano, partiranno domani per Forlì alla volta della prima tappa del tour italiano come supporter dei Vernice. Ma non solo: a maggio è prevista l'uscita del loro primo cd singolo «Generazioni», con promozione radiofonica e televisiva a livello nazionale.

Christian Tonarelli (www.christonarelli.com), anima e voce della band, ha incominciato nel 1987 le sue prime esperienze musicali come tastierista e compositore in una band locale, con la quale vinse anche alcuni concorsi regionali. Dopo questa prima fase, il trasferimento in Olanda a Amsterdam gli ha permesso di collaborare con la nota rock band «Solid ground» prima di creare e suonare dal vivo, nel 2000, le musiche per lo spettacolo tratto dal dramma shakespeariano «Sogno di una notte di mezza estate» con la compagnia teatrale Petit soleil. Ma la svolta decisiva è arrivata solo qualche mese fa, quando il 13 dicembre scorso partecipa assieme alla sua band, formatasi nel 2002, al programma televisivo «Lo giuro sulla tv», durante il quale presenta due canzoni del proprio repertorio (Generazioni e Fratello) e che lo lancia per diversi giorni su 28 emittenti private.

«Tutto è iniziato per gioco quando ho ricevuto in regalo la classica tastiera per bambini, e poi invece ho capito che sarebbe stato il mio futuro», racconta Chris, che non riesce a trattenere la gioia della vittoria al «Festival Saranno famosi», peraltro vinto con un netto distacco dai secondi dopo la selezione compiuta dalla giuria tecnica composta da operatori del settore e artisti quali i Collage, Viola Valentino, i Vernice, il Comitato discografici italiani e l'Anps. «Quando ti trovi davanti a un pubblico che segue e partecipa alle canzoni che proprio tu hai scritto è una sensazione unica», spiega Tonarelli. «E questo è dovuto forse proprio al fatto che le nostre canzoni vogliono trasmettere alla gente una carica tale da farli sentire liberi e perché no, anche ballare sui tavoli».

La band, composta dal bassista Diego Pernich, dal tastierista Maurizio Regazzin, dal batterista Fulvio Impellizzeri, dal percussionista Alex Croce e con la quale collaborano anche Moreno Paparella e Daniele Busatto alle chitarre e Raffaella Bellen ai cori, è seguita dall'Antonio Cospito production e ha già inciso quattro canzoni, mentre altre tre sono in fase di registrazione e tutte insieme dovrebbero comporre il primo album ufficiale dei Chris.

Federico Filippa

APPUNTAMENTI

Moscow Balalaika Quartet e Marco Paolini in Friuli

TRIESTE Ultimo giorno, al Politeama Rossetti, per «I giganti della montagna» di Pirandello.

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara) El Mago de Umago, Gianfry e Flavio Furian.

Oggi alle 11, al Teatro Verdi, per i Concerti aperitivo, «Assieme di musica barocca».

Oggi e martedì a partire dalle 20.30, al Miela, continua la rassegna su Aki Kaurismaki.

Oggi alle 18, nella Cattedrale di San Giusto, l'organista Manuel Tomadin per il ciclo «Concerti di Quaresima».

Domani alle 22, al Macaki (viale XX Settembre) Noche Caliente.

Domani alle 17.30, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), seminario col chitarrista brasiliano Marco Pereira; alle 21 concerto.

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, «La sposa venduta» di Smetana.

Oggi alle 17, nel Salone del Parlamento al Castello, concerto dell'Orchestra degli allievi del Conservatorio, diretta da Franz Anton Krager.

Oggi alle 20.45 a Artegna, al Teatro Lavaroni, Marco Paolini presenta «Aprile '74 e 5».

Oggi alle 21 a Remanzacco, all'Auditorium De Cesare, concerto del chitarrista brasiliano Marco Pereira.

Oggi alle 11, alla Sala Ajace, concerto del Moscow Balalaika Quartet.

GORIZIA Oggi alle 17.30, all'Auditorium, concerto dell'Orchestra da Camera di Venezia.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni - «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo. Prima rappresentazione: martedì 18 marzo 2003 ore **20.30** (A/A). Repliche: giovedì 20 marzo ore **20.30** (C/E), sabato 22 marzo ore **17** (S/S), domenica 23 marzo ore **16** (G/G), martedì 25 marzo ore **20.30** (E/C), mercoledì 26 marzo ore **20.30** (F/B), venerdì 28 marzo ore **20.30** (B/F), domenica 30 marzo ore **16** (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. **Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Concerti aperitivo. Oggi ore 11 Assieme di musica barocca del Conservatorio «Giuseppe Tartini». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Sala Tripcovich. «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione 2 aprile 2003 ore **20.30**, replica 3 aprile ore **20.30**; matinée per le scuole 1-2-3 aprile ore **11**. Vendita dei bigiletti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. **Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.**

SOCIETÀ DEI CONCERTI. Teatro Politeama Rossetti, ore **20.30**, domani recital del pianista Pietro De Maria. In programma musiche di Chopin, Schumann e Liszt.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 040/365119. Il cinema di Aki Kaurismaki «Aki Classic» - Oggi, ore **20.30**: «Ho affittato un killer», 1992. Ore **22**: «Juha», 1999. Ingresso € 6,50.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia ex allievi del Toti presenta la commedia brillante «Otanta milioni soto tera» di Carlo Terron, versione in dialetto triestino e regia di Bruno Cappelletti. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti (Ts) e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it.

TEATRO CRISTALLO. Tel. 040/390613. Oggi ore **16.30** il Gruppo teatrale per il Dialetto presenta: «Una dona de polso» di Carpinteri e Faraguna, adattamento di G. Saletta. Interi 10 euro, ridotti 7, prevendita Utat.

TEATRO CINEMA «SAN GIOVANNI» di via S. Cilino 99/1. Oggi alle ore **17.30** «La Maschera» e il Cirt presentano «Le corde della corte» di M. Dessanti. Regia di Marino Sossi.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «007 la morte può attendere» con Pierce Brosnan.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Due settimane per innamorarsi - Two Weeks Notice», con Hugh Grant e Sandra Bullock. La più divertente commedia romantica dell'anno, 4 settimane di successo. **N.B.: Ingresso unico 5 euro** tutti i giorni.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti, Raoul Bova e Filippo Nigro. Dal regista del film «Le fate ignoranti».

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18, 20, 22:** «Sweet sixteen» di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Cannes. Ultimi giorni. Da martedì: «Essere e avere».

F. FELLINI. CARTOON. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.15 e **16.40:** «La foresta magica» . **A soli 5 €.**

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. 18.20, 20.15, 22.15: «The quiet American» con Michael Caine candidato all'Oscar.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago», candidato a 13 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Un boss sotto stress» con Robert De Niro e Billy Crystal. La terapia ricomincia... le risate continuano!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «The ring»... se schiacci play, muori!

NAZIONALE 2. 16 e 19: «Il signore degli anelli - Le due torri». Candidato a 6 Oscar.

NAZIONALE 2. Solo alle **22:** «Il ladro di orchidee» con Meryl Streep e Nicolas Cage. Candidato a 4 Oscar e vincitore del Gran Premio della Giuria a Berlino.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Ricordati di me» con F. Bentivoglio, L. Morante e Monica Bellucci. Dal regista de «L'ultimo bacio».

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson candidato all'Oscar.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.10, 22.20: «The hours» con Meryl Streep, Nicole Kidman, Julianne Moore. Orso d'oro a Berlino e candidato a 9 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. PRIMA VISIONE **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «La felicità non costa niente», di Mimmo Calopresti con Francesca Neri. Solo mercoledì 12 «8 donne e un mistero» in lingua originale francese.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle **15.45**, a € 2,70, «Harry Potter e la camera dei segreti». **18.30, 21:** «Prova a prendermi» con L. DiCaprio e T. Hanks.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Prova a prendermi», 16, 18.30, 21. Tel. 0481/630057. Ingresso intero 6 €.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003. Ore **16, 18, 20, 22:** «Sweet sixteen» di Ken Loach; migliore sceneggiatura a Cannes.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Fuori abbonamento martedì 11 marzo ore **20.45:** «Adenoidi» di e con Daniele Luttazzi. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003. Giovedì 13 marzo ore **20.45**, Roberto Giordano, pianoforte; musiche di Berio, Barber, Poulenc, Skrjabin, Prokof'ev. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «007 La morte può attendere»: **15, 17.20, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «Un boss sotto stress»: **16, 18, 20, 22.**

KINEMAX 3. «The ring»: **15.45, 17.50, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 4. «Chicago»: **15.30, 17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 5. «La finestra di fronte»: **15.30, 17.45, 20, 22.10.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2002-2003. 12 marzo 2003, ore **21:** Atir presenta «Il Che: vita e morte di Ernesto Guevara» di Michela Marelli, regia di Serena Sinigallia. Prevendita: biglietteria del teatro ore 17.30-19. Informazioni 0431/370216.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il mio grasso grosso matrimonio greco». **17.30, 19.30, 21.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: **www.teatroudine.it.** 9 marzo 2003 ore **20.45** (abb. 7 turno B): «La sposa venduta», opera comica in tre atti su libretto di Carlo Sabina. Musica di Bedrich Smetana, Julian Kovatchev (maestro concertatore e direttore), Vaclav Veznik (regia). Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «The hours», **15.20, 17.40, 20, 22.20,** con Nicole Kidman, Julianne Moore, Meryl Streep. «Un boss sotto stress», **15, 16.50, 18.40, 22.40,** con Billy Crystal, Robert De Niro. «Il quaderno della spesa», **20.25,** di Tonino Cervi. Con Gabriele Lavia, Emanuela Muni. «007 - La morte può attendere», **14.40, 16.35, 17.15, 19.05, 19.50, 21.35, 22.25,** di Lee Tamahori. Con Pierce Brosnan, Halle Berry. «La finestra di fronte», **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30,** di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Il ladro di orchidee», **14.30, 22.05,** Con Nicolas Cage. «A proposito di Schmidt», **20.20, 22.35,** con Jack Nicholson. «Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi», **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30,** con Hugh Grant, Sandra Bullock. «Ricordati di me», **15.20, 17.40, 20.05, 22.30,** di Gabriele Muccino. Con Fabrizio Bentivoglio, Monica Bellucci, Laura Morante. «The quiet American», **14.50, 18.25.** «Chicago» **16.30, 18.30, 20.35, 22.40,** con Richard Gere, Renée Zellweger, Chaterine Zeta-Jones. «The ring», **15.20, 17, 17.40, 19.15, 20, 21.30, 22.30,** di Gore Verbinski. «Il signore degli anelli - Le due torri», **15, 18.30.** «Spirit - Cavallo selvaggio», **15, 16.45.** «Spy Kids 2» **15.05.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 14.45, 17.15, 19.50, 22.20: «007 - La morte può attendere» con Pierce Brosnan, Halle Berry.

Sala Blu. 16, 17.45, 20, 22.15: «Un boss sotto stress» con Robert De Niro e Billy Crystal.

Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20.10, 22.20: «La finestra di fronte» con Raoul Bova e Giovanna Mezzogiorno. Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 15.20, 17.40, 20, 22.10: «Chicago».

Sala 2. 15.45, 17.50, 20.10, 22.20: «The ring».

Sala 3. 15.20, 17.40, 20, 22.15: «A proposito di Schmidt».

Cambio di conduttori domani sera nel programma di Canale 5

Bonolis-Laurenti a Striscia

Vanta gli ascolti più alti di tutta la sua storia

L'escluso del Grande Fratello

Stavolta esce il comandante

ROMA Stavolta è toccato a Raffaello. Era stato l'ultimo a entrare nel reality show di Canale 5 ma è durato poco nella casa del «Grande Fratello», che intanto ha retto bene allo scontro di audience con Sanremo.

Raffaello Orselli, 35 anni di Piombino, «comandante di yacht», è stato punito dal pubblico nel confronto con gli altri nominati. «Sono tranquillo è sereno ora, così come quando sono entrato. Anzi - ha dichiarato il neoescluso - ho sentito ostilità nei miei confronti fin da quando sono entrato. Era una scatola vuota nella quale non era possibile fare niente».

ROMA Cambio di conduttori da domani a «Striscia la notizia», in onda alle 20.40 su Canale 5. Al posto di Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti arrivano Paolo Bonolis e Luca Laurenti, alla loro quarta conduzione del tg satirico di Antonio Ricci. Bonolis e Laurenti incontreranno per la prima volta le nuove veline, Giorgia Palmas ed Elena Barolo.

Al giro di boa di metà stagione, «Striscia» vanta attualmente gli ascolti più alti di tutta la sua storia, 15 edizioni in onda dal 1988. Trend positivo, come sottolinea l'ufficio stampa di Striscia, anche negli ascolti della settimana sanremese: rispetto all'anno scorso il tg satirico di Antonio Ricci ha registrato contro il Festival una media superiore di circa 200.000 telespettatori in più. Un dato ancor più significativo se si calcola che quest'anno «Striscia» si è scontrata direttamente con la prima parte del Festival (battendolo per quattro volte consecutive nei minuti di sovrapposizione, distaccandolo anche di quattro milioni di telespettatori), mentre l'anno scorso si concludeva in concomitanza con l'inizio del Festival.

E intanto il Gabibbo replica all'annunciata querela di Sgarbi. «A Striscia la notizia (e ci sono tutte le registrazioni a testimoniarlo), nessuno ha mai contestato a Sgarbi che la sua attività di piazzista fosse volta alla vendita di opere false di Cascella. Il paterno rimbrotto di Striscia era solo ed esclusivamente di carattere estetico: l'ineleganza di un sottosegretario che parla delle opere di un pittore su un'emittente che ha in esclusiva le televendite proprio di quel pittore».

OGGI IN TV

Su Retequattro il film di Oliver Stone

La maledetta domenica dell'allenatore D'Amato

I film

«Ogni maledetta domenica» (2000) di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz *(nella foto)*, Elizabeth Berkley (Retequattro, ore 20.50). D'Amato, allenatore vecchio stile, per salvare la squadra di football dei Miami Sharks, deve vedersela con la proprietaria che pensa solo ai soldi.

«Superman II» (1980) di Richard Lester, con Christopher Reeve, Margot Kidder, Gene Hackman. (Italia 1, ore 16.00). Sulla torre Eiffel Superman salva degli ostaggi e lancia la bomba atomica nello spazio. Ma l'ordigno libera tre pericolosi criminali intergalattici...

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

L'Elisir per l'osteoporosi

Osteoporosi: perchè con il passar degli anni le ossa possono perdere calcio e diventare più fragili? Perchè questa malattia colpisce prevalentemente le donne? Questo è il primo argomento di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella.

Raitre, ore 13.20

Pittori d'Olanda

Viaggio in Olanda alla scoperta di artisti come Rubens, Rembrandt e Veermer nella puntata di «Passepartout». In primo piano: visita al Rijksmuseum di Amsterdam, al Mauritshuis Museum a L'Aia, ed anche in Germania, all'Alte Pinakothek di Monaco di Baviera e allo Stadelmuseum di Francoforte, dove è in corso la mostra «Rembrandt Rembrandt».

Italia 1, ore 21.30

Pippo alle «Iene»

Nella puntata de «Le iene Show», un'intervista a Pippo Baudo sull'ultima edizione del Festival di Sanremo. Sempre il conduttore e direttore artistico della manifestazione musicale grazie alle Iene fa una pace virtuale con Vittorio Sgarbi: bacia l'immagine del critico d'arte consegnata a Pippo da Trio Medusa. Infine, l'intervista doppia è dedicata a Claudia Gerini e Serena Autieri.

Raiuno, ore 22.50

Codice rosso sulle strade

«Codice rosso» è il titolo dello «Speciale Tg1». Un'inchiesta sulla strage che quotidianamente si verifica sulle nostre strade. L'indagine documenta come l'Italia sia in netta controtendenza rispetto agli altri paesi europei: invece di diminuire da noi la mortalità stradale cresce.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

3.40 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRALIA DI F1
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 S. MESSA DALLA CATTEDRALE DI AVEZZANO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Guido Barendson e Beatrice Luzzi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LA CITTADELLA (TERZA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Fabrizio Costa. Con Massimo Ghini, Barbora Bobulova, Franco Castellano.
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.50 OLTREMODA. Con Fernanda Lessa.
0.25 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA
0.45 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE
1.40 NOI SIAMO ANGELI. Film (avventura '96). Di Ruggero Deodato. Con Bud Spencer, Kabir Bedi.
1.45 RAINOTTE
1.50 IL COLONNELLO BUTTIGLIONE DIVENTA CAPO DEL.... Film. Di Mino Guerrini. Con Jacques Dulfiho.
3.20 NOI SIAMO ANGELI - POLVERE. Film.
4.50 SULLE ORME DEL LUPO. Documenti.
5.15 VIDEOCOMIC
5.45 TG1 NOTTE (R)
5.55 SESSANTASECONDI

RAIDUE

6.20 L'AVVOCATO RISPONDE
6.25 ANIMA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 (R. 08.00 - 09.00 - 10.00)
9.30 TG2 - FLASH L.I.S.
10.05 PLAYHOUSE DISNEY
10.40 DOMENICA DISNEY
11.05 ART ATTACK
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tibero Timperi, Adriana Volpe e Marcello Cirillo, A. Mancini.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
17.10 RAI SPORT STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2 - DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 TG2 EAT PARADE
19.05 SENTINEL. Telefilm. "L'ultima rapina"
19.50 CARTONI ALLE VENTI
19.55 SYLVESTER E TWEETY MISTERIES
20.10 I CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 ALIAS. Telefilm. "L'interrogatorio" "Noah"
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TG2 NOTTE
0.10 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA NOTTE
0.20 SORGENTE DI VITA
0.50 METEO 2
0.55 IL CORVO. Telefilm.
1.40 RAINOTTE
1.42 TG2 SALUTE (R)
1.55 MA CHE DOMENICA AMICI
2.50 EUREKA. Film tv.
3.40 CERCANDO, CERCANDO
4.10 ANIMA E IMMAGINE
4.15 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 ECONOMIA DELLA SANITA' - LEZIONE 1. Documenti.
5.00 VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE - LEZIONE 17. Documenti.
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)
6.00 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ANDREA TUTTOSTORIE
9.15 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
11.15 TGR EUROPA
12.00 TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
12.30 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 PASSEPARTOUT PRESENTA "REMBRANDT VERSUS RUBENS". Con Philippe Daverio.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 RAI SPORT
14.35 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRALIA DI F1 (R)
15.55 RUGBY: INGHILTERRA - ITALIA
17.30 ATLETICA LEGGERA: CROSS DEI 5 MULINI
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 IL MEGLIO DI... "NON C'E' PROBLEMA..."
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.15 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 INCONTRI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.20 PAPA' E' UN FANTASMA. Film (commedia '90). Di Sidney Poitier. Con Bill Cosby, Kimberly Russell.
11.30 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Il valore dell'amicizia"
12.30 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, L. Freddi e P. Insegno, L. Laurenti.
18.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA)
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo e Laura Freddi.
20.00 TG5
20.40 STRANAMORE. Con Alberto Castagna e Corrado Tedeschi.
23.30 TERRA!. Con Tony Capuozzo.
0.20 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin.
0.50 TG5 NOTTE
1.20 PARLAMENTO IN
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 PROVACI ANCORA SAM. Film (commedia '72). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Diane Keaton.
3.45 TG5 (R)
4.15 AMICI DI PAPA'. Telefilm.
4.45 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 LUPIN E IL MAGO DEI COMPUTERS. Film tv (animazione '89). Di Osamu Dezaki.
16.00 SUPERMAN II. Film (fantastico '80). Di Richard Lester. Con Christopher Reeve, Margot Kidder, Gene Hackman.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Mafia russa"
20.00 RTV - CLIP
20.30 MAI DIRE DOMENICA. Con la Gialappa's Band.
21.30 LE IENE SHOW. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 FUORI CAMPO
1.35 CIAK SPECIALE - 8 MILE
1.45 COSTRETTI A FUGGIRE. Film tv (thriller '98). Di D.J. Caruso. Con Patrick Muldoon, Peter Greene.
3.15 I-TALIANI. Telefilm.
3.40 COLLETTI BIANCHI. Telefilm.
4.50 TALK RADIO
5.00 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm.
6.15 STUDIO SPÓRT (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il buon padrone"
7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - ANTEPRIMA. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - EGITTO. Documenti.
16.10 E' UNA SPORCA FACCENDA TENENTE PARKER. Film (poliziesco '73). Di John Sturges. Con John Wayne, Eddie Albert.
18.20 COLOMBO. Telefilm. "Un amico da salvare"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.50 OGNI MALEDETTA DOMENICA. Film (drammatico). Di Oliver Stone. Con Al Pacino, Cameron Diaz, Ann Margret.
23.45 L'ALTRA FACCIA DI BEVERLY HILLS. Film (commedia '98). Di Tamara Jenkins. Con Natasha Lyonne, Alan Arkin.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
1.50 CIAK SPECIALE - 8 MILE
1.55 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.40 IL GRANDE GIOCO. Film (drammatico '54). Di Robert Siodmak. Con Peter Van Eyck, Gina Lollobrigida.
4.10 IL BACIO DI VENERE. Film (commedia '48). Di William A. Seiter. Con Ava Gardner, Robert Walker.
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.30 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
8.00 CANI DA SLITTA. Documenti.
8.55 CACCIATORI DI DOTE. Film (commedia '61). Di Mario Amendola. Con Lauretta Masiero, Alberto Lionello, Raimondo Vianello.
11.30 OLTRE IL GIARDINO
12.00 TG LA7
12.30 L'INTERVISTA
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 MYSTIC PIZZA. Film (commedia '88). Di Donald Petrie. Con Julia Roberts, Philip Vincent.
16.15 L'UOMO DALLA MASCHERA DI FERRO. Film (avventura '62). Di Henri Decoin. Con Jean Marais, J.F. Poron.
18.45 WEEK END CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.10 LA7 SCI
20.40 SPORT 7
20.55 ALBUM DI STARGATE. Con Roberto Giacobbo.
22.40 TG LA7
23.00 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
0.20 M.O.D.A.
0.50 L'AGENTE SEGRETO. Film (drammatico '96). Di Christopher Hampton. Con Bob Hoskins, Patricia Arquette, Gerard Depardieu.
2.50 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.05 MATCH - CONFRONTO FRA DUE OPINIONI
7.25 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.
8.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
8.30 COMINGSOON TV&WEB - 2003
9.15 CAPITAN NICE. Telefilm.
10.15 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
11.40 LE PERLE DELL'ISTRIA
11.55 MOMENTI DI SENSO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 HIDDEN CITY. Telefilm.
12.45 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
13.10 COMINGSOON
13.15 MUSICA, CHE PASSIONE!
13.30 PROGETTI INDUSTRIALI
14.00 ANTENNA 13
17.55 COMINGSOON
18.00 PERCORSI NELL'ARTE E NELLA CULTURA
18.20 OVER45 - OLTREIQUARANTACINQUE
18.30 LIBERAMENTE
19.00 A TUTTO SPORT
21.00 ANTENNA 13
21.15 ACEGAS
23.15 CARNEVALE TRIESTINO 2003 - SPECIALE SFILATA
0.40 GIUSTIZIA A MANI NUDE. Film.

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
8.05 TG INN
10.00 ARABAKI'S
13.15 PUNTO BLU (R)
13.30 LIBERAMENTE
14.00 ANTENNA 13
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.30 1X2 CALCIO DILETTANTI
20.00 SPORT IN...
21.30 B&V I RISULTATI DEL BASKET E DEL VOLLEY
22.00 1X2 CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 SPORT IN... (R)
24.00 B&V I RISULTATI DEL BASKET E DEL VOLLEY (R)

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE"
15.20 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
16.00 ECO
16.30 FOLKEST 2002
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IL MISFATTO
19.30 MARCO POLO - IL MESSICO. Documenti.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 PROFONDITA' PROIBITE. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.25 MESSAGGI PER IL GIUBILEO - IL VOLTO DELL'ALTRO. Documenti.
22.55 TRIO CON BRIO

RETE A

11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 MONO SPECIALE - TORI AMOS (R)
17.00 TGA 7 GIORNI
17.05 ALL MUSIC CHART
19.00 AZZURRO (R)
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
9.00 SHOPPING
14.30 SETTE GIORNI IN TV
14.45 BERSAGLIO MOBILE. Film (spionaggio '67).
16.00 I BELUMAT IN CONCERTO
18.00 FOX KIDS
19.30 SPECIALE ISTRIA
19.50 DAL COMUNE: IL CONSIGLIO INFORMA
20.00 PUNTO FRANCO
21.45 SCIVOLANDO DI CONFINE IN CONFINE
22.00 CIAK SI GIRA
23.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.45 IL CINEMA SEXI DI ANTENNA TRE. Film.

TELEPORDENONE

6.30 I TESORI DELLA NATURA. Documenti.
7.00 TELEGIORNALE
8.30 TELEVENDITA TAPPETI
10.00 BOTTEGA VERDE
13.05 ECONOMIA SENZA CONFINI
15.00 BOTTEGA VERDE
18.30 MUSEI CIVICI DI UDINE
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.05 SPECIALE GIARDINAGGIO
21.15 SILENZIO LA PAROLA AI CITTADINI
21.45 5 DOMANDE A...
22.15 TPN FRIULI SPORT
0.05 FILMATO EROTICO. Film.

MTV

6.00 MTV WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 PARTIES SPECIAL SUNDAY
17.20 FLASH
17.30 STORY OF ... TRAVIS
18.00 THE MTV ROCK CHART
19.00 CELEBRITY DEATH MATCH
19.30 SAIYUKI
20.00 MTV JAMMED - EMINEM
20.30 TOP SELECTION
22.30 BANZAI
23.00 SEX 2K FROM RUSSIA WITH LUST
23.30 YO!
0.30 SUPEROCK
1.30 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

7.15 IL MITO FERRARI (R)
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 CRONACHE FRIULANE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 IL MITO FERRARI
14.30 TELEVENDITA
18.30 HIT CASINO'
19.00 EXPLORER (R). Documenti.
21.00 IL CAMPIONE DI KICKBOXING. Film tv.
22.40 SPECIALE CINEMA - THE RING
23.00 IL MITO FERRARI
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM. Film.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.00 MANUEL
18.30 COMING SOON TELEVISION
18.45 NEWS LINE SETTE
19.00 DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO CANESTRO!
20.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 EMMANUELLE'S PERFUMES. Film (erotico '93). Di Francis Leroi. Con Sylvia Kristel, Marcela Walerstein.
0.40 BUON SEGNO
0.50 NEWS LINE SETTE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 SUPERBOY. Telefilm.
1.50 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 ALLA RICERCA DELLA LANCIA SACRA. Film (avventura '88).
11.30 L'URLO DI CHEN TERRORIZZA ANCHE L'OCCIDENTE. Film (azione '73).
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 ALLA RICERCA DEL CRISTALLO SACRO. Film (avventura '87).
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 SEVEN SHOW
22.30 LA MORTE SI FA BELLA. Film (thriller '91).

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91. MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno

6.00 GR1 (07.00-08 00), 6.03: Bella Italia, 6.08 Italia istruzioni per l'uso, 7 10 Est Ovest, 7 30 Culto Evangelico 8 27 GR Sport 8 34 Hit tat magazine, 9 00 GR1 (10 30 11 00-13 00), 9 03 Luci dell'Est, 9 16 Tam Tam Lavoro Magazine, 9.30 Santa Messa, 10 10 Con parole mie, 11.05. Diversi da chi?; 11.10 Angelus del Santo Padre; 12.40. GR Regione; 13.25: GR Sport; 13.35: Pangea; 14 05: Baobab Domenica sport; 14.55: Tutto il calcio, minuto per minuto; 15.55: GR1 (17.00-19.00); 18.20: Pallavolando; 19.20: Tutto Basket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20 05: Io, tu, noi, la famiglia; 20.25: Calcio: Milan - Chievo; 21.20. GR1 (23.00); 23.35: Speciale Baobarnum; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.40: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2 00: GR1 (3.00-4.00-5.00), 2.02: Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (7.30-8.30); 7 54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 9.00 Sanremo che balla; 9.35: Psicofaro d'inverno 10.30: GR2 (12.30-13.30-15 50), 10.35 Donna Domenica, 12 00 Fegiz Files, 12 47 GR Sport, 13 00 Tutti i colori del giallo, 13 38 Ottovolante, 14.50 Catersport; 17.00: Strada facendo; 17.30: GR2 (19.30-21.20); 19.54: GR Sport, 20 00. Catersport; 22.40: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1 00: Due d' notte, 3 00 Solo Musica, 5.00. Il Cammello di Radiodue.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello - Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9 00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 9.30: Percorsi. Le ore del mattino, 10.50: I concerti del Quirinale; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: Di tanti palpiti; 13.45. GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: I luoghi della vita; 17.20: Domenica in concerto; 19.00: La storia in Giallo; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone: Concorso "Comunita' Europea" 2003; 22 00: Il Cartellone: Fanny & Alexander; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3, Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Orient espress tra storia e leggenda; 12.15: Esopo friulano; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi. Funghi, funghetti, fungacci, di Zora Tavcar. Regia di Matejka Peterlin; 10.20. Musica in allegria, 11 20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.50: Domenica pomeriggio. Intrattenimento a mezzogiorno; 15.25: Qui Gorizia; 16. Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30. Dalle nostre manifestazioni, 19. Segnale orario - Gr della sera, 19 25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lilio Costa, 19 24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20 05 «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Sveglìaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash, 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12. Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19. In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

Alé Unione

TRIESTINA

1 PAGOTTO

6 BEGA — 5 VENTURELLI — 22 BACIS — 30 CARBONE

15 GENTILE — 4 BUDEL — 49 DELNEVO

10 ZANINI — 31 FAVA — 7 BAÙ

Allenatore: **ROSSI**

MALORE DI SENSI

Un leggero malore ha colpito ieri mattina Franco Sensi. Il presidente della Roma è intervenuto alla «Festa della bandiera giallorossa». Mentre ringraziava gli intervenuti, Sensi ha dovuto interrompere bruscamente il suo discorso per un leggero mancamento, probabilmente causato dall'ambiente chiuso e colmo di persone.

OGGI IN TV

3.40 Raiuno: Gran Premio d'Australia di F1
13.45 Raidue: Quelli che aspettano...
14.30 Raitre: Rai Sport
14.35 Raitre: Gran Premio d'Australia di F1 (R)
14.55 Raidue: Quelli che il calcio ..
15.20 Capodistria: Champions League Magazine
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio 2 Sprint
17.30 Raitre: Atletica leggera: Cross dei 5 Mulini
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto (all'interno)
19.00 Telequattro: A tutto sport
20.25 Radiouno: Calcio: Milan - Chievo
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
23.00 Antenna 3 TS: Antenna 3 Trieste Sport
24.10 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva Notte
24.50 Italia 1: Studio sport

DONNE CON I GUANTONI

L'8 marzo porta bene al pugilato femminile italiano, che ieri a Caorle ha dominato, in condominio con la Francia, le finali del «Torneo Italia», internazionale di boxe femminile. Le azzurre si sono imposte in tre delle otto finali: Laura Tosti ha battuto ai punti l'ungherese Csik nella categoria 48 kg, la campionessa mondiale Simona Galassi.

SPORT

CALCIO SERIE B Quasi uno spareggio con il Vicenza: chi vince può puntare alla promozione

Triestina, un derby da tripla

Rossi deve rivedere la difesa, Baù e Zanini possono essere decisivi

TRIESTE È innanzitutto un derby che profuma di bel gioco. Lo garantiscono sia Triestina che il Vicenza, due squadre abituate dai loro allenatori a giocare palla a terra, senza mai buttarla via se non in casi di emergenza. Ma è anche un derby che sa di spareggio con due formazioni a quota 39 a contendersi per ora il quarto e ultimo biglietto utile per la serie A. Un incontro non ancora decisivo ma che in questo momento della stagione nè gli alabardati nè i biancorossi possono permettersi di perdere. C'è ancora tutto il tempo per rimediare ma il contraccolpo psicologico potrebbe essere forte. E' anche un derby senza pronostico: ci sta qualsiasi risultato. Il Vicenza ha sicuramente più qualità, l'Unione una migliore coralità. Ma rispetto alla partita di andata (1-1 con i veneti in dieci per trequarti di gara) i biancorossi sono migliorati tantissimo, hanno sposato in toto la filosofia del loro tecnico e dalle ultime posizione sono risaliti fino ai piani alti. A far pendere l'ago della bilancia da una parte o dall'altra potrà essere un episodio o una prodezza del singolo. E' infine un derby che rimette di fronte due allenatori che hanno usato la C1 come rampa di lancio e che oggi daranno vita alla loro sesta sfida personale. Organizzazione, intensità, velocità e ordine tattico sono i loro precetti. Rossi l'anno scorso nei play-off ha fregato il collega Mandorlini con astuzia e lucidità; sul piano sportivo è un conto ancora aperto. Un confronto tra i due tecnici più amati dai tifosi triestini. In un ipotetico referendum Rossi la spunterebbe per il semplice motivo che qui ha conquistato due promozioni. E non è poco.

La Triestina, malgrado l'inciampone di Palermo, sta ritrovando il filo del suo gioco. Mancheranno i due terzini titolari Parisi (squalificato) e Ferri ma è peggio quando non ci sono Baù e Zanini. Li sostituiranno Bega (a destra), costretto ancora una volta dagli eventi a giocare fuori ruolo e Carbone dall'altra parte. Al centro Bacis e Venturelli che dovranno battagliare con Schwoch, sempreun pericolo pubblico quando mette piede nell'area avversaria. Ma la Triestina dovrà soprattutto fare attenzione agli inserimenti da dietro del brasiliano Jeda, di Semioli, di Zanchetta e Marcolini. La prima punta del Vicenza ha il compito di cercare il gol ma anche di aprire spazi per i compagni. Diventa perciò fondamentale la missione del centrocampo alabardato che guadagna qualcosa in qualità con l'inserimento di Gentile che però difficilmente regge 90'. Budel farà il play-maker basso con l'assistenza dell'indiavolato Delnevo. Ci saranno ampie porzioni di campo da coprire. Per la terza volta consecutiva (un fatto strano) resterà fuori all'inizio Masolini, fino a poco tempo fa faro del gioco. Rossi, però, non è mai stato un autolesionista. In attacco piena fiducia a Fava al quale manca solo una compressa di vitamina G (quella del gol), ma potrebbero essere decisivi sulle corsie esterne sia Zanini sia Baù, due vicentini che questa partita la sentono più delle altre. In panchina Pinzan, Medri, Masolini, Boscolo, Ciullo, Beretta e uno tra Gubellini e Muntasser (più facile il primo).

«Questa è una di quelle situazioni in cui dovremo dare più del cento per cento per raccogliere i tre punti», sostiene Rossi.

Maurizio Cattaruzza

Rientra il centrocampista Gentile, qui contro il Vicenza.

Prenderà il posto di Boscolo

Rientra Gentile a centrocampo: «Ritrovata la brillantezza ma ci tocca un osso duro»

TRIESTE Non chiedete ad Andrea Gentile di segnare un gol come quello contro il Catania. Una palombella memorabile, a scavalcare il portiere dal limite dell'area, degna del gol realizzato quest'anno in serie A dall'interista Emre alla Lazio.

«Uno così bello non riuscirò a farlo mai più», si schernisce il centrocampista alabardato che oggi, stando alle mosse di Ezio Rossi, dovrebbe prendere posto in mezzo al campo affiancando i colleghi di reparto Budel e Delnevo. Preferito a Boscolo e Masolini. Rientrato già nella partita di Venezia, dopo un mese dedicato a recuperare un acciacco muscolare, per Gentile e la squadra il vero banco di prova arriva contro il Vicenza.

Uno scontro diretto d'alta classifica da vincere sulla velocità e con la brillantezza del centrocampo, mettendo in campo polmoni e cervello. Assieme a una buona dose di piedi buoni, che a Gentile non mancano. «Penso che la brillantezza l'abbiamo già ritrovata a Palermo. Era difficile mantenerla durante tutta la stagione, questa serie B è veramente un osso duro, ma non bisogna dimenticare che nella Triestina ci sono molti giocatori che, solo da quest'anno, hanno fatto il loro esordio in questa categoria. A cominciare dal sottoscritto». Una questione più di testa che di gambe, anche se i baby alabardati sembrano aver capito la lezione della cadetteria. Una bestia da domare, specie in un girone di ritorno dove gli equilibri tra le varie compagini, anche se con obiettivi diversi, regnano sovrani. La riprova è dietro l'angolo, il delicato derby con il Vicenza. «Quando affronti per la prima volta una categoria come la serie B non ti capaciti della sua continua evoluzione. Questo non è un campionato lineare, ci sono mille variabili e tutte le partite sono difficili. Oggi avremo davanti una squadra di grande qualità, per vincere bisognerà dare tutto quello che si ha dentro». Da Pagotto a Fava, passando per una fasce di mezzo dove Gentile e soci dovranno essere pronti a far girare bene la palla. Un reparto che, per tornare al monito del giovane juventino in prestito all'Unione (a fine anno arriverà un bel gruzzoletto nelle casse alabardate, come premio per la sua valorizzazione), sarà composto tutto da giocatori esordienti in serie B. «Masolini e Delnevo sono i primi a darti una mano in campo e fuori, ma anche Budel è prodigo di consigli che accetto volentieri. Io e lui siamo i più giovani centrocampisti della squadra, abbiamo solo da imparare dagli altri, ma non ci tiriamo certo indietro».

Pietro Comelli

SERIE B
Le partite in programma

VENERDÌ
Cagliari - Siena 2-3

OGGI ORE 15
Ancona-Catania
Bari-Cosenza
Livorno-Palermo
Messina-Ascoli
Salernitana-Genoa
Sampdoria-Napoli
(LUN. 10 - 20.30)
Triestina-Vicenza
Venezia-Lecce
Verona-Ternana

La classifica: Siena 44; Sampdoria 42; Ancona 41; Triestina, Vicenza 39; Livorno, Lecce 36; Ternana 34; Palermo, Venezia, Cagliari 33; Messina 31; Verona, Ascoli 30; Genoa, Catania 28; Napoli 25; Bari 24; Cosenza 23; Salernitana 17.

IL CASO

La società «taglia» tre vecchie colonne

L'Alabarda ha «scaricato» Birtig, Caliari e De Poli: con la Primavera o a casa

TRIESTE *E' una brutta storia. Da giovedì sera il difensore Gianluca Birtig, il centrocampista Max Caliari e il tornante Alessandro De Poli sono fuori «rosa». L'allenatore Rossi e il presidente Berti hanno fatto fatica a trovare le parole giuste per comunicare loro questa dolorosa decisione ma ritengono di aver fatto la scelta migliore «per il bene della squadra». Se il provvedimento può apparire legittimo sul piano professionale, è senza dubbio censurabile su quello umano. Per i modi e per i tempi. D'accordo che questi giocatori erano stati più volte invitati a trovarsi una sistemazione, ma scaricare così una bandiera (il sindaco Birtig) e due giocatori (De Poli e Caliari) che hanno dato il loro contributo nella risalita dalla C2 alla B non è una buona mossa. I tre giocatori possono scegliere se allenarsi con la «Primavera» o restare a casa ricevendo lo stesso lo stipendio. Caliari non si farà più vedere, probabile che lo facciano anche gli altri due. «E' stato uno dei momenti più difficili della mia carriera», spiega Rossi. Questa decisione non mi ha fatto dormire per due notti, sono giocatori che si sono sempre comportati bene ma eravamo in troppi. Non si poteva continuare più così. Dovevamo accantonare qualcuno, abbiamo scelto quelli in scadenza di contratto e che per varie ragioni non avevano più sufficienti motivazioni. Ripeto, non lo abbiamo fatto a cuor leggero...» Speriamo non ne risneta il gruppo.*

Cat.

Arriveranno in città in treno, pullman e auto. Adottate misure di sicurezza

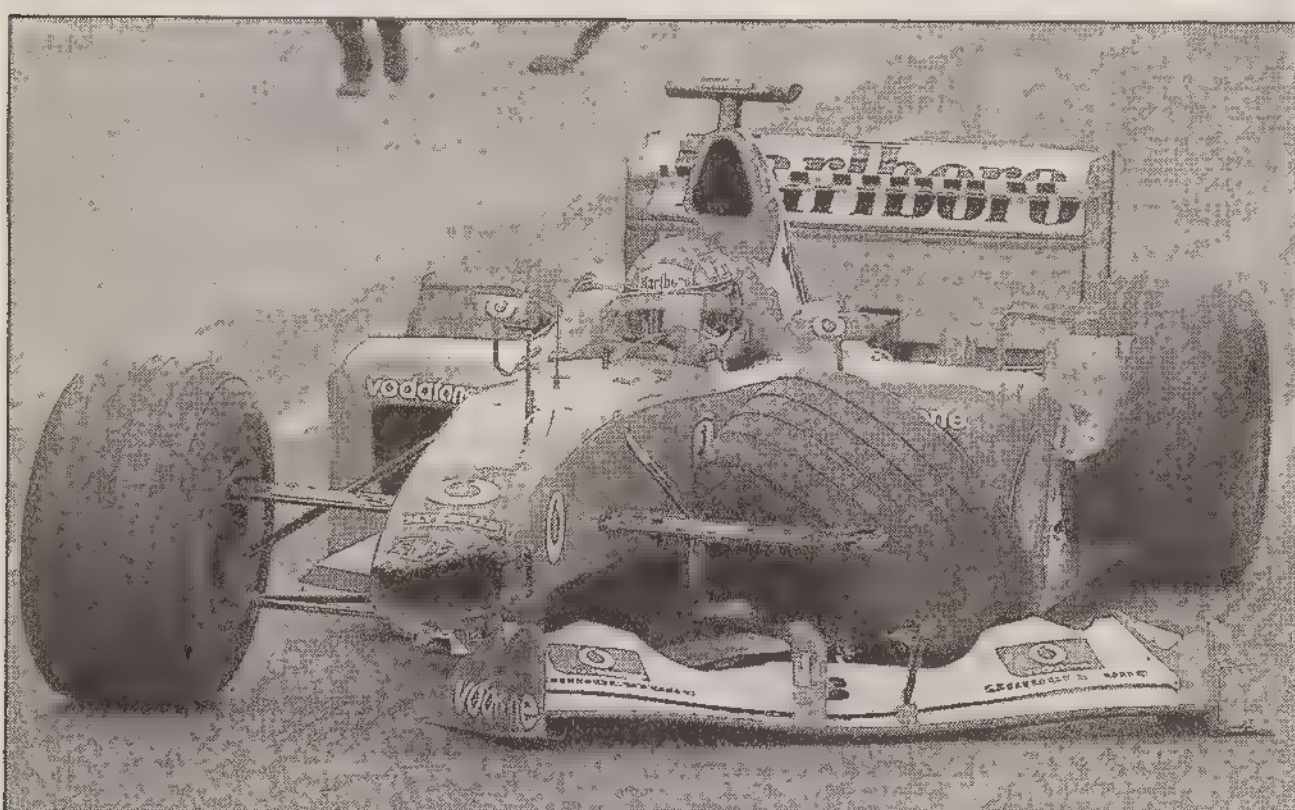
Lo sbarco di 1500 tifosi berici

Quelli locali protestano per la chiusura della curva Valmaura

TRIESTE Una prima tranche di mille biglietti, bruciata in una giornata. Un'ulteriore richiesta di 500 tagliandi, di cui sono stati restituiti solo 52. I numeri parlano chiaro, da Vicenza arriveranno 1.500 supporter biancorossi, la prima tifoseria consistente che lo stadio Rocco ospita in questo campionato di serie B. Un esodo che giungerà a Trieste utilizzando 15 pullman (11 del Centro di coordinamento e 4 organizzati dai Vigilantes, gli ultras vicentini), una carovana di macchine e anche i treni di linea. Una massa che sarà sistemata nel tradizionale spicchio della curva Valmaura, chiusa in questo frangente al pubblico di casa.

Le due tifoserie da sempre non si amano, la partita è considerata a rischio. Per questo la curva sarà completamente destinata agli ospiti, anche se per praticità le forze dell'ordine opteranno per lasciare i vicentini in un unico settore. Decisione che ha fatto storcere il naso ai tifosi triestini, che si sono contesi giovedì mattina gli unici 2 mila biglietti popolari disponibili nella curva Furlan. Troppo pochi per soddisfare le richieste dicono al Centro di coordinamento dei Triestina club, che giustifica così una prevendita moscia. All'Utat di galleria Protti, aperto anche questa mattina, sono stati staccati intorno ai 3 mila biglietti per un derby molto importante. «La prenotazione è venuta a mancare perché i posti della Valmaura (1.500) non sono accessibili. Una decisione che ci ha lasciati interdetti, le misure di sicurezza sembrano davvero eccessive», sostiene il presidente dei tifosi organizzati, Federico Di Vita, che è comunque sicuro della risposta del pubblico alabardato. «Non voglio essere frainteso, è giusto garantire la sicurezza ma non si possono tagliare così dei posti popolari. Il Comune ha adeguato la struttura, sono stati spesi dei soldi per eseguiti i lavori nella curva, mentre quando andiamo noi in trasferta spesso ci troviamo ingabbiati in settori inadeguati». Solo colpa di una curva chiusa? È una componente, certo che nell'ultima settimana il clima intorno alla squadra sembra essersi un po' raffreddato. Rimane un nutrito zoccolo duro, salito a 10 mila spettatori, che nella sostanza corrisponde ai presenti nella gara di esordio contro il Venezia. «È questo il momento di stare vicino alla squadra, noi abbiamo preparato la coreografia e ci stiamo già organizzando per la trasferta di Cosenza», spiega Dario Lonzaric, rappresentante di una curva Furlan pronta a trascinare nel tifo l'intero stadio Rocco, che ormai ospita sempre più striscioni dei neonati Triestina club. «A fine stagione ne conteremo una trentina», sottolinea Di Vita che sta vagliando le ultime richieste pervenute, dopo anni di magra. Una riprova che l'entusiasmo continua, nonostante i dati della prevendita. Anche oggi la via Valmaura sarà interdetta al traffico prima, durante e dopo la partita.

p.c.

FORMULA UNO

Un piccolo incidente accaduto nelle prove di qualifica a Schumacher.

GRAN PREMIO D'AUSTRALIA Le «rosse» restano le più forti con Schumacher in pole e Barrichello secondo. Le astuzie delle Minardi

Il nuovo regolamento non sminuisce le Ferrari

MELBOURNE Il ragioniere della pole non è stato privato del suo pallottoliere. Hanno tentato di sfilarglielo via con una serie di regole beffarde che assomigliano molto ad una corsa ad ostacoli. Ma niente.

Lui continua a tenerselo stretto e a contare. Aveva detto che adesso, con quelle novità cambiava tutto, che sarebbe stato maledettamente più difficile, che riaccendere l'emozione Rossa non era cosa scontata, anzi: «Scordatevi qualifiche da protagonista e piazzamenti di una volta, questa è pura rivoluzione, ci vorrà tempo».

Ed invece, oplà, eccolo lì, ancora al palo ad archiviare la 51/ma pole, baldanzoso e sorridente con la sua mascella d'ordinanza e un motore che se continua così, a suonare musica tecno, può portarlo anche a vincere Sanremo. Pronti via e tutto resta uguale nella sua perfezione: a Melbourne la Ferrari di Michael Schumacher resta davanti a tutti con accanto quella di Rubens Barrichello per la prima fila targata Cavallino della stagione.

La F2002 è dunque una macchina tutt'altro da pensionare, quella che verrà può crescere tranquilla per un altro po', tanto al momento non serve. Gli altri arrancano (McLaren con Coulthard in sesta fila), s'attardano o si confondono o subiscono l'ansia della prestazione a tutti i costi (la Williams di Ralph Schumacher surclassato da Montoya, primo degli antiferraristi) o semplicemente inciampano in imprevisti. Lui, Schumi, no, non conosce intoppi o comunque riesce sempre a rimediare. Perchè anche il campione ha compiuto qualche sbavatura all'Albert Park proprio come fece l'anno scorso. Con un fuoripista nelle libere del mattino il tedesco ha rovinato in parte la vettura che i meccanici gli hanno rimesso in sesto in tempi record nei 15 minuti del warm up. Poi senza intoppi ha disegnato la perfezione pigiando sull'accelartore per 1'29«344 di apnea. E aggiornando i suoi record. Ma con quanta benzina ha ottenuto quello che cercava? Si sarà scoperto nella notte se la sua Ferrari l'ha resa leggera lui, con un guida fluida ed efficace, o aveva davvero scelto di girare con poco carburante. È dal peso specifico delle vetture, tenute sigillate in parco chiuso, che si sarà deciso nella notte buona parte della sfida australiana.

Non è un caso che con le nuove norme ci si ritrova in seconda fila la Sauber di Frentzen e in terza la Toyota di Panis. Sapendo di avere le due monoposto meno veloci del gruppo, il team ha fatto volutamente rientrare ai box i suoi piloti prima di tagliare il traguardo. In questo modo, la scuderia di Faenza partirà in ultima fila ma avrà il vantaggio, rispetto alle altre che hanno tagliato il traguardo, di mettere mano alla vettura, riassettarla a piacimento. Un'astuzia che farà discutere. Piccola astuzia delle Minardi che sono rientrate ai box: partiranno ultime ma potranno modificare le vetture.

Partenza stamane all'alba, ore 4.

CALCIO SERIE A I giallorossi di Capello acciuffano il pareggio nel derby quasi in extremis grazie a un colpo di testa del suo bizzoso talento

Cassano soccorre la Roma, Lazio beffata nel finale

Biancocelesti in vantaggio con Stankovic, annullato un gol a Corradi. Nervosismo ed espulsioni

Bologna col Nervo scoperto: l'Inter passa grazie a Recoba

Bologna 1
Inter 2

MARCATORI: 9' Recoba, 23' Cruz, st 40' Recoba.
BOLOGNA (4-4-1-1): Pagliuca, Paramatti (st 43' Signori), Falcone, Castellini, Vanoli, Nervo, Colucci, Olive, Bellucci (st 32' Amoroso), Locatelli (st 11' Frara), Cruz. All: Guidolin.
INTER (4-4-2): Toldo, J.Zanetti, Materazzi (pt 6' Gamarra, st 1' Coco), Cannavaro, Cordoba, Okan, C. Zanetti, Di Biagio, Emre (st 22' st Conceicao), Batistuta, Recoba. All: Cuper.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: angoli 5 a 2 per l'Inter. Recupero: 3' e 5'.
Espulso: 18' pt Nervo per fallo su Emre. Ammoniti: Di Biagio, Vanoli, Cordoba, Emre, Cannavaro, Okan per gioco scorretto. Spettatori: 35.000 circa.

BOLOGNA Recoba, Recoba. «El Chino» risolve una gara che sembrava fatta apposta per inguaiare l' Inter, surclassata nello scontro diretto dalla Juventus e annichilita da un Bologna capace di pareggiare, pur ridotto in 10 uomini per 80' per l'espulsione di Nervo, di giocare comunque meglio e sfiorare il vantaggio per poi suicidarsi con l'assurdo pasticcio tra Paramatti e Pagliuca che ha favorito il bis dell'uruguagio e rilanciato Milano.

Alla fine ha detto bene all'Inter, ha detto bene a Cuper che aveva scelto di rinunciare ai gol di Bobo Vieri puntando sul criticatissimo Recoba. Ma è difficile dire che abbia avuto ragione lui, l'allenatore.

La squadra non ha fatto nulla per meritarsi il successo, venuto da un errore del Bologna che oramai pregustava un punto davvero formidabile per come era maturato. Stavolta contavano i tre punti, non il bel gioco.

Qualcuno si è chiesto se sia stato davvero il caso di rinunciare a Vieri in vista del Newcastle. Il presidente Moratti ha risposto così, nell'intervallo: «Non è un lusso, è un'esigenza». E sullo striscione esposto dai tifosi nerazzurri («Per la dirigenza: attenzione, Cuper non si tocca»), ha risposto: «Beh, attenti devono starci alcuni giornali: noi non abbiamo mai pensato di mandare via Cuper».

ROMA La sindrome biancoceleste da derby continua. Per Mancini ancora una splendida incompiuta, di quelle che bruciano e rischiano di portare dritto dallo psichiatra. Per il tecnico laziale non sarebbe stato da annullare il gol di Corradi che avrebbe dato la vittoria alla sua squadra. Stavolta il pareggio a rischio depressione non è determinato da un rigore fallito o una parata miracolosa dell'avversario ma dal colpo di un genio dai capelli leopardati che dalla panchina spunta baldanzoso e in quindici minuti tocca due palloni e il secondo fa centro. È 1-1 nel derby dei sentimenti (per Sordi) e delle botte (soliti tafferugli), in verità Cassano batte Mancini perchè la Roma è come se avesse vinto questo derby che non ha mai voluto conquistare e la Lazio l'ha perso dopo averlo tenuto in mano con perfezione tattica e coraggio corroborato dall'evidente confusione giallorossa. Quella tremarella che la Lazio di Mancio non riesce a debellare sembrava ormai svanita ma il derby è così, un concentrato di insidie, un tappeto di trappole e la Lazio ci è finita dentro quando era quasi sicuro di esorcizzare una maledizione.

Roma 1
Lazio 1

MARCATORI: pt 7' Stankovic, st 43' Cassano.
ROMA (4-4-2): Pelizzoli, Panucci, Zebina (pt 26' Cufrè), Samuel, Candela (st 1' Delvecchio), Cafu, Emerson, Dacourt, Lima, Totti, Montella5 (st 26' Cassano). All: Capello.
LAZIO (4-4-2): Peruzzi, Stam, Couto, Mihajlovic (st 34' Negro), Favalli, Fiore (st 42' Simeone), Giannichedda, Stankovic, Cesar, Chiesa (st 5' Lopez), Corradi. All: Mancini.
ARBITRO: Messina di Bergamo.

Stankovic raccoglie al 7' un delizioso assist di Chiesa, Panucci tiene in gioco lo slavo che addomestica di petto e con una leggera palombella a Pelizzoli fa prendere il volo all'Aquila biancoceleste per il terzo sigillo personale nella sfida Capitale. Troppo presto per un derby abituato a regalare batticuori, recuperi e controsorpassi fino all'ultimo minuto? La Lazio non si illude di certo, nè si chiude come impone la filosofia Mancini ma la Roma reagisce a tratti e male con Candela che non si accende imbrigliato da uno schema che lo vuole quarto uomo di difesa. Negli ultimi trenta metri la Lazio sa bene cosa fare e sfrutta la velocità di Chiesa e Cesar, la Roma si perde consumando inutili energie, iniziando a manifestare nervosismi.

Capello nella ripresa si affida all'amuleto Delvecchio, scelta tattica che disorienta e mette in affanno la Lazio (al 5' tiro di Lima) ma l'assalto appare sterile, confuso. L'uomo-derby si braccia e s'affanna ma anche lui finisce per essere imbottigliatio da una manovra incapace di dinamismo e genialità. La febbre e la stanchezza oscura il genio di Totti, più nervoso che pratico Evanescente Montella. Ecco allora che le speranze di Capello si affidano negli ultimi venti minuti a Cassano. Ed è il ragazzo impenitente, il talento che sfugge agli allenamenti e alle regole del gruppo, che s'inventa all'89' il pareggio giallorosso, roteando la sua testa calda su un cross di Cafu. Il pallone che morbido va in rete risolleva una Roma che non ha fatto nulla per vincere e si ritrova con un pareggio che la Lazio non meritava.

Totti sovrastato dal laziale Stam.

Al «Friuli» quest'anno nessuno ha vinto ma Spalletti lamenta assenze pesanti

Udinese operaia per fermare la Juve

A - Programma e arbitri

Ieri
Bologna-Inter 1-2 Roma-Lazio 1-1

Oggi

Partita	Arbitro
Atalanta-Parma	Rossetti
Como-Brescia	Collina
Empoli-Piacenza	Tombolini
Milan-Chievo	De Santis
Modena-Perugia	Trentalange
Torino-Reggina (R. Emilia)	Gabriele
Udinese-Juventus	Palanca

La classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Juventus	51	Perugia	30
Inter	51	Brescia	28
Milan	47	Modena	26
Lazio	42	Reggina	25
Chievo	40	Empoli	24
Udinese	36	Atalanta	24
Parma	35	Piacenza	16
Bologna	32	Como	15
Roma	32	Torino	13

UDINE Toglile Nedved, toglile Del Piero, anche se oggi Alex si siederà in panchina, e toglile pure un po' di concentrazione se la testa della Juve volerà già a mercoledì e alla sfida col Deportivo La Coruña, decisiva per la Champions League. Toglile tutto, ma resta sempre la Juventus: prima, a dispetto dei pronostici e dei bilanci mai in rosso, e con tanta voglia di lasciare un'altra volta con un palmo di naso le milanesi e le romane. Prima e favorita d'obbligo, anche se oggi pomeriggio la Signora non avrà vita facile. Già, perché l'Udinese di Spalletti è squadra tosta e in più ha trasformato il «Friuli» in una specie di Mompracem: una fortezza dalla quale in questo torneo nessun avversario è uscito vittorioso e dove i friulani hanno già raccolto 7 vittorie in 11 partite, guadagnandosi scalpi eccellenti come quelli di Milan, Chievo e Roma.

L'ultima a battere l'Udinese sul suo campo, guarda caso, è stata proprio la Juve: era il 5 maggio e fu la vittoria che valse a Del Piero e compagni il sorpasso sull'Inter e il 26° scudetto. Ma quella era una vittoria annunciata. Per ottenerla alla Juve bastarono 10 minuti, poi sudarono solo le orecchie sulle radioline. Oggi sarà tutta un'altra faccenda: rabbiosa per la sconfitta di Reggio ma in piena corsa per l'Uefa, l'Udinese ce la metterà tutta pur di arricchire la sua collezione con un'altra vittima eccellente. Sperare è lecito, nonostante Spalletti debba pure lui fare i conti con assenze pesanti: a preoccuparlo non è tanto la squalifica di Iaquinta – Jancker gli è superiore, almeno sulla carta – quanto quella del playmaker Pizarro, «che per noi – dichiara Spalletti – pesa quanto quella di Nedved per loro». Con Jorgensen pronto al massimo per la panchina, l'Udinese non ha alternative: la tattica è obbligata, due guastatori come Pinzi e Rossitto in mezzo al campo e Jankulovski dietro le punte a cercare la giocata vincente. Un centrocampo tutto muscoli e polmoni, che sulle fasce dovrebbe presentare le novità Gemiti (a destra) e Manfredini (a sinistra), per coprire meglio i tre di difesa (Kroldrup, Sensini e febbre permettendo Bertotto) dalle incursioni di Zambrotta e Camoranesi.

Riccardo De Toma

SCI COPPA DEL MONDO

SLALOM SPECIALE MASCHILE L'Estremo Oriente porta bene all'italiano

Rocca, ancora un terzo posto dopo quello ottenuto in Corea

SHIGA KOGHEN Con il tempo di 1'41"58, l'azzurro Giorgio Rocca è tornato nuovamente sul podio con un terzo posto nello slalom speciale di Coppa del mondo di Shiga Koghen in Giappone. La vittoria, ex aequo, con il tempo 1'41"14, è andata all'austriaco Schönfelder Rainer e al finlandese Kalle Palander.

La trasferta in Asia della Coppa del mondo ha portato fortuna all'azzurro Giorgio Rocca. Il ventottenne campione di Livigno era salito sul podio una settimana fa in Corea e ha fatto altrettanto ieri in Giappone, sulla pista delle Olimpiadi di Nagano, con un bel terzo posto. È il quinto podio stagionale dell'italiano che a gennaio aveva vinto a Wengen la sua prima gara di Coppa del mondo e che ai mondiali di St.Moritz aveva anche conquistato il bronzo.

In Giappone si è gareggiato sotto una fitta nevicata, in condizioni solitamente non favorevoli all'azzurro che ama il bel tempo delle piste perfette. Ma il suo stato di forma è evidentemente eccezionale in questo periodo. Quinto dopo la prima manche, Rocca ha conquistato il podio con una bella seconda discesa. La vittoria, ex aequo, è andata all'austriaco Shönfelder Rainer e dal finlandese Kalle Palander. Per entrambi si tratta della quarta vittoria in carriera. Per Palander, inoltre, questo successo, il quarto consecutivo, significa il primato nella classifica generale di specialità mentre manca solo una gara alla conclusione della Coppa. Il croato Ivica Kostelic, infatti, ieri ha chiuso solo in quarta posizione. Alla vigilia Ivica aveva 16 punti di vantaggio su Kalle e in Giappone ha perso tutto finendo alle spalle del finlandese.

Giorgio Rocca

L'assegnazione della coppa di slalom si deciderà così la prossima settimana alle finali norvegesi di Lillehammer.

Ieri già nella prima manche è poi uscito subito di scena l'americano Bode Miller che così non ha fatto punti come non aveva potuto farne venerdì, poi l'annullamento per maltempo dello slalom gigante che non verrà recuperato. Questo significa che Bode ha mantenuto inalterato il suo svantaggio di 93 punti sull' austriaco Stephan Eberharter nella classifica generale di Coppa del mondo. Per il primato tutto sarà deciso così nelle ultime quattro gare nelle finali norvegesi.

SLALOM FEMMINILE Quarta l'azzurra Gius

La Kostelic al settimo sigillo Nonostante il tifo dei locali supera la campionessa di casa

AARE Janica Kostelic ha vinto lo slalom di Aare, penultimo appuntamento di Coppa del Mondo prima delle finali di Lillehammer. La seconda manche ha confermato il risultato della prima, con la croata davanti a tutte in 1'45"84. Kostelic ha preceduto la svedese Anja Paerson (1'46"47) e la tedesca Monika Bergmann (1'47"58). L'azzurra Nicole Gius ha guadagnato una posizione e ha chiuso al quarto posto in 1'48"19.

Nuovo successo, il settimo stagionale, per la campionessa croata Janica Kostelic che sulle nevi svedesi di Aare ha dato una vera e propria lezione di sci con uno scontro all'ultimo paletto con la campionessa locale Anja Paerson.

Janica - che ha già vinto la Coppa del mondo e quella di speciale - ha dominato entrambe le manche con il migliore tempo per ogni prova in uno scontro diretto con la campionessa locale che l'altra sera aveva vinto lo slalom gigante. La croata ha vinto il nervosismo anche perchè il pubblico era tutto a favore, comprensibilmente, della Paerson.

Ma con alle spalle due medaglie d'oro mondiali e la Coppa del mondo, Janica Kostelic è riuscita comunque a scendere con estrema sicurezza. Al terzo posto, primo podio in carriera, è arrivata la tedesca Monika Bergmann mentre al quarto l'altoatesina Nicole Gius ha sfiorato il podio. Una sola altra azzurra è finita in classifica ed è la giovane Claudia Morandini che ha chiuso in 16./a posizione.

Nicole Gius è stata tra le migliori soprattutto sul muro centrale della pista, il terreno che più le è congeniale, ma è stata troppo lenta nella parte filante iniziale e in quella conclusiva della pista.

La Coppa del mondo si sposta ora in Norvegia per le quattro gare delle finali che cominciano mercoledì prossimo a Lillehammer.

NORDICO A Oslo

L'estone Fererpalu vince i 50 km Finisce quinto l'italiano Di Centa

OSLO L'estone Andrus Fererpalu ha vinto la 50 chilometri a tecnica classica di Coppa del Mondo maschile disputata a Holmenkollen. L'italiano Giorgio Di Centa si è classificato al quinto posto dopo aver guidato a lungo la competizione. Sul podio sono saliti anche il norvegese Anders Aukland e il russo Andrei Noutrikhine. La gara si è disputata sotto una fitta nevicata. Gli altri italiani: 13.o Biagio Di Santo, 20.o Cristian Saracco, 27.o Fabio Santus, 29.o Pierluigi Costantin.

■ **PUGILATO** L'altra sera Maria Moroni si è confermata campione europeo dei pesi piuma pareggiando con la bulgara Ivanova Galina Kolevaquest. «Non mollare». Se lo ripeteva fra sè e sè sul ring a Foligno, nei momenti difficili del match, Maria Moroni, la giovane pugile folignate che ha combattuto pur febbricitante.

PSICOLOGIA&SPORT

Come gestire in famiglia un atleta

I genitori devono evitare pressioni e ingerenze sui figli e sugli allenatori

Nello sport a livello giovanile oltre ai giovani atleti, agli allenatori, ai dirigenti esistono figure di estrema importanza che sono i genitori. Queste figure infatti possono stimolare positivamente i figli ma possono anche costituire un problema a causa delle loro aspettative rendendo i loro ragazzi troppo preoccupati per i risultati. Ricordiamo che nei giovani il divertimento e il gioco e il piacere dell'esercizio motorio, devono rappresentare gli obiettivi primari della pratica sportiva.

Spesso i genitori, esercitando eccessive pressioni sui ragazzi e nutrendo aspettative troppo elevate che non tengono in considerazione le reali capacità dei figli sono i veri responsabili dell'aumento dell'ansia e del conseguente abbandono dello sport in età giovanile.

Bisognerebbe evitare che un padre si senta realizzato e magari compensato dalle sue frustrazioni quotidiane con l'affermazione del ruolo vincente del figlio. Insomma i genitori che credono di avere sicuramente dei piccoli campioni in casa stavolta sbagliano e anche grossolanamente.

Ciò vale in modo particolare nel caso dei ragazzi dotati i quali subiscono pressioni sempre più forti da parte di un ambiente sociale e familiare che vede in loro più che degli adolescenti da supportare nella loro fragilità emotiva, dei potenziali campioni da spingere ai massimi livelli.

Spesso è più utile privilegiare lo sviluppo armonico della personalità del giovane sportivo che l'ambizione a traguardi difficilmente raggiungibili.

I genitori dovrebbero incoraggiare e aiutare il ragazzo ad apprezzare la sfida che lo sport comporta, insegnargli a non arrendersi e a sopportare la fatica, fargli capire che lo stimano per il suo impegno e che gli vorranno ugualmente bene sia di fronte ad una sconfitta che ad una vittoria.

Se i genitori sono stati atleti non dovrebbero rivivere nel figlio la loro carriera sportiva ma rispettare la sua individualità e il suo percorso agonistico senza opprimerlo con i confronti

Un problema rilevante è il rapporto tra genitori e allenatori. I genitori possono pretendere degli allenatori preparati, ma poi devono lasciarli lavorare senza interferenze nel tentativo di sostituirsi a loro o di agevolare i propri figli.

Allo scopo di favorire un coinvolgimento positivo dei genitori nell'attività sportiva dei propri figli la National Alliance for Youth Sports propone il seguente Codice Etico dei Genitori:

«incoraggerò la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti i giocatori, gli allenatori e i giudici di gara durante ogni partita, ogni allenamento o altri eventi sportivi dell'attività giovanile; «il benessere fisico e emotivo del mio ragazzo verrà prima del mio personale desiderio di vincere; è necessario che mio figlio giochi in un ambiente sicuro e salubre; sosterrò gli allenatori e i giudici di gara che lavorano con il mio ragazzo allo scopo di incoraggiare l'affermarsi di una esperienza che sia per tutti positiva e piacevole; chiederò che l'ambiente sportivo di mio figlio sia libero da droghe, tabacco, alcool, e che ne sia vietato l'uso in tutti gli appuntamenti sportivi; mi ricorderò sempre che le gare sono per i giovani e non per gli adulti;

farò del mio meglio perché l'attività sportiva sia per mio figlio veramente divertente; chiederò a mio figlio di trattare con rispetto gli altri giocatori, gli allenatori, i tifosi e i giudici di gara indipendentemente dalla loro razza, sesso, religione e abilità».

dott. Mauro Cauzer
dott. Nicoletta Lucatello
Psicologi

IPPICA

Montebello: Aramon deve sudare per aggiudicarsi una maratonina con troppe rotture

TRIESTE Maratonina nel nome di Aramon a Montebello. Una corsa falcidiata da rotture, l'ultima delle quali marcata sull'ultima curva da Tik Pra che stava opponendosi a quel punto alla progressione proprio del favorito che all'ultimo passaggio aveva anticipato Banner Lb, mentre in precedenza avevano rotto Asfodelo Pl al via, poi imitato da Zignano d'Oro e da Bum Bum Fortuna.

Tik Pra, subito in vantaggio, veniva seguito da Aramon in meno di mezzo giro, poi venivano Avion du Kras e Banner Lb. Fila indiana, con Zignano d'Oro che si era nel frattempo riavvicinato al gruppetto, e movimento soltanto al termine della terz'ultima curva quando, sullo spostamento in fuori di Banner Lb, Aramon prendeva sotto tiro Tik Pra. L'andatura si sveltiva sotto l'attacco di Aramon al battistrada, con Tik Pra che teneva in rispetto il favorito sino sulla curva finale dove sbottava in un irreparabile errore.

Aramon si ritrovava in tal modo in vantaggio nella retta conclusiva dove al suo attacco partiva Banner e più al largo anche Zignano d'Oro si mostrava incisivo. Sul traguardo, Aramon si proponeva ancora in vantaggio su Banner Lb e Zignano d'Oro che finivano comunque molto vicini al vincitore.

Sui 2500 metri, Aramon ha trottato sul piede di 1.19.8 per una vittoria scontata ma un tantino sudata.

Buone velocità in apertura per la corsa che ha salutato la prima vittoria di Devil Red Lp che ha corso nella scia di Dadina Park per poi anticipare la risalita di Dany del Giardino con la quale si è reso interprete di un acceso finale. Foto e vittoria per l'allievo di Trevellin in un ottimo 1.18.7.

Filata in testa sugli errori iniziali di Donicella e della favorita Di Brazzà, non c'è stata corsa per Diadem Spider che ha controllato con sicurezza il tentativo di Delfinio, unico a tentare di ribaltare il risultato nel tratto finale.

Bel colpo di Bello Star nella «gentlemen». Dopo corsa di attesa, il cavallo diretto da Dario D'Angelo è progredito con decise folate negli ultimi 200 metri e nel finale è passato di forza su Zarmbro e Zaro Effe che si erano sistemati nelle prime posizioni al via. Zarmbro, il cavallo più atteso, mollava negli ultimi metri, battuto anche da Zarpo Effe per il posto d'onore.

Mario Germani

TRIS

Vanno 409,34 euro ai 3044 della Tris di ieri (7-3-11) disputatsi all'ippodromo di Varese. Ha vinto Alessandro Magno.

RISULTATI

Premio Stars & Stripes (metri 1660): 1) Devil Red Lp (M. Trevellin); 2) Dany del Giardino; 3) Dadina Park. 6 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 2,77; 1,66, 1,81; (3,96). Trio: 30,48 euro.
Premio Alinghi (metri 1660): 1) Diadem Spider (P. Leoni); 2) Delfinio; 3) Diplomatico Matto. 6 part. Tempo al km. 1.20.8. Tot.: 3,55; 2,13, 2,51; (7,43). Trio: 68,79 euro.
Premio One World (metri 1660): 1) Bello Star (D. D'Angelo); 2) Zarpo Effe;.3) Zarmbro. 8 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 13,69; 1,61, 1,35, 1,20; (11,55). Trio: 124,31 euro.
Premio Black Magic (metri 1660): 1) Calliope Giuly (F. Dante); 2) Cok Dan; 3) Caruba d'Arno. 9 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 4,52; 2,70, 5,42, 4,30; (51,41). Trio: 553,15 euro.
Premio Luna Rossa (metri 1660): 1) Zasmin Ans (E. Pouch); 2) The Great Dyke; 3) Uroloki. 9 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 7,50; 1,75, 1,82, 1,30; (23,20). Trio: 181,27 euro.
Premio Oracle (metri 1660): 1) Cedrina (R. Vecchione); 2) Cicognani Om; 3) Cesare Augusto. 10 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 1,33; 1,14, 1,50, 2,67; (3,32). Trio: 61,96 euro.
Premio America's Cup (metri 2480); 1) Aramon (A. Pollini); 2) Banner Lb; 3) Zignano d'Oro. 7 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 1,61; 1,41, 2,19; (4,35). Trio: 24,49 euro.
Premio Mascalzone Latino (metri 1660): 1) Valmont (F. Dante); 2) Zanzibar Mz; 3) Zeit Holz. 9 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 5,75; 2,16, 5,30, 2,66; (64,23). Trio: 391,97 euro.

BASKET SERIE A Partita in crescendo dei giuliani dopo un avvio in salita. Nel finale realizza un punto su tiro libero il giovane Impagnatiello

Trieste passa con autorità a Reggio Calabria

E' stato decisivo l'ultimo quarto quando i biancorossi si sono portati avanti anche di 13 lunghezze

SNAIDERO

Pillastrini: «Pippo Milano avversario da superare»

UDINE Stefano Pillastrini e più realista del re alla vigilia del delicato incontro di stasera al Carnera (inizio posticipato alle 18.30 per permettere un più comodo afflusso del pubblico dopo Udinese-Juventus) contro la Pippo Milano. In particolare l'allenatore della Snaidero invita la propria squadra a una maggior attenzione nella gestione del gioco soprattutto nei momenti cruciali dopo le ben 27 palle perse di Biella.

«Contro Milano è necessario vincere, – dice il tecnico – e per provare a riuscirci abbiamo sostenuto in settimana un lavoro ad hoc. Ci troveremo sicuramente di fronte una Pippo molto intensa, con Naumoski, Coldebella e Sconochini da tenere in particolare considerazione».

Dalla Lombardia giunge fra tanto notizia della sicura assenza del play Simpkinks, afflitto dai guai muscolari, con in dubbio anche l'ala slovacca Rancik, influenzato. La Snaidero invece recupera Cantarello, che ha lamentato nei giorni scorsi un po' di mal di schiena, mentre non dovrebbero esserci problemi per Stern, fermatosi venerdì per un fastidio ad una coscia. Molte speranze, poi, sono riposte in Allen, ancora non espressosi sui livelli attesi: il fatto di giocare contro il suo antico allenatore a Roma, Attilio Caja, potrebbe fungere da particolare stimolo per il nuovo play arancione. Uno speciale invito alla concentrazione giunge poi da Pillastrini dopo la visita infrasettimanale al Carnera di alcuni osservatori Nba, giunti per visionare i giovani talenti Vujacic, Nikagbatse e Zacchetti:

Stefano Pillastrini

«La considerazione fa piacere – commenta «Big Pilla» – ma è bene attualmente far mente locale sul modo di vincere le partite per dare soddisfazione a chi ha creato questa squadra e a chi crede in noi».

Edi Fabris

Dall'inviato

REGGIO CALABRIA Alla fine i due punti tanto preziosi per la corsa ai play-off sono arrivati, e la Pallacanestro Trieste ritorna dal palazzetto in riva allo Stretto con la doppia soddisfazione di avere risalito la china della classifica (confidando anche nella proibitiva trasferta odierna della Virtus Bologna) e di essersi lasciata alle spalle la Viola.

Ma la squadra di Pancotto ha non ha avuto vita facile e ha dovuto sudare ben più di quanto riveli il punteggio finale: anche se realizzare 90 punti fuori casa rimane comunque un bel successo. È stato il gioco corale, dirà poi Pancotto, l'arma vincente. È senz'altro così, ma la svolta della partita sta nel primo minuto del secondo quarto, quando entra quel demonio di Sy, fino al quel momento in panchina. Il folletto nero riceve la prima palla, tira e segna. Rientra, difende, conquista un'altro pallone e riporta la squadra in attacco. Lo passa ma per 23 interminabili secondi Maric e compagni non riescono a penetrare la difesa a uomo disposta dal coach Lardo, finchè decidono di tornare la palla a Sy: pensaci tu. E lui scocca una bomba micidiale. Cinque punti preziosi che segnano l'inizio del contrattacco.

Il primo quarto infatti era stato, a dir poco preoccupante: una Pallacanestro confusa e sciupona, poco convinta dei propri mezzi in attacco e arrendevole in difesa, le prendeva di santa ragione dai padroni di casa pur menomati dall'assenza del miglior tiratore, Eubanks. Eppure Pancotto, temendo proprio le sfuriate iniziali della Viola, aveva schierato già dal primo minuto tutto il meglio che aveva e cioè Casoli, Erdman, Maric, Kelecevic, e Roberson. Ma proprio quest'ultimo perdeva i primi due palloni della partita permettendo ai calabresi di prendere subito il largo. Non facevano meglio nè Casoli nè Kelecevic, dalle mani legnose: tant'è che i primi due punti per i biancorossi venivano dopo 3 minuti di gioco, quando i padroni di casa avevano già realizzati 10 in più. Poi, come dicevamo, i primi segni di risveglio, con Erdman grande in difesa che recuperava 3 palle di seguito, Kelecevic che sfoderava finalmente il suo micidiale tiro morbido (top scorer alla fine con 24 punti), Casoli che iniziava a conquistare rimbalzi e a spingere in attacco.

È stato il secondo quarto a decidere l'incontro: basti pensare che in quei dieci minuti di grazia la squadra di Pancotto ha realizzato la bellezza di 26 punti, per di più difendendo bene visto che gli avversari ne mettevano a referto solo la metà.

Il ribaltamento di fronte arrivava a un paio di minuti dal riposo con due bombe taglia gambe di Kelecevic e Erdman (ritornato finalmente quello dei tempi migliori: ieri ha tirato ma anche difeso e gestito il gioco sostituendosi spesso ai play). Sul 39 a 35 la Pallacanestro Trieste riusciva a mantenere il passo e chiudere il tempo con un vantaggio di 6 punti (43-37). Sembrava fatta ma era presto per cantare vittoria: alla ripresa, sull'altro fronte, Rombaldoni portava di nuovo la squadra all'arrembaggio: i micidiali ganci sotto canestro di Williams, e Ivory, i due americani di colore, riportavano sotto la Viola. Ancora parità, 53-53, e per di più con tre uomini del peso di Casoli, Robertson e Camata gravati da tre falli ciascuno. La squadra (ed eravamo a metà del terzo quarto) rischiava di andare in bambola: ci pensava però Nate, con una provvidenziale bomba, a ridare fiato ai compagni e fiducia alla squadra. Si entrava all'ultimo quarto senza che gli alabardati fossero così riusciti a spiccare il volo: ma era questione di attimi. Finalmente sicuri di sè, pur ostacolati da un pressing allo spasimo, Maric e compagni ingranavano finalmente la quarta. Kele si fa perdonare l'ennesimo passaggio perso di Maric, insaccando per due volte da sotto canestro con astuzia: avvitamento e tiro in tabellone. Il tutto condito poi da una bomba finale. Sette punti a raffica che stendono Ivory e compagnia. Quando poi capitan Ivo tira a sua volta con successo da tre a due minuti e mezzo dalla fine portando il vantaggio a 13 punti, anche gli avversari mollano e Trieste dilaga. Non c'è più storia, e anche Impagnatiello ha il suo momento di gloria insaccando un tiro libero.

Livio Missio

Viola Reggio Calabria 80
Pallacanestro Trieste 90
(24-17, 37-43, 62-65)

VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 11, Mazzella 3, Mazzarino 6, Lamma 2, Diaz 4, Ivory 13, Williams 20, Cittadini 2, Beard 19, Eze ne. All. Lardo.
PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 3, Maric 7, Sy 5, Camata, Kelecevic 24, Erdmann 18, Casoli 14, Impagnatiello 1, Roberson 18, Pigato ne. All. Pancotto.
ARBITRI: Filippini (Bologna), Borroni (Milano) e Pasetto (Firenze).
NOTE - Tiri da tre punti: Viola 5/16, Trieste 10/24. Tiri liberi: Viola 15/25, Trieste 22/29; Rimbalzi: Viola 27, Trieste 29. Uscito per cinque falli: 38'57" Beard (70-88). Spettatori 1800, incasso 9.199 euro.

IERI SERA

BASKET
Serie B2. Gma Grassetti Staranzano-Bassano 92-79; Libertas Forlì-Immobiliare Longobardi Cividale 89-87.
Serie C1. Jadran Casino Solei-Montebelluna 77-70; Intermek Cordenons-Soteco Gradisca 73-71; IlDì Ronchi-Padova 3G 93-79.
Serie C2. Executive Fontanafredda-San Vito 80-75; Il Mobile 3 Grado-Cosatto 81-67; Bor Radenska-Opel San Daniele 74-85; Jacuzzo Codroipo-Mazzoleni&Facori Muggia 75-84; Santos Pizzeria da Raffaele-Concrete Aviano 75-76; Nuova Pagnacco-Credifriuli Cervignano 81-73; Uffix Portogruaro-Alloys Monfalcone 88-62.
Serie A2 femminile. Sgt-Energy Sesto San Giovanni 58-70.

PALLAVOLO
Serie B2. Bolzano-Ferro Alluminio 3-2.
Serie C. Mima Eurospin-Futura 3-2; Rigutti Abbigliamento-Maniago 3-1.
Serie C femminile. Delfino Verde-Arcoel 2-3; Torriana-Kontovel Graphart 3-0; Il Pozzo-Bor Radenska 0-3.

PALLANUOTO
Serie B. Edera Samer Shipping-Cus Milano 3-7; Padova-Triestina 3-7.

PALLAMANO
Serie B. Mestrino-Alabarda 36-26.

Pancotto: «Siamo dei corsari tutti giocano in tutti i ruoli»

REGGIO CALABRIA È un Pancotto visibilmente soddisfatto quello che si presenta davanti ai microfoni in sala stampa a fine partita. «La nostra – esordisce – è stata una partita giudiziosa, preparata bene durante tutto l'arco della settimana, perché sapevo che ci avrebbero aggredito subito e nel primo tempo abbiamo effettivamente sofferto. Ma non ci siamo mai disuniti e quando finalmente abbiamo scavalcato le difficoltà che incontravamo in attacco abbiamo saputo sviluppare contemporaneamente anche buone soluzioni difensive».

Insomma «squadra che attacca bene difende ancora meglio», secondo il Pancotto–pensiero. Che infatti la spiega così: «Non siamo una portaerei, siamo una nave corsara, cioè una squadra che deve saper far giocare sempre tutti in tutti i ruoli. Solo così riusciamo a contenere gli avversari e a segnare a nostra volta. Questa sera abbiamo saputo sviluppare infatti vari angoli di attacco perché, anziché farci imporre il gioco dagli avversari affidandoci a iniziative dei singoli, siamo andati avanti con spontaneità nei nostri schemi».

Il che sta a dire due cose: uno, che la squadra, subito sotto di dieci punti, per fortuna non ha perso la testa come in altre occasioni; due, che hanno giocato tutti bene (e lo scout finale lo sta a dimostrare: 4 giocatori in doppia cifra), per di più con immediate e micidiali inversioni dei ruoli in campo.«Noi – dice infatti il coach alabardato – siamo forti quando sappiamo alternare i ruoli, con i lunghi che tirano da fuori come questa sera e i play che entrano nell'area dei tre secondi, magari per poi scaricare nuovamente la palla all'esterno verso le ali e le guardie. È stato una mossa obbligata, appresa fin dall'inizio quando ho visto che loro raddoppiavano sistematicamente la guardia su Kelecevic (che evidentemente era il più temuto, e a ragione, dai calabresi, ndr).

Preoccupato per la squadra aggravata dai tanti falli già a metà del terzo quarto? Pancotto, a partita conclusa, sostiene di no. «Preoccupato in partita lo sono sempre, ma non per quell'episodio in particolare: ho visto infatti che la squadra era molto pronta, e avevo fiducia. E poi abbiamo replicato con le bombe: dopotutto nei tiri da fuori siamo il terzo attacco d'Italia. E con questi mezzi stasera abbiamo battuto la squadra rivelazione del campionato, per di più in casa sua».

Meno soddisfatto evidentemente il suo collega Lino Lardo, che pure difende a spada tratta scelte e uomini: l'assenza di Eubanks, fa capire il coach, è stata determinante: «Con i suoi tiri ce la saremmo giocata fino all'ultimo, invece devo ammettere che la Pallacanestro Trieste è stata più forte di noi».

Arbitraggio favorevole ai triestini, come insinua qualche collega calabrese? Lardo dice di no: «È che Trieste ha difeso molto bene e noi non siamo più quelli del girone di andata».

l. mi.

DOMENICA SPORT

CALCIO
A (15: Udinese-Juventus, a. Palanca. **B (15):** Triestina-Vicenza, a. Bertini (Rocco). **C2 (15):** Pavia-Pordenone, a. Tonin di Piombino. **D (15):** Santa Lucia-Sanvitese, a. Mottadelli di Seregno; Cologna-Sevegliano, a. Lenzi di Livorno; Montecchio-Tamai, a. De Luise di Nichelino. **Eccellenza (15):** Pro Romans-Gonars, a. Covazzi; Spal Cordovado-Manzanese, a. Bertoli; Rivignano-Mossa, a. Moroso; San Luigi-Pozzuolo, a. Cedolin (via Felluga); Sacilese-Pro Gorizia, a. Princig; Palmanova-Tolmezzo, a. Triscari; Union '91-Vesna, a. Revelant. **Promozione B (15):** Muggia-Capriva, a. Merlino (Zaccaria); Isonzo-Cividalese, a. Al. Bagnariol; Cormonese-Gradese, a. Giacomelli; Pro Cervignano-Ponziana, a. Boglione; Centro Sedia-San Canzian, a. Ballarino; Ronchi-San Sergio, a. Tassan; San Giovanni-Sangiorgina, a. Pizzamiglio (via Petracco). **Prima C (15):** Mladost-Aquileia, a. Peresson; Primorje-Fincantieri, a. Dose (Prosecco); Chiarbola-Juventina, a. Facchini (Ferrini); Torviscosa-Medeuzza, a. Danuti; Pro Fiumicello-Medeuzza, a. Moras; Staranzano-Turriaco, a. Cleva. **Seconda C (15):** Teor-Camino, a. Cigana; Lavarian Mortean-Chiavris, a. Krecic; Corno-Pieris, a. Ceregioli; Premariacco-Porpetto, a. Deriu; Maranese-Terzo, a. Zamò; Bertiolo-Torreanese, a. Pizzoferro. **Seconda D (15):** Moraro-Lucinico, a. Tranchina; Primorec-Medea, a. Feleppa (Trebiciano); Domio-Kras, a. Luciano (Barut); Fogliano/Redipuglia-Piedimonte, a. Birsa; Sovodnje-San Lorenzo, a. Zaffanella; Latte Carso-Sagrado, a. Cuberli (Visogliano); Fossalon-Villesse, a. Husu; Grado-ZarjaGaja, a. Magrini. **Terza E (15):** Villa-Aiello; Serenissima-Assosangiorgina; Paviese-Audax Sanrocchese; Azzurra-Strassoldo; Donatello-Villanova; United Cussignacco-Pro Farra. **Terza F (15):** Begliano-Aurisina; Romana-Cgs; Roianese-Breg (San Dorligo); Mont. Don Bosco-Poggio (Villaggio del Fanciullo); Campanelle-Roiano/Gretta/Barcola (Campanelle); Union-Sant'Andrea/San Vito (Rocco-Opicina). **C femminile (15):** San Marco-Mont. Don Bosco (Villaggio del Pescatore); Trasaghis-Tergeste; Campagna-Faedis; Royal Eagles-Tre Stelle. **Allievi nazionali (10.30):** Chievo-Udinese. **Allievi regionali (10.30):** Ponziana-Codroipo (Ferrini), San Sergio-Sanvitese (via Petracco); Sangiorgina-Itala San Marco; Monfalcone-Domio; Pro Romans-Donatello; Union '91-Sacilese; Gemonese-Ancona; San Luigi-Palmanova giocata l'1/3. **Allievi provinciali:** Opicina-Sant'Andrea/San Vito (10 Rocco-Opicina), Domio-Muggia (9 Barut), Mont. Don Bosco-Cgs (9 Villaggio del Fanciullo), San Giovanni-Esperia (9 Prosecco), Costalunga-Chiarbola (11.15 Campanelle). **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** Domio-Audax Sanrocchese (Barut), Cometazzurra-Breg, Ancona-Palmanova, Sanvitese-San Canzian, Bearzi-Pro Romans, San Luigi-Union '91 (via Felluga), San Giovanni-Brugnera (Trebiciano); **girone B** Donatello-San Sergio, Itala San Marco-Monfalcone (Colaussi-Gradisca), Lignano-Sangiorgina, Pro Cervignano-Ponziana, Ronchi-Assosangiorgina, Muggia-Fiume Veneto (Zaccaria), Sacilese-Cordenons. **Giovanissimi sperimentali: girone A** San Sergio-San Giovanni (9 via Petracco), Itala San Marco-Monfalcone (10.30) San Valeriano), San Canzian-Gemonese (10.30), Sant'Andrea/San Vito-Ponziana (10.30 via Locchi), Azzurra-Muggia (10.30), San Luigi-Ancona (11.45 via Felluga). **Giovanissimi provinciali:** Esperia B-Sant'Andrea/San Vito (8.45 Campanelle), Cgs B-Breg (11.45 Villaggio del Fanciullo), Chiarbola-Montuzza (8.30 via Felluga), Costalunga-Domio (10 Campanelle).

BASKET
A (18.15): Udine-Milano. **B1:** Gorizia-Campli (17.30). **C1:** Roncade-Palmanova (17.30), Trento-Don Bosco (17.30). **A2 femminile:** Biassono-Muggia (18). **B femminile:** Monfalcone-San Marco (18). **C femminile:** Concordia-Carrozzeria Scotti Pn (17.30).

PALLAVOLO
A2: Bernardi Trieste-Codyeco (18 PalaTrieste). **B2:** San Vito-Alisea (18). **D:** Ass. Godina Altura-Mossa (11 Don Milani), Prapor-Prevenire (11). **B1 femminile:** Siderimpes Gorizia-Gubbio (18). **B2 femminile:** Latus Pordenone-Gaiga Verona (18).

PALLANUOTO
Allievi: Bolzano-Edera (15).

HOCKEY IN LINE
Serie A1: Kwins Polet Trieste-Dragons Gallarate (18 via Boegan).

CANOTTAGGIO E CANOA

Nuovo direttivo al Cmm «Nazario Sauro»

Rizzi Mascarello alla guida per il prossimo triennio di un circolo «sempre in voga»

TRIESTE Il Circolo Marina Mercantile, una delle società più attive della nostra regione in campo sportivo come nell'attività sociale, ha il suo consiglio direttivo. Sarà Fulvio Rizzi Mascarello con uno staff di prim'ordine a reggere le sorti del Cmm «Nazario Sauro» per il triennio 2003/2005.

Quasi un migliaio di soci (compresi i familiari e il folto gruppo di atleti), una sede nautica e una dedicata al tennis in uno dei rioni più «in» della nostra città, il club di viale Miramare, può a ragione considerarsi uno dei «salotti» sportivi poliedrici e per questo più funzionali e interessanti. Stella d'Oro al merito sportivo del Coni, il Circolo Marina è da anni sulla breccia nelle due discipline legate al mare: canottaggio e canoa, e con passione porta avanti un discorso agonistico che in passato ha visto i colori sociali in una finale olimpica per il canottaggio con la presenza ad Atlanta di Martina Orzan, quarta nel doppio Pl, e un presente nel quale la canoa può a ragione considerarsi la migliore in regione e una tra le più concrete realtà nazionali in particolare grazie alle prodezze di Maria Teresa Bordon e Francesca Fonda e agli specialisti della canoa-marathon, Marco Lipizer e Diego Rodela.

Il neo-eletto presidente, Fulvio Rizzi, ha così commentato: «Dopo 10 anni di presidenza del cap. Lucio Laudano, è per me un impegno quello di proseguire dando nuovi impulsi alle attività sportive e ricreative che hanno fatto del Circolo Marina uno dei club più attivi della provincia». Oltre a remi e pagaie infatti, il Cmm si propone come promotore di attività di bridge, di corsi e tornei di tennis, e per ricordare ancora l'organizzazione, di concerto con il Saturnia, de La Barcarola, regata sprint in notturna ideata in occasione delle onoranze a Nazario Sauro. Un Circolo per così dire «sempre in voga».

Il nuovo direttivo. Presidente: Fulvio Rizzi Mascarello; vicepresidente: Gianfranco Gambassini; direttore amministrativo: Rossella Lombardo; direttore culturale e economo tennis: Giuseppe Ferranti; economo: Paolo Clementi; segretario: Bruno Ruzzier; vice segretario: Marco Bedini; direttore sportivo canottaggio e capo canottiera: Claudio Mezzetti; direttore sportivo canoa: Raoul Degrassi; direttore sportivo tennis: Paolo Seganti; direttore sportivo bridge: Adriana Zanoni Portuese; direttore attività ricreative: Silvia Steri; consigliere: Iginio Giuressi; consigliere: Aldo Zanini; coordinatore att. nautiche ed economo di sede e canottiera: Ermanno Piacente. Collegio sindacale. Presidente: Stefano Riva; sindaci: Mauro Terzani, Mauro Carlevaris. Collegio dei probiviri: presidente Ennio Amodeo; probiviri, Guido Frausin, Olga Lombardo.

Maurizio Ustolin

PALLAVOLO

SERIE A2 Al PalaTrieste arriva il sestetto della Codyeco Lupi Santa Croce

Bernardi senza Fontanot e Polidori

Schiavon schiererà Manià in banda e il rientrante capitan Cola

TRIESTE Ultimo appuntamento in questo tour de force d'inizio marzo per l'Adriavolley Bernardi. A sette giorni dalla vittoriosa trasferta a Grottazzolina, e dopo aver sfiorato la qualificazione alle final four di Coppa Italia cedendo solo al tie-break sul caldo campo di Gioia del Colle, alle 18 di stasera i biancorossi se la dovranno vedere al PalaTrieste con la Codyeco Lupi Santa Croce, formazione attualmente appaiata al quarto posto in classifica con Cola e compagni.

Anche questa settimana una sfida decisiva per la corsa ai play-off, quindi, che la Bernardi dovrà affrontare senza alcune delle sue pedine. Non giungono infatti buone notizie dall'infermeria triestina, dato che restano ancora fuori sia Fontanot, alle prese con un'infiammazione al tendine rotuleo, sia Polidori, bloccato dal taglio al dito medio della mano destra suturato da otto punti a Grottazzolina, due defezioni a cui è andata ad aggiungersi una fulminea influenza che ha colpito Lo Re nella giornata di ieri. Visti i giocatori a disposizione, Schiavon con molta probabilità inserirà nel sestetto base Manià in banda (che con la Telephonica è stato il sostituto dell'influenzato Gruszka), e al centro capitan Cola, la cui assenza in Puglia aveva costretto il tecnico patavino a schierare opposto a Forni il regista Cavaliere.

Nonostante le non ottime condizioni di salute della squadra, nello spogliatoio della Bernardi c'è comunque la consapevolezza dei proprio mezzi tecnici e del proprio carattere, che si rispecchiano in quel 2-3 andato al di là delle previsioni della vigilia. L'umore è alto, però, anche nella «tana» dei Lupi, dato che i toscani arrivano a Trieste dopo i due netti successi raccolti nell'ultima settimana in campionato contro Forlì, e in Coppa su Grottazzolina. Rispetto alla gara di andata, che terminò 3-2 in favore della Bernardi, anche il tecnico avversario Babini dovrà far a meno di uno dei giocatori più di valore del sestetto, il regista Pistolesi, mentre non ci dovrebbero esser problemi per gli altri ragazzi, a partire dai due canadesi Duerden e Martin.

Su decisione della questura, che indica la partita di calcio tra Triestina e Vicenza a rischio, l'Adriavolley comunica invece che per motivi di ordine pubblico non andranno di scena oggi nel primo pomeriggio nell'impianto di via Flavia le finali provinciali dei Giochi Studenteschi riservati alle scuole medie inferiori. L'iniziativa, che vede la collaborazione del sodalizio di Rigutti con l'Ufficio del coordinatore per l'educazione motoria, fisica e sportiva, è stata rinviata alla mattinata di domani nella scuola media «De Tommasini» a Opicina.

Ecco il quadro completo delle partite della diciannovesima giornata dell'Lg Cup: Telephonica Gioia del Colle-Eurosport Cosenza, Bernardi Trieste-Codyeco Lupi Santa Croce, Videx Grottazzolina-Agnone, Raffaele Lamezia-Tonno Callipo Vibo Valentia, Reima Crema-Carilo Loreto, Conad Forlì-Samia Schio, Alimenti Sardi Cagliari-Casanova Asti.

Cristina Puppin

Così in campo
PalaTrieste ore 18

BERNARDI TRIESTE		CODYECO LUPI SANTA CROCE	
1	COLA	1	AMORE
2	MANIÀ	2	FALASCHI
3	GRUSZKA	3	PAGNI
4	FONTANOT	6	GULMINELLI
5	TIBERTI	8	PONTANARI
7	SUSIO	9	DUERDEN
8	FORNI	10	CIAPPI
9	POLIDORI	11	CAPONI
10	CAVALIERE	12	GERBI
11	OREL	14	SACCARDI
12	BONINI	15	SOTTOCORONA
15	GUERASSIMOV	16	MARTIN
	all. SCHIAVON		all. BABINI

Arbitri: *CALDAROLA e IPPOLITI*

PALLAMANO SERIE A1 Si complica il cammino di Trieste verso una buona posizione nei play-off

Coop bloccata sul pari dalla Forst

Colpa degli arbitri secondo il presidente Lo Duca e il ds Oveglia

Conclusione di Gladun contro Bressanone. (Foto Tommasini)

Coop Essepiù 27
Forst Bressanone 27

COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srebrnic, Anusic 3, Ionescu 2, Martinelli 7, Buffardeci, Novokmet 7, Tmeroli, Lo Duca, Carpanese, Gladun 4, Visintin 4. All. Sivini.
FORST BRESSANONE: Mussner, Michaler, Tinkauser, Kokuca 6, Bernardi 2, Vikoler 1, Kammerer, Oberrauch 2, Barisic 6, Sparber 5, Rabensteiner, Decsi 5. All. Forer.
ARBITRI: Bassi e Scisci di Conversano.

TRIESTE Si finisce con gli arbitri sotto processo. La sirena del Palasport di Chiarbola ha appena sancito il 27 pari fra Coop Essepiù e Forst Bressanone e sul campo si scatena la furia di Trieste. Obiettivo i signori Bassi e Scisci di Conversano, accusati dal presidente Lo Duca, dal direttore sportivo Giorgio Oveglia e da una buona parte della squadra della mancata vittoria della Coop.

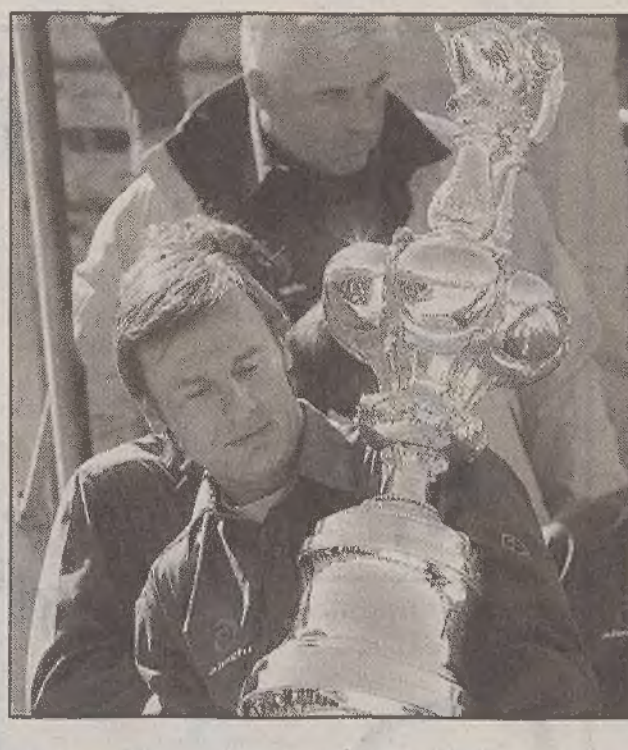
Nel mirino un paio di fischi del duo arbitrale che nelle fasi decisive ha annullato prima a Novokmet e quindi, nel proseguimento dell'azione a 9" dalla fine, a Ionescu, le reti che avrebbero sancito il decisivo 28-27 per Trieste.

Non sarebbe giusto, però, individuare solamente nella cattiva serata della coppia arbitrale le cause di un pareggio che complica il cammino di Trieste in chiave play-off. La formazione di Sivini, penalizzata dall'assenza del terzino lituano Vilaniskis, ha pagato l'assenza di un tiratore in grado di affiancarsi a Novokmet nei momenti decisivi della partita. E così, quando nella ripresa la Forst è passata in 4-2 con la marcatura a uomo di Gladun e dello stesso Novokmet, in casa Coop si è spenta la luce. Il buon vantaggio costruito sino a quel momento (17-10 in apertura di ripresa, 23-19 al 15' grazie alle reti di Novokmet e delle ali Martinelli e Visintin) si è lentamente ridotto.

La Forst ha realizzato il 27-27 con Sparber a poco più di un minuto dalla fine quindi ha difeso il risultato positivo con i denti fino alla sirena finale.

Lorenzo Gatto

VELA Dopo 152 anni il prestigioso trofeo è ritornato in Europa

L'America's Cup è giunta tra le montagne svizzere

Bertarelli scende dal Boeing 747 con la Coppa America: entusiasmo a Ginevra.

GINEVRA L'entusiasmo esplode quando si apre il portello del Boeing 747 della Malaysian Airlines che riporta in Europa, dopo 152 anni, la Coppa America. Il più prestigioso trofeo della vela è tra le mani dell'artefice dell'impresa, Ernesto Bertarelli, 37 anni, colui che l'ha strappato dalle acque della Nuova Zelanda e al suo apparire finalmente anche gli svizzeri realizzano che è vero: la vela che conta ha lasciato Auckland ed è sbarcata tra le montagne della Confederazione. Dopo Bertarelli è sceso dall'aereo lo skipper Russell Coutts, che stringeva tra le braccia il piccolo figlio.

Quasi 200 giornalisti hanno atteso sulla pista di salutare gli eroi di Alinghi e raccogliere le loro emozioni, oltre a centinaia di appassionati, insieme al presidente svizzero Pascal Couchepin. Ma il primo benvenuto al velivolo che li ha riportati a casa l'hanno dato i vigili del fuoco dell'aeroporto di Ginevra, che con i loro idranti hanno creato una volta d'acqua sotto la quale l'aereo è passato. La Coppa America, partita nel 1851 dall'isola britannica di Wight è così rientrata nel vecchio continente senza passare per il mare.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D La rete che ha deciso il match realizzata da Vosca pronto a replicare a una respinta del portiere Mainardis

L'Itala San Marco passa allo scadere a Monfalcone

Monfalcone 0
Itala San Marco 1

MARCATORE: st 46' Vosca.
MONFALCONE: Mainardis, Piscitelli, Lodi, Compagnon, Tiberio, Mendella, Benvenuto, Buonocunto, Baciga(st 37' Gandin), Arandelovic, Martignoni(st 17' Larzak).All. Grillo.
ITALA SAN MARCO: Michelin, Della Rovere, Iussa(st 1' Reder), Visintin, Peroni, Fabbro, Bezombe(st 20' Vosca), Giorgini, Neto Pereira(st 47' Firicano), Cerar, Favero. All. Zoratti.
ARBITRO: Vivenzi di Brescia.
NOTE: spettatori 450, espulso al 30'st Grillo per proteste. Ammoniti: Mendella, Tiberio, Buonocunto, Piscitelli. Calci d'angolo: 5-2 per il Monfalcone.

MONFALCONE È del solito Vosca lo spunto che ammazza il Monfalcone. A tempo scaduto Favero si impossessa della sfera sulla tre quarti, avanza per vie centrali e dal limite scarica una bordata che Mainardis non riesce a trattenere, arriva come un falco il Mirko isontino che deposita un pallone facile facile in fondo al sacco. È il guizzo che decide un derby asettico, giocato male da entrambe, senza tante emozioni, pieno solo di falli in ogni zona del campo.

Era un match da 0-0, ma alla fine i tre punti mandano l'Itala fuori dal rischio play-out(per il momento), coi gradiscani a conquistare il sorriso quando Zoratti ha fatto valere il fattore panchina, con l'inserimento del crinito bomber(12 gol per lui), lusso che il Monfalcone non si può permettere. Fra l'altro, per gli azzurri è il terzo ko consecutivo interno e qualcuno inizia a cantare il «de profundis».

Per la cronaca primo tempo inguardabile, il Monfalcone gioca con una sola punta, Martignoni, che non punge, con un tonico Arandelovic nella buca del suggeritore, dall'altra parte Zoratti opta su Neto (anche lui inesistente) supportato da Favero a sprazzi. Al 20' pasticcio difensivo gradiscano, tiro secco di Benvenuto deviato in corner, al 25' cross di Bezombe, Cerar manda a lato, al 38' scontro Tiberio-Bezombe, sfera a Favero che cerca il pallonetto, altissimo. Al 45' si rivede il Monfalcone, con Martignoni che spizzica per Buonocunto, buona la girata mancina di un pelo a lato.

A inizio ripresa l'occasione più importante per i locali è al 7': punizione di Benvenuto dalla destra, Tiberio non è marcato da nessuno e di testa schiaccia sul palo, sfera che carambola su Michelin e finisce sul fondo. Al 9' risponde Giorgini con una bordata da fuori, Mainardis ci mette la pezza. Il match non decolla, l'unica «emozione» alla mezz'ora quando con Piscitelli a terra l'Itala non butta fuori la palla. Grillo se la prende con il presidente ospite Bonanno e viene cacciato.

Gli ospiti hanno il sussulto: è Peroni al 34' a trascinare i suoi con un imperioso raid sulla sinistra, cross basso respinto da Mainardis, testa di Favero a botta sicura, Piscitelli sventa in rovesciata un gol già fatto. Al 40' incursione aerea di Fabbro, pallone alto, e al 46' ecco Vosca punire i padroni di casa.

Nel dopo partita solita nota di cronaca, con uno scontro acceso fra un dirigente del club di casa e un tifoso azzurro, variazione sul tema di una storia già vista due settimane dopo il ko col Lonigo.

Enrico Colussi

Troppo sterile il Monfalcone per vincere il derby. (Meta)

ECCELLENZA

Pareggio a Sarone

Occasione sciupata dall'Azzanese per rientrare nella corsa salvezza

Sarone 1
Azzanese 1

MARCATORI: st 6' Stival, 41' Manfè.
SARONE: Calligher, Narder, Pizzol, M. Barbieri (Manfè), Brescacin, A. Barbieri, Gardin (Celotto), Camerin, Calzavara (Perencin), Poloni, Tracanelli. All. Fornasier.
AZZANESE: Venier, Ceolin, Miot (Lunghi), Da Re, Benetti, Terrida, Goz, Zanon, Camerotto (Croitoru), Luderin, Stival. All. Canese.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: espulsi Calligher (S) per fallo da ultimo uomo al 49' e al 62' Goz (A) per doppia ammonizione; ammoniti: Narder, Pizzol, Manfè, Gardin, Ceolin, Benetti, Camerotto, Stival.

SARONE Occasione sciupata dall'Azzanese per rientrare a pieno titolo in lizza nella corsa alla salvezza. Andati in vantaggio con Stival, infatti, i blu di Canese non approfittano della superiorità numerica (espulsione del portiere avversario), gettano alle ortiche un'occasione d'oro per raddoppiare e vengono regolarmente puniti negli sgoccioli di partita da una zampata di Manfè. Nonostante l'avvio arrembante degli avversari, gli azzanesi avevano controllato la gara nel migliore dei modi, andando più volte vicini alla marcatura anche nel primo tempo. Già dopo 120 secondi di gioco un diagonale di Goz obbliga Calligher alla respinta di pugno.

Nella ripresa dopo 4' Camerotto s'invola solo verso l'area e Calligher, in uscita, lo mette giù: cartellino rosso. La successiva punizione viene battuta da Stival che, con l'aiuto della barriera, spiazza il neo-entrato Perencin. Il Sarone in dieci e sotto di un gol va in bambola, ma Stival al 60' manda alle stelle l'occasione per il colpo di grazia. Due minuti dopo squadre entrambe in 10 per l'espulsione di Goz per somma d'ammonizioni. All'86' Manfè infila il corridoio giusto per entrare in area e siglare il definitivo pareggio.

PROMOZIONE

Nella ripresa gol di Zorzin

Partenza lampo e la capolista Ruda va a espugnare Mariano

Mariano 1
Ruda 2

MARCATORI: pt 2' Rigonat, 15' Picco; st 26' Zorzin.
MARIANO: Donda, Romano, Silvestri, N. Bortolus (st 1' Michelag), Luisa, M. Bortolus, Tomadin (st 1' Medeot), Zorzut, Zorzin, Ortolano Maurig (st 24' Zollia). All. Terpin.
RUDA: Politti, Tosarat, Olivo, Lepre, Pirusel, Cecchin, Jacumin (st 35' Furlan), Donda, Rigonat, Picco, Ulian. All. Scarel.
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.
NOTE: ammoniti Romano, Ulian, Maurig, Zorzut, N. Bortolus, Cecchin, Picco, Tosarat, Zorzin. Espulsi Sartori (panchina) e Tosarat al 49' st per doppia ammonizione.

MARIANO DEL FRIULI Con una partenza lampo la capolista Ruda ha espugnato il difficile campo del Mariano al termine di una gara assai combattuta e agonisticamente molto accesa.

Una gara in cui gli ospiti sono andati a segno già al secondo minuto di gioco con un gran diagonale rasoterra scagliato da Rigonat appena dentro l'area su assist di Olivo.

Il Mariano reagisce facendosi pericoloso al 10' con un bel colpo di testa di Zorzin deviato in angolo da Politti, ma al 15' deve capitolare nuovamente su contropiede finalizzato da Picco, il quale al 35' avrebbe potuto chiudere addirittura anzitempo il match, ma solo davanti a Donda si è fatto respingere di piede la conclusione.

Nella ripresa, invece, dopo che al 6' aveva mancato di piede una facilissima occasione, Zorzin trova di testa al 26' la via della rete, che riapre la gara mettendo le ali ai padroni di casa, i quali si proiettano generosamente in avanti ma si rendono pericolosi soltanto al 48' con una gran punizione da fuori area di Zorzin, che Politti respinge di piede.

Edo Calligaris

PRIMA CATEGORIA

Due reti per parte nella Bassa friulana tra Castionese e Santamaria

Saina castiga il Costalunga Periodo nero dei gialloneri

Costalunga beffato nel finale dallo Zaule. (Foto Lasorte)

Costalunga 1
Zaule 2

MARCATORI: pt 15' Laghezza, 23' Koren; st 43' Saina.
COSTALUNGA: Trampuz, Procentese, Giraldi, Marchesi, Ingrao, Cok, Tofani, Casasola, Koren, Scala, Longo. All. Tesovic.
ZAULE RABUIESE: Bergagna, Bozieglau (st 18' Cossutti), Celigoi, Razem, Colino, Ritossa, Godas, Frau (st 29' Cisternino), Laghezza (st 33' Valentini), Saina, Micor. All. Vecchiutti.
ARBITRO: Vici di Trieste.
NOTE: ammoniti Razem, Saina, Colino, Cisternino, Giraldi.

RUPINGRANDE Derby dall'esito incerto fino agli ultimi minuti quello tra Costalunga e Zaule Rabuiese, risolto al 43' dal numero dieci Saina. Il risultato da una parte ha premiato la maggior determinazione messa in campo dalla compagine ospite nella ripresa, desiderosa di scrollarsi di dosso la sgradevole nomea di cenerentola del campionato e dall'altra ha affossato ulteriormente le ambizioni dell'undici di Tesovic, che mette così in archivio sette sconfitte nelle ultime dieci gare.

La cronaca vede un avvio contratto da parte delle due formazioni, situazione sbloccata al quarto d'ora da Laghezza, che, filtrato dalla fascia sinistra attraverso le maglie della retroguardia casalinga, si addentra in area e stende Trampuz. Per quanto il possesso di palla penda a favore del Costalunga, il gol del pareggio sembra arrivare quasi per caso al 23' quando un'incornata di Koren trafigge il numero uno Bergagna che aveva dato l'impressione di poter arrivare sulla palla. Dieci minuti più tardi Longo piazza un diagonale sul primo palo che il portiere respinge di pugno e al 40' Giraldi, involatosi sulla sinistra, trova di nuovo sulla sua strada Bergagna.

Nella ripresa Laghezza fa tremare il Costalunga al 7' quando, introdottosi in area, calibra un tiro che esce sopra la traversa. Un altro brivido arriva dai piedi di Saina, che, entrato di prepotenza in area su un ribaltamento di fronte, spreca una ghiotta occasione. I giochi sembrano ormai fatti, ma un guizzo di testa di Saina su angolo di Godas beffa un Costalunga che non è riuscito a concretare la propria superiorità tecnica.

Cristina Doz

Castionese 2
Santamaria 2

MARCATORI: pt 13' Di Blas (C), 17' Chiarandini (S), 46' Coppino (C); st 24' Sbrugnera (S).
CASTIONESE: Ciani, Comuzzi, Rizzi, Basello, Zaina, Tomada, Spaccaterra, Candotto, Coppino (Cantarutti), Pagani, Di Blas. All. Comuzzi.
SANTAMARIA: Nadalutti, Maida (Pravisani), Turchetti, Sbrugnera, Panarello, Grassi, Malisan, Zompicchiatti (Jurisevic) Chiarandini, Rana (Vida) Scuor. All. Belviso.
ARBITRO: Dreosso di Trieste.
NOTE: ammonito Rizzi (C). Angoli 7-4 per il Santamaria.

CASTIONS DI STRADA Problemi di formazione per entrambi gli allenatori: sulla sponda locale Comuzzi non aveva ricambi e su quella ospite Belviso ha dovuto inventarsi la difesa. Il gioco è comunque stato piacevole e la Castionese ha cercato di sfatare la tradizione negativa che la vedeva sempre soccombente al Santamaria negli anticipi. Il risultato è sostanzialmente giusto anche perchè le due formazioni hanno prevalso sugli avversari un tempo ciascuna. Va in vantaggio la Castionese al 13' con Di Blas e replica al 17' Chiarandini per il Santamaria. I locali vanno di nuovo in vantaggio con colpo di testa di Coppino che in piena area salta più in alto di tutti.

Nella ripresa il Santamaria inizia una efficace pressione che dà i suoi frutti al 24' quando Sbrugnera da centro area, sugli esiti di un calcio di punizione, infila la Ciani tra una selva di gambe. Preme ancora il Santamaria cogliendo la stanchezza della Castionese che non può immettere cambi freschi e rischia di vincere la gara al 49' quando, su una colossale mischia in area la difesa locale riesce per almeno tre volte a respingere la palla sulla linea di porta.

Odalgo Codarin

PRESENTAZIONI

Serie D

Il Sevegliano a Cologna V. e la Sanvitese a Santa Lucia

TRIESTE Le nostre «derelitte» hanno tutte compiti proibitivi. La 26ª giornata comincia con il derby da 0-0 di ieri tra il Monfalcone di Grillo e la «nobile decaduta» Itala San Marco di Zoratti: una pena. Partita significativa in cui i monfalconesi, pur con una attacco inesistente, hanno dimostrato molta più «fame» rispetto ai più quotati gradiscani.

In fatto d'attacco però anche l'Itala San Marco, d'altra parte, con Leonidas che faceva coppia con Favero, che nel calcio «logico» è un «Causio» non certo una punta, ha inventato il calcio o perlomeno lo ha rivoluzionato in negativo però: perso un attaccante perché non lo è e perso soprattutto un folletto di fascia destra che il Treviso aveva preso per le doti in quel ruolo e solo un ginocchio bizzoso gli ha impedito di far carriera come uno dei migliori esterni alti destri. Non c'è niente da fare, sempre più la tattica prende il sopravvento sulla tecnica e chi paga sono gli spettatori o comunque quelli che hanno passione di calcio «vero».

Chiuso lo sfogo, anche perché a un certo punto, quasi a conferma, per i gradiscani è entrato Vosca e guarda caso a tempo scaduto ha segnato il gol della vittoria, dopo il «povero» Monfalcone passiamo al cugino Sevegliano in trasferta a Cologna Veneta. Dopo la figuraccia in casa con il Montecchio può contare su Sebastianis e Buzzinelli (metà squadra) ma anche sull'olandese ex Ajax, «detto» Eli che può fare la differenza, ci si aspetta una reazione.

Impegnativa la trasferta della Sanvitese con un incostante Santa Lucia e si spera in un Tamai meno generoso con il rinato Montecchio.

MARCATORI: Belluno 54; Bassano 52; Cologna 45; Santa Lucia 44; Portogruaro 43; Conegliano 39; Jesolo 36; Cordignano, Itala San Marco 34*; Mezzocorona 32; Tamai, Chioggia, Sanvitese 30; Lonigo 28; Montecchio 22; Pievigina 20; Sevegliano 19; Monfalcone 17*. * una partita in più.

Oscar Radovich

Eccellenza

La Pro Gorizia tenta di fermare la Sacilese prima della classe

TRIESTE Una delle più belle partite o perlomeno, interessanti, dovrebbe essere Sacilese-Pro Gorizia. Due dei migliori «manici» in azione: Tortolo già in Serie D con i liventini e Moretto sulla corsia di sorpasso (secondo posto però) per i goriziani. Per diversi addetti ai lavori, questa partita non la vincerà la Sacilese ma, o pari o vince la Pro. Ovviamente non c'è nessuna logica in questa affermazione, è più che altro una speranza ma visto che i goriziani hanno una bella serie positiva di risultati utili.

Se poi si aggiunge che mercoledì i liventini cominciano la loro avventura in Coppa Italia, fase nazionale, in competizione in un triangolare per il primo turno con Bolzano (mercoledì a Sacile) e Montebelluna, magari si distraggono!

Partita di interessantissima, sempre in chiave secondo posto, anche quella tra Union '91 e Vesna. In via di risoluzione i problemi societari (ammanco in bilancio di 40/50 mila euro che la società sta già risanando e poi nuovo presidente) ma con attacco a pezzi dopo i vari infortuni di Krmac prima e Sotosek poi, la banda di Micussi, sempre motivatissima, può essere la sorpresa della giornata.

Partita di livello anche quella del San Luigi di Calò alle prese con il fortissimo Pozzuolo. Sulla carta non ci sarebbe partita ma la carta serve per avvolgere e altro, conta il campo e sul campo i biancoverdi hanno saputo dispensare prestazione e ottenere risultati che erano auspicabili ma non certo prevedibili.

CLASSIFICA: Sacilese 57; Union '91 37; Pozzuolo, Pro Romans 34; Tolmezzo 33; Pro Gorizia 32; Vesna 31; Palmanova 30; San Luigi 27; Rivignano 27; Manzanese 23; Gonars, Sarone* 20; Azzanese* 16; Spal Cordovado 14; Mossa 10. * Una partita in più.

os. rad.

Promozione

Il San Sergio di scena a Ronchi e Muggia riceve il Capriva

TRIESTE E il Ruda va! Con la vittoria a Mariano, squadra che cercava di rimettersi in carreggiata dopo le numerose traversie dovute a assenze di peso, la squadra di Scarel si piazza davanti a tutti. Sperando ovviamente che né Cividalese e neppure San Sergio, facciano i tre punti. Rischia di non farli la Cividalese che fa visita all'Isonzo. La cosa non è semplice perchè già da diverse giornate la squadra del presidente Manzan ha dimostrato, come ogni anno del resto, di essere diventata maggiorenne e di fare sempre finali di campionato con medie record.

I lupetti triestini invece sono fuori anche ma in un campo sempre ostico ma molto mutevole d'umore. Se il Ronchi riuscirà a sfornare una prova di carattere sarà dura per la squadra del presidente De Bosichi, altrimenti il potenziale triestino dovrebbe prevalere.

Partita delicata per il Muggia di Potasso contro il Capriva di Coceani. I rivieraschi dovrebbero saper approfittare del momento no del Capriva (che dura per l'altro da tutto l'anno, ci sono annate che nascono male) ma devono fare i conti con il carattere degli isontini, squadra composta di elementi affidabili.

Per il Ponziana gita difficile a Cervignano. I ragazzi di Pograncic se la devono vedere con una squadra che non viaggia benissimo ma che nonostante i continui problemi di formazione sa dare buoni colpi di coda e rimettersi in carreggiata. Certo che una vittoria ai veltri serve poco ma ai friulani, a quest'ora, sarebbe oro.

CLASSIFICA: Ruda* 44; Cividalese 41; San Sergio 39; Muggia; 34; Centro Sedia 32; San Giovanni 29; Cormonese 28; Ronchi, Mariano* 27; Isonzo, Gradese, Capriva 25; Pro Cervignano 23; Sangiorgina 21; Ponziana 14; San Canzian 13. *Una partita in più.

o.r.

Continuaz. dalla 26.a pagina

CERCASI persona per collaborazione in agenzia pubblicitaria, richiesta conoscenza Corel draw, Photoshop e pacchetto office. Inviare curriculum fermo posta Trieste centrale C.I. AD4773491. (A1340)

CERCASI responsabile ufficio commerciale anche part time. Richiesto uso Pc, inviare C.V. al fax 040/392071 oppure improntats@adriacom.it. (A1391)

COLF italiana non straniera part-time referenze posti occupati orario 15-21 euro 1500 mensili. Fermo Posta Centrale Trieste AD4767292. (A1334)

CONTABILE con esperienza contabilità ordinaria bilanci e dichiarazioni assume affermata società consulenza. Inviare c.v. a F.P. Trieste C.I. AD4778779. (A1373)

COOPERATIVA cerca operaio con patente B per lavori di pulizie esterne e manutenzione. Telefonare al 348/7812770. (A1377)

IMPORTANTE società leader nel proprio settore per potenziamento nuovi quadri aziendali contatterebbe agenti automuniti per le province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste. Training aziendale, possibilità rapida carriera. Si richiede disponibilità immediata. Telefonare per appuntamento 0432/234019 Sig. Calvani Roberto. (FIL47)

INDUSTRIA settore lamiera cerca giovani operatori/trici con buona conoscenza disegno tecnico ed esperienza su macchine CN. Richiesta serietà. Telefonare per appuntamento al n. 0481/882450 o inviare curriculum a info@caudek.it. (B00)

ISTITUTO bancario indipendente ricerca cinque figure professionali da inserire nei propri rami aziendali. Inviare curriculum con riferimento al codice Y037A c/o Fermposta centrale Trieste C.I. AG6692942. (A1363)

LAVORO a domicilio. Interessante, veloce, remunerativo lavoro garantito. Telefona 0832391674. Telefonata gratuita esclusi cellulari. (Fil52)

MANPOWER Gorizia ricerca: 7 operatori di linea su 3 turni zona Cormons; addetti rifinitura settore legno; addetti tappezzeria zona San Giovanni al Natisone; saldatori anche minima esperienza. Telefonare 0481/538823. (A00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi contabile esperta studio per lavoro fino 16.30, contabile per azienda, operaie automotomunite triplo turno, programmatore Java, stagista neolaureata per la nostra filiale, commessa max 24 anni bella presenza, giovane tecnico elettronico, addetta pulizie, operai metalmeccanici, carrellisti, periti meccanici, pasticciere, salumiere, tecnico ambientale, tornitore fresatore, carpentiere. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A1384)

PANETTIERE cercasi telefonare al mattino 040/364280.

PANIFICIO cerca commessa/o tempo determinato tel. 040/364280. (A1359)

PARRUCCHIERE cerca lavoranti mezzilavoranti offresi buone opportunità miglioramento professionale salariale ambiente dinamico professionale. 040/638041. (A1303)

PER nuovo impianto tecnologico selezioniamo giovani con funzioni di assistenza e controllo. Scrivere a fermoposta Trieste centro patente n. Ts2030771N. (A1356)

PRESTIGIOSO locale pubblico in Trieste cerca camerieri banconieri barman. Tel. 348/7751451, 338/7709920.

PRIMARIA azienda grafica ricerca macchinisti e aiutomacchinisti Offset con esperienza. Inviare curriculum a Casella Postale 77 - 34077 Ronchi dei Legionari (Gorizia). (B00)

PRIMARIA azienda metalmeccanica ricerca figura addetta allo sviluppo del personale e alla formazione. Requisiti richiesti: laurea in scienze della comunicazione o affine ottima conoscenza della lingua inglese ottime doti di comunicazione esperienza di almeno un anno nel settore. Telefonare orario ufficio 0481/7144202.

PRIMARIA banca internazionale seleziona brillanti diplomati/laureati ambosessi per potenziamento organico zona Gorizia e Bassa Friulana. Scrivere casella postale 47 Gradisca d'Isonzo. (C00)

PUB cerca ragazza ore serali tre volte settimanali. Tel. 3405077505, tel. 040761171 dopo le 19. (A1397)

SCUOLA di informatica apre le selezioni per 3 consulenti, anche prima esperienza nel settore. Garanzia di portafoglio già avviato, formazione professionale, elevate prospettive di carriera nel commerciale. 800/024216. (Fil47)

SCUOLA privata cerca insegnante d'italiano qualificata con esperienza almeno biennale. Inviare curriculum via fax al n. 040/213122. (A1345)

SELEZIONIAMO personale auto/motomunito per recapito qualificato nei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino. Tel. 040/393947 - lun-ven 9-12/16-18. (A1355)

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale per lavori di facchinaggio, movimentazione e pulizie industriali; richiedesi serietà. 040/8325089.

SOCIETÀ di intermediazione immobliare ricerca socia/o a cui affidare la completa gestione societaria. Richiedesi patentino o titolo di studio idoneo a conseguirlo. Scrivere Fermo posta centrale trieste c.i. AD 9824794. (A1298)

SOCIETÀ in espansione specializzata office automation ricerca impiegata/o contabile esperta ottima conoscenza uso computer e tecnico esperto copiatori fax stampanti. Scrivere F.P. Trieste centro pat. TS5082301W. (A00)

SOCIETÀ internazionale di spedizioni ricerca per Trieste ambosessi da inserire nei reparti del traffico. Si richiede inglese e tedesco, cultura medio superiore edesperienza di almeno 3 anni. Scrivere con urgenza a casella postale 577 - 34100 Trieste. (A00)

SOCIETÀ ricerca urgentemente personale generico per movimentazione merce con ausilio di mezzi meccanici in Trieste. Si garantisce applicazione Ccnl di categoria. telefonare 040/3887111 ore ufficio o inviare fax 040/829532. (A1357)

SPRINT cerca: ingegneri meccanici/elettronici, periti meccanici/elettronici/termotecnici/elettrotecnici, ispettori di bordo, disegnatori Cad/Ideas; caldaisti; categorie protette disabili 1 n. 68/99; addetti call center, pulitori; dispatcher, responsabile fatturazione, gestore crediti; stampatori, manutentori. Telefono 040/3721086. (A1329)

STUDIO Bossi-Desiata e Associati cerca ragioniere/a con esperienza pluriennale in studio professionale. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail gropaiz@bossidesiata.it. (A1365)

STUDIO commercialista cerca ragioniera/e esperta/o contabilità ordinaria e semplificata. Scrivere fermo posta Trieste centro C.I. AG6697873. (A1379)

12 ore settimanali, settore informatico selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 624 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, creazione pagine Web. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil17)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

GOVERNANTE italiana lunga esperienza case signorili ottima presenza referenze patente pratica anche cucina offresi. Tel. 3392102811.

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

MERCEDES CLK 200 Kompressor 98 interni in pelle, cambio automatico, silver, full optional, perfetta. 335/297414. (Fil47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE bellissima mora giovane supermaggiorata snella dominatrice. 348/6981674. (Fil47)

ALEXIA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta nè squallore! 340/9614109. (A1393)

AMICHE in linea 178.33.11.900, solo 0,35 /min. + Iva Mci s.r.l. - Marcona 3 - Mi. (Fil 1)

BELLA mulatta appena arrivata vi aspetta tutti i giorni per piacevoli momenti. 329/5743476. (A1366)

BELLISSIMA streghetta, occhi di ghiaccio, cerca uomo a cui fare piccanti incantesimi. 339/7545871. (Fil60)

CORINA fantasiosa, esplosiva come un uragano ti invita. 12.30-22. 338/1659511. (A1326)

TRASGRESSIVA bella femminile grossa sorpresa, intimo, tacchi spillo, padrona. 333/1982252. (Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFARE piazza Borsa Unità elegante boutique locale con soppalco doppia entrata ampie vetrine. Sit immobiliare 040/636222. (A1338)

DOMUS zona Fiera, bar buffet completamente attrezzato e completo di arredamento, con licenza alcolici, superalcolici e cibi caldi, vendesi compreso la proprietà dei muri. € 200.000. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Roiano, cedesi licenza bar in ottima zona di passaggio: alcolici/superalcolici, tabacchi, ricevitoria Coni/Sisal. Contratto di locazione a lungo termine. Informazioni riservate. Tel. 040/366811.

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

OFFRIAMO servizio di dog sitter per cani e cagnolini max serietà. 329/3623454. (A1091)